Anno 102 - Numero 201

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.800, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 5 Settembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore aum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1050 il mm. Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1500 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia cs. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 35; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1.3; * Iran rls. 18; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 180; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 80; * Libia pias. 8; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Ps. 4,5; * Nigeria sh. 2,90; * Norvegia kr. 1,30; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 5; * Romania lei 2; * Somalia ss. 1,25; * Spagna pst. 10; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; * Tunisia mill. 90; * Turchia l.t. 1,80; * Uruguay ps. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,25

Si apre in Europa una grave crisi

Bonn chiede agli Stati Uniti «garanzie» contro la Russia

Due giorni dopo il tempestoso colloquio con l'ambasciatore sovietico Zarapkin (latore di dure minacce), il Cancelliere Kiesinger ha convocato il rappresentante degli Stati Uniti, Cabot Lodge - Gli ha esposto con franchezza i timori della Germania per i tentativi di intimidazione dell'Urss che Bonn «considera in tutta la sua gravità» - Il Cancelliere propone che i piani della Nato siano riveduti e migliorati, in modo che l'Alleanza possa fronteggiare una aggressione

Il vero bersaglio di Mosca è la Germania

Mentre la Cecoslovacchia viene lentamente soffocata, la crisi aperta in Europa dall'aggressione sovietica rimane sempre molto acuta. Il suo epicentro si colloca ora sul terreno delle relazioni fra Russia e Germania Occidentale, il più scottante che esista in tutta la situazione europea. Al culmine dell'orchestrazione propagandista contro il «revanscismo» di Bonn, è venuto il *pro-memoria* consegnato dall'ambasciatore sovietico al cancelliere Kiesinger: un vero e proprio catalogo delle richieste sovietiche alla Germania.

Tali richieste, a quanto se ne sa ufficiosamente, consistono in cinque punti principali: 1) riconoscimento delle attuali frontiere europee; 2) riconoscimento della Repubblica Democratica Tedesca (Germania Orientale); 3) accettazione di Berlino-Ovest come «una speciale entità politica»; 4) firma immediata del trattato di non proliferazione nucleare; 5) dichiarazione di nullità degli accordi di Monaco del 1938.

Solo su quest'ultimo punto si può dare senz'altro ragione a Mosca: bisogna anzi dire che un minimo di sensibilità politica avrebbe dovuto consigliare il governo federale a dissociarsi nettamente, già da tempo, dal brigantaggio nazista. All'opposto, sul punto che riguarda Berlino-Ovest, la pretesa sovietica è assolutamente infondata: secondo gli accordi fra gli alleati alla fine della guerra, tuttora vigenti, non esiste una Berlino-Ovest, ma una Berlino tutta intera, soggetta ad un particolare regime inter-alleato. Che questo sia di fatto cessato, con la divisione di Berlino in due e tutte le note conseguenze, non modifica la situazione di diritto. Le decisioni su Berlino, comunque, spettano ai quattro alleati.

Sul punto che riguarda la firma del trattato di non proliferazione entriamo nel vivo dell'animosità sovietica contro Bonn: il motivo fondamentale per cui Mosca si è tanto impegnata per la realizzazione del trattato, facendo alcune notevoli concessioni, è infatti proprio quello di impedire il riarmo atomico della Germania Occidentale: l'incubo più pauroso per Mosca, che già considera con viva apprensione il riarmo convenzionale attuato da Bonn nell'ambito della Nato. E adesso, prendendo lo spunto dall'invasione della Cecoslovacchia, ecco che i tedeschi minacciano di non firmare il trattato.

Dopo quello che è successo ai suoi confini, Bonn ha certamente valide ragioni di non sentirsi sicura; però il miglior modo di procurarsi sicurezza non è quello di tenere la porta aperta a un eventuale riarmo nucleare. Così facendo, la Repubblica Federale attizza i sospetti sovietici, senza modificare la situazione di fatto. Su questo piano, la vera garanzia per Bonn sta sempre nell'«ombrello atomico» americano, da una parte; dall'altra, in una politica di distensione fra le due metà in cui è divisa l'Europa.

Ma qui si presenta il paradosso più stridente della offensiva sovietica contro la Germania Occidentale. Se c'è un merito della «grande coalizione» formatasi nel dicembre '66, è precisamente di avere inaugurata una nuova *Ostpolitik*, diretta a normalizzare le relazioni con i Paesi dell'Europa orientale, attuando così concretamente la distensione. Ebbene, Mosca ha visto in questa politica, non l'aspetto positivo che essa stessa aveva richiesto, ma una minaccia per la compattezza del proprio impero nell'Europa orientale.

Al di là di Praga, dunque, il vero bersaglio dei dirigenti sovietici è Bonn. Essi non vogliono la distensione, ma il congelamento dello *status quo*.

Poiché i tedeschi non intendono rassegnarsi in eterno alla divisione in due del loro Paese, perpetuarla artificiosamente tiene aperto un pericoloso focolaio nel cuore dell'Europa. Finché le cose procedono normalmente, il problema dorme; pronto però a risvegliarsi in tutta la sua virulenza non appena una crisi, come quella cecoslovacca, turbi l'Europa.

Ferdinando Vegas

La difesa militare

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, 4 settembre.

Come reagirebbero gli alleati della Nato se la Russia con un qualsiasi pretesto dovesse attaccare la Germania? La risposta a questa ipotesi era stata data già da tempo: per il caso di una invasione sovietica della Repubblica Federale, i soldati tedeschi e alleati avrebbero cercato di contenere e di ritardare la marcia del nemico, evitando in un primo momento d'impegnarsi a fondo. Di conserva a questa azione di disimpegno, gli alleati avrebbero subito messo in moto la macchina delle trattative politiche; se Mosca non avesse desistito dall'aggressione, le truppe della Nato avrebbero difeso la Germania sulla linea del Reno. Le armi nucleari sarebbero state, comunque, estrema risorsa.

Dopo la Cecoslovacchia, dopo le dirette minacce di Mosca all'indirizzo di Bonn, l'ipotesi dell'attacco improvviso alla Germania è tornata di attualità e il governo tedesco è giunto alla convinzione che i programmi della Nato non offrano più sufficienti elementi di sicurezza per la Repubblica Federale. Le sorprese, oltre tutto, sono sempre possibili; sembra dimostrato che la notte della invasione russa in Cecoslovacchia né i servizi d'informazione tedeschi, né quelli degli alleati si fossero resi subito conto di quello che stava veramente accadendo.

A meno di quarantott'ore di distanza dal tempestoso colloquio con l'ambasciatore russo Zarapkin, latore di moniti e minacce gravi alla Germania, Kiesinger ha convocato presso di sé il rappresentante degli Stati Uniti a Bonn Cabot-Lodge, e gli ha esposto con franchezza i timori del suo paese per i tentativi d'intimidazione dell'Urss, tentativi che lo stesso Cancelliere — sono parole di un suo portavoce — «considera in tutta la loro gravità». Sui particolari dell'incontro ancora in corso si attendono delucidazioni: è del tutto certo per ora che Kiesinger ha chiesto al rappresentante di Johnson ulteriori garanzie per la sicurezza della Repubblica Federale. Gli impegni della Nato, secondo Kiesinger, vanno riveduti e aggiornati, in modo che l'alleanza sia in grado di fronteggiare qualsiasi genere di aggressione, e in modo che ai sovietici non riesca più di mettere l'Occidente di fronte ai fatti compiuti.

La risposta alla Russia in caso di attacco deve escludere ogni elemento d'incertezza suscettibile d'incoraggiare le avventure del Cremlino: le truppe alleate in Germania, almeno per ora, non devono essere ridotte (gli americani hanno ritirato finora trentacinquemila uomini, mentre i sovietici hanno portato nell'Europa Centrale e nei Balcani altri quattrocentomila soldati). Lo stesso esercito di Bonn va «ristrutturato» secondo un piano che i tedeschi hanno già presentato alla Nato.

Kiesinger può aver fatto proprie, nel colloquio di stasera le richieste dei capi politici e dei generali di Bonn favorevoli ad una «strategia avanzata». Secondo queste tesi la Germania va difesa sul confine orientale e non già sul Reno: l'aggressione va fermata subito, non appena i sovietici tentassero di spingersi oltre la frontiera della Germania Orientale e della Cecoslovacchia.

Non è probabile che siffatte ipotesi precipitino nella realtà delle cose: i tedeschi però non possono trascurarle. Sono gli stessi russi, del resto, a riscaldare continuamente questi sospetti fomentando inquietudini. Gli «incidenti di frontiera» cui accennano i giornali di Mosca, le allusioni a Berlino, ai «diritti all'intervento» russo in Germania, le pesanti minacce di Zarapkin non sono fatti rassicuranti, anche se mirano soltanto ad ammorbidire le posizioni di Bonn, e soprattutto a consigliarle prudenza nei suoi rapporti con i Paesi dell'Europa Orientale.

Massimo Conti

Le «Izvestia» accusano Bonn di fabbricare armi chimiche

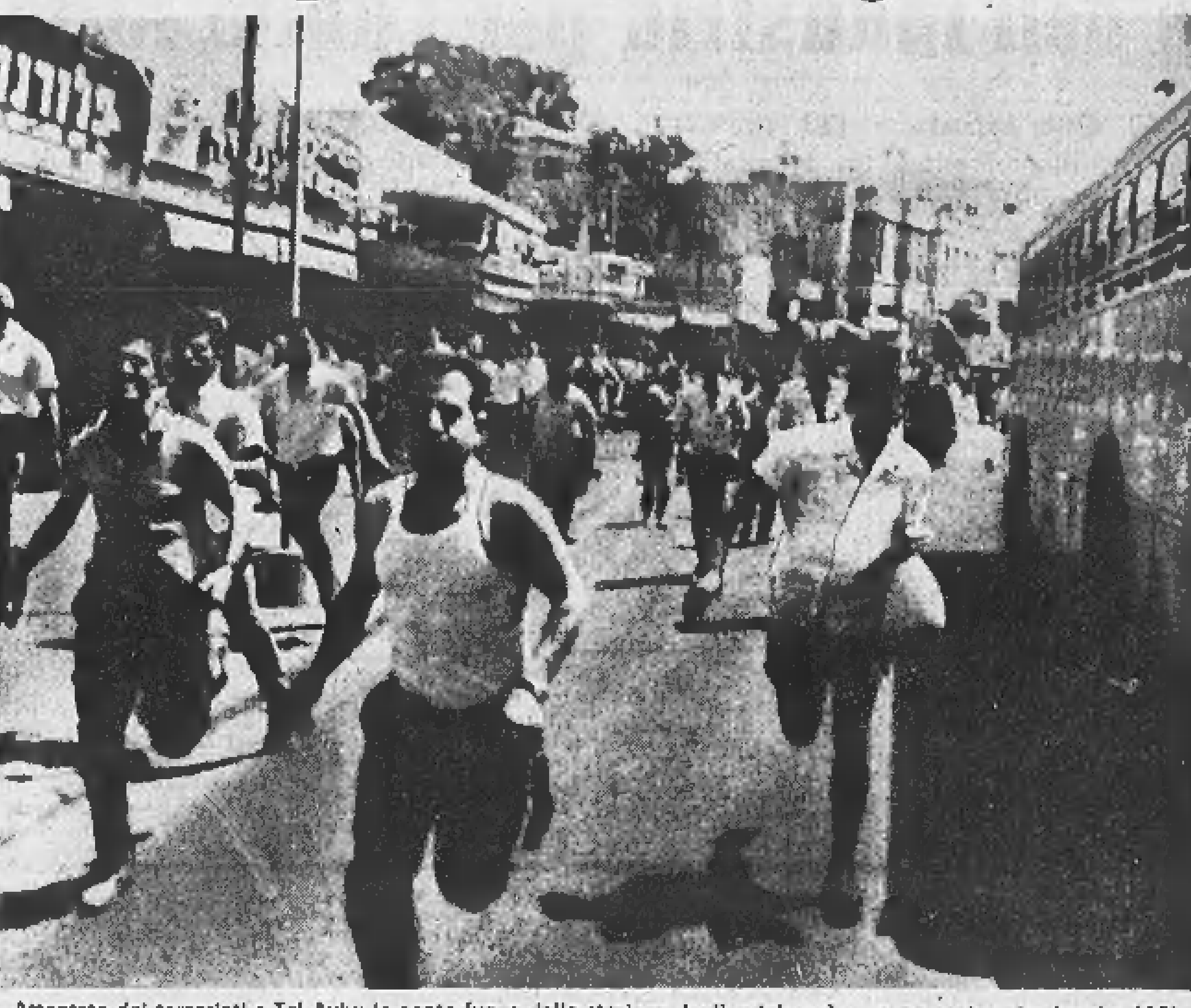
Mosca, 4 settembre.

Le *Izvestia* accusano oggi la Germania federale non solo di fabbricare armi chimiche — vietate dagli accordi di Potsdam — ma anche di fornirne agli Stati Uniti, che le impiegherebbero nel Vietnam, e di *«essere pronta ad usarle contro la Cecoslovacchia, verso la quale ora professa amicizia e lealtà».*

(Ansa)



Panico per le bombe degli arabi



Attentato dei terroristi a Tel Aviv: la gente fugge dalla stazione degli autobus dove sono esplose tre bombe (AP)

Sempre tesa la situazione nel Medio Oriente

Gravi incidenti a Tel Aviv dopo un attentato dei terroristi

L'esplosione simultanea di tre bombe in un quartiere affollato provoca un morto e 72 feriti - Gli israeliani esasperati si scagliano sugli arabi - Poi si dirigono verso Jaffa per sfogare il loro risentimento contro i musulmani

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 4 settembre

Terroristi arabi hanno fatto scoppiare oggi tre ordigni esplosivi nella stazione degli autobus nel pieno centro di Tel Aviv provocando un morto e 72 feriti, di cui 22 gravi. L'attentato è avvenuto a mezzogiorno, ora in cui la stazione è più gremita di folla.

Dopo attimi di tremendo panico, la gente si è scagliata contro alcuni passanti arabi, ferendone una dozzina. I poliziotti sono dovuti intervenire prontamente per impedire il linciaggio degli arabi che si trovavano nei pressi della stazione. Un soldato israeliano che ha cercato di difendere un gruppo di operai arabi è stato duramente picchiato: si trova in ospedale.

La folla scatenata si è quindi diretta verso Jaffa, dove vivono parecchi arabi, compiendo nuove violenze sui passanti che avevano l'aspetto arabo. Diversi ebrei di tale aspetto sono stati malmenati: senza la rapida azione delle forze dell'ordine la furia della folla avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

A tarda sera a Jaffa, circa trecento dimostranti «assediano» il commissariato di polizia dove sono interrogati 50 arabi fermati dopo l'esplosione. Pattuglie di polizia percorrono le strade della città e i suoi sobborghi per evitare incidenti. Come dopo la serie di attentati dinamitardi compiuti la notte del [illegible] agosto a Gerusalemme, le autorità israeliane sono allarmate non solo per l'esplosione ma anche per le violenze anti-arabe. «*Come a Gerusalemme, il mese scorso, oggi i nostri nemici hanno riportato una duplice vittoria*», ci ha dichiarato un alto funzionario della polizia israeliana.

L'attentato contro la stazione centrale di Tel Aviv rappresenta, in effetti, un'operazione clamorosa in quanto indica che i nazionalisti arabi possono raggiungere obiettivi molto lontani dagli agglomerati arabi e che essi tendono ad allargare la zona d'insicurezza per la popolazione israeliana. Un morto e 72 feriti sono un bilancio impressionante anche se sarebbe potuto essere molto più pesante.

I terroristi hanno nascosto le cariche esplosive in cestini per le immondizie posti nel dedalo di strade che conducono alla stazione. Un ristorante e due autobus hanno riportato gravi danni: il morto è un cameriere del locale, tra i feriti vi sono diversi arabi.

Le violenze della folla rappresentano un successo per i nazionalisti palestinesi perché allargano la fossa tra arabi ed ebrei. Per la prima volta oggi sono stati degli arabi israeliani ad essere inseguiti e battuti, arabi di Tel Aviv e Jaffa, che per vent'anni hanno vissuto tranquillamente con i loro compatrioti ebrei. E' questa coabitazione pacifica che viene minacciata dagli eccessi di una folla cieca per la collera.

Un secondo successo è dato dalla stessa preoccupazione degli israeliani. Le autorità sono fermamente decise a combattere con lo stesso rigore il terrorismo arabo e la violenza ebrea. Il vigore con cui è intervenuta la polizia a Tel Aviv è molto indicativo ma, al contempo, le autorità cercano il migliore mezzo per bloccare il terrorismo. Si deve porre fine alla politica della «frontiera aperta» voluta dal gen. Dayan? Si devono limitare i movimenti degli arabi all'interno del territorio israeliano? Attualmente i palestinesi di Gaza e di Cisgiordania possono circolare quasi liberamente in tutte le regioni e di ciò approfittano le organizzazioni di terroristi.

André Scemama

Bomba a mano russa trovata a Tel Aviv

Tel Aviv, 4 settembre.

La polizia israeliana ha reso noto in serata che una bomba a mano di fabbricazione sovietica è stata trovata e disinnescata a poche centinaia di metri dal luogo dell'esplosione di mezzogiorno, alla stazione d'autobus. *(A. P.)*

Catturati da Israele 2 pescherecci egiziani

Tel Aviv, 4 settembre.

Unità della marina israeliana hanno catturato due pescherecci egiziani penetrati, secondo un comunicato di Tel Aviv, nelle acque territoriali di Israele «*in prossimità del Sinai*» il 29 agosto scorso. I due pescherecci, con 16 uomini a bordo, sono stati scortati in un porto israeliano. E' stata aperta una inchiesta.

Stamane forze giordane hanno aperto il fuoco sulle posizioni israeliane nelle zone di Neve Ur e Yardena. La sparatoria si è protratta per una cinquantina di minuti. *(A. P.)*

L'Urss: i russi a Praga restano per il socialismo

Radio e giornali sovietici sostengono che «le forze antisocialiste resistono al processo di normalizzazione»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 4 settembre.

Due settimane dopo l'invasione della Cecoslovacchia, vi sono indicazioni che l'Unione Sovietica si prepara a una serie di incontri con gli altri paesi o partiti comunisti. Lo scopo sarebbe triplice:

1) elaborazione d'una nuova linea nei confronti della Cecoslovacchia;

2) riaffermazione dell'unità del Patto di Varsavia;

3) definizione dei principali indirizzi del movimento comunista internazionale.

In questo quadro rientrerebbe la notizia diffusa ieri a Praga, ma non confermata ufficialmente, di un prossimo incontro a Mosca tra Breznev, Kossighin, Podgorni, Suslov e Dubcek, Cernik, Svoboda, Smrkovski.

Un incontro [illegible] preliminare si è già svolto ieri e oggi tra il ministro della Difesa sovietico, Grecko, e quello ungherese Czinege. Il generale Czinege, giunto ieri nella capitale con i più alti ufficiali dell'esercito, ha discusso col suo ospite «*questioni di reciproco interesse*», come dichiarato dalla *Tass*.

Oggi il Politburo, la direzione collegiale di undici membri, si sarebbe di nuovo riunito come negli ultimi due giorni in forma «allargata», cioè con una fitta partecipazione di membri del Comitato centrale. Esso non sembra avere ancora trovato un accordo definitivo sull'atteggiamento da assumere in questa fase della crisi cecoslovacca di «ritorno alla normalità». Ma prevale sempre più chiaramente una linea di cauta tolleranza, avallata dalla politica di centro a cui Dubcek adesso si attiene.

Il prezzo che la Cecoslovacchia pagherà per una pacifica convivenza con il Cremlino, sarà probabilmente la permanenza delle truppe sovietiche sul suo territorio per un lungo periodo di tempo. Il Cremlino stesso, tramite i giornali e la radiotelevisione, ha oggi sottolineato infatti che «*le forze antisocialiste stanno resistendo al processo di normalizzazione*» e che le truppe sovietiche devono restare in Cecoslovacchia «*per difendere le conquiste del comunismo*».

Molte difficoltà devono essere ancora superate prima del loro ritiro, ha scritto la *Pravda*. E' stata la prima precisazione in questo senso dal giorno dell'invasione. La *Komsomolskaya Pravda* ha affermato che la controrivoluzione non è ancor sconfitta e che epurazioni sono necessarie.

La *Pravda* ha dato oggi notizia per la prima volta della condanna da parte del pci dicendo: «*Alcuni compagni italiani e francesi hanno fatto dichiarazioni che hanno turbato e addolorato milioni di persone tra cui molti sovietici*».

Ennio Caretto

Opposizioni a Washington, perplessità fra gli alleati

Sfuma il «vertice» Johnson - Kossighin?

La maggioranza dei consiglieri del Presidente è contraria - Gli alleati sono incerti: la brutale invasione della Cecoslovacchia (dicono) fa nascere gravi dubbi sulle reali intenzioni dell'Urss - Riunito alla Casa Bianca il Consiglio nazionale della Difesa

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 4 settembre.

A Washington si continua a parlare della possibilità di un incontro al vertice tra Johnson e Kossighin — già deciso prima dell'invasione della Cecoslovacchia — ma si ritiene sempre più improbabile che esso possa effettivamente aver luogo. Alla Casa Bianca è convocato per questa sera il Consiglio nazionale di sicurezza, che è il massimo organo del governo americano nelle questioni di politica estera. Di esso fanno parte, oltre al Presidente, il segretario di Stato Dean Rusk, il segretario alla Difesa Clark Clifford, il capo della Cia (il controspionaggio), il consigliere del Presidente per i problemi della sicurezza nazionale Walt Rostow. E' probabile che la riunione avrà come oggetto principale l'esame della politica estera americana nei confronti dell'Unione Sovietica dopo l'invasione della Cecoslovacchia.

Il dilemma per gli americani può essere esemplificato così: da una parte il governo resta convinto che per mantenere la pace sia necessario l'accordo — e un accordo permanente — con l'Unione Sovietica. Dall'altra in questo momento un incontro al vertice potrebbe assumere sia per l'opinione pubblica americana che per quella mondiale il significato di un avallo alla politica sovietica in Europa Orientale. E' difficile valutare come finirà per decidere Johnson. Si sa che i sovietici sono sempre interessati a che l'incontro al vertice abbia luogo. Ciò che si può comunque fin d'ora registrare è che nelle ultime ore tra i consiglieri di Johnson sembrano aver guadagnato terreno gli oppositori di una riunione al vertice a breve scadenza.

Vediamo di esaminarne brevemente i motivi: una serie di ambasciate europee a Washington hanno negli ultimi giorni incessantemente chiesto chiarimenti e espresso perplessità sulla opportunità del «vertice», sostenendo che l'invasione della Cecoslovacchia altera l'equilibrio delle forze nella zona, impone un riesame dell'intera situazione e fa nascere gravi dubbi sulle reali intenzioni dei sovietici in Europa. A questo punto occorre rendersi conto che per gli americani non ci sono alternative alla politica di distensione, ma che essa ciò nonostante appare irrealizzabile se gli europei si tirano indietro.

E' una specie di catena: la distensione passa attraverso il disarmo, il disarmo attraverso l'accordo per la non proliferazione nucleare, che sarebbe un pezzo di carta inutile se non dovesse essere firmato da tutti i principali paesi dell'Europa occidentale.

Il ragionamento a questo punto sarebbe lunghissimo: basti dire che per venire incontro alle preoccupazioni europee, è necessario dimostrare che il dialogo per il disarmo tra russi e americani non intende essere la spartizione del mondo in sfere d'influenza, all'interno delle quali ognuna delle grandi potenze può fare quello che vuole (i sovietici in Cecoslovacchia come gli americani a San Domingo). E un incontro al vertice in questa situazione provocherebbe per forza di cose un aumento dei timori. Il primo compito della politica estera americana consiste quindi nel puntare a un rafforzamento dei legami tra i paesi occidentali.

Per ciò che riguarda la politica estera americana, poi, un incontro al vertice potrebbe tradursi in un'ulteriore diminuzione della popolarità di Johnson e di riflesso di quella di Humphrey: contro i sovietici si è sollevata una ondata di genuina antipatia popolare che non prende le forme di una richiesta di intervento, ma che ciò non ostante si fa sentire. L'opinione pubblica americana vedrebbe malvolentieri un incontro pochi giorni o poche settimane dopo aver visto alla televisione i carri armati sovietici a Praga.

Nicola Caracciolo

La «Pravda» nega che S.U. e Urss «abbiano diviso il mondo in due»

Mosca, 4 settembre.

La *Pravda*, organo del partito comunista, nega stamane che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno diviso di comune accordo il mondo in due sfere di influenza.

Il giornale condanna inoltre, definendole «*bugie forsennate*», le notizie apparse in Occidente, e già smentite dalla Casa Bianca, secondo cui il Cremlino avrebbe preavvisato il governo americano dell'invasione cecoslovacca ottenendone il consenso all'attacco. *(A. P.)*

(Vedere in 3ª pagina i servizi dei nostri inviati Igor Man da Praga e Giorgio Fattori da Belgrado).

CRONACA CITTADINA

Il Samia sarà aperto domani al Valentino

Torino è la capitale della moda e dell'industria per l'abito fatto

540 ditte espositrici (39 straniere), 40 mila articoli, 1500 campionari per il grande incontro tra i creatori e i commercianti dell'abbigliamento - Attesi 17 mila compratori italiani e mille organizzazioni di acquisto estere

Dal prossimo anno il Samia avrà due nuovi Saloni

Nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino, domani alle 10, il ministro dell'Industria on. Andreotti inaugurerà il 27° Samia. La sigla riassume il programma del «Salone mercato internazionale dell'abbigliamento», sempre fedelmente osservato e ora rilanciato con vigore. Il presidente dott. Ducrey Giordano spiega: *«Il Samia, felice simbolo di un mondo senza frontiere, è anzitutto luogo d'incontro tra offerta e domanda. Ma è anche centro di orientamento, fonte di consulenze e di contatti, filtro d'idee, occasione di affari»*.

L'importanza del 27° Samia si misura dalle cifre: 540 case espositrici, tra le quali 39 straniere (29 sono francesi, in prevalenza raggruppate nella Fédération des industries du vêtement féminin), 35 mila metri quadri di superficie. Sono attesi 17 mila compratori italiani, oltre a un migliaio di organizzazioni di acquisto estere. Il mercato più importante d'Italia, unico nel suo genere; una rassegna completa dell'abbigliamento, dal vestito *«prêt à porter»* alla borsetta; dalla camicia alla cravatta; dall'oreficeria al bottone.

Si calcola che gli articoli presentati all'attenzione dei commercianti siano in totale 40 mila, e 1500 i campionari per la primavera-estate '69 allestiti dalle case dei due principali settori merceologici: la confezione in tessuto per uomo, donna, ragazzo (320 ditte), la maglieria (75 ditte). Persino i neonati hanno il loro abito pronto: 21 ditte specializzate presentano le confezioni per questi clienti minimi. Sui prezzi riserbo assoluto. *«Sono contenuti* — ci dicono — *nei livelli dello scorso anno»*.

L'èra delle sartine sta per finire. L'industria dell'abito fatto sostituisce alla loro inventiva il taglio autorevole dei grandi sarti, l'estro di stilisti famosi messi a disposizione di tutti e non più riservati a pochi. Il Samia ha inoltre dimostrato il sempre più diffuso impiego, per i vestiti in serie, di tessuti solidi, originali, pregiati. Anche le innumerevoli «taglie» in cui vengono ormai confezionati gli abiti e l'insostituibile comodità di trovarli pronti per ogni esigenza, hanno contribuito ad abbattere i pregiudizi verso l'abito fatto diffusi inizialmente nel nostro Paese.

Oggi il 55 per cento delle donne italiane sceglie nella vasta gamma dei modelli in serie; l'anno scorso gli uomini hanno comprato 14 milioni di capi. Non sono cifre da sottovalutare, soprattutto tenendo conto che la nostra è una delle nazioni dove più modesta si mantiene la quota del bilancio familiare destinata al vestiario.

La sicurezza del gusto italiano, unita all'alto grado di perfezione tecnica delle industrie nazionali dell'abbigliamento (si prevede che entro il '70 daranno lavoro a 140 mila persone) sono i fattori essenziali delle esportazioni in questo settore: merci per un valore di oltre 80 miliardi nel '66 e dopo la flessione dell'anno scorso, una buona ripresa. Il valore delle merci esportate nel primo semestre '68 ammonta a circa 51 miliardi. Dice il presidente del Samia: *«La moda italiana, soprattutto maschile, fa testo all'estero. Alcuni magazzini francesi sono riforniti al 70 per cento di "pronti" italiani»*.

La grande produzione ha programmi a lunga scadenza. Consci del contributo del Samia nelle affermazioni dell'abbigliamento pronto italiano ed europeo, gli organizzatori hanno deciso che dal prossimo anno la rassegna sarà dotata di due nuove manifestazioni, una in aprile e una in novembre. *«Avranno luogo nel palazzo del Bit, sotto il nome di "Moda selezione", accoglieranno tutti i confezionisti di alta qualità e di lusso con programmi, in termini di tempo, più ravvicinati al consumo. A questi produttori di alta classe si aggiungeranno le "seconde collezioni" delle grandi ditte, più ricche e più raffinate delle "prime" e con le quali le case più importanti usano rilanciare la propria produzione»*.

Torino attesta con due titoli il suo diritto a «capitale della moda» e a centro coordinatore dell'industria nazionale dell'abbigliamento: il Samia e l'Ente italiano della moda, organismo di carattere pubblico che presiede alle direttrici di sviluppo del settore. Dice il presidente dott. Emanuele Nasi: *«In occasione del 27° Samia, l'Ente italiano della moda ospiterà l'assemblea annuale europea dei dettaglianti tessili e dell'abbigliamento; vi parteciperanno rappresentanti di 14 nazioni»*.

Fra i temi del congresso, che si aprirà domani pomeriggio all'Unione industriale, la ristrutturazione del commercio al dettaglio per migliorare il processo distributivo. *«E' un problema di particolare importanza: il processo evolutivo della produzione nell'abbigliamento (valutabile per il '67 intorno ai 388 miliardi, n.d.r.) non è pari alla nostra potenzialità distributiva»*.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 24
MINIMA	+ 15,5

Il **Bollettino meteorologico segnala** inoltre: temperatura media + 19,2; pressione 740,2; umid. 88%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: sereno; temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle**: massima + 25,4; minima + 15,3; media + 17,9

Autorizzata la nuova linea aerea fra Torino e Ginevra

Gestita dall'Itavia, funzionerà dal lunedì al sabato

Torino avrà presto un collegamento aereo con la Svizzera. Ieri la «Gazzetta Ufficiale» n. 224 ha pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica per la concessione di 9 linee nazionali e 7 internazionali alla Compagnia Itavia. Tra quelle internazionali è previsto il collegamento Torino-Ginevra.

L'Itavia prenderà al più presto contatti con il governo svizzero per gli accordi particolareggiati. Si pensa di effettuare i voli tutti i giorni dal lunedì al sabato. Con la nuova concessione l'Itavia ha raggiunto 20 linee nazionali e comincia i collegamenti con l'estero.

Indagini in Val d'Aosta per il delitto della Pellerina

La figlia della donna assassinata e l'amico non dicono la verità?

I loro amici di St-Vincent non sono in grado di stabilire se si incontrarono con il Vottero la sera del crimine - Non si trova traccia del passaggio di Odilia Cavallo in alberghi o al casinò - Inutile corsa degli inquirenti a Cervinia - Oggi ad Aosta per controllare se i due pranzarono in un ristorante il 1° agosto - La vittima sarebbe stata uccisa per questioni d'interesse da persona che sapeva di trovarla sola

Sconcertante sviluppo nelle indagini sul delitto della Pellerina: le dichiarazioni fornite da Odilia Cavallo, figlia dell'assassinata e dal suo amico Giacomo Vottero sui loro movimenti nella notte del 31 luglio sembrano inesatte. Il maresciallo Erbosetti e il brigadiere Savoia, che ieri sono andati a Saint-Vincent e in altre località della Val d'Aosta per controllare gli alibi dei due, hanno scoperto parecchie lacune.

Secondo i carabinieri Catterina Cavallo è stata uccisa proprio la notte del 31 luglio. L'omicida l'ha colpita mentre si trovava al primo piano, poi ha preparato la messinscena per simulare una disgrazia. Con cura minuziosa ha cancellato ogni particolare della aggressione. Alle sue ricerche è sfuggito un piccolo frammento di vetro, la scheggia di una delle lenti della vittima, che è stata trovata pochi giorni dopo sul tappeto di una delle stanze del primo piano, lontano dal luogo dov'è stato trovato il cadavere.

Le modalità del delitto e le circostanze in cui è stato attuato indicano che l'assassino non è un ladro occasionale. Soltanto un assiduo della casa poteva sapere che quella notte la signora era sola, poteva avere le chiavi della casa e sarebbe stato ricevuto al piano superiore, dove ci sono le camere da letto. Quando la polizia, chiamata la sera successiva dalla figlia che aveva scoperto il cadavere, è entrata nella villa, ha trovato lo studio della vittima e la sua camera da letto a soqquadro. «Sono stati i ladri», dichiarò Odilia Cavallo, riferendosi ad un'incursione notturna avvenuta tre giorni prima e nella quale nulla era stato rubato. Aggiunse: «Mia madre non aveva ancora rimesso in ordine le stanze».

Giacomo Vottero e Odilia Cavallo: «Il 31 luglio eravamo a Saint Vincent»

Ora è accertato che il disordine fu provocato dall'assassino, alla disperata ricerca di qualcosa a cui dava grande importanza. Denaro? Sembrerebbe escluso, la vedova non teneva grosse somme in casa. Forse documenti compromettenti. Le indagini avrebbero rivelato che l'uccisa prestava quattrini e per garanzia si faceva rilasciare delle cambiali. Forse l'assassino aveva contratto un grosso debito con la donna che, stanca di attendere, ha minacciato di [illegible] le cambiali all'incasso. Allora ha cercato di riprendersi le cambiali. Ha tentato tre giorni prima del delitto, ma non le ha trovate. Ha aspettato un'altra occasione favorevole e la sera del 31 è tornato, sapendo che la Cavallo era sola. Scoperto, l'ha colpita a morte.

Delitto preterintenzionale, dunque. I carabinieri non escludono tuttavia che l'assassino sia entrato nella villa col preciso scopo d'uccider l'anziana signora, per sbarazzarsi d'un pericoloso testimone. Forse la Cavallo aveva scoperto qualcosa di grave e intendeva rivelarlo. Anche accettando questa seconda ipotesi, il movente non cambia. La Cavallo è stata uccisa per questioni di interesse, da qualcuno che doveva restituirle del denaro o giustificarne la scomparsa. Come abbiamo già detto, mesi addietro una tenuta di tremila metri quadri (appartenente alla vittima e alla figlia), sembra sia stata venduta tramite i buoni uffici di un amico. Ma la vittima però non avrebbe ricevuto la sua parte. Per questo i carabinieri hanno interrogato tutte le persone che frequentavano la villa e controllano con cura minuziosa i loro alibi.

Il nostro inviato ci telefona da Saint Vincent:

Il mar. Erbosetti e il brig. Savoia del nucleo investigativo carabinieri stanno controllando a St. Vincent, Châtillon, Cervinia, Aosta e Courmayeur le affermazioni di Odilia Cavallo, figlia della donna uccisa nella villa presso la Pellerina, e di Giacomo Vottero, un amico con il quale Odilia trascorse le ore in cui venne commesso il crimine. Il «giallo» di Torino potrebbe essere risolto in Val d'Aosta.

Ieri il mar. Erbosetti s'è fermato fino alle 13 a St. Vincent dove un tempo il Vottero commerciava in materiali per costruzione e ha interrogato due persone che lo incontrarono un mese fa. Il Vottero stesso ne avrebbe fornito i nomi. Sono Mario Menzio, 37 anni, rappresentante, da Torino, e il pittore Lucio Bulgarelli, 38 anni, da Lorigo, abbastanza noto. Il Vottero sostiene di averli incontrati il 31 luglio sera, separatamente, in un bar di St. Vincent. Con il Menzio si fermò a parlare di affari per più di un'ora nei pressi del bar «Etoile», in via Chanoux. Ha detto: «Mi proponeva di interessarmi ad un nuovo prodotto per l'edilizia; gli ho risposto che ci avrei pensato».

Il Menzio e il Bulgarelli ricordano, ma non hanno saputo precisare se fosse proprio il 31 luglio. Il Vottero ha anche affermato che quella notte dormì in un albergo di St. Vincent, e così Odilia Cavallo. Ma non c'è traccia dei loro nomi negli alberghi e neppure sulle schede del Casinò dove il Vottero avrebbe accompagnato la donna.

Ieri pomeriggio gli inquirenti si sono recati a Cervinia, dove il Vottero dice di essersi trovato il mattino del 1° agosto, per incontrarsi con Oreste De Marchi, custode del condominio della «Casa del Sole». Questi non è stato trovato. Oggi si recheranno al ristorante del Traforo, di Aosta, dove il Vottero e la Cavallo avrebbero pranzato il giorno 1 verso le 13. Il mar. Erbosetti controllerà se il conto di cui è in possesso corrisponde al 1° agosto. Quindi, altra puntata in Val Veni a Courmayeur, per stabilire se sempre quel giorno, nel pomeriggio, i due si recarono al campeggio Acli presso il santuario di Notre Dame de la Guérison, per incontrarvi alcuni amici, ma senza trovarli.

Denunce imposte — Il Comune invita i contribuenti a presentare le denunce per le variazioni delle imposte e tasse comunali 1969 entro il 20 settembre prossimo agli uffici di corso Vittorio Emanuele 8, compilate sugli appositi moduli. Presentando la domanda si deve esibire la cartella esattoriale 1968.

Il dramma della ragazza avvelenata in un campo a Settimo

La tredicenne voleva morire di veleno sconvolta dal suicidio della compagna

Il 15 aprile l'amica si gettò sotto il treno - Lunedì la tragica decisione, dopo un diverbio con il padre - I medici lottano per salvarla - Altro fatto: perizia sulla giovane morta d'intossicazione: aborto?



Giuditta Riccarand, 13 anni, con l'amico Angelo Curcio

Giuditta Riccarand, la tredicenne di Settimo ricoverata in fin di vita al Centro di rianimazione delle Molinette, avrebbe tentato di uccidersi perché sconvolta dalla tragica fine dell'amica quindicenne Anna Elisa Barbiero, che il 15 aprile scorso si gettò sotto il treno dopo una discussione in famiglia.

Erano sempre insieme: Anna Elisa andava a trovare Giuditta nel negozio di biciclette di via Galileo dove la Riccarand aiuta il padre invalido; alla sera le vedevano passeggiare sotto casa tenendosi per mano. Si confidavano i problemi e le preoccupazioni della giovinezza, sognavano un futuro diverso. La Barbiero, figlia unica, sperava di trovare un lavoro per rendersi indipendente e aiutare i suoi; Giuditta avrebbe voluto continuare gli studi e laurearsi.

Per chi le conosceva, due ragazze tranquille, senza drammi. Poi la drammatica e inesplicabile decisione della Barbiero: nel buio della sera Anna Elisa raggiunge in bicicletta un passaggio a livello della campagna: alla luce dei fari il macchinista la vede correre lungo la scarpata, buttarsi sotto le ruote del locomotore. Morta sul colpo.

Da allora Giuditta è cambiata. Dice la sorella Maria Elisabetta: «Preferiva stare sola, alle volte usciva in bicicletta per lunghe passeggiate». Se incontrava qualcuno, salutava senza fermarsi. Timidezza, pensavano. Capita a tante ragazze quando si accorgono di diventare donne e hanno ancora i pensieri e i sogni delle bambine.

Domenica la madre l'aveva portata in gita con un compagno di studi, Angelo Curcio, 16 anni, abitante a Settimo: avevano mangiato sull'erba, in allegria. Al tramonto erano andati al ballo in piazza. C'erano altre amiche e avevano fatto tardi in chiacchiere.

Lunedì il lavoro in negozio. Una piccola discussione con il padre che la rimproverava d'avere comprato una chitarra. Martedì un'amica — Rosanna Turchetto, 15 anni, la stessa che vide per ultima Anna Elisa — la incontra davanti a casa: Giuditta è scura in volto, sembra che qualcosa la tormenti. Ma non dice nulla, si allontana in fretta con una scusa. Cinque ore più tardi due cacciatori la trovano priva di sensi in un prato di granturco che confina con la strada Abbadia di Stura. Da qui all'abitazione della ragazza ci sono oltre 6 chilometri. Anche lei, come Anna Elisa, ha cercato la morte lontano. Si è avvelenata, probabilmente con sonnifero. Ora i medici lottano per salvarla.

* *

Si svolgono oggi i funerali di Maria La Scala, [illegible] anni, via Nizza 79, la ragazza morta alle Molinette in seguito ad una misteriosa intossicazione. Era stata ricoverata in precedenza all'Amedeo di Savoia perché sospetta di epatite virale, poi nel reparto ginecologico del Maria Vittoria.

Poiché erano corse voci su una intossicazione da decotto di prezzemolo ingerito a scopo abortivo, il magistrato ha ordinato l'autopsia che è stata eseguita ieri a medicina legale. Il risultato è coperto dal segreto istruttorio, pare comunque che l'ipotesi dell'interruzione della maternità non sia da scartare. Il perito dovrà ora effettuare analisi chimiche per accertare quali sostanze l'hanno provocata.

Una donna grave per tetano si era punta con un chiodo

Al paese le avevano praticato subito l'antitetanica

Giorgia Esterina Colla in Ambrosetti, 43 anni, di Collegno, è ricoverata al Centro di rianimazione delle Molinette per infezione tetanica. Le sue condizioni sono gravi, la prognosi è riservata. Si era ferita al piede destro con un chiodo.

Il 16 agosto scorso si trovava in ferie al paese natio, Gavello, in provincia di Rovigo, ospite dello zio Mario Campatelli. Calzando un paio di scarpette leggere era passata su una tavola di legno: due chiodi che sporgevano hanno forato la suola pungendole il piede. Si era subito fatta praticare una iniezione antitetanica. Ciononostante, due giorni fa, ha avvertito i primi sintomi dell'infezione; ieri si è fatta visitare da un medico che ha ordinato il suo immediato ricovero all'ospedale.

In 4ª pagina

- Le trattative oggi tra dc e psu per la Giunta
- Drammatica telefonata di un morente per veleno alla polizia

Non voleva segnalare alla polizia che il giovane amante era morto

Lui, 23 anni, colpito da paralisi mentre guidava l'auto - Poco dopo è morto per infarto - La donna, 43 anni, ha atteso un giorno prima di rivolgersi agli agenti

Un giovane di 23 anni è morto la scorsa notte per infarto: la sua convivente, quarantatreenne, ha tenuto in casa il cadavere per tutta la giornata di ieri prima di avvertire il medico legale e la polizia. Il fatto è accaduto in via Della Brocca 6, al piano terreno. Da alcuni anni vivevano insieme Olga Raffinella e Paolo Brescia; i vicini li conoscevano poiché lei era solita uscire di sera per recarsi al lavoro e lui l'accompagnava.

Martedì il Brescia è andato con un amico, Pasquale Montrone, 23 anni, via Foscolo 27, a Santhià in visita a un cognato. E' partito per ritornare a Torino che imbruniva. Sull'autostrada si è sentito male e ha ceduto il volante all'amico: «Mi sento il braccio sinistro come duro, non posso più muoverlo». Il Montrone ha pigiato sull'acceleratore dirigendosi verso l'abitazione del Brescia. Quando è giunto, il giovane era allo stremo: non si muoveva più e per trarlo fuori dall'auto è stato necessario l'intervento della Raffinella e di alcuni vicini. E' stato chiamato un medico che ha diagnosticato una paralisi alla parte sinistra, raccomandando di portare il giorno seguente il malato all'ospedale per un elettrocardiogramma.

Nella notte le condizioni del giovane si sono aggravate e alle 2 è morto. E' stato chiamato nuovamente il medico, il quale si è rifiutato di firmare il certificato di morte. «Dovete avvertire la polizia — ha detto — e il medico legale. E' un dovere». La Raffinella è rimasta tutto il giorno con il cadavere in casa; non sapeva decidersi ad avvertire la pubblica sicurezza. Piangeva accasciata sul letto dove il giovane era stato composto. Solo alle 19,30, dietro le insistenze di amici, ha telefonato al commissariato Borgo Po. Il medico legale si è pronunciato per decesso dovuto a infarto, ma ha richiesto la perizia necroscopica.

— Il rappresentante di commercio rag. Giorgio Corradin, 31 anni, via Polonghera 7, è morto la notte scorsa al Mauriziano. Martedì pomeriggio con la sua «124» si era schiantato contro un camion sulla strada tra San Giorgio e Caluso.

— Mario Primo Garnero, 34 anni, sordomuto, che l'altro ieri in ciclomotore si era scontrato con un autocarro sulla strada di San Gillio, è morto nella sua abitazione di Caselette.

Olga Raffinella, 43 anni

Specchio dei tempi

«La selvaggina, come i fiori, le foreste e i torrenti, fa parte del patrimonio comune» - Le "Nazionali" saranno rigenerate: così sia, ma che il Signore ci assista - Cento lettere per Lidia

Un lettore ci scrive da Sma[illegible] (Trento):

«Lessi su "*Specchio dei tempi*" la lettera del signor Gianni Coss in difesa dei cacciatori, e mi permetto contraddirlo sulla seconda parte del suo scritto. Anzitutto, non è vero che "*La Stampa*" sia dalla parte "degli altri", tanto è vero che pubblica la sua lettera... In ogni caso, sarà dalla parte della stragrande maggioranza dei cittadini che disapprovano lo sterminio, che si compie in Italia, di selvaggina di ogni genere.

«Non bisogna dimenticare, e su questo punto non si insiste abbastanza, che la selvaggina, come i fiori, le foreste, i torrenti, ecc., fa parte del patrimonio nazionale, cioè di tutti e tutti ne hanno diritto, in un paese democratico, di goderne la presenza e lo sviluppo. Tanto è vero che la "Pro Natura", e "Italia Nostra", come disapprovano la caccia indiscriminata, che avviene attualmente in Italia, disapprovano la raccolta indiscriminata dei fiori di montagna, l'inquinamento delle acque, in altre parole: ciò che è di tutti, cioè del patrimonio nazionale, deve rimanere com'è, e migliorato, se possibile, ma non distrutto!

«Non ritengo per nulla convincente l'affermazione che i cacciatori siano i migliori ammiratori della Natura. Le assicuro che moltitudini di cittadini che amano la Natura, l'ammirano con altrettanto fervore, senza sentire la necessità di portarsi un fucile con sé... Il fatto che un cacciatore raccolga commosso un uccellino ferito, mi sa un po' di lacrime di coccodrillo...

«Sono, invece, d'accordo che occorra d'urgenza modificare la legge sulla caccia, nel senso che la caccia sia riservata ai veri cacciatori (come vede, signor Coss, non disprezzo tutti i cacciatori, come si ammette l'abbattimento delle piante quando hanno raggiunto il loro giusto sviluppo, ecc.) e ciò avviene all'estero in molti paesi in cui veramente si ama la Natura. La più bella prova che da noi le "cose non vanno" è che nello stesso numero de "*La Stampa*" si legge degli incidenti mortali e vari feriti per la caccia indiscriminata e fatta da incompetenti e impreparati. Su questo punto, si ha l'impressione che l'Associazione dei cacciatori non metta quell'impegno che sarebbe desiderabile, per la promulgazione di una legge più severa ed adeguata alle necessità attuali. Con ossequio».

Luigi Caudano

Un lettore ci scrive da Paola:

«Ho letto su "*La Stampa*" la notizia: "Alcune sigarette italiane contengono tabacco rigenerato". Non è difficile capire che la nuova trovata riguarda in modo speciale le "Nazionali", che erano buone e sono diventate un disastro!

«La prima geniale trovata fu quella di macinare assieme al tabacco anche i gambi delle foglie, che ogni paese (Grecia compresa) buttano a concime. Adesso ci mettono anche le scopature, opportunamente incollate e ritagliate.

«Morale: le "Nazionali" da cattive diventeranno pessime e nessuno più le comprerà, come è avvenuto in precedenza per altri tipi e mano a mano *abilmente peggiorati, con prezzi aumentati!* Ma i ministri non sono da noi scelti per salvaguardare gli interessi e la salute del popolo?

«Ebbene da oggi in poi fumerò soltanto sigarette estere comperate di contrabbando. Ti saluto caramente».

Ugo Zanussi

Nota — Sono un ex internato nei Lager nazisti, ove fumavo le foglie di patata per disperazione. Ma adesso!

Una lettrice ci scrive in francese da Jassy (Romania):

«Cara "*La Stampa*" e "*Specchio dei tempi*"! Vi ringrazio tutti per la cortesia con cui avete risposto al mio appello. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che mi hanno scritto. Sono oltre cento. Mi rammarico di non poter rispondere a tutti, ma darò il loro indirizzo ai miei amici e ai compagni di studio.

«Ho avuto ancora una volta l'occasione di convincermi che gli italiani sono tra le persone più gentili ed amichevoli del mondo. Di nuovo, grazie infinite!

Lidia Bolcina
Romania

P.S. - Mi spiace di non conoscere molto la «dolce lingua italiana». Grazie ancora.

Festa a Buttigliera Alta per la Madonna dei Boschi

Domenica - La nuova statua sarà portata da un elicottero

I «ragazzi del '99» consegneranno ufficialmente domenica alla popolazione di Buttigliera la nuova statua della Madonna dei Boschi fatta scolpire a Ortisei a immagine di quella rubata un anno fa da ladri sacrileghi. La cerimonia si inizierà alle 10. Due aerei getteranno fiori sul piazzale della cappella, a un chilometro dal paese, mentre un elicottero calerà la statua.

Alle 10,30, dopo la benedizione del parroco verrà sistemata sulla guglia del santuario una piccola campana «miserabilis vox», per significare il pianto di tutte le madri dei caduti in guerra. L'on. Savio, sottosegretario all'Industria, terrà il discorso commemorativo.

La mattinata terminerà con un ricevimento in Comune. Nel pomeriggio sarà inaugurata una mostra storico-fotografica allestita nei locali dell'asilo. Infine, alle 20,30 la statua sarà riportata nella chiesa parrocchiale con una suggestiva fiaccolata.

Ragazza di 19 anni muore nell'auto guidata dal fidanzato senza patente

La sciagura in corso Unità d'Italia, la macchina viaggiava a 150 all'ora - La giovane fu fermata, qualche mese fa, in una casa ospitale - Altra disgrazia a Carignano: un morto e tre feriti

Un'auto si è schiantata ieri notte contro un palo della luce in corso Unità d'Italia: il guidatore è grave per la frattura di una gamba e choc, non ha patente ed è ricercato dai carabinieri per renitenza alla leva. Con lui c'era una ragazza: sbalzata dalla macchina, è morta battendo la testa sull'asfalto. Si chiamava Laura Rovai, via San Pio V 14. Aveva 19 anni, ma dimostrava più della sua età, sciupata da una vita [illegible] alla ricerca di guadagni facili. La cronaca si è già occupata di lei alcuni mesi fa, quando fu sorpresa dalla polizia in una casa ospitale di via Gioberti.

Dopo questo episodio si era adattata a cercare i clienti per strada; ma era sola, aveva paura delle colleghe e degli occasionali compagni. Così accettò volentieri la corte e la protezione di un magliaro — Fedele La Rocca, 20 anni, via Berthollet 19. Spesso il «fidanzato» dormiva a casa sua, anche per sfuggire le ricerche dei carabinieri.

Il mese scorso il La Rocca ha comprato una Renault-Gordini e si è iscritto a una scuola guida ottenendo il foglio rosa: non poteva ancora guidare senza istruttore, ma lo faceva normalmente.

Sono le [illegible]: la strada larga e deserta invita alla velocità. Il giovane lancia l'auto a 150 all'ora — così ha accertato la polizia dai rilievi dell'incidente —. Davanti alla stazione della monorotaia c'è una leggera curva a sinistra. Il La Rocca non pratico perde il controllo del volante: la Renault sbanda a destra, poi a sinistra, sale sulla corsia spartitraffico, si schianta contro un palo; poi rimbalza indietro per [illegible] metri.

I soccorritori trovano la ragazza agonizzante sull'asfalto: muore mentre la portano all'ospedale. Il La Rocca è svenuto sulla macchina: sul sedile posteriore ci sono riviste di spogliarello e due film pornografici. Ora è all'ospedale Molinette piantonato dalla polizia.

— Un morto e tre feriti ieri sera nello scontro tra due auto sulla Carignano - Vinovo. Il morto è Andrea Levrone, 61 anni, via Pavese 6. Viaggiava sull'Appia guidata da Franco Della Chiesa, 28 anni, Nichelino.

La macchina, diretta verso Carignano, ha sbandato nella curva della borgata Brassi pare per evitare un pedone e si è scontrata frontalmente con una Giulia guidata da Giuseppe Carello, 28 anni, stuccatore, abitante a Rivoli in via Grado. Aveva a fianco il quindicenne Rocco Iemma, pure residente a Rivoli in via Grado 25.

Il Levrone è morto sull'ambulanza che lo portava all'ospedale di Carignano, gli altri tre sono ricoverati: Della Chiesa guaribile in 15 giorni, Iemma in [illegible] e Carello in [illegible].

Laura Rovai, 19 anni, in una recente foto con un'amica

OGGI IL QUARTO CENTENARIO DELLA NASCITA

Tommaso Campanella

La sua esistenza tormentata offre un altissimo esempio di indomita forza morale - Nella sua opera immensa, dominano i versi e la «Città del Sole»: utopia di una società felice, suggerita dalla povertà e disperazione della sua Calabria

La vicenda umana di Tommaso Campanella è fra le più aspre e drammatiche che uomo di genio abbia vissuto, segnata di continuo da difficoltà invalicabili e patimenti crudeli, fra l'avversione o l'indifferenza dei contemporanei. Le doti native erano quasi prodigiose: lucidissimo l'ingegno, animato da una curiosità di apprendere senza limiti; incredibile la memoria, che gli consentiva di ripetere alla lettera, dopo decenni, passi di migliaia di libri appena una volta scorsi; sovrumana la capacità di lavoro, e più quella di entusiasmo e dedizione ad ogni causa genuina. Ma il terreno in cui questa pianta mise radici non avrebbe potuto essere più ingrato: nacque in un remoto borgo della Calabria — terra stremata dal malgoverno e dall'abbandono — figlio di un ciabattino analfabeta oberato di figli e di miseria.

A tredici anni, per sfuggire all'isolamento dell'ignoranza e della povertà, vestì il saio domenicano e nei conventi trovò finalmente libri da divorare e l'immenso edificio del sapere aristotelico-tomistico da investigare in ogni più riposto diverticolo. Quando ne fu sazio e volle andare oltre, incontrò reprimende e castighi e si illuse di poter fuggire — a Napoli, a Firenze, a Padova — in cerca di più varia cultura e di più stimolanti contatti umani.

A ventiquattro anni un superiore già lo definiva «mostro di natura» per il suo sapere, ma tre anni più tardi, inginocchiato sul freddo pavimento di S. Maria sopra Minerva in Roma, doveva piegarsi all'umiliante abiura per veemente sospetto di eresia, dopo aver saggiato carceri e torture nella sua corsa scomposta verso il sapere e verso la libertà.

Nel 1598, appena trentenne, vide la sua evasione troncata definitivamente da un ordine perentorio, che lo rimandava alla nativa Calabria, e vi si piegò con l'animo gonfio di amarezza; trovò un paese dilaniato e squallido, predato da Turchi e da Spagnuoli, dissanguato da feudatari avidi, da funzionari corrotti, da torme di banditi. In quella società in disfacimento egli recò speranze di rinnovamento, profezie di una imminente palingenesi, programmi di riforme radicali; nacque così una congiura vasta e ingenua ad un tempo, intesa a liberare il paese dagli stranieri e a instaurare una repubblica egualitaria arroccata sui monti della Sila.

Il progetto visionario naufragò in sul nascere per la delazione e la pronta, durissima repressione vicereale, che scatenò arresti in massa ed esecuzioni capitali. Capo riconosciuto della congiura, catturato dopo breve fuga, il Campanella venne tradotto a Napoli in catene con centinaia di complici; votato a morte certa, ne scampò con sottili espedienti e tetragona resistenza ai supplizi e finì poi dimenticato per ventisette anni continui nelle segrete dei Castelli napoletani, tappe dolorose di un interminabile calvario.

* *

Ripensamento e idealizzazione dei programmi della rivolta calabrese è l'unica opera del Campanella largamente nota — tradotta e ristampata di continuo — cioè la *Città del Sole*, un breve dialogo che descrive, secondo i moduli romanzeschi dell'utopia, una società civile retta dalla pura ragione. Si tratta di un piccolo Stato felice nel cuore di un'isola ignota dell'Oceano Indiano, dove non vigono le tradizioni aberranti della nostra storia e dove anche il cristianesimo non ha ancora proposto le sue norme di vita rivolte alla salvezza eterna piuttosto che alla felicità terrena. Legge sovrana è perciò quella della natura, intesa non già in senso panteistico e profano, ma come ragione infusa, scintilla di quella Ragione primaria che è il *Logos* divino, cioè Cristo.

L'aggregato sociale che ad essa si ispira è democratico e comunistico. Anche la famiglia è soppressa e i figli vengono allevati collettivamente; la generazione è pianificata dallo Stato secondo i canoni dell'eugenetica, senza mai indulgere ai sentimenti o alle bramosie individuali; la città è pianificata secondo rigide regole urbanistiche; mense, dormitori, officine sono comuni, uniformi le vesti, ispirati da princìpi scientifici l'alimentazione, l'igiene, i diporti, gli esercizi fisici; obbligatorio per tutti è il lavoro, parificati i sessi nella dignità civile come nel servizio militare.

L'unica gerarchia superstite resta quella del merito, che si identifica col sapere: chi più sa, cioè chi è meglio in grado di leggere il libro arcano della natura, è giusto che comandi, cioè guidi i meno edotti al raggiungimento delle mete comuni.

Si delinea così una società benevola, sana, concorde, fervidamente operosa e pacifica, nella quale i singoli hanno deposto le ambizioni private, i turbamenti dei legami esclusivi e gelosi, le sollecitudini per i figli e per il domani, e pongono con zelo al servizio della collettività ogni loro energia e talento in una cooperazione che assicura il benessere di tutti lasciando agio a ciascuno di dedicarsi a svaghi congeniali e a studi di scienze e d'arti.

Sono palesi in questo modellino di comunità razionale insigni suggestioni letterarie: il Platone della *Repubblica*, il More dell'*Utopia*, l'austera Sparta di Licurgo, e insieme quasi una nostalgia per la semplicità della vita monastica in cui Campanella era stato educato, per il clima di povertà ilare e fraterna, di passioni soggiogate, di rigida disciplina collettiva, in cui aveva trascorso gli anni fervidi della sua prima giovinezza. Tuttavia la radice profonda è nell'esperienza della sua terra, nella consapevolezza dei millenari stenti dei diseredati e del loro retaggio di ignoranza, superstizione e abbrutente fatica: è per bocca di uno di loro, giunto faticosamente alla cultura, che si esprime l'aspirazione a modi di vita meno disumani.

* *

Ma la *Città del Sole* non è che una lucida scheggia di una immane produzione letteraria: curiosità intellettuali insaziabili, facilità di scrittura perfino corriva, sterminate letture, e infine il lunghissimo isolamento concorsero a dare all'opera del Campanella dimensioni smisurate.

Sono più di cento opere, qualcosa come trentamila pagine, che abbracciano l'arco intero dello scibile umano, dalla fisica all'estetica, dalla politica alla teologia, dalla medicina all'astrologia: vi si rivendica la ricerca sperimentale, la concordanza fra natura e Rivelazione, la conversione di tutte le genti al cristianesimo, l'unificazione politica dell'ecumene, l'adeguamento della teologia cattolica alle scoperte scientifiche e geografiche, la radicale libertà e dignità dell'uomo. Si aggiunga un centinaio di lettere stupende per spontaneità e vigore, e un canzoniere che si pone fra i più alti e ardui della letteratura italiana, denso com'è di profondi sensi filosofici, di lamentazioni dolenti, di squillanti esaltazioni dell'uomo che indaga i misteri del creato per scorgere in ogni parvenza il volto di Dio.

Per l'ultima volta un uomo solo tenta così una sintesi totale, una immane restaurazione globale del sapere: impresa eroica, ma impossibile, come ben sapeva l'amico suo grande, Galileo, che egli difese a viso aperto nell'uno e nell'altro processo con straordinario coraggio personale e dedizione profonda. Ma gli toccò vivere in un tempo ambiguo e cauto di dissimulazioni e di conformismo; il suo entusiasmo parve a taluni imprudente, se non sconsiderato affatto, e fu respinto, perseguitato, disprezzato.

Morì in esilio a Parigi, ancora sulla breccia, sempre osteggiato e inascoltato, ma conscio che l'avvenire gli avrebbe reso giustizia e che il nome suo sarebbe risorto «al terzo secolo».

* *

Al di là del suo pensiero e dell'opera tanto ricca e varia, egli resta per l'Italia un raro esempio di tempra morale, un ruvido carattere inflessibile. Non ci si può accostare senza commozione al suo ottimismo ostinato, al rifiorire perenne dei suoi entusiasmi, alla sua giovanile capacità di abbandono alla bellezza della natura, al calore dell'amicizia, alle più assurde speranze.

Gettato per quattro lunghi anni in una fossa sotterranea senza lume, ferrato mani e piedi alla parete di sasso dalla quale stilla un'acqua gelida, dormendo sulla paglia fradicia, cibandosi di rifiuti, egli afferma inflessibili veri con una energia biologica e morale che sa di prodigio. In quell'antro, con snervanti sotterfugi, scrive trattati imponenti, stupende liriche, lettere gremite di implorazioni strazianti e di moniti solenni, dirette a imperatori e papi, principi e potenti. Si paragona a Prometeo, incatenato alla rupe per avere osato dare agli uomini il fuoco illuminatore; si proclama la sola scolta vigile dell'umanità assopita nel turpe sonno dell'errore e del vizio; ripropone con ostinazione ispirata progetti e teorie, espedienti machiavellici e invettive profetiche.

Sette volte subì la tortura: l'ultima, restò sospeso per quaranta ore con le braccia slogate, e gli aguzzini lo strappavano al deliquio calandolo su una lama tagliente che gli lacerava le cosce. Invitato a confessare le sue colpe, rispose: «*Dieci cavalli bianchi*»; ma quando venne deposto dal tormento — stroncato dalla sofferenza, dissanguato, quasi morente — trovò un ultimo guizzo per irridere i giudici con uno scherno plebeo.

Filosofi e politici, critici e scienziati si affaticano da tempo sulle sue pagine, ne distillano i succhi, vi scernono ciò ch'è vivo da ciò ch'è morto: ma questa sua dura tempra contadina, questa forza primordiale incoercibile resta in ogni caso nel tempo come una delle più alte testimonianze umane.

Luigi Firpo

VERSO IL REGIME D'OCCUPAZIONE IN CECOSLOVACCHIA

Centinaia di «consiglieri» russi continuano ad arrivare a Praga

Vestono in borghese e siedono da padroni negli uffici di imprese, ministeri, giornali - Ieri per protesta i quotidiani non sono usciti, "Rude Pravo" minaccia di sospendere le pubblicazioni - Il governo cèco ha chiesto «spiegazioni» ai sovietici, ma senza risultato - E' quasi certo un nuovo incontro tra Dubcek ed i capi del Cremlino

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 4 settembre.

Dubcek e Breznev s'incontreranno di nuovo: si è appreso stasera da fonte ufficiale che «*nel quadro degli accordi di Mosca è possibile che abbiano luogo, in un prossimo futuro, consultazioni ad alto livello fra rappresentanti dei due paesi*». E' la notizia del giorno e suscita speranze e insieme timori: si spera da un lato che, in un'atmosfera più distesa, Svoboda, Dubcek e Cernik possano prospettare ai dirigenti sovietici l'urgenza di definire con maggiore precisione le clausole dell'accordo sottoscritto a Mosca, ricevendone quei chiarimenti indispensabili per avviare la normalizzazione del paese nello spirito di Bratislava. Si tratta di chiarire, insomma, se alle assicurazioni sovietiche di non ingerenza negli affari interni cecoslovacchi da parte delle truppe di occupazione seguiranno veramente i fatti.

Due questioni soprattutto preoccupano i cecoslovacchi: i «consiglieri» russi e la sicurezza degli intellettuali denunciati da Mosca come contro-rivoluzionari e dei quali si continua a chiedere la testa.

In molte imprese, in diversi uffici, allo stesso ministero della Difesa, seggono sovietici in borghese che chiedono conto e ragione di ogni cosa: ieri, uno di questi russi ha sollecitato l'applicazione integrale della censura non rispettata da radio Brno e da alcuni giornali che continuano a stamparsi in tipografie clandestine di fortuna (*Svoboda* e *Avanguardia*, quest'ultimo di recente pubblicazione, ospitano dure risoluzioni di comitati operai contro l'invasione), oggi a Praga gli stessi russi hanno imposto ai redattori di tre giornali, fra cui *Mlado Fronta*, organo della gioventù, una «guardia» di cinquanta soldati e «controllori» ad ogni piano. I giornali non sono usciti, i colleghi del *Rude Pravo* hanno minacciato di sospendere la pubblicazione, stasera le redazioni dei tre giornali pare siano state sgomberate e i relativi quotidiani dovrebbero quindi uscire regolarmente domani.

In tutta la Cecoslovacchia i «consiglieri» sarebbero da seicento a ottocento e ne seguitano ad arrivare in continuazione: proprio stamane l'ambasciata sovietica ha fatto sapere di avere bisogno di centocinquanta alloggi privati da destinare a funzionari moscoviti; il governo cèco ha chiesto spiegazioni sulla presenza di «tanti stranieri», ma non si sa finora con quale risultato.

E' un punto importante questo dei «consiglieri»: se l'Urss continuerà a imporne la presenza, la Cecoslovacchia avrà in effetti un regime di occupazione, che sarebbe in contrasto appunto con gli accordi di Mosca. I cèchi hanno fatto quanto era in loro potere per rispettare tali accordi, hanno cancellato gli *slogans* antisovietici, hanno imposto la censura, hanno allontanato e continuano ad allontanare dalla scena politica gli uomini invisi a Mosca: Pavel, il ministro degli Interni, è stato sostituito, le dimissioni di Ota Sik, vicepresidente del Consiglio e padre della riforma economica su cui incentrava il «nuovo corso», sono state accettate da Svoboda (lo si legge sul *Rude Pravo* in una notizia di poche righe), Cisar e Kriegel non fanno più parte del Praesidium ed è prevedibile l'allontanamento anche del ministro degli Esteri Hajek, attualmente in Svizzera, definito dalle *Isvestia* «*collaborazionista dei nazisti durante la guerra*». Cosicché, come scrive oggi sempre il *Rude Pravo*, «*è lecito attendersi che anche l'altra parte rispetti gli accordi*».

Nel comunicato finale di Mosca si afferma che le truppe del Patto di Varsavia non interferiranno negli affari interni di Praga, ma la presenza dei «consiglieri» dimostra il contrario: si vuole che Dubcek, se non riuscirà a ottenerne il ritiro, presenterà le proprie dimissioni, e con lui Svoboda e Cernik. Voci che non è possibile controllare, ma che indicano la misura del crescente nervosismo dei dirigenti cèchi, ai quali giungono, sì, mozioni di solidarietà (il *Rude Pravo* parla di quattromila fin qui pervenute), ma anche proteste da parte di comitati di fabbrica che minaccerebbero addirittura di passare alla resistenza attiva. Rimanendo al potere in tali condizioni Dubcek rischia, paradossalmente, di diventare proprio quel *Quisling* che ai sovietici non era riuscito finora di trovare.

Seconda questione importante: la sicurezza degli intellettuali. Dubcek ha fatto l'autocritica a mezza bocca e fuori della liturgia moscovita, non ha accettato di riconoscere l'esistenza di un pericolo controrivoluzionario, almeno pubblico; invece di condannare gli intellettuali che Mosca indica come i fomentatori della contro-rivoluzione, accusandoli di aver ricevuto «assistenza ideologica e finanziaria» dalla propaganda imperialista e revanscista tedesca, Dubcek invita anche quegli artisti e studiosi che sono all'estero «legalmente» perché in vacanza al momento dell'invasione, a tornare in patria.

Il *Rude Pravo* di oggi pubblica anche una lettera firmata, fra gli altri, dal poeta Fikar, dal filosofo Kosik, dal regista, premio *Oscar*, Menzel (autore di «Treni strettamente sorvegliati»), dallo scrittore Jan Procazcha: «*Il nostro popolo si trova in una situazione difficile e complessa e noi non possiamo disertare il campo, così come non possiamo rinunciare all'idea del socialismo libertario: non siamo fuggiti, siamo ancora qui, decisi a fare il nostro dovere, certi che la voce degli artisti e degli scienziati non potrà esser soffocata*». Si sa, tuttavia, che i firmatari della lettera hanno richiesto garanzie sulla propria incolumità fisica e sulla libertà di lavoro. Il presidente del Consiglio, Cernik, avrebbe risposto (ma la notizia è stata ufficialmente smentita), «*Io non posso neanche garantire la mia propria sicurezza*».

Ora Dubcek intende chiedere ai russi garanzie che non può dare agli uomini, dai quali è partita la scintilla della riscossa contro Novotny, gli stessi che nei giorni che precedettero Cierna col loro appello sottoscritto da milioni e milioni di cèchi gli procurarono l'incondizionato sostegno popolare, e infine quando «egli e i suoi compagni erano prigionieri a Mosca con le loro azioni, col loro scritti, riunendosi a congresso sfidando la polizia segreta sovietica», lo confermarono primo segretario del partito comunista cecoslovacco.

Le pressioni sovietiche per «eliminare i controrivoluzionari» hanno fatto già due vittime: viene stasera confermato il suicidio del colonnello Zaruba, capo dei servizi speciali di sicurezza, uccisosi con un colpo di pistola venerdì (ne demmo notizia domenica), e del colonnello Kmnet, capo dell'«attivo» comunista del ministero dell'Interno, filosofo e saggista, che si è tolto la vita avvelenandosi. Dai due i russi avrebbero preteso liste, indirizzi, documenti.

Igor Man

Le dure norme della censura a Praga

Praga, 4 settembre.

Sono state rese note a Praga le disposizioni sulla censura che dovranno d'ora innanzi essere osservate da tutte le pubblicazioni del Paese. Le disposizioni sono state articolate nei sei punti seguenti:

1) Non si devono pubblicare notizie e commenti sull'Unione Sovietica, la Germania Orientale, la Bulgaria, la Cecoslovacchia e l'Ungheria che possano essere considerati sfavorevoli dai rispettivi governi e partiti comunisti.

2) Non si deve pubblicare alcuna critica dei principi fondamentali del socialismo, del partito comunista cecoslovacco, degli altri partiti politici e della posizione del Fronte nazionale, come pure dell'esercito e della polizia cecoslovacca. E' del pari proibita la riproduzione di commenti critici dall'estero.

3) Non si devono pubblicare informazioni o commenti che attacchino le truppe straniere sul territorio cecoslovacco, o tali da incitare il pubblico ad agire contro di esse.

4) I termini «occupazione» e «occupanti» sono proibiti.

5) In fatto di politica estera, non bisogna popolarizzare il concetto di neutralità e deve essere minimizzata ogni notizia relativa all'attività del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Debbono essere pubblicati solo i punti di vista ufficiali del governo, in particolar modo per quanto riguarda il Patto di Varsavia.

6) Nel campo dei segreti economici e militari, restano valide le disposizioni già in vigore da prima dell'invasione sovietica. (A. P.)

Inchiesta della magistratura sulle uccisioni compiute dai russi a Bratislava

Vienna, 4 settembre.

Radio Bratislava informa che la Procura della Repubblica ha condotto un'inchiesta sulla morte violenta di un numero imprecisato di slovacchi, deceduti durante i recenti avvenimenti, per ferite di arma da fuoco. Dall'inchiesta è emerso che in nessun caso i colpi erano stati sparati da cittadini cecoslovacchi. I risultati dell'inchiesta sono stati trasmessi alla Corte Suprema cecoslovacca, la quale dovrà decidere le ulteriori procedure da adottare. (Ansa)

Settecentocinquanta cèchi sono fuggiti in Austria dal giorno dell'invasione

Vienna, 4 settembre.

Il ministro degli Interni austriaco, Soronics, ha annunciato oggi che il numero dei cittadini cecoslovacchi che hanno chiesto asilo politico in Austria dai primi giorni dell'invasione, è di 750.

«Ulisse» in smoking

E' il momento fortunato di Bekim Fehmiu, l'attore jugoslavo che il pubblico della televisione ha ammirato nell'incisiva interpretazione del ruolo di Ulisse nell'«Odissea». Qui Fehmiu è tra l'attrice americana Candice Bergen, a sinistra, e la cantante Anna Moffo in una scena del film che stanno girando a Roma (Tel. Ansa)

L'incubo dell'invasione ha raccolto gli studenti di Belgrado attorno a Tito

I ventimila universitari della capitale (che avevano annunciato per settembre la ripresa delle manifestazioni di protesta) ricostituiscono con gli operai le formazioni di «volontari della gioventù» - Errori e ingiustizie non sono certo scomparsi - Ma cresce l'ammirazione per un capo che mette alla porta l'ambasciatore sovietico

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, 4 settembre.

I ventimila studenti della «Università rossa di Carlo Marx» a Belgrado riavvolgono le loro bandiere. I ritratti di Guevara, levati alti e vagamente minacciosi nelle dimostrazioni di giugno, resteranno accatastati nei circoli degli allievi di filosofia, i più estremisti ribelli. Anche in Jugoslavia era attesa per settembre una nuova ondata di movimenti studenteschi, ma dopo la crisi di Praga non è più aria di spettacolari contestazioni. Vi saranno forse cortei di protesta antisovietica, nei limiti della solidarietà nazionale, proseguiranno nelle aule universitarie gli accesi dibattiti sulla democrazia e l'autogestione, ma non sono prevedibili tumultuose opposizioni globali. I carri armati dell'Armata rossa hanno richiamato tutti a una più dura realtà.

Gli studenti di Belgrado, e quelli delle altre Università, sono gli elementi di punta della nuova sinistra jugoslava, nella consueta mescolanza ideologica: marcusiani, anarchici, cripto-cinesi, sostenitori di un più aspro clima politico («Viva Stalin», gridarono mesi fa, con una certa incoscienza, alcuni giovani a Lubiana). Molti di essi nel drammatico 1948 non erano ancora nati. Ora si ritrovano tutti schierati sul fronte patriottico.

Dopo una lunga fase di disimpegno, o di fronda mascherata, numerosi studenti in queste settimane si sono iscritti al partito; altri a Zagabria hanno ricostituito con gli operai le formazioni di volontari della gioventù. Il coraggio dimostrato contro le repressioni militari di Mosca ha ridato slancio rivoluzionario al regime, risucchiato per anni dalla faticosa routine della riforma economica. La popolarità di Tito non è mai stata così grande e la fulminea spontaneità della mobilitazione politica contro i russi ha fatto dimenticare di colpo dissensi anche profondi.

«Meno macchine e più scuola», era stato in giugno lo slogan degli studenti ribelli. Attaccavano il partito da sinistra, accusandolo di involuzione burocratica e di cedimento alle tentazioni della società dei consumi. Da destra, con la resistenza passiva, lo insidiavano i conservatori di modello sovietico, ancora numerosi nell'apparato statale due anni dopo l'epurazione di Rankovic. Gli uni e gli altri, con obiettivi diversi, lottavano contro «i traguardi borghesi» del regime. La più spregiudicata rivista dei giovani, Paradoks (fumetti, art nouveau, guevarismo e sesso, secondo le formule occidentali), denunciava nell'ultimo numero l'esistenza di quattro classi: quelli che guadagnano da due a dieci milioni di dinari al mese (1-5 milioni di lire); gli alti funzionari con la Mercedes e la Peugeot; gli intellettuali integrati nel regime; e infine il popolo, con un salario garantito di quindicimila lire al mese.

Errori e ingiustizie non sono scomparsi in un giorno: ma è più difficile accusare di «pigri sogni neo-capitalistici» un regime il cui leader settantasettenne butta letteralmente fuori dalla porta l'ambasciatore sovietico e manda l'esercito a tutte le frontiere dell'Est senza dar retta ai generali, preoccupati per le munizioni e i pezzi di ricambio (l'armamento pesante della Jugoslavia è tutto sovietico). La critica degli studenti si eserciterà ora dall'interno, come voleva Tito. In quanto ai conservatori di mentalità stalinista, è chiaro che hanno i mesi contati. Se la Russia tenterà di appoggiarli per seminare discordia, accelererà soltanto la loro condanna: e sulle spalle dei cocciuti burocrati verranno rovesciate le responsabilità di tutti gli sbagli, così che il governo titoista potrà profittare dell'occasione per le ratifiche della riforma.

Da una situazione drammatica, vissuta di giorno in giorno nell'incubo dell'invasione, sono anche venuti vantaggi: l'unità nazionale intorno al partito e la possibilità di liquidare dai posti di comando gli inetti e gli oppositori passivi. Il segretario della Lega comunista di Zagabria, Marinko Grujic, ha ricordato, in un discorso, i pericoli del blocco economico ad Est, segreta ossessione di tutti. Certo, per i sovietici la partita non è chiusa e contro Tito verranno usati pressioni e ricatti. La Jugoslavia si propone di accentuare gli scambi con l'Occidente e di legarsi con un trattato commerciale al Mercato Comune, nella speranza che le previste rappresaglie di russi e satelliti siano graduali. Finora non vi sono sintomi allarmanti.

Giorgio Fattori

Esponenti del pci a Belgrado per discutere la crisi di Praga

Roma, 4 settembre.

(r. s.) Una delegazione del pci si recherà in questi giorni a Belgrado per avere colloqui con i massimi dirigenti della Lega dei comunisti jugoslavi sulla situazione internazionale determinatasi dopo i fatti di Praga, e sulle conseguenti ripercussioni per il movimento comunista internazionale.

La delegazione sarà guidata probabilmente da Carlo Galluzzi, responsabile della sezione esteri del partito comunista.

Una della Provincia, l'altra dei carabinieri

Due inchieste per il latte venduto alla Centrale a Genova

La Centrale, per aiutare i contadini, paga il prodotto 88 lire il litro (trenta lire più del prezzo di mercato) - Una cooperativa accusa i due assessori dimissionari di aver favorito alcuni agricoltori: questi potevano consegnare più latte di altri

(Dal nostro corrispondente) Genova, 4 settembre.

Da oggi sono due le inchieste sulle presunte irregolarità amministrative denunciate da alcune cooperative di produttori nella raccolta del latte: a quella dei carabinieri, aperta due mesi fa, s'è ora affiancata l'inchiesta disposta dalla Giunta provinciale e affidata ad una commissione della quale fanno parte i cinque capigruppo del Consiglio provinciale (Egidio Ferralasco per la dc, Michele Buonvino per il psu, Giorgio Marzocchi per il pci, Antonio Repetto per il pli e Andrea Arata per il msi) e due consiglieri della maggioranza di centro-sinistra, Saverio Bozzano per la dc e Secondo Pessi per il psu.

Compito della commissione, che terrà la sua prima riunione il 6 settembre, è di accertare se gli assessori responsabili del settore e gli uffici dipendenti «*hanno rettamente operato nell'ambito del mandato ricevuto*». Gli assessori chiamati in causa sono due: il democristiano Andrea Chiappe e il socialista Michele Bianchi, rispettivamente incaricati dell'assistenza ai comuni e dell'agricoltura. Entrambi hanno già rassegnato le dimissioni, il primo «*per poter più agevolmente svolgere un'azione in propria difesa*». Il secondo «*per favorire l'accertamento della verità e la rettitudine del proprio operato*».

La commissione provinciale d'inchiesta esaurirà il suo mandato presumibilmente entro un mese e non è improbabile che nel frattempo intervengano provvedimenti da parte della magistratura. I carabinieri, infatti, sono in procinto di consegnare alla procura della Repubblica il rapporto giudiziario che darà l'avvio all'istruttoria penale.

La loro indagine, come s'è detto, riguarda la raccolta del latte nel comprensorio di Chiavari e il suo conferimento alla «nuova centrale» di Genova, la quale paga un prezzo «politico» sensibilmente più alto di quello di mercato per sostenere i piccoli agricoltori ed attenuare lo spopolamento dell'entroterra. Per stabilire un regime di equità tra tutti i produttori di latte, sono in vigore da anni «quote» di conferimento alla «nuova centrale» in modo che ogni agricoltore sappia di poter consegnare ai raccoglitori un quantitativo di prodotto prestabilito. La determinazione delle quote viene compiuta da una commissione di cui fino a ieri facevano parte gli assessori Andrea Chiappe e Michele Bianchi.

L'interesse dei produttori per la raccolta «politica» è notevole poiché il prezzo pagato dalla «nuova centrale» è attualmente di 88 lire al litro, mentre quello degli acquirenti privati (che in gran parte avviano il prodotto alle industrie casearie) oscilla tra le 50 e le 60 lire.

L'inchiesta dei carabinieri sarebbe nata da un esposto nel quale, elencando cifre, una cooperativa di produttori chiavaresi sosteneva che vi erano stati dei favoritismi nei diversi quantitativi consegnati alla «nuova centrale». Alcune cooperative avrebbero cioè potuto conferire maggiori «quote» di latte a prezzo «politico», a danno di altre per le quali le quote sarebbero state diminuite. Il risultato dell'indagine è segreto, ma tutto lascia supporre che gli inquirenti abbiano ravvisato delle irregolarità nella gestione del sistema di raccolta del latte.

I socialisti sono scattati in difesa del compagno inquisito, Michele Bianchi, facendo rilevare che «*i due assessori dimissionari si trovano in ben diverse condizioni rispetto all'inchiesta in corso*». Michele Bianchi, è stato precisato, si è dimesso dalla carica soltanto al fine «*di lasciare la massima libertà alla commissione provinciale di accertamento*».

Andrea Chiappe, da parte sua, ha rivendicato la paternità dell'indagine del consiglio provinciale. «*Dato che si parlava di irregolarità* — ha detto — *e poiché vi è stato un esposto che accusava la commissione del latte di favoritismi, ho chiesto al presidente della Provincia di nominare una commissione per accertare la veridicità dei fatti. Al termine di questa vicenda, ovviamente, adirò le vie giudiziarie*». **f. d.**

Muratore tenta di violentare una tredicenne: è arrestato

Accusato anche di sfruttamento della moglie e furto

Susa, 4 settembre.

Un muratore è stato arrestato oggi dai carabinieri per tentata violenza a una ragazza di 13 anni, sfruttamento della moglie e furto di oggetti sacri. Già una volta era stato in carcere per aver violentato una minorenne.

Si chiama Marcello Vigna, ha 37 anni, abita in via Couvert 47 con la moglie e una figlia di 5 anni. Qualche giorno fa i genitori di una ragazza che sta in una casa vicina l'hanno denunciato perché aveva trascinato la giovane in una località deserta tentando di approfittarne. In caserma ha finto di essere colto da una crisi isterica, ed è stato ricoverato all'ospedale. Quando è rimasto solo nella corsia è fuggito.

I carabinieri sono tornati a cercarlo in via Couvert e qui hanno saputo che l'uomo aveva spinto la moglie sulla strada del vizio. Sepolti in una cassa in cortile c'erano angeli di legno policromo del '600, due reliquari e altri oggetti sacri rubati nelle chiese della valle. Verso sera il Vigna è passato da casa per prendere soldi e indumenti. Un sottufficiale che era rimasto nell'alloggio gli è saltato addosso bloccandolo.

Morto l'ex ispettore forestale del compartimento di Torino

(Dal nostro corrispondente) Carrù, 4 settembre.

(g.) E' morto oggi il colonnello Giuseppe Terreno che fu ispettore superiore forestale e ultimamente resse il Compartimento di Torino. Da tempo era gravemente malato. La sua scomparsa ha destato un profondo cordoglio in tutta la zona, dove era molto conosciuto e stimato.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Oggi le trattative fra dc e psu per formare la nuova Giunta

Oggi dovrebbe essere la giornata decisiva per un orientamento sulla soluzione della crisi comunale. Diciamo orientamento, e non conclusione, perché fino all'ultimo istante sono possibili mutamenti. Presieduta dal prof. Franceschetti si è riunita ieri sera, nella sede di via Carlo Alberto, la direzione cittadina della dc.

E' stato approvato a maggioranza un o.d.g. che «*ribadisce il convincimento che la soluzione di centro-sinistra sia l'unica idonea a garantire alla città un'amministrazione democratica ed aperta alle prospettive di sviluppo economico e sociale*». Il documento prosegue: «*Considerato che le trattative intercorse tra la dc e il psu hanno consentito di concordare una piattaforma programmatica, la direzione dà mandato alla apposita Commissione di avviare immediati incontri con il psu, per una rapida ricostituzione della Giunta comunale*».

Oggi alle ore 18 l'esecutivo socialista e il gruppo consiliare discuteranno le proposte dei democristiani, e anche la richiesta dei comunisti per discutere l'eventualità di una Giunta di sinistra. Sembra che il psu intenda accettare l'incontro con il pci: si tratterebbe di un incontro tra le segreterie, e non per prendere decisioni circa la crisi del Comune. I socialisti hanno ancora dichiarato la volontà di mantenere in piedi il centro-sinistra.

La dc, a quanto pare, ha riconfermato la sua fiducia al prof. Grosso. E' difficile che il psu pensi di rompere le trattative su questo punto. La discussione verrebbe impostata sugli assessorati. Il psu chiederebbe due posti di più in Giunta, cioè dieci assessori, invece di otto. Si tratterebbe dei lavori pubblici per il dr. Benzi e dell'assistenza per la signorina Pagella.

Questo ridurrebbe gli assessori dc a otto, cioè li metterebbe in minoranza rispetto ai socialisti. Altra voce: l'on. Mussa Ivaldi (psu) si ritirerebbe dalla Giunta e l'assessorato all'urbanistica verrebbe riassunto dal prof. Astengo.

— Nel teatro Gobetti domani sera alle 21, si terrà una «tavola rotonda» sulla crisi del Comune; vi parteciperanno i consiglieri Astengo (psu), Castagno (psiup), Di Pietrantonio (indip.), Todros (pci) e Valente (dc). La manifestazione è promossa da un gruppo di dipendenti comunali.

Drammatica telefonata di un uomo avvelenato

Un poliziotto sente al microfono: «Sono Perelli, ho preso delle pastiglie...»; poi la voce si attenua in un gemito - L'indirizzo scoperto attraverso il centralino della Sip - Salvato in extremis

Alle 23,15 di ieri, squilla il telefono al commissariato San Paolo. Una voce quasi afona mormora: «Sono Perelli, ho preso delle pastiglie...» Poi il poliziotto sente il tonfo del ricevitore che sbatte contro la parete. Accorre il maresciallo Sgotto, ma nel microfono nessuno parla.

Perelli; il nome ricorda qualcosa al sottufficiale, che cerca nell'archivio e trova una pratica intestata a lui. E' del 29 luglio dell'anno scorso: Claudio Perelli, 36 anni, aveva litigato con la moglie, Caterina di 27. C'è segnato l'indirizzo, via Polonghera 48. Il maresciallo accorre con un'ambulanza della Croce Rossa, ma i Perelli si sono trasferiti e nessuno conosce il loro nuovo indirizzo.

Si interpella la Sip-Stipel e un operatore accerta che il telefono ancora bloccato con quello della questura è in corso Peschiera 170. E' intestato al Perelli. Il maresciallo Sgotto accorre, sale al quarto piano, bussa alla porta, nessuna risposta. Allora balza sul balcone, sfonda una finestra ed entra nell'alloggio. Il Perelli è rantolante sul letto, accanto ha il figlio di 4 anni, che dorme tranquillo.

Al Centro di rianimazione viene sottoposto a energiche cure e messo fuori pericolo. Dice che ha compiuto il gesto in un momento di sconforto. La moglie lo ha lasciato da 4 mesi ed è andata ad abitare con la madre in via Venasca. Ieri sera l'uomo ha deciso di morire, accanto al figlio. Poi ha pensato al bimbo, si è pentito ed ha invocato aiuto.

— Venuto in città per recarsi dal medico, un uomo che si trovava in vacanza in montagna con la moglie è morto improvvisamente. Si chiamava Enrico Piovano, 56 anni: dipendente della Fiat era stato collocato a riposo cinque anni fa per invalidità. Trascorreva buona parte dell'estate con la moglie in una località di mezza montagna e lunedì ha dovuto venire a Torino per farsi prescrivere nuove medicine. Sarebbe tornato il giorno dopo.

La sua assenza si è però prolungata e la moglie, preoccupata, ha telefonato al cognato che è andato a vedere nell'alloggio. Tutto era chiuso, nessuno rispondeva. L'uomo ha chiamato la polizia che, scalato il balcone, ha forzato una finestra. Enrico Piovano era morto nel letto.

Il medico ha accertato che il decesso era stato causato dalla malattia ed ha lasciato la salma a disposizione dei familiari.

Claudio Perelli portato al Centro di rianimazione

Furto in collina nella villa del figlio del libraio Fogola

A soqquadro le stanze, rubati oggetti d'arte, d'antiquariato e una pelliccia

La villa del dott. Giovanni Fogola, 27 anni, figlio del noto libraio di piazza Carlo Felice, è stata svaligiata dai ladri. I malviventi hanno bivaccato per alcuni giorni nella stessa mettendola a soqquadro e compiendo distruzioni vandaliche. L'elegante palazzina di strada Guido Volante 51 è stata acquistata dal Fogola tre mesi fa, subito dopo il suo matrimonio ed è arredata con preziosi pezzi di antiquariato.

Il 12 agosto i coniugi Giovanni ed Isabella Fogola sono andati in vacanza a Forte dei Marmi lasciando la villa incustodita. Avevano chiuso accuratamente tutte le porte e le finestre, ma questa precauzione non è stata sufficiente. Al ritorno dalla villeggiatura, l'altra sera alle 23,30, hanno avuto un'amara sorpresa: il cancelletto del giardino e la porta della villa erano regolarmente chiusi, ma l'interno era completamente a soqquadro. Nell'ingresso erano ammassati quadri, monili e lenzuola, in tutte le camere regnava il massimo disordine.

I ladri sono entrati forzando la finestra del bagno che dà sul giardino. Durante la loro permanenza nella villa hanno avuto anche il tempo di riposarsi nel giardino: sotto un albero è stata infatti lasciata una sedia a sdraio, poco lontano un ombrellone ancora aperto. Prima di allontanarsi, come ultimo gesto vandalico hanno colmato d'acqua la vasca e vi hanno immerso i cuscini delle poltrone e dei divani.

Compilato l'inventario, il libraio ha denunciato il furto di un servizio di argenteria, un tappeto e due soprammobili persiani, tre vestiti da uomo e un «bolerino» di visone, alcune statuette d'avorio e di quarzo e un telefono antico.

Facile il latino agli esami di riparazione per il liceo

Terza giornata degli esami di riparazione. Per l'ammissione al liceo c'è stata la versione dall'italiano in latino: all'Alfieri una retroversione dal passo di Cesare «Un centurione valoroso»; al Cavour un brano dal titolo «Audacia di Pericle»; al D'Azeglio «Oratori celebri»; al Gioberti «Lisandro tenta di abbattere la potestà regia».

Secondo i professori «*i brani erano di media difficoltà ed accessibili a ragazzi che provengono dalla media unica ed hanno una preparazione in latino poco approfondita*».

Alla licenza di terza media prova di lingua straniera: una serie di domande in francese e inglese, quasi sempre riguardanti il paese ove si parla la lingua studiata. Nelle classi intermedie il diario delle prove varia a seconda degli impegni dei professori parecchi dei quali sono commissari alla licenza.

Bomba affiora nel cortile di una scuola elementare

A Mirafiori - Era conficcata a un metro di profondità

Durante lavori di scavo nel cortile della scuola elementare di via Filadelfia 23 è affiorata ieri una bomba incendiaria del peso di 13 chili, che si trovava ad un metro di profondità. L'ordigno era in perfetta efficienza. La bomba è stata piantonata dalla polizia fino all'arrivo degli artificieri che l'hanno resa inoffensiva.

La sciagura presso Alessandria causata da un sorpasso

Moglie d'un colonnello carbonizzata nel rogo dell'auto dopo uno scontro

La vittima, madre di tre figli, aveva 40 anni - Il marito, già in servizio presso il 22° reggimento fanteria a Fossano, ha riportato lievi ferite - La vettura dei due coniugi, nel superare una colonna di veicoli, è finita contro un pullman carico di turisti francesi - L'ufficiale aveva inutilmente tentato di evitare l'urto gettandosi fuori strada

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria**, 4 settembre.

Sciagura stradale stamane a causa di un sorpasso sulla Padana Inferiore, a pochi chilometri da Alessandria: l'utilitaria condotta da un ufficiale dell'esercito, il quale aveva al fianco la moglie, si è scontrata con un pullman, di Marsiglia, incendiandosi. La signora è morta, carbonizzata, nell'auto; il guidatore ha riportato leggere ferite. Illesi l'autista del pullman e i ventiquattro passeggeri, tutti turisti francesi.

La vittima è la signora Anna D'Alò, di 40 anni, abitante a Fossano, in via Cherasco 6, madre di tre figli: Luciano, di 18 anni, Roberto di 13 e Fabrizio, di 11; il marito è il ten. col. Aurelio Funtò, quarantasettenne, già comandante il III battaglione del 22° reggimento fanteria della divisione «Cremona», di stanza nella cittadina del Cuneese; quattro giorni fa, il primo settembre, l'ufficiale — in servizio a Fossano dal novembre 1966 — era stato trasferito a Roma ad un nuovo incarico.

Stamane, verso le 8 i coniugi Funtò a bordo di una «600» — alla guida era l'ufficiale — percorrevano la Padana Inferiore tra Felizzano e Solero, diretti verso Alessandria. Il traffico era abbastanza intenso; a un certo punto il Funtò ha deciso di superare alcune auto, senza avvedersi che dall'opposta direzione sopraggiungeva un pullman. Si è reso conto troppo tardi dell'ostacolo: visto impossibile inserirsi nella colonna di veicoli che stava superando, ha cercato, ma inutilmente, con una brusca sterzata sulla sinistra di gettarsi fuori strada.

«Ho subito frenato — *ha detto l'autista del pullman, il trentaseienne Vincent Maurice Sussani, da Artagne* — ma non ho potuto evitare di urtare la fiancata di destra dell'auto che si era posta di traverso sulla strada. Lo scontro non è stato violento, ma immediatamente dal serbatoio della utilitaria si sono alzate alte fiamme che in un attimo hanno avvolto la vettura».

L'autista francese, innestata la retromarcia, ha fatto retrocedere il pullman, per evitare che l'incendio si propagasse al suo veicolo, quindi, con alcuni volenterosi, è corso in aiuto dei coniugi, mentre i turisti, con le loro macchine fotografiche, riprendevano la scena.

Un automobilista di passaggio, il signor Lionello Renaldi, abitante a Savigliano, in corso Vittorio Veneto, era già riuscito ad estrarre dal posto di guida l'ufficiale, ma le fiamme impedivano di portare soccorso alla signora. Il Funtò, invocando il nome della moglie, ha cercato di gettarsi in suo aiuto, trattenuto a stento dai presenti, che l'hanno trascinato lontano dall'orribile scena. L'uomo, disperato, ha avuto allora una crisi: sempre ripetendo il nome della moglie si è gettato a terra, e ha battuto ripetutamente il capo sull'asfalto.

Il Renaldi ha fatto salire sulla propria auto l'ufficiale, e lo ha portato all'ospedale di Alessandria; i medici hanno riscontrato al Funtò ferite al capo e alle gambe, e lo hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Nel frattempo i vigili del fuoco, avevano provveduto a spegnere le fiamme che avvolgevano l'utilitaria, ma per la D'Alò non c'era ormai più nulla da fare: il suo corpo era orribilmente carbonizzato.

Sul posto, per gli accertamenti del caso, si sono portate pattuglie dei carabinieri del nucleo radiomobile, al comando del brig. Delle Donne, e il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Parola.

In seguito all'incidente, una auto guidata da Edilio Tallone, di 59 anni, di La Spezia, il quale viaggiava con la moglie e i figli, ha tamponato un camioncino che aveva dovuto arrestarsi bruscamente per la colonna formatasi lungo la statale. Il Tallone ha riportato ferite al capo giudicate guaribili in dodici giorni. **f. m.**

Il col. Aurelio Funtò, ferito, e la moglie Anna, morta nell'incidente, fotografati recentemente con i tre figli

Andavano a Roma a cercare alloggio

(Nostro servizio particolare) Fossano, 4 settembre.

Profondo cordoglio a Fossano per la sciagura stradale in cui ha perso la vita la signora Anna D'Alò in Funtò, abitante a Fossano con il marito — il tenente colonnello Aurelio — e i tre figli. Al momento della disgrazia, l'ufficiale, che è stato destinato ad un nuovo incarico presso il ministero della Difesa, a Roma, si recava con la moglie nella capitale, per cercare alloggio. Sarebbero stati di ritorno per la fine settimana; a casa avevano lasciato i tre ragazzi.

La notizia è giunta a Fossano nella tarda mattinata ed è toccato alla moglie del maggiore Distefano avvertire i figli dei coniugi Funtò. Al più grande dei ragazzi, Luciano, di 18 anni, è stata rivelata la verità; il giovane, accompagnato dal maggiore Distefano, è immediatamente partito per Alessandria. Roberto e Fabrizio sanno soltanto che la mamma ha avuto un incidente ed è gravemente ferita.

I ragazzi, però, devono avere intuito la tragica verità. «*Speriamo almeno che si salvi il papà* — continuano a ripetere tra le lacrime —; *se dovesse accadere qualcosa anche a lui sarebbe una disgrazia troppo grande*». Inutilmente alcuni amici, che li hanno accolti in casa, cercano di tranquillizzarli e consolarli. **m.**

Un padre di quattro figli fugge con la cognata (19 anni)

E' un tipografo trentaduenne di Milano

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 4 settembre.

(*g. m.*) Disperata e affranta una madre di quattro figli in tenera età e in attesa di un quinto, si è presentata stamane alla questura di Milano per informare gli agenti della fuga del marito assieme a sua sorella: la donna è rimasta senza un soldo ed ha ricevuto lo sfratto dal padrone di casa. Protagonisti di questa vicenda sono il tipografo Enrico Bonomi, di 32 anni, domiciliato in via Pasteur 2 assieme alla moglie Santina Salmaso trentatreenne, e ai figli Liliana di 9 anni, Roberto di 4, Antonio di tre e Massimo di dieci mesi.

I due coniugi si erano sposati nel 1958 e il loro matrimonio sembrava procedere nel migliore dei modi. Qualche tempo fa, però, nell'appartamento di via Pasteur era andata ad abitare anche la sorella minore di Santina Salmaso, Bianca Maria: una bella ragazza di diciannove anni, giunta a Milano da Adria con la speranza di trovare un buon lavoro.

Enrico Bonomi si era subito interessato della bella cognatina e a poco a poco era riuscito a sedurla. La relazione avrebbe potuto continuare ancora, senza destare sospetti, sennonché, subito dopo Ferragosto, il tipografo, che per cercare una sistemazione alla cognata, non si era presentato per parecchi giorni al lavoro, venne licenziato.

Invece di trovarsi un altro posto, il Bonomi, con i denari della liquidazione ai primi del mese se ne è andato di casa portando con sé la giovane cognata.

Pensionato di 69 anni spara a una quindicenne e si uccide

Per strada a Napoli - La ragazza è grave - L'uomo (vedovo e padre di sette figli) corteggiava la giovane, ma era stato respinto

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 4 settembre.

Un uomo di 69 anni ha tentato di uccidere oggi pomeriggio con due colpi di pistola una quindicenne e si è tolto la vita sparandosi alla tempia.

La tragedia è avvenuta alle 17 in via Filippo Maria Briganti, nel popoloso quartiere di San Carlo all'Arena, alla periferia di Napoli. Il suicida si chiamava Luigi Sarnataro, vedovo e pensionato; la sua vittima è Grazia Sabatano. La ragazza è ricoverata stasera all'Ospedale dei Pellegrini con prognosi riservata: uno dei proiettili, entrato dalla regione ascellare posteriore sinistra, l'ha raggiunta alla spina dorsale. La giovane, se si salverà, rimarrà paralizzata.

Grazia Sabatano è figlia di un operaio della «Eternit» di Bagnoli, Giuseppe, di 52 anni, ed abita alla Cupa Posselle 62 con i genitori e sei fratelli. Luigi Sarnataro, vedovo da due anni e padre di sette figli era amico della famiglia Sabatano.

La mamma della ragazza, Rosa Arciello, cinquantenne, ha dichiarato: «*Conoscevamo Luigi Sarnataro da oltre venti anni; una mia sorella abita in un appartamento di sua proprietà. Lui voleva molto bene a mia figlia perché, diceva, aveva lo stesso volto di una sua bambina morta parecchi anni fa. Frequentava la nostra casa ed i nostri rapporti sono stati sempre cordiali*».

Sarebbe stato accertato, in base a testimonianze, che tre anni fa l'affetto di Luigi Sarnataro per Grazia si era spinto un po' oltre e otto mesi addietro la ragazza avrebbe fatto presente all'anziano pensionato di non gradire più le sue attenzioni: da quel momento la giovane aveva evitato accuratamente di incontrarlo.

Oggi pomeriggio una vicina di casa ha pregato Grazia Sabatano di comperarle della carne e la ragazza si è recata in macelleria tenendo tra le braccia una bimba della signora, Pinuccia Di Costanzo di due anni. In via Filippo Maria Briganti ha incontrato Luigi Sarnataro che ha chiesto alla ragazza: «*Perché non mi saluti più?*».

Grazia Sabatano, impaurita, si è voltata di scatto ma nello stesso istante il pensionato le ha sparato due colpi di pistola a bruciapelo. Subito dopo il Sarnataro si è puntata la pistola alla tempia esplodendo un altro proiettile. La ragazza è stata ricoverata all'ospedale dei Pellegrini. Luigi Sarnataro, trasportato dapprima al Loreto Nuovo, di qui, data la gravità delle sue condizioni, è stato trasferito al Cardarelli dove è morto. **a. l.**

L'agghiacciante verità della tragedia di Asti

Il bimbo è morto lentamente nel pozzo rinchiuso dall'amico che l'aveva visto cadere

Straziante racconto del ragazzo torinese (9 anni) figlio della proprietaria di una parte della cascina - Stava giocando con la vittima di tre anni Apre il pozzo rimuovendo le pietre che lo ricoprono - Poco dopo il piccolo precipita; rimane illeso nell'acqua che gli arriva al petto, invoca aiuto cercando un appiglio nella parete liscia per risalire - Il compagno di giochi è terrorizzato, teme un rimprovero - Richiude la cisterna, torna sull'aia e non dice niente - La lunga agonia del bambino - Il disperato pianto del padre scarcerato - Denunciata per omicidio colposo la madre del ragazzino

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 4 settembre.

Ora si sa come e perché è morto Antonio Dicredico, il bimbo di tre anni che era scomparso domenica sera e che lunedì mattina è stato trovato annegato in un pozzo dietro casa sua, in frazione Valterza. Non c'è più mistero. Il padre, Vittorio Dicredico, 34 anni, che era stato fermato e incarcerato per forti sospetti, è innocente ed è stato rimesso in libertà.

La verità che è emersa è agghiacciante: un ragazzo di nove anni aveva aperto il pozzo rimuovendo le pietre che coprivano l'imboccatura. Lo stesso ragazzo poco dopo ha visto il bambino cadere, ha cercato inutilmente di afferrarlo poi, quando l'ha scorto annaspare nella poca acqua, con la testa fuori e le mani che cercavano di aggrapparsi alla parete del tubo di cemento, si è lasciato prendere dalla paura e ha rinchiuso l'apertura senza dir nulla a nessuno.

Questo ragazzo è Giampiero Gaudenti, figlio della proprietaria di una parte della cascina e del pozzo, Delfina Quasso di 43 anni, moglie di Rino Gaudenti, operaio della Fiat. Giampiero ha compiuto i nove anni a luglio, è alto e robusto per la sua età; a Torino ha frequentato la terza elementare in una scuola di via Guido Reni. I coniugi Gaudenti hanno anche un altro figlio, Angelo, di dodici anni. La famiglia, quando la stagione lo consente, va a trascorrere la domenica nella vecchia casa, sul podere in cui i genitori di Delfina Quasso lavorarono per quarant'anni.

Nell'altra ala dell'edificio da qualche tempo si sono stabiliti i Dicredico che sono immigrati da Campobasso sette anni fa e sono ancora alla ricerca di una sistemazione che li liberi dalla minaccia della fame per le tante bocche dei figli. I bambini di Vittorio e Maria Dicredico sono sempre sparsi per l'aia dove razzolano come galline o corrono per la vigna a cercare un po' d'uva o un frutto. Prima della morte di Antonio erano sette; il più grandicello è ricoverato all'Istituto Michelerio, il più piccolo è nato martedì della scorsa settimana.

Ecco la tragedia, come si può ricostruire sulla base del racconto fatto ai carabinieri, stamattina poco prima di mezzogiorno, da Giampiero Gaudenti. Nel pomeriggio di domenica i bambini giocano intorno alla casa a «nascondino». Non è ben chiaro quanti siano, fra gli altri comunque ci sono anche Giampiero Gaudenti e Teresa Dicredico, sorella di Antonio. Teresa ha otto anni, attualmente è la maggiore dei figli e come tale aiuta anche la madre; in questi giorni l'abbiamo vista più volte portare in giro per l'aia, in braccio, il fratellino neonato.

Dunque, domenica pomeriggio i bambini giocano. Ad un certo punto Giampiero e Teresa decidono di guardare dentro quel pozzo e si mettono a smuovere le pietre che coprono il foro. Queste pietre sono costituite da due pezzi di lastre di granito, forse un tempo usate come gradini, e da un pezzo di conglomerato di calcestruzzo sovrapposto ad esse. Quest'ultimo blocco è stato di recente spezzato in due, per cui ogni pezzo può avere all'incirca il peso di una dozzina di chili. I bambini aprono il foro e guardano dentro. Il pozzo è stato scavato circa un anno fa ed ha la funzione di disperdere lo scolaticcio che viene dal lavandino della famiglia Gaudenti. E' profondo circa quattro metri e contiene dai trenta ai quaranta centimetri d'acqua.

I due bambini, dopo aver guardato dentro al buco, lo richiudono. Teresa se ne va, sua madre l'ha chiamata perché vada a comperare del vino per la cena. Resta Giampiero da solo. Decide di riaprire il pozzo. Quando ha finito di togliere l'ultimo pezzo di copertura, sente dal cortile che la madre lo chiama. Va a farsi vedere, resta lì qualche minuto, poi torna dietro la casa. A questo punto vede che vicino al pozzo c'è il piccolo Antonio. Gli dice: «*Stai attento, perché puoi caderci dentro*». Il bambino ha tre anni, è pieno di curiosità, si avvicina al foro che è a filo di terra, si inginocchia, appoggia le manine sul bordo di mattoni e si china con la testa per guardare cosa c'è in quel buio. Il peso della testa sbilancia il corpo che si rovescia in avanti. Dice Giampiero Gaudenti: «*Come l'ho visto cadere, mi sono gettato verso di lui per trattenerlo, stavo quasi per afferrare i piedini*».

Il bimbo precipita a capofitto, ma riesce a raddrizzarsi. Giampiero si china a guardare nel pozzo, lo vede in piedi, con l'acqua al petto, le manine tese in alto che cercano di aggrapparsi a un appiglio che nella liscia parete non c'è. Un tragico momento e una tragica decisione. Se il ragazzo a questo punto si mettesse a urlare arriverebbero dal cortile suo padre o i contadini che abitano in una cascina attigua. Ma lo coglie la paura. Pensa che suo padre lo sgriderà per avere aperto il pozzo e causato la caduta di Antonio. Vede la faccia del bambino che guarda in su verso la luce, verso di lui, verso la salvezza. Rimane ancora qualche attimo immobile, sente il bambino agitarsi e gridare. Poi decide di richiudere l'imboccatura, rimette le pietre al loro posto, torna sull'aia, non dice niente.

Più tardi si scopre che Antonio manca, s'iniziano le ricerche, anche Giampiero vi partecipa con il padre e con tutti gli altri. Alle 21 i Gaudenti decidono di tornare a Torino perché il padre il mattino dopo deve andare al lavoro. Durante il viaggio parlano della scomparsa di Antonio, ma Giampiero è indifferente. Solo ad un certo punto dice: «*Io l'ho visto una volta aggirarsi vicino al pozzo*». Suo padre risponde: «*Ma il pozzo è chiuso, è sempre stato chiuso, vero?*». «*Sì, sì*», risponde lui.

I giorni che seguono sono tutti uguali. In casa i genitori leggono i giornali, commentano i sospetti che gravano sul padre di Antonio e l'ipotesi che si fa sulla probabile apertura del pozzo da parte d'uno sconosciuto. Ma il ragazzo non parla, rimane indifferente, tutt'al più dice qualcosa che fa pensare che egli non sappia proprio nulla.

Si arriva a stamattina. La famiglia Gaudenti è convocata in caserma come altre persone. Giunge anche il turno di Giampiero. Lo interroga il tenente Volpe alla presenza di suo padre. Il ragazzo incomincia a dire che non sa niente, poi racconta che giocavano a «nascondino» con Teresa, accenna vagamente alle pietre. Le domande incalzano sempre più precise e a poco a poco la verità viene fuori, senza una lacrima. E' il papà di Giampiero che scoppia in pianto. Anche la madre, che è fuori in una saletta d'attesa, quando sa la verità si mette a piangere; piangerà poi per tutto il giorno.

Nel pomeriggio Giampiero Gaudenti è stato portato dai carabinieri alla cascina, gli si è fatta fare la ricostruzione di tutti i suoi movimenti di quel tragico momento: ha rimosso le pietre con una certa facilità, poi le ha rimesse a posto con cura e precisione, così come erano prima.

Il procuratore della Repubblica dott. Pavigliantiti, alle 18, non appena ha avuto dai carabinieri la comunicazione delle ultime risultanze delle indagini, si è recato personalmente in carcere a comunicare la notizia a Vittorio Dicredico e ad annunciargli che veniva rimesso in libertà. Il papà di Antonio è uscito dal carcere alle 18,40. Lo abbiamo riportato a casa noi, con l'auto. Piangeva, diceva: «*Il figlio morto e anche l'accusa infamante di averlo ucciso. Che sventura, che sventura*». Aveva la camicia stracciata in più punti: «*Mi sono dibattuto tante volte* — ha detto — *perché loro continuavano a dire che ero stato io ad ucciderlo, e invece io mi sentivo sprofondare di fronte a un'accusa simile, mentre il mio cuore era così pieno di dolore per il mio bambino*».

Gli abbiamo chiesto come mai, quando aveva sentito dire «*L'abbiamo trovato*» era fuggito, suscitando con quel suo comportamento il sospetto che avesse una responsabilità. «*Non sapevo neanch'io dove andavo, ero sconvolto, avevo passato tutta la notte a cercare invano mio figlio. Forse andavo verso un altro pozzo, dalla parte del bosco, dove pensavo che potessero averlo trovato. Non avevo visto che i carabinieri stavano cercando dietro casa*».

All'arrivo, sull'aia, i bambini gli si sono fatti incontro, gli sono saltati addosso e lui ha incominciato a stringerseli, due per volta, piangendo. Anche l'abbraccio con la moglie è avvenuto tra i pianti. «*Non me lo hanno neanche fatto vedere, il povero Tonio mio*», diceva la donna tra i singhiozzi.

Domani forse si faranno i funerali. L'autopsia eseguita stamattina aveva messo in evidenza che il bambino era morto per annegamento e che presentava soltanto un graffio all'esterno d'una gamba, causato evidentemente dalla caduta. Contro Giampiero Gaudenti non viene mossa alcuna accusa, trattandosi d'un minore. Sua madre, proprietaria del pozzo, sarà denunciata per omicidio colposo per non avere adottato in quel punto adeguate misure di sicurezza.

Remo Lugli



Vittorio Dicredico, lo sventurato padre, è tornato a casa. Piange, abbracciando disperatamente la figlia maggiore Teresa. E tra le lacrime continua a ripetere: «Il figlio morto e l'accusa d'averlo ucciso. Mi sentivo sprofondare» (Moisio)



La verità emerge agghiacciante nella ricostruzione dei fatti, presenti i carabinieri: Giampiero Gaudenti, un ragazzo di 9 anni, ripete sull'orlo del tragico pozzo tutti i movimenti che imprigionarono senza scampo il bimbo

Quanto è durata l'agonia di Antonio?

Asti, 4 settembre

(r. l.) **Quanto è durata l'agonia del povero Antonio Dicredico? L'angoscioso interrogativo, purtroppo, non ha ancora una risposta. Il piccolo, caduto nel pozzo e rimasto illeso, è stato visto dal suo più grandicello compagno di giochi, alzare le mani verso la luce, annaspare lungo le pareti della cisterna alla ricerca di un appiglio che non esisteva; gridava aiuto, piangeva.**

Pochi istanti dopo Giampiero Gaudenti ha richiuso il pozzo con le grosse pietre ed è fuggito. Da quel momento il piccolo Antonio è rimasto solo di fronte alla morte. Quanto è durata la sua agonia? Nessuno ancora lo può dire. Si sa che è morto per asfissia da annegamento. Forse esausto è scivolato nell'acqua. Ma quanto tempo dopo la sua caduta nel pozzo?

Chiuso il processo a Napoli

Il fisico nucleare Argan condannato a due anni

Riconosciuto colpevole di atti immorali con bambine; padre di tre figlie, è in stato d'arresto - Inflitti quattro anni e quattro mesi all'amica del professore che indusse la propria bimba (10 anni) a incontrarsi con l'imputato

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 settembre.

Il fisico nucleare Paolo Emilio Argan, trentanovenne, sposato e padre di tre figli, è stato condannato a due anni di reclusione per ratto di minore e atti di libidine violenta su due bimbe. La sentenza è stata emessa stasera dal Tribunale di Napoli dopo un processo a porte chiuse. L'imputato era in stato di detenzione ed ha ascoltato il verdetto senza dare segno di emozione.

Alla sua amica, la mondana Adele Moretti, trentenne — colpevole di aver indotto la propria figlia Anna, di 10 anni, ed una sua amichetta, Clelia Romano di 7, ad accettare incontri immorali con l'Argan — sono stati inflitti quattro anni e quattro mesi di reclusione. La donna, che è a piede libero, alla lettura del verdetto è scoppiata in lacrime.

Paolo Emilio Argan era stato arrestato nel gennaio '67. Il professore aveva insegnato sperimentazioni di fisica e di struttura della materia alla Università di Genova; da tre anni era incaricato di lezioni di genetica e di biofisica all'Ateneo di Napoli. Alto, snello ed elegante, abitava a Roma in via Lungo Tevere Michelangelo 9. Quasi ogni giorno il fisico giungeva a Napoli per tenere le sue lezioni ma, due volte la settimana, egli si recava a far visita ad una sua amica — la Moretti — che aveva conosciuto tempo prima per la strada.

A quanto è risultato dall'inchiesta di polizia la figlia della Moretti, Anna di 10 anni, era stata spinta dalla madre a trattenersi da sola con l'Argan in una stanza dell'alloggio. Il professore aveva regalato denaro, dolci e giocattoli alla piccola. Non solo: la Moretti (pare su richiesta del fisico) non aveva esitato a portare in casa anche un'altra bimba, Clelia Romano di 7 anni, figlia dell'operaio metallurgico Giovanni Romano, quarantaquattrenne, abitante nello stesso stabile con la moglie che fa la sarta e che conosceva da tempo la Moretti.

La piccola Clelia, qualche tempo dopo, aveva confessato ingenuamente alla propria madre il genere degli incontri col professor Argan nella casa della Moretti. Anzi, il fisico l'aveva anche minacciata dicendole: «Non dire a nessuno quello che facciamo altrimenti con le bombe che costruisco nel mio laboratorio faccio saltare in aria il mondo». *La signora Romano, sconvolta, aveva denunciato il fatto alla polizia e, durante una irruzione predisposta dalla questura di Napoli, il professor Argan era stato sorpreso in atteggiamento sconveniente, assieme alle due bimbe in una stanza dell'appartamento della Moretti. Portato alla Mobile ed interrogato il fisico aveva ammesso tutti gli addebiti.*

Gli imputati, dopo l'istruttoria sommaria, erano stati rinviati a giudizio sotto l'accusa di ratto di minore ed atti di libidine violenta e continuata ed entrambi sono stati ritenuti colpevoli dei reati ascritti. Allo scienziato sono state riconosciute le attenuanti generiche e del risarcimento del danno: sottoposto a perizia psichiatrica era stato riconosciuto «incapace di intendere e di volere» *al momento del reato. L'indagine aveva stabilito infatti che l'Argan era sofferente da* «psicosi allogena per intossicazione professionale, dovuta al continuo contatto con sostanze lesive sulla sfera intellettiva».

La sentenza è stata emessa a tarda ora dopo una permanenza della Corte in camera di consiglio per oltre sei ore. Il presidente, dott. Renato Mastrocinque, ha letto il dispositivo in una aula semideserta. I due imputati che avevano atteso tutto il pomeriggio nelle camere di sicurezza di Castelcapuano, erano presenti in aula.

Il p. m., dott. Vincenzo Tufano, nella requisitoria aveva chiesto sei anni ed un mese di carcere per ciascuno degli imputati. «Le prove che abbiamo accumulato contro il prof. Argan e la Moretti — *ha detto il P. M.* — sono incontestabili. Non vi sono dubbi sulla loro responsabilità. Da parte mia, ho fondate perplessità sul giudizio espresso dai psichiatri romani sulle condizioni mentali del fisico nucleare e credo poco alla sua infermità». **a. l.**



Il fisico Paolo Emilio Argan condannato ieri

Da ottobre a Milano i funerali gratuiti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 settembre.

(g. m.) A Milano dal 1° ottobre prossimo, i funerali saranno gratuiti e a classe unica. La Giunta municipale ha, infatti, approvato la relativa delibera presentata dall'assessore allo Stato Civile, signorina Ester Angiolini. Questa delibera non dovrà passare al vaglio del Consiglio comunale, perché realizza praticamente un provvedimento già approvato quattro anni or sono.

Dal 1° ottobre prossimo pertanto il Comune fornirà gratuitamente il trasporto e tutti i servizi relativi. I parenti dovranno pagare soltanto la bara, che potrà essere di vari tipi, a seconda della richiesta.

Sono ora in discussione le delibere relative alla abolizione dei cortei funebri e alle nuove tariffe per i pullman che trasporteranno i parenti dei defunti. Tale decisione spetta al Consiglio comunale in quanto si tratta di un argomento nuovo.

Donna giapponese curata di un tumore al cervello con radiazioni atomiche

Il male è quasi scomparso

Tokio, 4 settembre.

Una donna di 29 anni è la prima giapponese ad essere stata curata con radiazioni atomiche.

La paziente, sofferente di un tumore al cervello, fu sottoposta il 20 agosto scorso a 12 ore di irradiazione di neutroni. Il primo ministro giapponese, Eisaku Sato, aveva dovuto autorizzare espressamente la cura in quanto tutte le apparecchiature nucleari sono in Giappone sotto controllo governativo.

La donna, che prima non toccava cibo, ora mangia con appetito e il tumore è quasi scomparso. Nel darne notizia, i medici dell'ospedale dell'Università di Tokio affermano che la donna sarà dimessa fra due settimane.

I medici hanno fatto notare che in 62 casi in cui venne usato lo stesso trattamento negli Stati Uniti non si era registrato alcun successo. (Ansa)

SPETTACOLI

Marionette di due secoli nelle vetrine di via Roma

Saranno esposti da oggi i più preziosi cimeli della famiglia Lupi

Da oggi le numerose vetrine di via Roma — quella che un tempo era definita, insieme a piazza San Carlo, il «salotto di Torino» — i passanti vedranno anche delle marionette. S'inaugura una mostra singolare e suggestiva, promossa dall'Ente provinciale per il turismo con l'appoggio del comitato «Torino - Via Roma».

Una rassegna «storica», perché le marionette sono quelle che la famiglia Lupi si tramanda di padre in figlio, da un paio di secoli. Le «teste di legno» fan sempre gran chiasso, ammoniva il Giusti: quelle che hanno divertito generazioni di torinesi sono invece tranquille e sperdute nel frastuono della vita moderna. Restituirgli un barlume di gloria è senza dubbio un'iniziativa doverosa. Tanto più che questi pupazzi costituiscono, con la Mole e il Valentino, un'autentica pagina piemontese. Non solo per il valore artistico delle figure scolpite in legno che risalgono al 1680, ma anche per gli scenari e i fondali, ideati da pittori notissimi come il Morgari, il Gastaldi, l'Induno eccetera.

Capostipite dei burattinai torinesi fu quel Luigi Lupi che nel 1787, trasferitosi a Torino dalla natia Ferrara per ragioni sentimentali (era innamorato della figlia di un marionettista presso il quale lavorava), si esibì in un piccolo teatro di via Passena. Dopo lunghe peregrinazioni, nel 1884 i discendenti di Luigi Lupi traslocarono nel «D'Angennes» di via Principe Amedeo. Lo consideravano «il piccolo Carignano», per i palchi e le dorature che circondavano il proscenio.

A quell'epoca gli spettacoli di marionette entusiasmavano più gli adulti che i bambini. Il «D'Angennes» era frequentato dalle famiglie aristocratiche, le signore si si recavano ingioiellate come ad una «prima» del *Regio*. L'epoca d'oro del «Gianduja» — come ormai è diventato il teatro delle marionette, da quando il «mattatore» è impersonato dalla popolare maschera torinese — tramontò durante l'ultimo conflitto. La sala di via Principe Amedeo passa in altre mani, trasformandosi in cinematografo. I Lupi restano qualche anno inattivi.

Poi il «Gianduja» viene ospitato nella «metropolitana» di via Roma per dieci anni, fino al 1961. Deve sloggiare per far posto ad un'autorimessa. Passa nel seminterrato della chiesa di via Santa Teresa, dove funziona tuttora grazie alla passione di Luigi Lupi sesto, che ha 62 anni, e dei suoi familiari e aiutanti. Tra un mese le famose marionette ricominceranno a saltellare sul minuscolo palcoscenico. Nell'attesa la «Famija turineisa» ha concesso la sua sede estiva — nei giardini di palazzo reale — per una serie di spettacoli gratuiti ai bambini: si svolgeranno nel pomeriggio del 7, 12, 15 e 19 prossimi. Per assistervi basterà esibire i «buoni» allegati al *dépliant* della Mostra: si possono ritirare presso i negozi che espongono le antiche marionette.

g. l.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Film, per la sola zona di Milano.
18,15: **La tv dei ragazzi**: a) «Sir Francis Drake: La torre del tesoro», telefilm; b) «Calnasda», cineselezione scientifica; c) «Vacanze a Lipizza: Lo scoiattolo», telefilm.
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
21 —: «**Il dovere è dovere**», riduzione televisiva tedesca da un racconto di Cecov. E' la storia di una atroce beffa giocata ad un troppo zelante impiegato della provincia russa. Il sostituto procuratore Kusmin viene incaricato di indagare sulla misteriosa scomparsa di Kusov. Convinto che si tratti di un delitto, il giudice, si impegna a scoprire gli assassini. La verità è assai diversa; e per lui più amara.
22 —: «**Controfatica**», programma del tempo libero a cura di Massimo De Marchis. Presentano Luisella Boni e Gianni Boncompagni.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Saper invecchiare: dopo i trenta**», programma di Giuseppe Fina. Prima trasmissione.
22 —: **Rassegna internazionale della canzone folk**, registrata a Salerno. Partecipano Otello Profazio, Ciccio Busacca, Gipo Farassino, Caterina Bueno e altri.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20,20: L'estate in Lapponia, documentario; 20,50: Telefilm della serie «I mostri»; 21,30: Telegiornale; 21,40: Telefilm «La legge del Far West»; 22,30: Varietà internazionale della tv tedesca.

Programmi radio

NAZIONALE

6,05 Benvenuto in Italia
6,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino con Sergio Endrigo, Miranda Martino, Bruno Martino, Maria Paris, Peppino Gagliardi, Ornella Vanoni, Sacha Distel, Patty Pravo, Ricky Gianco
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,22 Taccuino di un umorista del '300
11,30 Le ore della musica
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 La Corrida. - Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano: Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
15,45 I nostri successi
16,00 Per i ragazzi: Gli amici del giovedì, a cura di Anna Maria Romagnoli
16,30 Cinque rose per Nanninella. Canzoni e poesie napoletane di ogni tempo, con Nino Taranto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo
19,10 Sui nostri mercati
19,15 Schiavo di amore. Romanzo di Maugham - 17ª puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile: «La casa innamorata», di R. Simoni e C. Lombardo; «Frasquita», di F. Lehar
21,00 Grandi successi italiani per orchestra
22,15 Concerto del duo Franco Gulli - Enrica Cavallo: Mozart, Strawinsky
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Deana Ghione vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Signori l'orchestra
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Il cugino Gerardo. Originale poliziesco di Enrico Roda - 6ª puntata
10,16 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 I l Girasketches. Musica e scenette
11,13 La busta verde
11,30 Giornale radio
11,35 Lettere aperte
11,41 «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Enzo Jannacci presenta: Senso vietato
13,30 Giornale radio
13,35 Gino Paoli presenta: Partita doppia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Canzoni e ritmo
15,00 La rassegna del disco
15,15 Cantano il baritono Leonard Warren e la soprano Marcella Pobbe
15,56 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Divagazioni in altalena, con Ernesto Calindri e Paola Penni
19,30 Radiosera
20,01 Anni folli. Diario dei tempi ruggenti del jazz
21,00 Italia che lavora
21,10 Cantano Donatella Moretti, Franco IV e Franco I
22,00 Giornale radio
22,10 Enzo Jannacci presenta: Senso vietato (replica)
22,40 Novità discografiche inglesi
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Crociera d'estate
10,00 Weber: Sinfonia in do maggiore. Schubert: Rondò in la maggiore
10,30 Madrigali, di F. Corteccia, P. Verdelot, G. de' Bardi.
10,40 Ritratto di autore. Sergej Prokofiev
12,20 Paganini: Le Streghe. Delius: Appalachia
13,05 Antologia di interpreti: Dir. W. Sawallisch, sopr. C. Lorand, pf. E. Laszlo, ten. C. Valletti, vl. W. Kroll e pf. A. Balsam, dir. L. von Matacic.
14,30 Musiche cameristiche di Anton Dvorak.
15,30 F. M. Veracini: Concerto in re magg. «Della incoronazione»
15,50 Corriere del disco. Nielsen: Sinfonia n. 1
16,25 Bach: Suite n. 3 in do maggiore. Mayr: Suite in fa magg.
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Ritratto di Maria Baskirceva, a cura di Paola Ojetti.
17,15 Haydn: Sonata in do maggiore.
17,35 G. F. Malipiero: Concerto per vl. e orch.
18,00 Notizie del Terzo.
18,15 Quadrante economico.
18,45 Personaggi: i ribelli della letteratura: Martin Eden, di Jack London
19,15 Concerto di ogni sera: Mendelssohn, Franck
20,00 In Italia e all'estero
20,45 Paride ed Elena. Dramma musicale in cinque atti di Ranieri de' Calzabigi. Musica di Gluck. Direttore Mario Rossi. Interpreti: Magda Laszlo e Lajos Kozma. Nell'intervallo (ore 22 circa): Il giornale del Terzo. Sette arti. Al termine: «Il primo editore di Baudelaire». Conversazione di Sandro Paparatti. Rivista delle riviste.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Sala Bolaffi (via Roma 116, telef. 538.749): 3-15 settembre: Lombardo-Veneto 1850-1863; collezione di G. L. Bertoncini, altamente specializzata (medaglia d'oro a Praga 1968). Parma 1852-1859, Ducato e Governo provvisorio, collezione E. Scalamonti (medaglia d'argento e premio speciale a Praga 1968). Or.: 10-12,30 e 16-19,30. Ingr. libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alcione: Compagnia Mario Ferrero nella nuova rivista «Turin... Las Vegas»; ore 16,15 e 21,15.

Circo Liana-Nando-Rinaldo Orfei (p. d'Armi, tel. 300.456): Tutti i giorni due spettacoli, ore 17,30 e 21,45.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.976) **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Kamarìa, canta Al Valery. **Belle Arti**: ore 21 I Giusti. **Blechenduait Lutrario**: ore 21 Jean Leonard e i Batmen. **Chalet Valentino**: 21 Mike di Leo. **Club 84**: ore 21 Thomas e i Targets. **Gardon Danse** (capol. 52 sbarrato): 21 Serata premi; Crotta's Seven. **Gay Sala**: ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra. **Hollywood Estivo**: 21 Episod Sis. **La Perla**: ore 21 Ragazzi di Gulliver. **Massaua**: ore 21 La Bert-Bert Band.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (via Barge 10, telef. 331.040): ore 21 Paul e Lilian.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Asylum** (Volta 8): Dischi inediti, 21 **Caprice** (Sacchi 16, aria cond.): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Rist. Hotel (strada San Mauro, tel. 521.888). **Scotch Whisky** (v. Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (l. 687.563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Via col vento» Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia de Havilland, 70 mm, (suono stereofonico). Spettacoli continuati con inizio ore 13,10; 17,10; 21,30. **Astor**: «Colpo grosso alla napoletana» colori, Robert Wagner, Raquel Welch, V. De Sica, E. G. Robinson. **Corso**: «Berretti verdi» con John Wayne, David Janssen, Jim Hutton, in technicolor, panavision. **Cristallo**: «Diabolicamente tua» Alain Delon, Senta Berger, eastmancolor. **Doria**: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, technicolor, Vietato ai minori di anni 14. **Ideal**: «Don Chisciotte e Sancio Panza» colori, F. Franchi, C. Ingrassia, F. Franco, P. Carlini. **Lux**: «Tempeste alla frontiera» col. Rod Cameron, Pierre Brice, N. Grey. **Metropol**: «Silvia e l'amore» eastmancolor, regia di Sergio Bergonzelli, con A. Infanti, A. M. Rosati. Vietato ai minori di anni 18. **Nazionale**: «Il giro del mondo in 80 giorni» con David Niven, Shirley MacLaine, in technicolor. Orario: 13,30; 16,20; 19,10; 22,15. **Reposi**: «Due sporche carogne» con Alain Delon, Charles Bronson, a colori. Apertura ore 14,30; inizio film ore: 15; 17,30; 20; 22,30. **Romano**: «490 + 1 = 491» di Vilgot Sjöman; 1° premio Festival Berlino, con Lena Nyman. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria**: «Bandolero!» technicolor, con James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch, George Kennedy.

Ariston: «Dolce veleno» colori, con A. Perkins, Tuesday Weld. Viet. 18. **Arlecchino**: «Helga» in technicolor, Ruth Gassmann, Eberhard Mondry. **Augustus**: «Senza un attimo di tregua» colori, L. Marvin, A. Dickinson. **Capitol**: «Con le spalle al muro» col. D. Mc Callum, S. Stevens. Viet. 14. **Torino**: «Il mio amico il Diavolo» con Raquel Welch, Dudley Moore, Peter Cooke, tech. Viet. 18. Ap. 10.

Centrale d'Essai (telef. 540.110): «Luciano, una vita bruciata» di G. Vittorio Baldi, con L. Morelli, A. Bragaglia. Vietato minori anni 18.

Alexandra: «Su per la discesa» in technicolor, con Sandy Dennis. **Colosseo**: «Teste di sbarco per 8 implacabili» con Peter Lee Lawrence, Guy Madison, in technicolor, scope. **Faro**: «Su per la discesa» in technicolor, con Sandy Dennis. **Fiamma**: «La valle delle bambole» scope, techn. B. Parkins, S. Tate, S. Hayward. Vietato min. anni 14. **Gioiello**: «7 volte donna» a colori, con Shirley MacLaine, Peter Sellers, Vittorio Gassman. Vietato anni 14. **Hollywood** (tel. 851.504): diretto proseg. 1ª visione «Teste di sbarco per 8 implacabili» Peter Lee Lawrence, Guy Madison, technicolor, scope. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. **La Perla**: «Allegri marinai» technicolor, con Franchi, Ingrassia, Tognazzi, Vianello, Gloria Paul. **Mafalda**: «Il gobbo di Parigi» technicolor, con Jean Piat. **Massimo**: «La leggenda di Lobo» di Walt Disney, in technicolor. **Orfeo**: «Il mio amico il diavolo» Raquel Welch, Peter Cooke, D. Moore, techn. scope. Viet. 18; ult. 22,30. **Principe**: «Sexy gang» con Linda Veras, J. L. Tristan. Viet. anni 18. **Statuto**: «La leggenda di Lobo» di Walt Disney. In technicolor.

Adriano: «La pantera rosa» techn. con David Niven, Peter Sellers. **Alcione**: «Tiro a segno per uccidere» techn. Viet. 14, e Compagnia Mario Ferrero nella nuova rivista «Turin... Las Vegas»; orario 16,15 e 21,15. **Alpi**: «L'uomo che non sapeva amare» con G. Peppard, E. Hasley, in technicolor. Vietato minori anni 14. **Regina**: «Al di là della legge» techn. Lee Van Cleef, Antonio Sabato.

Milano: «Città senza legge» colori, D. Andrews, e «ASS 7 operazione Deutschland». Apertura ore 10. **Olimpia**: «Strategic Command chiama Jo Walker» in technicolor. **Po**: «Secret Service» techn. Adams. **P. Nuova**: «Giuramento di Zorro» col.; «Vita agra» Tognazzi. Ap. 10. **S. Secondo**: «Avventuriero della Tortuga» colori, G. Madison, J. Schoner.

Giardino «Rapporto Fuller base Stoccolma» techn. C. Clark, B. Lancer. **Mirafiori**: «New York ore 3» con T. Musante, J. Sterling. Vietato 18. **S. Rita**: «Conto alla rovescia» colori, James Caan, Joanna Moore. **Vinzaglio**: «Al di là della legge» sc. techn. L. Van Cleef, A. Sabato.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «S.O.S. Stanlio e Ollio» Crik e Crok. **Araldo**: «Viva Zapata» con Marlon Brando, Anthony Quinn, Jean Peters. **Eliseo**: «Al di là della legge» scope, techn. Lee Van Cleef, A. Sabato. **S. Paolo**: «Giorno più lungo di Kansas City» techn. L. Barker, P. Brice.

Artisti: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» con Crik e Crok. **Corallo**: «Lo straniero» con Marcello Mastroianni, a colori. Viet. anni 18. **Eridano**: «Un bacio per morire» scope, colori, Ursula Andress, J. Derek. **Oropa**: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» F. Franchi, C. Ingrassia. **V. Veneto**: «L'amante infedele» a colori. Michèle Mercier, R. Hossein.

Astra: «L'onda lunga» techn. scope, T. Franciosa, M. Faradin. Viet. 18. **Bernini**: «Sedotta e abbandonata» di P. Germi, con S. Sandrelli, S. Urzì. **Ciberia**: «La sedicenne» Dino, col. scope; «L'imboscata» Robert Taylor. **Elios**: «Uomo banco dei pegni». **Massaua**: «Teste di sbarco per 8 implacabili» con Peter Lee Lawrence, Guy Madison, in technicolor, scope. **Odeon**: «Il marchio di Kriminal» techn. Glenn Saxon, Margaret Lee. **Star**: «Dick Smart 2007» colori, con Richard Wyler, Margaret Lee.

Adua: «Topkapi» technicolor, M. Mercouri, P. Ustinov, M. Schell. **Arti**: «Una pistola per un vile» techn. scope, F. Mc Murray, J. Hunter. **Aurora**: «Majes» scope, technicolor, con Clint Walker, J. North. **Brescia**: «Più grande colpo del secolo» J. Gabin, M. Lee, a colori. **Falchera**: «I Dialanoidi vengono da Marte» F. Nero, T. Russel, colori. **Malar**: «Grazie zia» Lisa Gastoni, Lou Castel, G. Ferzetti. Vietato 18. **Nord**: «Amore attraverso i secoli» tec. M. Mercier, R. Welch. Viet. 18. **Nuovo Fortino**: «Il molto onorevole agente di Sua Maestà Britannica» technicolor, D. Addams, T. Adams. **Oriente**: «L'uomo che valeva miliardi» technic. Frederick Stafford. **Palermo**: «A suon di lupara» technicolor, con Lang Jeffries. Viet. 14. **Sociale**: «Voltati ti uccido» technicolor, R. Wyler, F. Sancho. **Zenit**: «Cenerentola» di Walt Disney, in technicolor, scope.

Cabiria: «Flashman» technicolor, con P. Stevens, C. Lange. **Continental**: «Vivi ma non uccidere» A. Pallemberg, H. P. Hallwachs, in technicolor. Vietato minori anni 18. **Cuore** (Nizza 56): riapert. domani ore 19 «Grande guerra» (loc. rinn.). **Flora**: «Il lago di Satana» technic. Barbara Steele. Vietato min. anni 18. **Ghigo**: «Uccidere a freddo» technicolor, D. Harrison, R. Ferrel. **Italia**: «I violenti dell'Oregon» con B. Elliot, M. Hayley. **Piemonte**: «Bambi» cartoni animati a colori, di Walt Disney. **S. Carlo**: «Criminal Story» technicolor. Maurice Ronet, Jean Seberg. **Spezia**: «L'amore difficile» Vittorio Gassman, N. Tiller. Viet. 18. Ap. 15.

Diana: «La maledizione del Frankenstein» technicolor, Peter Cushing. **Dora**: «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente» techn. scope. **Roma**: «Le spie vengono dal semifreddo» F. Franchi, C. Ingrassia.

Alba: «Il santo prende la mira» in technicolor, scope, con Jean Marais. **Ambra**: «Cole il fuorilegge» con Frank Lovejoy, J. Best. **Apollo**: «Si salvi chi può» technicolor, scope, con Louis De Funès. **Edera**: «Odio implacabile» colori. **Lucento**: «M 5 codice diamanti» techn. J. Garner, Melina Mercouri. **Lutrario**: «Intrighi al Grand Hotel» techn. Rod Taylor, Catherine Spaak. **Splendor**: «Aquile tonanti» con John Derek, John Barrymore jr.

BEINASCO

Italia: «Violenti di Rio Bravo» in technicolor, con Lex Barker.

MAPPANO

Jolly: «Un gangster venuto da Brooklyn» con Little Tony, a colori.

MONCALIERI

Italia: «Amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, col. Viet. 18. **Nazionale**: «Sentenza di morte» col. western; 1ª vis. zona. Apert. 19,30.

ORBASSANO

Moderno: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» R. Taylor, E. Borgnine.

SETTIMO

Eccelsior: «20.000 dollari sul 7» tec. **Oratorio**: «Stanlio e Ollio allegri eroi» con Crik e Crok.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri), - Circo Orfei (riduzioni Enal alle casse). - Abbonamenti Juventus e Torino (in vendita all'Enal).

Le proiezioni alla Mostra di Venezia

La sparatoria di un folle in «Fuoco!» di G. Vittorio Baldi

Il regista si è ispirato a un fatto di cronaca, cercando di interpretarlo in chiave sociale - «Il castello»: fedele riduzione del romanzo di Kafka a cura dell'esordiente tedesco Rudolf Noelte

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 4 settembre.

Fuoco! di Gian Vittorio Baldi, ricordato per il suo pregevole esordio «Una vita bruciata», è fatto di poco: ambiente fisso e più che squallido, attori non professionisti (Mario Bagnato e Lydia Biondi) e un'idea sola, ma che [illegible] di essere tirata fino in fondo.

L'idea è di scrutare ciò che di ragionevole o addirittura fatale si nasconde in quello che la cronaca suole definire «un gesto folle». Un muratore di paese spara dalla finestra sulla statua della Madonna in processione; a intervalli spara ancora, in aria o contro i calcinacci (mai sulle persone salvo che sulla suocera che gli vive a carico); barricato in casa, resiste con tetro mutismo alle intimazioni paternalistiche dei carabinieri (lo conoscevano per un bravo giovane) e alle lusinghe di una giornalista; infine, giaciuto un'ultima volta con la moglie, la uccide, porge la sua bambina a un carabiniere, consegna tutte le armi, si costituisce.

Ecco un gesto ben «folle»; e non si nega che l'idea di interpretarlo in chiave sociale, come spia d'una nuova incompatibilità di rapporto tra la società e gli individui che la compongono (uno dei titoli precedenti era «Rigetto») sia di quelle che fanno onore a un regista «impegnato» e indirettamente a questa mostra. La qualità demenziale della protesta di questo Mauro, vorrebbe essere garanzia della sua autenticità.

Ma a nostro avviso Baldi si è troppo invaghito dei significati del suo film, a danno d'una chiarificazione letterale. La prima condizione perché un fatto di cronaca prenda il lettore e quindi gli significhi qualcosa, è che sia raccontato. Ora il racconto è il gran punto debole di *Fuoco!*, che per una civetteria di scarnificazione ideologica, si mangia antefatti e anche debiti chiarimenti sull'azione in corso. L'estetismo, che certo Baldi non aveva chiamato in causa, filtra a suo dispetto nelle pieghe d'una situazione troppo rigida e virtuosisticamente allucinante: la scena è spesso ripresa di tra le stecche delle persiane, e i movimenti strategici dello sparatore assediato sono più [illegible] che motivati. Per questo il suo dramma socialpsicologico, affidato a un protagonista di pietra, si comunica poco.

Dove il film è fine è nel tono domestico che Baldi ha dato al fatto abnorme nei momenti di pausa. La bambina, tra mitra e poppatolo, strilla, la moglie piange e tuttavia deve far da mangiare sceverando le verdure dalle bombe a mano: la vita, con un pizzico di sesso, continua nella casa-arsenale che poi i poliziotti, prima così mellifui, sfonderanno a calci. *Fuoco!*, insomma, ci rammenta che si può essere scabri e veristici e al tempo stesso fuori del naturale; ma senza dubbio è un film meditato che merita rispetto.

Conoscendo la perizia grafica del cinema della Germania Occidentale non stupisce che il romanzo incompiuto di Franz Kafka *Il castello*, abbia trovato bella veste, con colori morti, nel film dell'esordiente Rudolf Noelte, noto regista di teatro che già adattò alle scene lo stesso testo.

Notissima, anzi fondamentale per la tematica narrativa contemporanea, è l'avventura d'angoscia dell'agrimensore K. che invano aspetta d'essere ammesso in un mitico castello, sede d'una mostruosa e ostile burocrazia. Noelte (che è anche produttore e sceneggiatore del film) si è preso la libertà di far morire l'eroe; ma la sua fedeltà a Kafka sul piano illustrativo, nel rendere il paesaggio di neve e lo «spaccato» di una comunità orrendamente compartimentale, non si discute. La coloritura è piuttosto politica che esistenziale: il castello rende immagine d'una triste recente Germania. Col pensoso protagonista Maximilian Schell vuol essere ricordato l'operatore Wolfang Treu che ha lavorato di fino.

Leo Pestelli



Giungono finalmente le attrici: ecco Valeria Ciangottini, fra le più fotografate al Lido (Tel. Cameraphoto)

Mentre i «contestatori» rinunciano alle loro iniziative

Arrivano gli anarchici a movimentare il Festival

Il regista francese Karmitz ritira il suo film - «Teorema» sarà proiettato stasera

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 4 settembre.

Ieri, il presidente dell'Anac, Ugo Gregoretti, ha malinconicamente annunciato che il controfestival non si farà. Non si farà per colpa dei gestori dei cinema del Lido che non hanno voluto cedere la sala; e per manco di promesse da parte di autori di cinema che s'erano impegnati a lasciare Luigi Chiarini a schermo asciutto, ma poi ci hanno ripensato.

E' il caso di Pier Paolo Pasolini, il cui famoso *Teorema* andrà finalmente domani in proiezione (assente Pasolini) sullo schermo del Palazzo del Cinema. Pasolini con la sua assenza intende sottolineare, probabilmente, il suo disaccordo con il festival. Un po' poco, per quelli che lo aspettavano al traguardo della scelta definitiva tra il «sistema» e i suoi oppositori. Lo scrittore-regista ha promesso per domani una conferenza stampa esplicativa: la terrà, però, non nel Palazzo del Cinema, ma in qualche atrio di albergo, simbolicamente anche con ciò protestando contro la Mostra (alla quale peraltro non vieterà di disporre eventualmente di lui per il «Leone d'oro»).

Dunque la contestazione ripiega, sconfitta più che dalla polizia, dalla noia e dalle proprie lacerazioni interne. A proposito di noia, l'altro ieri persino il Presidente dell'assemblea congiunta dei contestatori (cineasti e critici), Callisto Cosulich, fu vinto dal sonno e profondamente dormì mentre nella sala si susseguivano gli interventi degli ultimi oratori.

Nel frattempo arrivano a Venezia, di ritorno da Carrara — Congresso internazionale degli anarchici — una quarantina di giovani del «Mouvement» studentesco francese, guidato da Cohn-Bendit. I barricadieri hanno preso contatto a Venezia con i rappresentanti del Movimento studentesco italiano e, al Lido, con gli esponenti degli «Stati generali del cinema francese».

Primo risultato: il regista francese Marin Karmitz, autore del film *Sette giorni altrove*, in programma per domani pomeriggio sullo schermo del Lido, ha ritirato la sua opera. Secondo risultato: stasera a Ca' Foscari si è dato vita a un piccolo controfestival rivoluzionario, con la proiezione di alcuni cinegiornali girati nel corso delle agitazioni universitarie della passata stagione. I francesi hanno portato il loro contributo, facendo proiettare *Il fiore carnivoro*, documentario sulle [illegible] universitarie della primavera scorsa a Parigi.

Ma c'è anche un terzo aspetto della situazione che va osservato. Nell'interno del Palazzo del Cinema, sotto gli auspici del Festival, è in corso l'incontro «Cinema e politica», in cui hanno parola arrabbiati cineasti che presentano arrabbiate bobine di contestazione globale. In questo modo, a Venezia e al Lido contestazione e rivoluzione gridano da tutti gli schermi. Va infatti tenuto conto che le opere di Carmelo Bene e di Gian Vittorio Baldi sono anch'esse a loro modo opere di contestazione.

Gian Vittorio Baldi si è richiamato a un caso realmente avvenuto in un paese del Lazio alcuni anni fa: la sparatoria d'un poveraccio che ammazza i suoi familiari dopo essersi barricato in casa. Casi come quello in esame, dice Baldi, si susseguono un po' dappertutto, con incresciosa frequenza: in Australia, nel Texas, a Praga, e, ahimè, anche a Faenza, un mese fa. «*Ho girato questo film in uno stato di grazia*», confida Gian Vittorio Baldi. «*Se il mio lavoro fosse durato un giorno di più sarei caduto in uno stato di nevrosi*». In poche parole, il film del Baldi vuol significare che «*in un mondo di alienati il folle è l'unico non alienato*».

g. gh.

Rinasce col «Gelindo» il teatro piemontese

Il famoso testo del '500 sarà recitato a dicembre - Anche Macario debutterà con uno spettacolo in dialetto

Da molti anni, e da più parti, si auspica una rinascita del teatro piemontese, s'invidiano le iniziative di altre regioni (il teatro milanese ha recentemente festeggiato il primo decennio di vita nella sede stabile del Gerolamo), si fanno progetti, si riscoprono antichi testi, se ne cercano dei nuovi. Qualcosa il nostro Stabile ha già fatto, e così il «Teatro delle dieci», ora si vorrebbe fare di più. E' per questo che è sorta una associazione denominata appunto «Teatro piemontese»: Eugenio Torretta e Carlo Trabucco, che sono tra gli otto promotori di essa, ne hanno illustrato ieri gli scopi in una riunione presso la «Famija turineisa» dove il nuovo ente ha trovato i suoi naturali patrocinatori.

L'associazione, che non si propone fini di lucro, nasce con l'appoggio delle autorità cittadine e provinciali e con il saggio proposito di non fare il passo più lungo della gamba. Tanto è vero che [illegible], per ora, un solo spettacolo.

Si comincerà in dicembre con Il Gelindo, un testo di quattro secoli fa, che per il suo carattere natalizio e la spontanea fusione tra musica, canto e recitazione, si presta a una rappresentazione festosa: e infatti ne sarà protagonista, nei panni del pastore monferrino popolarissimo nella tradizione piemontese, il cantautore Gipo Farassino, affiancato da altri interpreti per le parti in dialetto e da alcuni attori dello Stabile, con il quale l'associazione ha stabilito proficui legami, per quelle in lingua. La regia sarà di Gualtiero Rizzi che è diventato uno specialista di questo genere.

Se i risultati, sia a Torino sia nella regione, saranno confortanti, si potrà attuare più rapidamente alcuni dei numerosi progetti allo studio. Tra questi, una nuova edizione dei Piolet, un Addio giovinezza! in versione dialettale, recitals di poesie e canzoni, la riesumazione della Fiera di Alberto Nota e di altri testi del repertorio della compagnia Reale Sarda e della compagnia piemontese di Giovanni Toselli.

E Macario che, proprio in questi giorni, ha riunito a Torino la sua compagnia di prosa? L'attore piemontese sta battendo una sua strada che, necessariamente, passa anche per le altre regioni italiane. Ha dovuto quindi tenerne conto elaborando un cartellone che comprende novità di Pensa (Miladieci), di Guardamagna (Un certo signor Molière) e la ripresa di Sarà stato Giovannino della Riccora. Ma prima, all'Alfieri, metterà in scena uno spettacolo in dialetto che i vecchi torinesi certamente ricordano perché costituì uno dei più clamorosi successi degli anni venti: T'las mai fait parei, aggiornato da Dino Falconi, che sarà portato anche in Piemonte. E chi sa che un giorno proprio intorno a Macario, non si rinsaldi il risorto «Teatro piemontese».

a. bl.

CRONACA TELEVISIVA

Viaggio in India con Folco Quilici

Iniziata ieri una inchiesta in nove puntate sul passato e il presente del mondo indiano - Stasera una novella di Cecov e il nuovo programma «Saper invecchiare»

Ieri sera — trascurando il film del secondo canale, «Il segreto delle tre punte» di C. L. Bragaglia, che già sedici anni or sono, quando comparve, doveva far parte delle pellicole di serie B — la trasmissione che meritava una nota un po' più ampia è stata senz'altro la prima puntata della nuova inchiesta di Folco Quilici, «Alla scoperta dell'India».

Insistiamo sul termine inchiesta, e aggiungiamo inchiesta di carattere storico e quindi economico, sociale, politico. Non si tratta di un reportage di viaggio, questo vogliamo dire: non è un *collage* di impressioni, magari suggestive, spettacolari, ma frammentarie, colte qua e là, risultato dei gusti e degli umori personali e soprattutto dell'estro occasionale dell'autore che viene a contatto con una realtà e la registra a seconda dell'intensità dei vari urti (com'era accaduto, più o meno, per il documentario sull'India di Rossellini apparso in tv nel 1959 e spiegato al pubblico dallo stesso regista).

Qui le cose stanno molto diversamente. Qui ci troviamo di fronte ad una grossa opera organica, preparata a lungo da Quilici con la collaborazione di C. Alberto Pinelli e di Ezio Pecora e con la consulenza del prof. Mario Bussagli, titolare della cattedra di Arte indiana all'Università di Roma, e del prof. Paul Spaak, un eminente etnologo che vive in India; un'opera organica la cui lavorazione si è protratta per un anno e mezzo, che ha mobilitato tre *troupes* e che tecnicamente si è concretata in [illegible] mila metri di film e, all'atto pratico, in nove puntate, ossia in nove ore di trasmissione.

Dovrebbe essere dunque un panorama completo del paesaggio e del mondo indiano. Ieri l'esordio, che serviva da introduzione, ci è parso stimolante, anche perché era chiaro. Quilici, a volte parlando di persona e a volte — ancor meglio — servendosi della voce di Sbragia, ha sintetizzato il volto dell'India, complesso ovunque: vette vertiginose al nord, foreste impenetrabili al centro, deserti all'occidente, fiumi immensi, zone di tremende siccità; varietà di popoli diversi per aspetto, lingua, mentalità, costumi; varietà di religioni, fonte spesso di drammatiche fratture; contrasti violenti tra un passato incredibilmente remoto che tuttora sussiste (tribù primitive, superstizioni, metodi di vita oggi inconcepibili) e i segni di una civiltà moderna; tragica coesistenza di disparità sociali, palazzi fiabeschi e ricchezze sterminate e a pochi passi una miseria mostruosa e la gente che muore di inedia sul marciapiede, tra la folla indifferente.

«Questa è la situazione di base — ha detto in sostanza Quilici — da qui partiremo per la nostra storia: tenetene sempre conto». Ripetiamo, è stata una premessa positiva. L'esposizione toccava una quantità enorme di temi generali, eppure era limpida, ordinata e ben risolta sul piano spettacolare in quanto l'immagine, ad ogni svolta del commento, era pronta a seguirlo e a illustrarlo con pungente evidenza. S'intende che il nostro è un giudizio limitato ad un'ora: restano altre otto ore in cui tutta l'India sfilerà sotto i nostri occhi, da vicende lontane millenni alle prospettive per un futuro che riguarda più di mezzo miliardo di uomini. E' una trasmissione impegnata, ambiziosa, non priva ovviamente di rischi. Comunque ci pare che abbia già mostrato doti di divulgazione: non è certo un programma da guardare distrattamente, ma abbiamo fiducia che anche nelle prossime puntate il suo discorso continui ad essere un discorso per tutti.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con una novella umoristica di Cecov ridotta per il video dalla tv tedesca. Il titolo dell'originale è «Il fiammifero svedese», definito dallo stesso Cecov «un racconto poliziesco». Nell'edizione che vedremo stasera il titolo è «Il dovere è dovere». Indi, verso le 22, la rubrica delle vacanze «Controfatica» che annuncia servizi sulla Spagna, il Marocco e il lago di Garda.

Secondo canale: s'inizia il programma in tre puntate, «Saper invecchiare» di Giuseppe Fina, che si propone di dare dei saggi consigli (li ascolteremo con attenzione...) per poter arrivare alla tarda età in condizioni decenti. Alle 22 registrazione della rassegna internazionale della canzone folk svoltasi a Salerno (partecipano, fra gli altri, Gipo Farassino, Otello Profazio, Beppe 'd Moncalè).

* *

Nino Castelnuovo, nella parte di un giovane pugile che dà la scalata al titolo nazionale dei pesi medi, sarà il protagonista del telefilm *Il mestiere di vincere* che sarà trasmesso in tre parti da giovedì 12 settembre, sul canale nazionale. Accanto a Castelnuovo figurano sul *cast* Claudia Giannotti, Enzo Tortora, Aldo Giuffrè, Franca Marzi e Franco Festucci. La consulenza sportiva è di Duilio Loi, la regia di Gianfranco Bettetini.

u. bz.

ANNUNCI ECONOMICI

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino**, *includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà* **computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se **assicurate o raccomandate.**

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

AUTOBETONIERE, gru semovente con ragno, pale gommate e cingolate vende Coppa, strada Melzino 91. Telefonare 890-709. 1001

CERCASI PIALLATRICE DUE MONTANTI IN BUONE CONDIZIONI CORSA LONGITUDINALE MM. 3000 TRASVERSALE 1100 VERTICALE 1000 CIRCA. TELEFONARE UFF. ACQUISTI 0124/20-65 RIVAROLO CANAVESE. A60328

DISPONIAMO nostro magazzino struttura capannoni mq 153, 194, 295, 540. Telefonare 215-865.

VERE occasioni liquidansi tranta torni frese limatrici presse rettifiche radiale. Telefonare 287-969.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

DECORATORE esegue accuratissimi lavori alloggi ville ecc. Prezzi modici. Telefonare 653-042. 1001

DECORATORE esegue finteggiature tappezzeria raschiatura palchetti lavori rapidi. Telefonare 878-818.

DECORAZIONI perfettissime, serietà, rapidamente: tappezzeria compresa 20.000, lavabile 13.000. Telefonare 355-295.

OFFICINA cerca lavoro tornio fresa lapidello. Telefonare 723-024.

OFFICINA specializzata esegue lavori di carpenteria in ferro e leghe. Costruzione verande. Roggero, via Exilles 26, telefono 284-518.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefonare 542-834 - 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909

A.A.A.A.A.A. FINCOTEA corso Francia 15 ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 780-203 779-826. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-945.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783, 532-975. O876

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Itma via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale) Telef. 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. PRESTITI immediati via A. Doria 7. Telefonare 544-265.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino e vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26. Tel. 657-324.

ABBIGLIAMENTO femminile, pellicceria, centro commerciale, popoloso, incasso annuo: 60.000.000, reddito adeguato. Cede convenientemente. Fasano, Mad. Cristina 129.

ACCONCIATURE cedesi negozio alloggio con o senza attrezzature. Telefonare 299-950. 1001

ACQUISTEREI cercherei gerenze negozio giornali, chiosco giornali, negozio tabaccheria. Telefonare 513-598.

AFFARONE: vendesi negozio tessuti centralissimo. Rivolgersi via Nizza 57.

AGENZIA viaggi in Roma c.a.t. A IATA fatturato 400.000.000 anno vendesi metà quota 18.000.000 oppure intera. Casella 833 T Sip Tritone, Roma. 25091

AL miglior offerente: vendesi licenza tessuti con attrezzatura posizione centralissima. Via Nizza 57.

ALBERGO ristorante Valle Susa, annesso terreno 13.000 mq, località adatta trasformazione, costruzione clinica - ospedale. Vendo in blocco: 60.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O370

ALBERGO valle Lanzo 18 camere, aperto tutto l'anno, avviatissimo, cedesi convenientemente. Telefonare 502-514. O462

ALIMENTARI zona Campidoglio, incasso giornaliero: 35.000 incrementabile. Impossibilità conduzione, cede: 2.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ALIMENTARI zona Nizza, avviamento ventennale, alloggio, consigliabile persona sola. Sufficiente 1 milione contanti. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ARTICOLI gomme casalinghi giocattoli, centrale, avviamento pluriennale, adatto persona sola. Cede: 4 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ATTENZIONE! Bar angolare, nuovo, moderno ricco arredamento, 40.000 giornaliere aumentabili, cedesi occasionalissime 7.000.000. Beima, Sacchi 34. 2001

ATTENZIONE! Drogheria alimentari, arredamento moderno, reddito 450.000 mensili, zona popolatissima, possibilità incremento, cedesi 3.600.000. Eventuali facilitazioni. Beima, Sacchi 34. 2001

BOUTIQUE abbigliamento signora, centrale, arredamento in stile, 500 mila nette mensili. Cede: 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CARTOLIBRERIA zona Francia adatta persona sola cedesi anticipando 1.000.000. Telefonare 502-514.

CEDESI importante avviatissima litocopisteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2454 — Torino». A77586

CEDESI negozio self service Villar Perosa. Per informazioni: via Nazionale 54/B. 2001

CEDESI oppure gerenza negozio carni ovine ottimo incasso. Telefonare 399-721. A80376

CEDESI per motivi familiari negozio acconciature zona centrale. Telefonare 655-822. 2001

CERCASI rilevare azienda plastica avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8639 — Torino». A79371

COLORIFICIO cintura Torino, avviamento quarantennale. Causa espatrio cede: 2.500.000 più fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129.

COMMESTIBILI Regina Margherita, modernissimo, posizione commerciale, incasso giornaliero: 45.000. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

CONFEZIONI in Loano, centrale, incasso 25.000.000 annui, reddito garantito, cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

LATTERIA vicinanze Fiat Ricambi 40.000 giornaliere cedesi anticipando 1.000.000. Tel. 502-514.

NEGOZIO casalinghi cedesi causa malattia alloggio laboratorio clientela trentennale. Telef. 772-088.

NOTO ristorante collina bar clientela scelta estate inverno, cedesi esclusi intermediari. Tel. 641-182.

OFFICINA di torneria e fresatura avviatissima vendesi causa salute. Telefonare 386-315. 2001

PENSIONE ristorante bar, in Liguria, utile netto annuo: 6.000.000. Cede: 6.500.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

PER ragioni salute cedesi in Riviera bar, latteria, tabacchi, bottiglieria. Telefonare 642-026. 1001

PROFUMERIA centrale, avviamento pluriennale medesimo proprietario, ottimo incasso, primarie concessioni. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

RISTORANTE bar, centralissimo, salone (150 coperti), attrezzature modernissime, utile netto mensile: 1.200.000. Cede: 30.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

RISTORANTE cintura Torino, statale grande comunicazione, attrezzatissimo, due saloni pranzi, bar, giochi. Richiesta: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

RIVENDITA pane S. Paolo fronte corso, 30.000 giornaliere cedesi anticipando 1.500.000. Telef. 502-542

SU corso adiacenza piazza Bengasi [illegible] negozi liberi o con reddito 7%. Telef. 555-349, 667-116.

URGE cedere negozio fiori freschi zona Paradiso occasione. Telefonare 725-863. 2001

VENDESI autorimessa con annessa officina riparazioni. Telef. 783-147.

VENDESI osteria alcoolico 31,5 con pizzeria, sistemazione famigliare, fortissimo passaggio, agevolazione. Telefonare 356-763. A77648

50-100 MILIONI IN COMPARTECIPAZIONE INVESTIREI IN SANA E REDDITIZIA AZIENDA SETTORE INDUSTRIALE. SERIETA', RISERVATEZZA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8646 — TORINO». A79378

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-316.

A.A.A. ACQUISTO contanti camera tinello servizi. Telef. 581-694.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O160

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Amministrazione Torinese, Cavour 7, telefono 541-419.

A.A. ACQUISTO contanti salone camera cucina servizi. Telef. 561-694.

A. ACQUISTANSI alloggetti con pagamento contanti. Rapide trattative. Amministrazione Capello, 532-780.

A. ACQUISTO alloggio anche ipotecato, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino».

A. ACQUISTO contante subito privatamente alloggio piccolo-grande. Telefonare 84-061. O351

A. COMPRO alloggi riconoscendo mediazione massimo realizzo contante. Telefonare 591-735. O307

A. CORSO Unione Sovietica 493, nuovo appartamento tre camere cucinotto, servizi 5.500.000 più mutuo, Telefonare 553-483. O162

A. INIZIO vendita nuovo importante grattacielo, via Onorato Vigliani 35 interno 15 (fronte Fiat-Mirafiori). Zona residenziale, organicamente progettata, tutti i servizi, scuole, giardini, negozi. Appartamenti: saloncino, quattro camere cucinotto biservizi 5.300.000 più mutuo, quattro camere, cucinotto biservizi 3.800.000 più mutuo. Visite cantiere. Edilcasa 547-502. O162

A. LARGO TOSCANA 50, SCONTO 5% ACQUISTANDO APPARTAMENTI DUE CAMERE CUCINA 6.935.000, 2 CAMERE TINELLO 7.600.000, MUTUO 50% ULTERIORI DILAZIONI. SUFFICIENTE 1 MILIONE 500.000 CONTANTI. TECNIMMOBIL 512-562. O113

A. OCCASIONE straordinaria, via Nicola Fabrizi 49, alloggi: due, tre camere, cucinino, servizi 1.350.000 contanti più comode rate mensili. Visite pomeriggio. Edilcasa 547-502.

A. PER scioglimento Società, svendiamo fronte Fiat Mirafiori nuovi negozi con magazzini adatti diversi generi, posizione commercialissima, vera occasione. Telefonare 553-483.

A. PRIVATO interessa acquistare casa posizione centrale, Tel. 531-303.

A. S. PAOLO 2 camere, tinello, cucinotto costruzione 1957 prezzo d'occasione 2.100.000 e camera lunghe dilazioni. Consuedile 512-670.

A. TRANQUILLITA', comodità, qualità, prezzo via Saluggia 6 angolo Lessona, 2 camere 4.400.000, 3 camere 7.300.000, 4 camere 9 milioni 100.000. Esentasse, lunghe rateazioni, visite in loco. O415

A. 1.000.000 per camera inizio Unione Sovietica svendiamo 2-3-4 camere servizi anticipi 600.000, 900 mila, 1.200.000, rimanenza rate mensili. Siat 545-596.

A privato vende privato appartamento [illegible] tre camere cucina bagno, via Villa Regina, 12 milioni, Telefonare 883-259 ore 11-17.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi moderni mutuo, agevolazioni. Via San Mauro angolo Via Nobel.

ACQUISTATE attico veramente introvabile, gran posizione, Panoramicità, luminosissimo. Prezzo indiscutibilmente conveniente. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.850.000 mutuo 6.050.000 Gabetti 578-044. O335

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO casette redditizie di vecchia costruzione, pagamento immediato. Telefonare 343-113.

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico a Vostra disposizione, Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona... Siate esigenti! Ha una scelta vastissima: in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici, selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza, immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete posto le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete amplissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. O335

ADIACENTE S. Rita vendo spaziosi due camere, tinello, cucinino, servizi, liberi o reddito mutuo, Telefonare 537-496. O304

ADIACENZE piazza Bengasi vendesi bellissimi alloggi panoramici finizioni primordine mutuo facilitazioni. Telefonare 55-349, 667-116.

ALLOGGIO p.za Statuto: piano rialzato 170 mq, seminterrato 170 mq. Vende: 42.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

AMMINISTRAZIONE Torinese tel. 515-316, alloggi via Venasca 24, due camere, cucina, 800.000 mutuo 1 milione 800.000, nessuna spesa mediazione. O160

APPARTAMENTI accurate finizione vende direttamente impresa due tre quattro camere servizi semplici doppi visite 14,30 - 18,30 cantiere c.so Sebastopoli 249. Tel. 322-236

APPARTAMENTI in palazzina precollinare, sole, due camere, soggiorno, cucinotto, volendo annesso altro locale. Laura 45 pomeriggio.

APPARTAMENTI meravigliosa residenza sempre abitabile, Torre del Mare, piscina, campi tennis, giochi. Prezzi occasione. Due camere, saloncino, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 5.400.000. Tre camere, saloncino, ingresso, bagno 3.200.000 mutuo 6.800.000. Altri maggiori dimensioni, tutti grandi terrazzi panoramicissimi. Personale sul posto. Gabetti 578-044. 6335

ATTICO splendida posizione piazza Risorgimento 4, elegante, centrale, zona Francia. Bellissime quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. Prezzo affare. 3.200.000 mutuo 7.200.000, Gabetti 578-044.

ATTUATE acquisto-affare nuova Operazione 30 Giorni via Buenos Aires 8. Ricercatissima posizione tra corsi Agnelli, Unione Sovietica. Residenza lussuosissima, tranquilla. Clinica privato, massima comodità negozi, scuola. Appartamenti 3-4-5-6 camere, altri con salone, doppi semplici servizi, biingressi, ripostigli, terrazze. Prezzo assolutamente conveniente. 120.000 mq. Facilitazioni massime. 10% contanti. Credito 70%. Personale specializzato sempre sul posto. Gabetti 578-044 O335

AUTORIMESSA centralissima mq. 2000 reddito 6,50%, mutuo 40%, vendo convenientemente, Telefonare 538-821. O304

BELLISSIMI panoramici alloggi finizioni signorili vendesi zona Italia '61. Telefonare 555-349, 667-116.

CAMERA tinello servizi grandiosi impresa vende vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 361-819. A79658

CROCETTA eccezionale occasione vendo due camere, grande ingresso, tinello, cucinino, bagno. Mutuo. Telefonare 537-496. O304

IMPORTANTE appartamento, splendido, panoramica signorile posizione corso Vittorio 123. Cinque camere, salone, ingresso, biservizi, mansarda abitabile, caminetto funzionante. 7 milioni [illegible] mutuo 14.000.000. Gabetti 578-044. O335

IMPRESA ing. Monti vende alloggi 1-2-3-4 camere servizi anche doppi negozi via [illegible] 113/123 Quartiere Quipp, mutuo agevolazioni, Telefonare 366-814. 2001

INCREDIBILE via Malta camera tinello cucinino termobagno 900.000 mutuo 2.100.000, Tel. 502-542.

INDUSTRIA carteria acquista affitta locali 5000-7000 metri, preferibile zona Francia. Scrivere «Pubblicità Stampa 2647 — Torino».

LOTTO terreno progetto approvato tutti servizi Cumiana vendesi lire 2000/mq. Telef. 905-230 (ufficio).

MAGAZZINO centrale mq. 220 luminosissimo impresa vende direttamente. Telefonare 257-911.

ACQUISTO mura negozi, alloggi Torino anche ipotecati, pagamento contanti. Telefonare 512-677.

AFFARE. Appartamento via Nizza 3 camere cucina servizi 9.000.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Siat 512-677. O415

AFFARE unico, centralissimo appartamento angolare corso Matteotti 28 Sopraelevazione elegantissimo palazzo, gran vista, tranquillità. Quattro amplissime camere, cucina, grande ingresso, bagno 5.500.000 mutuo 11 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

ALLINEATE vostri risparmi con la continua rivalutazione immobiliare. Acquistando oggi per 1969 risparmierete sicuramente 10%. Prezzi attuali scontati 15% per una vendita veloce: quindi 25% in meno con semplice prenotazione. Acquistate più appartamenti: uno per abitazione, altri per reddito. Scegliete, noi vi finanziamo tramite eccezionalissime dilazioni. Nuova «Operazione 30 Giorni», via Buenos Aires 8 (corso Agnelli), Tre-quattro camere, cucinotta, ingresso. Un affare: gli affari si fanno così. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI occasione piazza Sofia angolo corso Taranto: moderna, signorilissima costruzione. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 900.000 mutuo 6.500.000. Salone, tre camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 4.800.000 mutuo 10 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI spaziosissimi poco costo via Pallanza 34 (corso Belgio) 2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 950.000 mutuo 2.550.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO affare, superconveniente! Via Cibrario 30, palazzo lussuoso, centrale, abitazione prestigiosissima, sei camere, salone, ingresso, bagno, Consegna immediata con sole 5.900.000 mutuo 10 milioni 900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile superconveniente, zona Sanitarie, via Mombarcaro 69. Quattro camere, ingresso, bagno 2.950.000 mutuo 6 milioni 850.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile vuoto, quattro camere, cucina, servizi, via Baltimora 33, primo piano. Occasione 10.600.000, sufficenti 5.600.000, Amministrazione Capello 532-780.

BELLISSIMI spaziosi appartamenti via Venaria 28. Prezzi agevolatissimi. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.850.000 mutuo 3.950.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.350.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 578-044. O335

BORINGHIERI vendonsi alloggi signorili due camere salone cucina doppi servizi rivolgersi cantiere via Vinadio 16. A80413

BRANDIZZO: alloggio 1965, spaziosissimo, tre camere, cucinino, due cantine, occasione 4.900.000 sufficenti 900.000, Amministrazione Capello 532-780. O184

CASCINOTTA casetta collinare massimo 50 Km. Torino acquistasi. Telefonare 902-835 ore ufficio.

CASETTA, laboratorio, garage, cortile, S. Rita libero, prezzo 10.500.000 telefonare 518-738. O405

CHIERI: spazioso alloggio nuovo, tre camere, cucinino, 5.200.000 sufficenti 1.000.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

COMPAGNIA estera acquista grande villa lussuosa, affermata località villeggiatura. Indirizzare Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044.

ITALIANI all'estero particolare servizio speciale creato esclusivamente vostro vantaggio. Impiegate stabilmente, proficuamente vostri risparmi. Offriamo validissime occasioni acquisto appartamenti; trattamento sconti particolari, amministrazione gratuita. Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12.

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi lunghe dilazioni. Tel. 761-736.

MAGNIFICO attico 2 camere tinello servizi terrazzo enorme autorimessa 4.000.000 mutuo 7.000.000. Telefonare 502-542. O462

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. 25468

PALAZZINA in Giaveno composta da 5 alloggi, garage, giardini, permuto con terreno progetto approvato. Eventuale differenza pagamento in contanti. Tel. 393-714.

PIAZZA S. Rita camera tinello servizi esentasse 1.500.000 mutuo 3 milioni. Telefonare 502-514.

PRECOLLINARE palazzina Moncalieri vendo alloggio mq 200 pronto maggio. Tel. 364-736.

AFFARE (corso S. Maurizio): alloggio signorile, libero, quattro camere grandi, cucina, servizi, 6.000.000 mutuo 4.000.000, Torincasa 515-316.

ALLOGGETTO libero, via Ravizza 7 (barriera Milano) 2.500.000. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGETTO nuovo Barriera Milano, camera, tinello, servizi 5.600.000 telefonare 546-007. O405

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi, via Capua 9. Eccezionale costruzione anteguerra. Termo-bagno-ascensore Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo, rateazioni. Visite 17-19 feriali. A76981

ALLOGGI vende impresa. Via Passo Buole 71-73. Telefonare 612-630, 290-462. A77855

ALLOGGIO centralissimo (Bertola 24) due camere, cucina, 4.000.000, sufficenti 2.000.000, Amministrazione Capello 532-780.

APPARTAMENTI altamente signorili. Incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti et dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTO straordinaria convenienza corso Giulio Cesare 70. Libero subito. Signorilità. Cinque camere, ingresso, bagno 3.600.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Oriani 25, Prezzo favorevolissimo, redditissimo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Porpora 5, proprio ricercatissima zona Vercelli. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

ARCIOCCASIONE Grugliasco 3 camere, cucinotta 7.000.000, facilitando pagamento. Tel. 797-401.

ARCIOCCASIONE reddito, appartamenti prezzi ridottissimi via Casalis 59. Due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3 milioni 400.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 400.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O335

ATTICO panoramico Galileo Ferraris vendo signorile 2 saloni, 4 camere, tre servizi, grande terrazzo. Telefonare 538-821. O304

CHIOMONTE villeggiature estive invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento (liquidansi). Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-818.

COMPRO basso fabbricato mq 200 o cortili costruibile. Tel. 519-770.

CONDOMINIO SAN LUIGI, VIA GUALA 125: APPARTAMENTI SPAZIOSI 3-4 CAMERE, SERVIZI, ABITABILI OTTOBRE, SUFFICIENTE 20% CONTANTI. MUTUO 50%, 30% DILAZIONI. TECNIMMOBIL 512-562. O113

CORSO POTENZA «CONDOMINIO CORALLO» SIGNORILI APPARTAMENTI 2-3-4 CAMERE SERVIZI. SUFFICIENTE 30% CONTANTI. TECNIMMOBIL 512-562.

CORSO Re Umberto salone bicamere letto cucina biservizi 5.200.000 mutuo 11.000.000, Tel. 502-514.

CROCETTA centro via Piazzi 41 vendo appartamento ultrasignorile salone quattro camere tripli servizi mq 250 circa. Rivolgersi portineria.

IMPRESA cerca terreno in Torino 70-100 camere. Tel. ufficio 612-630 abitazione 290-462. A77855

PRECOLLINARE Valsalice alloggio signorile, salone, due camere, cucina, biservizi. Giardino, garage, mutuo. Telefonare 532-578.

RESIDENZA «Parco Britannia» inserita in un'area verde tra alberi di alto fusto, vendiamo unici a Torino, gli appartamenti giardino. E' una realizzazione Com. F.A.I., prenotazioni e informazioni: via Guarini 4 telefoni 538-821, 537-496. O304

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchialla, Spotorno, via Lelala, tel. 75-657. Pubblicità Stampa, XXV Aprile 34/1 - tel. 67-759 - Pietraligure.

TERRENO centralissimo 30 camere licenza costruzione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 466 — Torino». 2001

TERRENO edificabile centro S. Rita mq. 6100 progetto approvato 70 camere oltre 22 posti auto vendesi privatamente 70 milioni. Telefonare 534-159. O304

TERRENO industriale, Volpiano fronte statale con progetto occasionalissima. Telefono 273-571.

TORINO Ovest Beinasco vendonsi ultimi costruendi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi mutuo, Tel. 538-821

TORRES vende alloggetto nuovo borgo Vittoria libero settembre. Telefonare 369-417. O445

ULTIMI alloggi via Pallanza 25 abitabili subito finiture accuratissime mutuo rateazioni. Geom. Sangeò tel. 530-163. O430

VENDESI casa 55.000.000 mutuata, reddito 6%. Telefonare 784-723.

VENDESI 3 alloggi cintura Torino 50% contanti rimanenza con eventuale permuta. Mutui. Tel. 284-351.

VENDO alloggetto tre camere. Corso Regina Margherita 68, Telefonare 283-560. A80371

VENDO Nichelino terreno mq 1800 coperti mq 1300. Tel. 663-518, martedì e venerdì. A77824

VIA Chiesa della Salute camera tinello servizi esentasse 2 anni 1 milione 300.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 502-514. O462

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere e telefonare 295-889.

VILLA Chivasso nuova signorile vendesi ampio giardino minimo anticipo telefonare 911-243. O193

VILLA costruenda Rivoli 2 alloggi lire 7.900.000, mq 100 cadauno. Tel. 681-006. A80544

VILLA costruenda Rivoli 2 alloggi lire 11.300.000, mq 140 cadauno. Tel. 681-006. A80544

VILLA nuova Almese ampio giardino tutti servizi vendo 3.000.000 più mutuo, Telefonare 214-338 ore pasti.

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-588.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata Km. 7 centro, Telefonare 535-601.

ZONA panoramica in Massè vendesi area fabbricabile mq 651 progetto approvato. Telefonare 989-964 dopo ore 19. 1001

ZONA Statuto corso Francia via Palmieri via Collegno vendonsi alloggi signorili 4-5-7 camere cucina doppi tripli servizi, Mutuo S. Paolo, Rivolgersi cantiere telefono 755-560.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA 2-3 camere, salone, doppi servizi, Telefonare 779-536.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. AVETE alloggi, case, locali, capannoni affitti o in vendita, rivolgeteVi [illegible] Studio Rubiolo, Francia 134, telefono 779-733.

A coniugi piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telefonare 769-800, geom. Martinat. O360

AFFITTASI arredato-vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O419

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino».

AFFITTEREI subito o prossimi mesi villino tricamere servizi giardino indipendente. Telefonare 744-803.

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-451. O946

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente, elegante, cercasi, riservatezza. Telefonare 650-503. O197

AVETE un alloggio moderno per me? da zona Crimea a Madonna del Pilone. Mi occorrono due-tre camere + servizi. Telefonate ore pasti 585-395. A78272

CERCASI alloggio camera, cucina, servizi Vanchiglietta. Tel. 879-110 ore ufficio. 1001

CERCASI due camere cucina zona Madonna Campagna libere subito. Telefonare 293-885. 2001

CERCO mansarda o soffitta da affittare. Telef. ore ufficio 510-072.

CERCO piccolo negozio comunicante con seminterrato mq 150-200. Tel. 484-879. A80731

DISTINTA famiglia affitterebbe alloggio 3 camere salone doppi servizi preferibilmente precollinare. Telefonare 635-147. A80869

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera cucina servizi. Borgo S. Paolo, Perelli. Tel. 374-666. 2001

SPOSI cercano alloggio camera tinello anche fuori ottimo impiego. Telef. 215-971. A72800

ZONA Leumann Collegno Grugliasco cerco laboratorio circa 300 mq. Telefonare 957-847. 2001

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A. ALLOGGI signorili diverse dimensioni oltre Agenzia Rubiolo, Francia 124, Telefono 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000 28.000 35.000 45.000 Bogino 10. O123

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, Telefonare 538-594.

A pochi chilometri da Torino panorama collinare incantevole affittansi in palazzina alloggi quattro cinque camere doppi servizi pronti ottobre. Telefonare 544-447.

ABBIAMO arredate camere indipendente, bivani vuoti centrali, Telefonare 546-104. A77872

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo tre camere servizi. Corso Sebastopoli 198. A80487

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere semicentrali primo ottobre, Telefonare 598-917. A80324

AFFITTANSI moderni locali mq 100 ample vetrine servizio indipendente uso negozio, rappresentanze, deposito. Zona corso Dante via Solero, libero subito. Tel. 547-170 ore ufficio. A80226

AFFITTANSI negozi e magazzino rimessi a nuovo zona Porta Palazzo. Tel. 690-610 mattino.

AFFITTANSI pronti due alloggi nuova costruzione quattro camere cucina servizi corso Traiano 24/12. Telefono 615-257 ore 9-12 et 15,30-19,30. 26039

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 355-395. 2001

AFFITTASI alloggi signorili due, tre, quattro camere, tinello e cucinino. Corso Monte Cucco angolo via Mattie 23. Telefonare 514-646.

AFFITTASI alloggio in villa zona Cibrario quattro camere con soggiorno e pranzo, cucina e tripli servizi. Telefonare 544-025. A69842

AFFITTASI alloggio nuovo signorile tre camere cucina servizi zona Parella. Tel. 763-959 mattino.

AFFITTASI alloggio signorile via Telucchi 32, camere quattro più cucina libero primo ottobre informazioni portineria. A80327

AFFITTASI alloggio tre camere, cucina, bagno, termo. Corso S. Maurizio 15. Longo, 2° piano.

AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Telef. 745-720.

AFFITTASI [illegible] locali mq. 200 vicinanze Porta Palazzo uso deposito magazzino. Telefonare 236-705.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 530 Pozzo Strada uso deposito. Telefonare 733-636 ore ufficio.

AFFITTASI magazzino mq 93, riscaldamento, interno cortile, corso Regina Margherita 79. Telefonare 80-744 ore 9,30-11,30.

AFFITTASI signorile tre camere cucina salone doppi servizi [illegible]. Via Tiziano. Telefonare 545-469.

(Continua a pag. 10)

LA SCIENZA «PURA» PREPARA I SUCCESSI PRATICI

Le condizioni per il progresso della ricerca medica in Italia

E' necessario, anzitutto, preparare i ricercatori: debbono avere solide nozioni in fisica, biologia e statistica
Le scuole di specializzazione delle facoltà di Medicina vanno integrate con istituti extra-universitari
Occorre conciliare, con riconoscimenti pratici ai migliori, il lavoro scientifico con quello professionale
Bisogna favorire la collaborazione tra le varie specialità ed evitare lo sciupio di una inutile «concorrenza»

Attraverso il Consiglio Nazionale delle Ricerche l'Italia sta affrontando la strategia della ricerca scientifica. Il problema è legato alla necessità assoluta di una *politica della scienza* e *dello sviluppo* basata sulla ricerca, sia pure prevalentemente al livello della tecnologia imitativa, dato il distacco che in questo campo ci separa dagli altri paesi europei e dagli Stati Uniti. La ricerca medica non differisce nella sua essenza dalle ricerche scientifiche in altri campi, anch'essa si articola in una branca *fondamentalistica* ed in una seconda prevalentemente *imitativa*.

Il C.N.R. si occupa e si preoccupa della istituzione di nuovi centri di ricerca, del rafforzamento di quelli già esistenti, della scelta del personale scientifico, dell'assegnazione delle attrezzature. Ma per fare della ricerca un'impresa realizzabile, bisogna che tutti (medici, chirurghi, uomini politici ed amministratori) congiungano i loro sforzi, che tutti siano persuasi che il livello di maturità di un paese si giudica dalla posizione raggiunta in campo scientifico.

Per concretare il programma, il primo punto è quello della formazione e del reclutamento dei ricercatori. Il ricercatore, oltre alla formazione medica di base, deve possedere una cultura scientifica, una preparazione particolare nel campo della chirurgia e della medicina sperimentale, deve avere acquisito conoscenze e capacità tecnologiche adeguate alle moderne tecniche di misura (biochimiche, biofisiche, radioisotopiche).

Bisogna che la metodologia e lo strumentario delle scienze biologiche fondamentali sia utile ed utilizzabile per gli sperimentatori ed i ricercatori delle scienze cliniche applicative e non sia solo destinato ad alimentare i bisogni dei fondamentalisti. L'elevato tono della ricerca biologica mira all'avanzamento delle conoscenze, ma è il medico od il chirurgo ossessionato dal desiderio di curare, di guarire il suo malato che ne ricerca e ne vede più facilmente le possibilità di impiego pratico.

Più volte ho avuto occasione di dire e di scrivere che questo incontro tra biologi, fisici e clinici è la prima condizione per la vita dei laboratori e dei centri di medicina e chirurgia sperimentale.

Io ritengo che la prima impronta scientifica il giovane laureato la dovrebbe ricevere nelle scuole di specializzazione in medicina interna e chirurgia generale. Questi corsi hanno la durata di cinque anni, i primi due dovrebbero essere dedicati allo studio approfondito delle materie biologiche, chimico-fisiche, matematiche e statistiche.

Il giovane laureato, con la sua maggiore maturità, sicuramente apprezzerebbe l'importanza di questa preparazione basilare, ne vedrebbe i continui rapporti, i legami con le altre materie, ne ricaverebbe una solida impalcatura scientifica indispensabile alla medicina e chirurgia sperimentale.

Si potrebbe dire che per il titolo professionale di specialista è sufficiente una preparazione clinico-pratica, ma per un giovane un po' dotato non ci vuole molto tempo per imparare le più comuni tecniche chirurgiche, mentre bisogna andare più in là, bisogna che abbia un piano di conoscenze scientifiche che gli consenta di fare programmazioni coerenti. In fondo tutta la chirurgia è una disciplina sperimentale; il chirurgo nella sua preparazione sviluppa il senso di osservazione, nell'atto operatorio deve districarsi dalle diverse contingenze per far prevalere le finalità del suo intervento. Nessun caso è esattamente sovrapponibile e difficoltà diverse si presentano e nuove osservazioni si offrono di fisiologia e di patologia.

Ricercatori si possono ricavare tra gli assistenti delle cliniche e degli istituti universitari, giovani che siano stati educati propriamente a che abbiano affiancato alla passione un atteggiamento critico ed una profonda integrità; ma non sono molti i giovani che hanno il talento, l'immaginazione, le conoscenze e la pazienza di fare ricerche realmente buone e produttive.

Nelle cliniche chirurgiche essi raggiungono una certa maturazione scientifica dopo parecchi anni, quando già cominciano a districarsi nella pratica chirurgica. Ma allora è difficile conciliare le due attività e nel dilemma tra il lavoro scientifico e quello professionale le esigenze della vita hanno il sopravvento: una rimunerazione esigua ed una carriera non assicurata nel primo caso, contro un guadagno immediato nel secondo, indicano la via.

Non mancano gli esempi controproducenti: un certo numero di giovani chirurghi non hanno avuto alcun vantaggio nella loro carriera da lavori scientifici impegnativi, costosi, perseguiti con infinite difficoltà, in confronto a colleghi con lavori di compilazione. Il lavoro scientifico merita un riconoscimento, una promozione, il contributo al progresso della chirurgia non può essere gratuito.

In complesso, per la formazione ed il reclutamento dei ricercatori vi sono ragioni per iniziare presto, nei giovani laureati, i contatti scientifici e, nel folto gruppo dei frequentatori delle scuole di specializzazione, i maestri avrebbero modo di adocchiare gli elementi più adatti, di curarne particolarmente la formazione e di contagiarli con la loro personale passione allo studio ed alla ricerca scientifica. Questa preparazione scientifica e pratica consentirebbe ai giovani — dopo un periodo dedicato alla ricerca — di reinserirsi nella carriera professionale. Nei laboratori, accanto ai ricercatori, sono naturalmente indispensabili elementi di ruolo tecnico, archivisti, animalieri.

Anch'io sono persuaso dell'utilità e necessità dell'istituzione accanto ai centri universitari di altri centri specializzati para ed extra-universitari. Anche per le ricerche cliniche non bastano più i vecchi esami ed occorre tutta una attrezzatura moderna, un personale sperimentato e specializzato. Del gruppo dei ricercatori potrebbero far parte aggregati ed assistenti «comandati» delle cliniche.

Dal punto di vista del finanziamento dei programmi di ricerca, entro certi limiti può essere utile attribuire ad un gruppo di ricercatori una somma globale annuale con libertà nell'impiego per spese di materiale, di funzionamento e di rimunerazione.

Per piani di ricerca programmati e di grande impegno è invece opportuno un finanziamento concordato direttamente con l'ente nazionale (es. C.N.R.) sulla base di un piano economico minutamente elaborato, vincolato ad un contratto di ricerca a scadenza, rinnovabile, comprendente la quota di rimunerazione del personale.

E' dannosa la scelta di temi di grande impegno se non si dispone di una idoneità strutturale concreta dovuta alla preparazione specifica della *équipe* ed all'esistenza della strumentazione di base e di un importante credito. E' controproducente che molti optino per lo stesso argomento, bisogna additare ai ricercatori la collaborazione contro le rivalità, che nella distribuzione delle somme può paralizzare l'azione anche di cifre elevate assegnate alla ricerca medica.

Il compito del C.N.R. appare davvero immenso, anche se, a mio giudizio, la qualificazione e l'esperienza di esso rappresentano la garanzia di quella realizzazione di cui l'Italia ha urgente bisogno.

prof. Luigi Biancalana
Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Torino

Una indagine dell'Istituto di statistica

Su 100 nuovi laureati 8 sono figli di operai

Il 43 % appartiene a famiglie di impiegati e dirigenti; il rimanente 49 % ad altre categorie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 settembre.

In Italia su cento giovani che conseguono la laurea soltanto otto sono figli di operai; di questi, cinque hanno frequentato le facoltà meno dispendiose, ossia Economia e Commercio, Legge e Lettere. I più numerosi fra i nuovi laureati sono i figli di dirigenti ed impiegati: quarantatré su cento. Il rimanente 49 per cento appartiene alle altre categorie di cittadini (lavoratori in proprio, professionisti, industriali, ecc.).

Questi dati ufficiali si ricavano da una indagine speciale fatta dall'Istat (Istituto Centrale di Statistica) che per la prima volta ha accertato la provenienza dei laureati; finora l'inchiesta dell'annuario dell'istruzione si riferiva agli studenti universitari iscritti al primo anno di corso.

L'analisi sulla residenza della famiglia conferma anche per i laureati figli di lavoratori il divario tra nord e sud: la regione che ha la percentuale più bassa è la Lucania (4,5%), seguita dal Lazio (5,8 per cento), dall'Abruzzo e Molise (6,7%), dal Veneto (6,9 per cento). Al primo posto il Trentino-Alto Adige con il 12 per cento; Liguria, Friuli, Emilia, Toscana, Umbria con il 10%. Il Piemonte registra il 9%, mentre le famiglie dei figli di lavoratori residenti in Lombardia sono il 7,6%.

Questa inchiesta è importante perché fa il punto della situazione di uno dei problemi essenziali della politica scolastica e cioè dell'attuazione della norma costituzionale che sancisce il diritto allo studio a tutti i capaci e meritevoli, a prescindere dalle loro condizioni economiche.

Dell'argomento si è molto discusso alla Camera durante il dibattito sulla riforma dell'Università negli ultimi giorni della passata legislatura. Erano sorte polemiche quando il ministro della Pubblica Istruzione ha affermato che in Italia il 15,5% degli universitari è rappresentato da figli di lavoratori, mentre in altri paesi europei la percentuale si aggira tra il 9 e il 14%.

Alcuni deputati avevano osservato che questa percentuale ha un significato limitato perché molti figli di lavoratori si iscrivono alla facoltà di Economia e Commercio per rinviare il servizio militare.

Da un'altra indagine dell'Istat risulta che soltanto il 23% dei laureati finisce gli studi nei termini prescritti.

Felice Froio

Disposizioni del ministro

Settimana corta per i professori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 settembre.

(*r. s.*) Con l'inizio del nuovo anno scolastico anche i professori usufruiranno della «settimana corta».

Il ministero della Pubblica Istruzione ha dato disposizioni ai provveditorati per un orario delle lezioni più razionale, in modo da consentire a ciascun insegnante un giorno libero nel corso della settimana.

Dopo aver abbandonato gli anarchici a Carrara

Cohn Bendit riposa in Sardegna con la bella cugina della Bardot



Daniel Cohn Bendit e Marie France Pisier. Il giovane rivoluzionario, detto «il rosso», trascorre il tempo libero con la graziosa attrice che è cugina della Bardot

Cagliari, 4 settembre.

Cohn Bendit, il giovane anarchico francese dai capelli rossi, è giunto in Sardegna per trascorrere un periodo di vacanze. Proveniva da Carrara dove aveva partecipato al congresso degli anarchici e che aveva abbandonato accusandoli di non essere dei veri rivoluzionari.

Lo studente è sceso all'aeroporto di Elmas lunedì sera: ad attenderlo vi era una bella ragazza, Marie France Pisier, cugina di Brigitte Bardot. Subito dopo l'arrivo i due hanno preso alloggio nell'albergo «Calamosca» a Capo Sant'Elia a tre chilometri dal centro.

Ieri pomeriggio, dopo aver fatto colazione in albergo, Cohn Bendit e la diva hanno fatto un'escursione lungo la «Costa Smeralda» su un'auto a noleggio e stamane sono giunti ad Olbia.

Secondo quanto si è appreso il giovane anarchico e l'amica si fermeranno in Sardegna alcuni giorni. Cohn Bendit, che ha fatto di tutto perché la sua presenza passasse inosservata, ha detto di voler riposare alcuni giorni prima di riprendere la sua attività di «apostolo della contestazione».

(Ag. Italia)

Un'italiana di 19 anni a Parigi

«Il chirurgo mi ha sfigurata» scende in cantina e s'impicca

La ragazza, molto graziosa, si era sottoposta ad un'operazione di plastica «per avere la fronte più alta» - L'intervento è riuscito ma la giovane si è tolta le bende prima del prestabilito ed ha creduto di essere rimasta sfregiata

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 settembre.

Una giovane italiana, Elisabetta Zannier, di diciannove anni, si è tolta la vita credendosi sfigurata dopo aver subito un'operazione di chirurgia estetica che era andata benissimo. La ragazza non ha aspettato neanche che il chirurgo la riesaminasse. Trovandosi sola in casa è scesa nella cantina e si è impiccata. La sorella Luciana presso la quale abitava nella cittadina di Argenteuil, vicino a Parigi, ha trovato un biglietto sul quale era scritto: «Mi sono tolte le fasce e guardata nello specchio. Ho capito che sarò per sempre sfigurata e preferisco morire. E' tutta colpa mia. Perdono, e addio a tutti».

Elisabetta Zannier, invece, era bella. L'unico difetto, semmai, era la fronte un po' stretta, e per allargarla la giovane commise l'errore di radersi una striscia di capelli, che però ritornarono duri come il pelo di una barba maschile, costringendo la ragazza a radersi quotidianamente, poi a nascondere con una crema la traccia scura.

Disperata, Elisabetta aveva rifiutato di andare in ferie in Italia col fidanzato, volendo approfittare del mese di inattività per farsi operare, tanto più che era stata promossa alla segreteria di direzione nell'azienda in cui lavorava, ed il nuovo posto doveva metterla in contatto quotidiano con molte persone. La sorella ed il cognato le avevano sconsigliato l'operazione che, a parer loro, non era necessaria, ma Elisabetta non li ascoltò e si recò da un noto specialista il quale la assicurò che l'intervento era possibile e sarebbe stato efficace. Le chiese tuttavia, trattandosi di una minorenne, l'autorizzazione dei genitori che la ragazza non potè fornire perché la madre era morta ed il padre era ritornato in Italia.

Il chirurgo procedé lo stesso all'operazione, e poiché Elisabetta sembrava scettica sul buon esito di essa le assicurò che tutto si era svolto benissimo, aggiungendo: «Non rimarrà nessuna traccia e lei avrà un visino molto grazioso». *Mercoledì scorso Elisabetta fu autorizzata ad uscire dalla clinica per andare a casa, con l'invito di ritornare oggi per farsi togliere le fasce.*

Quando fu di nuovo vicina ai suoi, la ragazza raccontò l'operazione, che aveva potuto seguire attentamente essendo stata anestetizzata soltanto localmente, ed espresse la paura che non fosse servita a nulla. Domenica sera ebbe una crisi di disperazione vedendo che gli occhi rimanevano gonfi, e la sorella tentò di confortarla spiegandole che la cosa era normale poiché il chirurgo non aveva ancora tolte le fasce. «Mercoledì, quando ritornerai a farti visitare, tutto sarà perfetto, vedrai», *le disse.*

L'indomani, lunedì, Elisabetta sembrò più calma ed insisté con la sorella affinché andasse col marito al battesimo di un bambino, al quale erano stati invitati. La sera, quando i due coniugi rincasarono, non videro la giovane nella sala da pranzo né in camera. Sul tavolino, in vista, c'era il biglietto col quale Elisabetta diceva perché si era data la morte.

Negli ambienti francesi della medicina, tuttavia, si afferma che bisogna sempre procedere con molta cautela nelle operazioni di chirurgia estetica. Questa, è vero, dà spesso ottimi risultati, ma coloro che vi ricorrono subiscono alle volte uno «choc», e gli specialisti dovrebbero, prima di operare, far esaminare la paziente anche da uno psichiatra.

l. m.

Imminente il rinvio a giudizio per 600 persone coinvolte nello scandalo dell'Ingic?

Arezzo, 4 settembre.

L'inchiesta giudiziaria per la vicenda dell'Ingic (Istituto nazionale gestione imposte di consumo) è quasi terminata: il giudice istruttore starebbe per rinviare a giudizio parecchie persone coinvolte nello «scandalo» scoperto 14 anni fa.

Il p. m. nella sua requisitoria consegnata nel 1965 aveva chiesto che fossero incriminate 600 persone. Si tratta di sindaci, funzionari statali, segretari comunali, e di numerose personalità politiche.

L'accusa è di peculato e falso; dall'Ingic, che nel 1954 controllava circa duemila comuni italiani gestendo le loro imposte di consumo, sarebbe stato distratto più di un miliardo di lire.

Si sono lasciati dopo otto anni

Carla Gravina e Gian Maria Volontè

Lei ha 27 anni, lui 35 - Si erano conosciuti quando tutti e due erano all'inizio della carriera - Volontè, per seguire l'attrice, aveva abbandonato la moglie - Hanno una bimba di sette anni

Milano, 4 settembre.

Dopo otto anni di vita in comune, Carla Gravina e Gian Maria Volontè si sono separati. Volontè è ora assiduo compagno dell'attrice francese Mireille Darc; mentre la Gravina è stata vista con Paolo Pantanella, figlio di un industriale romano. Lo rivela il settimanale *Gente*, in un'intervista all'attrice friulana.

Carla Gravina afferma di essere sempre innamorata di Volontè, e confessa di sperare tuttora in un suo ritorno: «*Io sono una donna che sa aspettare* — ella dichiara — *che sa capire, che sa perdonare. Sento che se facessi un errore in questo momento, se seguissi i miei impulsi, lo perderei irrimediabilmente*». E, con evidente allusione al nuovo flirt che le viene attribuito, ella aggiunge: «*Qualche volta, forse, ho creduto di avere trovato un altro amore; pur amando, una donna può avere curiosità per qualcun altro, ma si rende subito conto che la sua è soltanto curiosità e tutto finisce lì*».



Gian Maria Volontè e Carla Gravina: si sono separati dopo otto anni di vita in comune (Telefoto)

L'attrice sta interpretando il nuovo film di Salvatore Samperi che si sta girando a Fregene. Interpreta la parte di una giovane donna, sposata e separata dal marito, madre di tre bambini terribili: «*quei bambini di oggigiorno, che sanno o intuiscono tutto* — ella dice —. *Sono una donna borghese, succuba del mondo che mi circonda, soffocata dalla gente che mi consiglia e mi compiange. Accetto tutto per lungo tempo poi, di colpo, mi ribello e distruggo quello che mi circonda, cominciando dalla fabbrica di mio marito. E' una reazione violenta come può accadere soltanto alle persone remissive*».

«*Ma non ci sono analogie* — precisa l'attrice — *fra il personaggio cinematografico e Carla Gravina nella vita*».

Gian Maria Volontè ha 35 anni, Carla Gravina 37. Si conobbero nell'estate del 1960, quando entrambi erano agli inizi della carriera, e si innamorarono subito. Volontè abbandonò la moglie, che aveva sposato poco tempo prima, e diede vita ad un nuovo legame con l'attrice: dalla loro unione nacque una bimba, Giovanna, che ha ora sette anni.

(Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI subito due camere salopa cucina doppi servizi. Tel. 745-720

AFFITTASI zona Boringhieri piano terreno 2 locali uso laboratorio magazzino deposito. Tel. 766-609.

AFFITTASI 3 camere, cucina, bagno piazza Galimberti 8. Libero subito, 42.000. Telefonare 672-202.

ALLOGGI signorili tre due camere tinello servizi affittansi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

AMMOBILIATI: pied-à-terre, indipendenti, elegantissimi, 40.000-50 mila. «Elia» [illegible] 0197

AMMOBILIATA lussuosa centrale tranquilla confort affittasi persona referenziatissima. Tel. 516-308.

AMMOBILIATO vuoto affittasi alloggio tre camere servizi. Telefonare 631-343 ore pasti.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino). 2001

AUTOTRASLOCHI Doria 4000 camera operai specializzati con assicurazione. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 687-644. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

BORGATA Parella affittasi 2 camere cucina servizi senza termo. Telefonare 873-756. A80721

CENTRALISSIMO casa nuova affittasi alloggio signorile ufficio abitazione due camere saloncino cucina doppi servizi. Tel. 545-089.

CENTRALISSIMO recente costruzione uso ufficio affittasi alloggio 2 saloni, camera, grande ingresso, servizio libero subito. Telefonare 538-821.

DISPONIAMO SPAZIO MAGAZZINI IN CITTA' PER DEPOSITO MERCE. TELEFONARE 540-356.

EUROTRASLOCHI Mottura Italia-estero combinazioni Sud magazzinaggi massima serietà. Telef. 683-357.

GRANDIOSO salone nuovo sei vetrine su strada ingresso automezzi mq. 900 circa adatto esposizione magazzino uffici mostra affittasi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 613-359.

LOCALE paraggi Mole 400 mq. luminoso riscaldato adatto magazzino laboratorio affittasi. Telef. 539-967.

LOCALE 240 mq. affittasi ingresso carraio indipendente libero, Durenti 758-949. 0325

PRECOLLINARE affittasi alloggetto 2 camere cucina servizi terrazzo. Rivolgersi Lazzarini, corso Casale 247.

PRONTI subito affittiamo alloggi signorili via Filadelfia 234. 1001

SEMINTERRATO rampa accesso automezzi proprio luminosissimo mq. 1600 circa adatto magazzini depositi laboratorio silenzioso offresi affitto zona Fiat Mirafiori. Telef. 613-359.

SIGNORILI alloggi tre camere salone tinello cucinino doppi servizi zona Fiat Mirafiori affittansi. Tel. 613-359

UFFICIO centralissimo salone, cinque camere, servizi. Affittasi. Telefonare 532-578. A80888

VIA Cigna (Fortino) affitto subito camera, tinello, servizi. Telefonare 545-439. 0381

VILLA collina affitto alloggetto moderno ammobiliato a persone adulte, cambio lavori casalinghi giardinaggio. Telefonare 876-495.

ZONA Bernini affittasi ammobiliato quattro camere cucina doppi servizi veranda. Telefonare 545-089.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AL mare Impresa Moller vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili, telefonare 732-086 Torino.

BORGHETTO Pignocca Zatterin vendono due camere cucina servizi terrazzo cantina 4.200.000, idem tre camere doppio terrazzo 5.600.000 posizioni tranquille sottopasso mare pineta, informazioni 341-158.

CLAVIERE affittasi attico quattro camere garage arredamento caratteristico. Telefonare 772-621.

DIANO Marina affittasi alloggetto nuovo settembre successivi. Telefonare 365-331. 26042

RIVIERA dei Fiori Capo Mimosa a Cervo [illegible] 60 [illegible] con 6 tipi di ville, dilazioni, informazioni, catalogo. Data, Cervo (Imperia), telefono 44-665. [illegible]

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, soggiorno Annalisa, telefono 43-074, cucina casalinga giardino, settembre 2200.

ALBENGA, «La Palma», pensionati, convalescenti, bisognosi aria marina, [illegible] familiare, lunga permanenza L. 1600. Telefonare Torino 282-144. A80576

NOLI, Villa Palma, tel. 78-934. Soggiorno incantevole, terrazzi, vicino mare. Prezzi modici. Interpellateci.

PREZZI convenientissimi camere vista mare acqua calda - fredda. Alassio, Villa Costanza, via Gallo, telefono 43-443. 25513

RIMINI Pensione Sabrina dopo 20 agosto 1800 complessive menu richiesta. 23183

VARAZZE, Hotel Royal, tel. 97-641 - Ottimo trattamento, tranquillità: 2600-3000. 25716

VARAZZE, Pensione Ancora, telefono 97-079, sulla passeggiata mare. [illegible] convenienti. 25941

VARAZZE, Pensione Marialuisa, 97-334, trattamento ottimo, panoramica giardino, prezzi modicissimi.

VARAZZE Pensione Piccadilly 96-220 gestita nuovamente dalla signora Berta. Centralissima, Giardino. Interpellateci. 25022

VARAZZE Pensione Vienna 97-522 tranquilla. Ottimo trattamento, Giardino, Prezzi modici. 26022

VARAZZE, Pensione Villa Augusta, 97-470, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici. 25605

5 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

SOIDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, contabilità, paghe, lingue, Specializzazioni, Collocamento allievi.

ACCONCIATORI ex tecnico Orsi Fratti specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti, Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Sono riaperte iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure, Consulenze mediche. 0124

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» ospita in ambiente signorile signorine ogni grado studio. Assistenza scolastica. Corso Vittorio Emanuele 86, Telefono 518-383.

COLLEGIO Galilei parificato, 21014 Laveno (Lago Maggiore) tel. 61-122 possibilità recupero anni e rinvio militare. Ogni ordine studi.

CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilografe e segretarie contabili. Istituto Maria Vittoria, [illegible] Vittorio Veneto 13 telefono 889-968, 889-870. 25908

CORSI gratuiti, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretaria stenodattilo e per operatrice su [illegible]ne contabili e da calcolo, iscrizioni aperte presso l'Istituto Impero, corso San Martino 2 telefono 516-974.

CORSI gratuiti sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe, operatrici contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 408-994. 0532

CORSI specializzazione per disegnatori meccanici particolaristi progettisti. Gli allievi qualificati verranno ottimamente sistemati presso industrie. Istituto Cairoli, piazza Vittorio Veneto 5 telefono 876-837.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A referenziato affitto ammobiliato indipendente comune paraggi Statuto. Tel. 886-175. A80487

AFFITTASI due tre letti con pensione comodità familiari Statuto. Telefonare 487-608.

AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato libero subito. Telefono 501-889. 0353

AFFITTO matrimoniale ammobiliato volendo cucina, Porta Nuova, comfort. Telefonare 516-428.

SIGNORA affitta ammobiliato a stabile unico ospite, 24.000 prezzi Largo Orbassano. Tel. 596-239.

SIGNORA sola affitta ammobiliato Valentino confort. Telef. 654-853.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. INTERPRETE 24enne inglese francese patentato offresi. Telefono 233-422. A80532

AIUTO contabile 21enne pratica fatturazione e contabilità [illegible] Olivetti, libera subito, offresi. Telefonare 794-216. 26041

ATTIVA decennale esperienza fatturazione pratica Mercator lavori uffici offresi. Telefonare 486-272.

ATTIVO, dinamico, pluriennale esperienza organizzare, coordinare produzione, controllo magazzino, costi, tempi, capacità trattare fornitori clienti. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9052 — Torino».

ATTIVO pensionato, abile corrispondente dattilografo, esperto pubblicità, lavori ufficio vari, occuperebbesi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino».

CAPO contabile, anni 30, esperienza decennale offresi seria azienda preferibilmente zona Torino ovest. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9067 — Torino». A80829

CAPO REPARTO STAMPISTI, ATTREZZISTI, STAMPI PICCOLI, MEDI ALTA PRECISIONE, ESPERTO PROGETTAZIONE, OFFRESI MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A80468

CAPO servizi amministrativi lunga esperienza presso aziende offresi media complessa mansioni analoghe, massime referenze, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino». A80596

CASSIERA pratica bar quarantaquattrenne offresi. Telefonare 722-315.

CERCO impiego dinamico, autonomo, di responsabilità. Disposta visitare clientela Italia estero o comunque viaggiare per altri incarichi di fiducia. Buona conoscenza lingua francese inglese scolastica. Decennale esperienza lavori ufficio. Diplomata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CHIMICO laureato Università Torino, trentenne, pluriennale esperienza campo solventi, oli, vernici, mastici adesivi, pratica analisi laboratorio produzione, buona preparazione commerciale, conoscenza lingue, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino».

CINQUANTUNENNE sottufficiale libero pomeriggio offresi aiuto magazzino, contabile, dattilografo, patente B. Telefonare 395-137.

COLLAUDATORE, disegnatore, con pluriennale esperienza controllo qualità e benestariato stampi articoli gomma offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8700 — Torino».

CONOSCENZA inglese e francese scritto-parlato, studio equivalente laurea lettere cerca impiego, età 34 anni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3079 — Torino».

CONSEGNATARIO o [illegible]so diciannovenne patentato offresi. Telefonare 538-141 ore pasti.

CONTABILE espertissimo partita doppia, contabilità Oso, bilanci, offresi ad ore oppure mezza giornata. Tel. 745-988 pomeriggio.

DATTILOGRAFA diciassettenne anche 1° impiego offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A80925

DATTILOGRAFA 26enne pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 774-139.

DICIANNOVENNE, dattilo, computo, pratica commerciale, 2° impiego, pratica campo assicurativo (ramo sinistri), libera subito esaminerebbe offerte. Telefonare 732-709.

DICIANNOVENNE, segretaria, stenodattilografa, lavori ufficio, referenziata, presenza, offresi seria ditta. Telefonare 376-418.

DICIASSETTENNE dattilografa offresi subito. Tel. 732-798.

DICIASSETTENNE offresi dattilografa impiegata. Telefonare 868-244.

DICIASSETTENNE stenodattilografa bella presenza offresi buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3075 — Torino». A80373

DICIASSETTENNE stenodattilo pratica fatturazione offresi 2° impiego. Telefonare 665-681.

DICIASSETTENNE volenteroso libero subito, licenza avviamento grafico, attualmente frequentante corso serale cartellonista, impiegherebbesi [illegible] pubblicitario. Telefonare [illegible]. A80249

DICIASSETTENNE 1° impiego offresi seria Ditta. Telefon. 791-095.

DICIOTTENNE abile stenodattilografa offresi. Telefonare 371-708.

DICIOTTENNE applicata ai servizi amministrativi conoscenza macchine Audit occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 730-004.

DICIOTTENNE diplomata stenodattilo contabilità paghe contributi offresi [illegible] impiego. Tel. 734-531.

DICIOTTENNE disegnatore particolarista neodiplomato ottimi voti offresi. Telefonare ore pomeridiane 211-188. A80566

DICIOTTENNE stenodattilografa, fatturista, pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefono 369-589.

DICIOTTENNE esperta lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Tel. 83-193. A80353

DICIOTTENNE stenodattilografa contabilità paghe contributi offresi primo impiego. Telefonare 854-366.

DICIOTTENNE steno - dattilografa contabilità offresi 1° impiego. Telefonare 738-727. A80301

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi secondo impiego. Tel. 501-383.

DICIOTTENNE studente elettronica offresi. Telefonare 210-927.

DICIOTTENNE 1° impiego offresi seria [illegible]. Telefonare 791-067.

DIPLOMATA luglio perita aziendale corrispondente commerciale francese-inglese cerca adeguato impiego. Telefonare 398-306.

DIPLOMATA maestra e dattilografa impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3041 — Torino».

DIPLOMATO trentenne, capo servizio commerciale settori metalmeccanico e siderurgico, inglese francese, offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino». [illegible]

DIPLOMATO ispettore pubblicitario commerciale esperienza plurisettori commerciali pubblicitari istruzione venditori propagandisti vetrinisti trattative alto livello conoscenze territorio nazionale auto propria esamina serie proposte eventuale capo settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3074 — Torino».

DIPLOMATO 28enne ufficio acquisti metalmeccanica, contabilità, spedizioni, lavori ufficio offresi subito. Telefonare 876-258 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8098 — Torino». A80134

DISEGNATORE meccanico particolarista diciannovenne primo impiego offresi. Telefonare 774-850.

DISEGNATORE meccanico, particolarista, lucidatore pratico stampi lamiera freddo offresi ore libere. Telefonare 396-712. A80637

DOTTORE in fisica, ventottenne, buona conoscenza inglese e francese cerca impiego pomeridiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 481 — Torino». 2001

ESPERTA [illegible]a e sarta offresi. Tel. 344-698. A80378

DISEGNATORE [illegible] DIPLOMATO CON MANSIONI CAPO GRUPPO OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. ESPERIENZA ULTRADECENNALE MACCHINE UTENSILI COMPLESSI TRASFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 455 — TORINO». 2001

ESATTORE Torino e provincia consulenze del lavoro fiscale amministrazioni recupero crediti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9027 — Torino». [illegible]

EX sottufficiale [illegible] patente D-E e istruttore guida autorizzato offresi. Tel. 238-371.

FATTURISTA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 326-086 ore pasti

FATTURISTA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 674-054 ore pasti.

FIGURINISTA modellista diplomata impiegherebbesi presso casa confezioni signore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9053 — Torino».

GEOMETRA pratica quinquennale cantiere studio esamina proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9065 — Torino».

GEOMETRA anni 28 pratica ufficio commerciale e acquisti, scopo miglioramento esaminerebbe offerte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

GEOMETRA topografo, ventiduenne militesente, auto, pratico disegno, cantiere, libero subito, offresi qualsiasi impiego. Tel. [illegible].

GEOMETRA ventiseienne perfetto inglese esaminerebbe combinazione studio tecnico oppure seria impiego. Telefonare [illegible] 10 alle 12.

GEOMETRA volenteroso cerca impiego presso ingegnere et impresa. Telefonare 272-164, 853-871.

GEOMETRA 22enne, esperienza capo-cantiere, ufficio tecnico prefabbricati, libero subito offresi. Telefonare 510-245. A80519

GEOMETRA 24enne libero subito offresi qualsiasi impiego. Telefonare 354-056. A80565

GIOVANE pratico lavori commerciali amministrativi studi superiori cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino». A80575

GIOVANE dinamico volenteroso istruzione tecnica esperienza lavorazioni serie offresi seria Ditta impiego officina disposto periodo tirocinio per carriera caposquadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9068 — Torino». A80831

GIOVANE distinto cultura livello universitario offresi interessante impiego tecnico o tecnico-commerciale. [illegible] 570-817, 531-235.

GIOVANE insegnante occuperebbe impiego preferibilmente adeguato. Telefonare 362-819.

GIOVANE milite assolto auto propria biennale esperienza lavori ufficio offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8645 — Torino»

GIOVANE signora impiegata o segretaria pratica ufficio, anche mezza giornata, offresi. Telefono 799-585.

GIOVANE ventiseienne diplomato disposto viaggiare con pluriennale esperienza diversi settori industria commercio impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8603 — Torino».

IMPIEGATA dattilografa oppure commessa volenterosa seria offresi. Telefono 771-661.

IMPIEGATA stenodattilografa pratica lavori ufficio libera subito offresi seria ditta preferibilmente zona Rivoli. Tel. 950-212.

IMPIEGATA ventiduenne pratica lavori ufficio offresi subito. Telefono 241-322. A80846

IMPIEGATA 28enne, esperienza decennale contabilità, cassa, mano d'opera, occuperebbesi ore serali e giorni festivi qualsiasi decoroso lavoro. Telefonare 263-573 ore pasti.

IMPIEGATO esperienza decennale acquisti vendite e vari, inglese e francese, serio, dinamico, preciso, assoluta moralità e fiducia, disposto viaggiare auto propria Italia e estero, offresi per mansioni fiducia. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9064 — Torino».

IMPORT export 30enne settennale esperienza presso casa spedizioni offresi a industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino».

INFERMIERA diplomata, giovane, occuperebbesi presso clinica o stabilimento, possibilmente provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino».

INGEGNERE meccanico pluriennale esperienza ditte meccaniche americana, conoscenza inglese-francese, esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino».

INSEGNANTE di matematica e fisica accetterebbe incarico pomeridiano o serale presso scuola privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino». 2001

INSEGNANTE paghe contributi cerca incarico presso scuola privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9059 — Torino». A80796

INTERPRETE altamente qualificato, corrispondente commerciale, traduttore tecnico, inglese, francese, offresi Ditta collaborazione specifica. Telefonare 750-202.

LAUREATO chimica militesente libero subito offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9031 — Torino». A80493

LAUREATO economia, inglese parlato scritto, cerca impiego importante [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9040 — Torino».

LUNGA esperienza import export 31enne offresi capo servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino». A80853

MILITESENTE, licenza commerciale, IV ragioneria volenteroso, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino».

NEO diplomato in elettrotecnica all'Avogadro, militesente, offresi a seria azienda. Telefonare 785-763.

OFFRESI diciassettenne dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9083 — Torino». A80925

OFFRESI impiegata 20enne pratica ufficio contabilità libera subito [illegible] Mirafiori. Telefonare 341-943.

OPERATRICE Audit, pratica contabilità lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 665-382.

OPERATRICE Audit, tesoreria generale, clienti primanotista contabile ibm, inglese francese due anni d'esperienza offresi. Tel. 752-645.

OTTIMA conoscenza lingua spagnola offresi ditta per traduzioni. Telefonare 583-865.

PERFORATRICE ibm ventisettenne invalida offresi. Tel. 356-690.

PERITO chimico, neodiplomato, militesente, offresi. Scrivere: «Publiman — Casella 3/P — 13100 Vercelli». 25994

PERITO chimico ventitreenne, 1° impiego, militesente, offresi ramo affine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino».

PERITO con quadriennale esperienza caposquadra e lavorazione articoli tecnici in gomma, offresi, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3097 — Torino».

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne, triennale esperienza officina, già caporeparto, cultura universitaria occuperebbesi. Tel. 591-135.

PERITO elettrotecnico, ventiseienne, militesente con pluriennale esperienza di officina, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A80953

PERITO grafico militesente 22enne, primo impiego, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino». A79928

PERITO industriale 24enne esperto impianti generali, buone conoscenze ed esecuzione disegno, contatti fornitori, pratico assistenza e conduzione lavori offresi seria industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3103 — Torino».

PERITO meccanico trentaduenne decennale esperienza lavorazioni meccaniche varie e parte commerciale in officina propria cerca adeguata [illegible] grande industria. Indicare compiti e categoria inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino».

PERITO meccanico ventitreenne offresi presso seria ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». A80569

PERITO radioelettronico patentato referenziato 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3086 — Torino». A80587

PERITO tessile offresi rimanente anno qualsivoglia adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — 10100 Torino».

PRATICA paghe contributi, contabilità banche, corrispondente autonoma stenodattilo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3061 — Torino». A80303

PRATICA decennale lavori ufficio contabilità paghe contributi offresi eventualmente mezza giornata. Telefono 795-316. A80681

PRATICA paghe contributi, fatturazione, varie ufficio, media età, offresi [illegible] giornata. Telefonare pomeriggio 664-720.

PRATICISSIMA tenuta libri paga e contributi [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

QUINDICENNE stenografia dattilografia calcolo meccanico offresi presso seria ditta. Telefonare 668-554 dalle 9 alle 11. A80713

RAGAZZA primo impiego offresi seria ditta. Telefonare dalle ore 8 alle 10 a. 669-444.

RAGAZZA 23 anni contabile perfetta conoscenza francese e inglese 3 anni pratica Parigi offresi. Telefono 538-920. A80961

RAGAZZO 24enne diplomato in stenodattilo offresi lavori ufficio. Telefono 485-411. A80538

RAGIONIERA comptometrista ventunenne primo impiego offresi. Telefono 586-043. A80557

RAGIONIERA diciannovenne diplomata con buona votazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9083 — Torino». A80938

RAGIONIERA ventenne 1° [illegible] patentato auto propria offresi per uffici contabili presso seria ditta. Telefonare 378-786.

RAGIONIERA ventiquattrenne veloce stenodattilografa pratica lavori contabilità e segreteria esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3047 — Torino». A80056

RAGIONIERA 21enne stenodattilo esperienza contabile biennale libera subito offresi. Telefonare 397 360.

RAGIONIERA 24enne, ottima conoscenza inglese, biennale esperienza contabile, referenziata, offresi. Telefonare 755-131.

RAGIONIERA 32enne veramente pratica uffici, negozi, cassa, corrispondente autonoma, conoscenza lingue, presenza, referenziata cerca scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9074 — Torino».

RAGIONIERE, do[illegible] pluriennale esperienza conduzione uffici contabilità generale, industriale, manodopera, predeterminazione costi produzione-distribuzione, controllo gestioni aziendali, adempimenti fiscali-societari, libero subito, offresi adeguatamente solida ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino». A80598

RAGIONIERE ventunenne, militesente, primo impiego, offresi. Telefo[illegible] 898-755. A80326

RAGIONIERE 19enne militesente volenteroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

REFERENZIATA pratica assicurazioni ramo auto, offresi. Tel. 362-049 ore pasti. A80334

SARTA offresi commessa [illegible] negozio [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9055 — Torino».

SEDICENNE stenodattilo comptometer contabilità libri paga offresi primo impiego. Telefonare 367-680.

SEGRETARIA d'azienda, diciannovenne, discreto francese, referenziata, libera subito offresi. Telefonare 498-415. A80419

SEGRETARIA d'azienda 18enne 1° impiego offresi. Tel. 791-016.

SEGRETARIA pratica quinquennale stenodattilo, francese, inglese, contabilità generale, offresi zona corso Francia, libera subito. Tel. 759-870.

SIGNORA presenza offresi impiego, lavoro responsabilità fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3111 — Torino». A80[illegible]

SIGNORA 25enne pratica paghe contabilità lavori ufficio impiegherebbesi presso seria Ditta zona Collegno anche mezza giornata. Telefonare 786-989. 1001

SIGNORA 30enne bella presenza auto pratica contatti pubblico ricerca lavoro interessante mansioni di fiducia collaborazione oppure centralinista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino».

SIGNORINA diciottenne libera subito offresi centralinista. Telefonare 653-423. A80767

SIGNORINA distinta, colta, lunga esperienza, referenziata indipendente offresi istitutrice, vice madre, direttrice casa. Telefonare 0124-2433 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino».

SIGNORINA madrelingua [illegible], perfetta conoscenza inglese-tedesco, stenodattilografa offresi impiego fisso, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino».

SIGNORINA piemontese, [illegible], buona presenza, referenziata, fidatissima offresi cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8679 — Torino». A79706

SIGNORINA pratica lavori vari ufficio offresi. Telefonare 514-659.

SIGNORINA quarantenne referenziata, cultura, presenza, offresi mezza giornata quale commessa con eventuale disbrigo lavori ufficio presso profumeria od articoli affini. Telefonare 271-823.

SIGNORINA 22enne impiegata, pratica lavori ufficio e telefono offresi. Tel. 587-432. A79699

STENO-dattilo, diciottenne, primo impiego offresi. Telefono 634-033.

STENODATTILO, francese, comptometrista primo impiego, 15 anni, offresi. Telefonare 728-738.

STENODATTILOGRAFA sedicenne oppure operatrice contabile, paghe, limitata conoscenza francese, offresi 1° impiego. Telefonare 232-692.

STUDENTE abilitazione Geom. Serale cerca impiego analogo possibilmente mezza giornata. Telefonare 672-376. A80941

STUDI superiori pluriennale esperienza lavori ufficio disposto trasferirsi all'estero cerca impiego commerciale, amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3084 — Torino». A80575

TECNICO vernici, decennale esperienza reparto verniciatura, max competenza prodotti vernicianti et conduzione personale. Libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino». A80585

TRENTENNE conoscenza disegno, esperienza decennale in impianti oleodinamici scopo miglioramento [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino».

VENTENNE presenza referenziata stenodattilo offresi per ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

(Continua a pag. 17)

CRONACHE [redacted]

L'antica fortuna dello scrittore in Francia

[redacted] Boccaccio del «Decamerone» piacque [redacted] che il latinista

Fino [redacted] '600 [redacted] più [redacted] e [redacted] opere [redacted]
Oggi dimenticate, aprirono l'Europa [redacted] cultura moderna

Certaldo, settembre.

Nato sotto una buona stella, questo Congresso internazionale dedicato alla presenza del Boccaccio nella cultura francese, secondo [redacted] giudizio degli osservatori italiani e stranieri, ha felicemente raggiunto il [redacted] scopo. La soddisfazione degli studiosi presenti nella ospitale Certaldo conferma che il prof. Carlo Pellegrini, presidente dell'Ente nazionale «Giovanni Boccaccio», non poteva [redacted] più acuto nella scelta del tema. Poiché, se era ampiamente noto quale funzione l'autore del *Decameron* avesse esercitato nello sforzo di porre la nuova civiltà italiana [redacted] rapido circolo della cultura europea, non ancora era stato sufficientemente confermato che il Boccaccio fu lo scrittore italiano che fruttuosamente conquistò l'Europa attraverso i lettori francesi, e questi, prima dei lettori altrettanto [redacted] in Germania, in Inghilterra e in Ispagna, aveva educati al nuovo gusto della moderna letteratura.

Non a caso i lavori del Congresso sono incominciati con la commemorazione di Henri Hauvette, del quale per l'occasione sono stati riuniti in volu[redacted] importanti [redacted] (*Etudes sur Boccace*, Torino, Bottega di Erasmo). Sessant'anni fa l'Hauvette aveva compreso la funzione europea [redacted] Boccaccio, ma una così felice intuizione non aveva fruttato gli sviluppi che ben meritava. Era necessario che una generazione di studiosi, aper[redacted] agli impegni europei delle letterature nazionali, ritornasse alle ricerche dell'Hauvette, che gli studi letterari comprendessero l'importanza degli scritti in latino di tanti nostri autori maggiori [redacted] minori, che la letteratura compa[redacted] accogliesse queste sollecitazioni perché la prospettiva france[redacted] della fortuna storica del Boccaccio acquistasse [redacted] suo vero significato.

Diversamente [redacted] quanto si potrebbe credere, per almeno due secoli, i lettori francesi penetrano nel mondo del Boccaccio non per la via che sarebbe normale, il *Decameron*, ma per la via che nel Trecento e nel Q[redacted]to [redacted] la più accessibile, quella delle opere in latino. Allora, il Boccaccio, [redacted] pur fu ammirato come narratore, fu soprattutto utilizzato [redacted] assimilato come erudito, come moralista, persino come storico.

La fortuna delle opere latine del Boccaccio nella cultura francese fino al Seicento [redacted] del tutto notevole, secondo testimoniano i numerosi codici che [redacted] conservati in molte biblioteche. Codici, [redacted] badi, ricchi di miniature preziose che dimostrano quale curiosità gli artisti avessero per i frutti della erudizione del Boccaccio, e quanto i suoi elogi delle donne illustri dell'antichità e i racconti delle aventure dei più famosi eroi e principi [redacted] Atene e di Roma fossero motivo [redacted] insegnamento e di meditazione nei principali centri culturali della Francia.

Soltanto con il Seicento il Boccaccio diventa un autore galante, che offre temi e suggestioni a La Fontaine e [redacted] Molière. Durante l'epoca del classicismo [redacted] dell'illuminismo l'erudizione del B[redacted] è quasi del tutto trascurata. Allora il *Decameron* raggiunge la sua più grande popolarità, e tanto piace al gusto francese che gli storici accettano [redacted] divulgano con soddisfazione la leggendaria nascita in Parigi del figlio del mercante di Certaldo, credono volentieri che la madre sia stata una ignota dama francese, confermano una [redacted] educazione presso l'Università parigina. Leggende, che gli storici sfateranno nello sviluppo degli studi, ma che i lettori fr[redacted] ancora nell'Ottocento accetteranno, quando [redacted] più [redacted]mento proprio l'originalità del *Decameron* sarà [redacted] in dubbio a vantaggio di sue presun[redacted] fonti francesi.

Le più [redacted] ricerche, mes[redacted] a confronto in questo Congresso, hanno dimostrato [redacted] sicurezza che per sette secoli, in Francia, e, per mezzo della cultura francese, in Europa, ogni generazione [redacted] lettori [redacted] avvicinò [redacted] Boccaccio con un [redacted] particolare e ben evidente interesse.

Dal primo traduttore francese, attivo verso il 1400, ad Henri Hauvette, che nel 1914 scrisse una delle migliori [redacted]nografie sul Certaldese, non c'è dubbio che l'autore della *Fiammetta*, preferita da Madame de [redacted] *Decameron*, giudicato dalla scrittrice protestante «immorale», fu apprezzato da taluno come scrittore in latino, [redacted] altri come nemico delle donne. Agli ugonotti e agli illuministi piacque il suo anticlericalismo, ai classicisti il suo *badinage*, ai romantici la sua originale concretezza nella rappresentazione di un'Italia mitica.

E' certo, comunque, che tutte queste consonanze hanno sempre [redacted] attuale nei secoli il Boccaccio; più attuale delle altr[redacted] due «corone fiorentine», ma [redacted] Dante e Petrarca presente nello sforzo esclusivamente italiano [redacted] fornire i mezzi e gli avviamenti alla prima costruzione storica delle letterature nazionali.

Franco Simone

Le carte segrete rivelano gli enigmi di una vita avventurosa [redacted] tormentata

La verità su Lawrence d'Arabia

Nelle mani [redacted] bey di Deraa, subì il trauma che determinò la sua rinuncia alla gloria [redacted] la lunga «espiazione»

Il famoso colonnello T. E. Lawrence, più conosciuto [redacted] Lawrence d'Arabia, è senza dubbio la più affascinante [redacted] misteriosa delle figure politico-letterarie di questo secolo. Tutto ha contribuito a [redacted] il fascino, massime il successo della rivolta degli arabi contro i turchi durante la prima guerra mondiale. Nella sua lunga cavalcata attraverso i deserti, Lawrence ha adempiuto alla missione che gli era stata affidata dal servizio segreto inglese (indebolire la Turchia alleata della Germania, e stabilire l'influenza preponderante della Gran Bretagna sul Medio Oriente), riuscendo nello stesso tempo ad arricchire straordinariamente [redacted] personalità.

Dopo il trionfo suggellato dall'entrata vittoriosa in Da[redacted] nell'ottobre 1918, Lawrence inspiegabilmente si ritira dal Medio Oriente. Parteciperà alla Conferenza di Versailles [redacted] la delegazione inglese; poi, dopo aver lavorato al ministero delle Colonie, sparirà dalla scena pubblica arruolandosi sotto falso nome in aviazione, quindi nei reparti corazzati, per tornare infine all'aeronautica [redacted] cui presterà servizio fino al 1935. Qualche mese dopo il suo ritiro, morirà in un incidente motociclistico. La gloria letteraria di Lawrence riposa [redacted] I sette pilastri della saggezza, racconto della sua epopea nel deserto, che ha preso ben presto posto fra i classici della letteratura inglese.

[redacted] mistero che circonda il brusco passaggio [redacted] Law[redacted] dalla gloria all'oscurità ha contribuito non poco a creare la sua leggenda. [redacted] fatto che tutte le [redacted] carte personali [redacted] le [redacted] lettere siano state depositate in una biblioteca di Oxford, dove non potranno essere consultate prima del 2000, è un altro elemento [redacted] curiosità.

In [redacted] serie di articoli [redacted] Colin Simpson e Philip Knightley, [redacted] Sunday Times ha cominciato a sollevare [redacted] velo del mistero [redacted] parecchi punti non ancora chiariti, portando un contributo capitale alla [redacted] dell'uomo e del periodo storico (Lawrence fu in particolare il protetto di Churchill [redacted] l'amico intimo di George Bernard Shaw). L'ostacolo costituito dall'embargo [redacted] carte è stato aggirato [redacted] testimonianza di un antico compagno d'armi, John Bruce. Le sue rivelazioni erano così straordinarie che, per non dare [redacted] pubblico un'immagine falsa [redacted] personaggio, tutte le autori[redacted] competenti consentirono eccezionalmente ai due giornalisti del Sunday Times di consultare il dossier Lawrence.

Il primo punto chiarito è quello della dedica de I sette pilastri della saggezza. E' noto che il libro [redacted] dedicato a S. A. I critici ed i biografi di Lawrence hanno avanzato varie ipotesi sull'identità e persino sul [redacted] S. A., tanto più che il personaggio [redacted] stato, secondo Lawrence, il vero ispiratore di tutta la sua azione in Arabia. «Damasco, quando arrivai in Arabia, non pareva il fodero per la mia spada. Ma la sua conquista mi rivelò la fine delle ragioni principali che mi avevano indotto ad agire. La più forte [redacted] stata una ragione personale, che non ho ricordato nel libro, ma che mi fu presente, penso, in ogni ora di quei due anni».

[redacted] inedite di Lawrence forniscono [redacted] prova che S.A. era un uomo, la cui identità sembra stabilita senza ombra [redacted] dubbio. Si tratta dello sceicco Ahmed, un giovane beduino che Lawrence aveva conosciuto nel 1912. Durante una spedizione archeologica, Ahmed introdusse Lawrence negli ambienti nazionalistici arabi, gli insegnò l'arcano [redacted] costumi [redacted] modo di pensare dell'Oriente, fece nascere in lui [redacted] desiderio [redacted] risollevare la nazione araba sottomessa al giogo turco e di ristrutturarla in [redacted] serie di paesi con lo statuto di domini della Gran Bretagna. Armato di una tale convinzione, si capisce come Lawrence costituisse per Londra l'agente segreto ideale.

A questo punto si pone il problema controverso della omosessualità di Lawrence. Colin Simpson e Philip Knightley sono assolutamente categorici: i legami tra Lawrence e lo sceicco Ahmed non avevano nulla di sessuale. Pare che si trattasse di una unione spirituale intensa, cementata dall'interes[redacted] appassionato che i due uomini dividevano per la rinascita culturale dell'Islam.

Il primo capitolo dei Sette pilastri invitava certo a tutte le ipotesi: «Le donne pubbliche dei pochi centri che incontravamo nel nostro vagabondare non erano fatte [redacted] nostra gente, ammes[redacted] che [redacted] loro carne sposata fosse accettabile [redacted] un uomo sano. L'orrore di [redacted] commercio così sordido ci fece usare con indifferenza, per spegnere i rari ardori, dei nostri corpi giovani [redacted] lavati... Più tardi qualcuno tra noi cominciò [redacted] giustifi[redacted] questo atto sterile ed affermò che due amici, rabbrividendo abbracciati [redacted] una buca di sabbia, trovavano nell'ombra [redacted] sensuale alla passione spirituale che infiammava i nostri spiriti e [redacted] nostra anima...».

Un capitolo intero, il 92° [redacted] manoscritto originale, non fu pubblicato per soddisfare gli scrupoli puritani di Bernard Shaw. Racconta [redacted] di amore proibito tra un soldato inglese [redacted] un giovane arabo. Lawrence vi [redacted] i suoi punti di vista sulla omosessualità, [redacted] cui condanna vivamente la pratica pur manifestando comprensione per coloro che vi si abbandonano nelle condizioni del tutto particolari della guerra nel deserto.

L'interesse maggiore dell'inchiesta [redacted] Sunday Times risiede tuttavia nella spiegazione dei motivi che indussero Lawrence a lasciare per sempre l'Arabia ed a perdersi nell'anonimo dell'esercito. Il capitolo [redacted] dei [redacted] pilastri racconta come, dopo [redacted] missione esplorativa a Deraa, all'interno delle linee turche, Lawrence fu catturato e condotto davanti al governatore della città, Hajim Bey. Omosessuale notorio, [redacted] bey si gettò sul prigionie[redacted] e, imbestialito dalle [redacted] resistenze, lo fece fustigare finché non fu che uno «straccio sanguinolento». Lawrence dice che gli riuscì di fuggire, ed [redacted] capitolo termina con «la certezza che quella notte [redacted] Deraa la cittadella della [redacted] integrità personale [redacted] era irrimediabilmente crollata». *I critici più [redacted]vertiti hanno capito che questa versione dei fatti era incompleta e che ciò che era accaduto a Deraa aveva [redacted]stituito una svolta nella vita [redacted] Lawrence.*

Questa intuizione è ora confermata [redacted] lettera del marzo 1924 [redacted] Charlotte Shaw, in cui Lawrence racconta che, [redacted] pazzo dal dolore e per guadagnare cinque minuti [redacted] respiro, [redacted] lasciò violare dal bey. Il trauma che l'episodio gli provocò doveva segnarlo per il resto della vita. [redacted] sentiva colpito nella [redacted] integrità e disonorato. Non [redacted] deve [redacted]menticare che Lawrence seppe tardi di essere un figlio illegittimo: il [redacted] senso di colpa non poté che es[redacted] rafforzato dalla notte di Deraa.

[redacted] tempo della conferenza [redacted] pace a Versailles, l'episodio di Deraa, di cui certuni conoscevano l'esatta versione, alimentò i pettegolezzi diretti a screditare l'uomo che ne [redacted] rimasto vittima. Lo scopo era [redacted] silurare [redacted] negoziatore troppo incline a favorire la creazione di Stati arabi forti, ciò che non conveniva alla lunga né alla Gran Bretagna, né alla Francia, né ai grandi «petrolieri».

Nel grigiore delle guarnigioni, Lawrence tentò di mantenere un equilibrio precario (o [redacted] espiare il [redacted] abbandono ai voleri del bey) punendosi da sé o facendosi punire con [redacted] flagellazioni da John Bruce o da altri, sempre ad una [redacted] fissa, l'anniversario della notte [redacted] Deraa. Questa terapia, [redacted] l'aggiunta di bagni nelle acque gelide delle coste [redacted]sesi [redacted] di spossanti cavalcate, [redacted] quanto di meglio Lawrence avesse trovato nella sua solitudine per non crollare.

Pare in realtà escluso, secondo John Bruce, che [redacted]ste pratiche periodiche abbiano mai procurato a Lawrence il minimo piacere. Non era dunque un classico masochista. Le rivelazioni [redacted] ogni caso rilanceranno le polemiche e le ricerche [redacted] un personaggio complesso di cui [redacted] cinema, [redacted] il volto di Peter O'Toole, ha popolarizzato la leggenda.

Bernard Cassen

L'ultima fotografia di Lawrence soldato semplice

Si svolge tra i libri il primo [redacted] [redacted] un critico [redacted]

Fausto Gianfranceschi [redacted] giunto [redacted] *Il segno sulla mano* (ed. Ceschina, pagine 159, lire 1700) al [redacted]dio nella narrativa, dopo una apprezzata attività di critico letterario [redacted] costume (di lui si ricorda un recente e vivace saggio su Dino Buzzati). Con questo breve romanzo tuttavia Gianfranceschi non sembra uscire troppo dal perimetro della sua «coscienza» di critico. E non per nulla il protagonista è un impiegato in una grande libreria: [redacted] uomo abituato a leggere [redacted] a vivere tra i libri — [redacted] l'autore — che si sente condizionato da una visione della realtà filtrata dalla cultura.

Di qui prende risalto non tanto la vicenda — ambientata in una Roma [redacted] fermento di idee e di contraddizioni — quanto quella capacità di vedere [redacted] cosa, come dice il protagonista, «da un punto di vista diverso dal solito» fino a credere che «se all'improvviso [redacted] vediamo capovolte può darsi che finalmente questa sia la posizione giusta...».

g. d. r.

[redacted] ANNI [redacted] USCIVA [redacted] DI [redacted]

«Il Conciliatore» contro l'Austria

Visse tredici mesi, poi fu ucciso dalla censura; sotto temi letterari, [redacted] batteva per la libertà

Centocinquant'anni fa, il 3 settembre del 1818, compariva a Milano *Il Conciliatore, foglio scientifico-letterario*: il primo giornale del Risorgimento, come lo si definì. Pellico, Confalonieri, Berchet, di Breme, Borsieri, Pecchio, Romagnosi: questi i principali, e più noti, animatori del «foglio azzurro», [redacted] allora chiamato dal colore della carta.

Fu l'organo battagliero della generazione romantica, sorto in opposizione all'austriacante *Biblioteca Italiana*. Di due anni prima [redacted] il famoso articolo della [redacted] di Staël sulle traduzioni, e cioè sulla necessità [redacted] aprire [redacted] letteratura italiana alle più avanzate [redacted]renti straniere, che [redacted] l'avvio alla grande polemica fra classicisti e romantici. Lunga [redacted] l'incubazione del periodico bisettimanale.

Il piemontese Lodovico di Breme (sul quale ci piace ricordare il bellissimo articolo di [redacted] Fubini, apparso in queste colonne il [redacted] giugno 1968) già nel 1816, ospite della [redacted] a Coppet, scriveva a un amico torinese: «*L'Italia ha bisogno, per risorgere, [redacted] intimidire i suoi carnefici, [redacted] l'immenso vero che raggia in Europa*», contro tutte [redacted] «*babuaggini letteratesche*», ed esaltava lo «*splendore della ragione*»; e l'anno dopo delineava il progetto della nuova rivista. [redacted] quegli stessi anni un altro piemontese, Silvio Pellico, il futuro redattore-capo del *Conciliatore*, ribadiva l'urgenza [redacted] scendere in lizza contro la «*solita [redacted] pedantesca*», [redacted] andava pensando al titolo [redacted] al nuovo giornale: *Il Bersagliere* e poi, per riecheggiamento di un celebre foglio britannico, *Lo Spettatore*.

Non a caso *Il Conciliatore* nasceva a Milano. [redacted] che qui, come scrisse Stendhal, «*pensare era [redacted] pericolo, e scrivere il colmo dell'assurdo*». Ma qui, nella città dei Verri e di Beccaria, era ancor viva la tradizione [redacted] pensiero riformatore settecentesco, [redacted] ora ferveva la battaglia romantica, aperta dalla famosa *Lettera semiseria* di Berchet. Così che il linguaggio del nuovo giornale fu, quasi [redacted] latente, illuministico [redacted] insieme romantico.

[redacted] stesso titolo del primo foglio, [redacted] più ancora il *Programma* [redacted] primo numero, intendevano [redacted] spazio [redacted] argomenti scientifici, [redacted]mici, statistici, monetari. Non si trattava solo di un accorgimento prudenziale, per [redacted] credere alla censura che si [redacted] di [redacted] inno[redacted] strumento di divulgazio[redacted] spicciola, [redacted] un'impronta di praticità tutta lombarda, che più tardi ritroveremo negli *Annali* [redacted] *Statistica* [redacted] nel *Politecnico*.

[redacted] la [redacted] dominante [redacted] giornale fu, ben presto, e per il breve periodo [redacted] sua esistenza (dal settembre 1818 all'ottobre 1819), [redacted] battaglia per la libertà in tutti i campi. Alla radice [redacted] ogni scritto, era la convinzione che la letteratura do[redacted] assolvere [redacted] funzio[redacted] civile [redacted] morale. [redacted] Ermes Visconti, [redacted] dei collaboratori: «*I poeti devono [redacted] anzitutto uomini, cittadini*». Il libero culto della ragione, e la preoccupazione dei problemi reali del proprio tempo primeggiavano sulle «finzioni della fantasia».

IL CONCILIATORE
FOGLIO
SCIENTIFICO-LETTERARIO.

Il primo [redacted] del «Conciliatore», 3 settembre [redacted]

Per questo *Il Conciliatore* divenne, in breve, un'«*impresa nazionale*». E grande ne fu la risonanza europea: nei circoli ginevrini, in Inghilterra, negli scritti [redacted] Stendhal e di Goethe. Di qui, anche, i furibondi attacchi dei fogli reazionari, prezzolati o no («*La canaglia pagata [redacted] è poca, [redacted] non pagata è molta*», scriveva con [redacted] Pellico), e la persecuzione della censura, che, [redacted] in ogni tempo e luogo, toccava vertici grotteschi (come quando la Corte di Torino protestò presso il [redacted]tarnich per uno scherzoso accenno al «minuetto del re di Sardegna», [redacted] era [redacted] modo di dire tipicamente milanese).

Pur nell'infierire [redacted]lla censura, questi scrittori sape[redacted] non aver fatto opera vana. Ancora Pellico scrive[redacted] «*I posteri non taceran[redacted] che nella città dove i Beccaria [redacted] i Verri scrivono [redacted] Caffè, sorsero ingegni imperterriti in circostanze ancor più difficili a proseguire la grande opera*». Le condanne al carcere e l'esilio di quasi tutti i collaboratori, pochi anni dopo, diedero ancor più risalto all'effimera impresa. Essa era veramente stata, [redacted] allora scrisse uno di loro, «*una [redacted] favilla che [redacted] tra la notte e il gelo della nostra patria e non deve assolutamente morire*».

A. Galante Garrone

[redacted] Pavese [redacted] «stagione d'autunno» [redacted] Parigi

[redacted] il [redacted] di [redacted]

Parigi, settembre.

Il primo volume del *Journal* di [redacted] Claudel, che l'editore [redacted]mard lancia nella collezione della Pléiade, era la pubblicazione più at[redacted] dell'imminente apertura della stagione editoriale. Le lunghe permanenze di Claudel in Cina, in Giappone, negli Stati Uniti e in altri [redacted] in veste di ambasciatore di Francia, non sono l'unico motivo di interesse di questo diario finora inedito. La tormentata per[redacted]lità [redacted] scrittore [redacted]tolico, le sue crisi di coscienza, perfino una certa ambiguità che si riscontra in alcuni momenti della sua esistenza, possono interessare ancora di più, nelle pagine annotate giorno per giorno [redacted] non destinate alla pubblicazione.

Il [redacted] *Journal*, infatti, non ha un andamento episodico, non è composto [redacted] una [redacted] quadretti più o meno pittoreschi: è, piuttosto, una raccolta di materiale grezzo ad uso personale, ossia un insieme [redacted] appunti [redacted] l'autore prendeva per se stesso, [redacted] servirsene poi nella propria opera. [redacted]re, dunque, la chiave di molti dei suoi libri; e giunge a tredici anni dalla morte, nel centenario della nascita dello scrittore.

Sempre nella collezione della Pléiade, Gallimard pubblica contemporaneamente il secondo volume della corrispondenza di Stendhal e il secondo volume [redacted] completa [redacted] Karl Marx.

Per gli scrittori contemporanei, la ripresa editoriale si annunzia piuttosto [redacted] nel campo strettamente letterario, probabilmente a causa degli avvenimenti di maggio, che hanno distratto l'attenzione [redacted] fantasia per spostarla su quelle che riflettono l'attualità più immediata. In estate, durante la stagione abitualmente morta, innumerevoli pubblicazioni erano già uscite sulla rivolta studentesca e sulle [redacted] conseguenze politiche e sociali; [redacted] il getto [redacted] si è ancora [redacted]rito [redacted] annunziano [redacted] opere, più meditate [redacted] quelle che riflettevano [redacted] gli echi [redacted] cronaca, mentre ora si tratta di saggi rivolti a un'interpretazione sociologica esauriente degli avvenimenti.

I romanzi [redacted] sono forse in minor numero degli [redacted] scorsi (il solo Gallimard sta [redacted] pubblicarne ventinove), ma sono quasi tutti [redacted] autori già noti: mancano, infatti, i nomi nuovi, quelli sui quali fanno [redacted] i giudici dei premi letterari nella speranza di fare [redacted] scoperta. L'assenza di giovani romanzieri sembra [redacted]vuta all'aumento di circa l'otto [redacted] cento nel prezzo [redacted] fabbricazione dei libri, che rende più prudenti gli editori.

[redacted] più atteso, fra i romanzi nuovi di vecchi scrittori, [redacted] *Ecoutes voir* di Elsa Triolet (Gallimard), nel quale si ritrovano i personaggi del [redacted] recente *Le grand jamais*. Di André Pieyre de Mandiargues, premio Goncourt dell'anno scorso, il Mercure de France [redacted] per pubblicare *Le marronier*. Di Raymond Queneau, uscirà presso Gallimard *Le vol d'Icare*. Da Grasset sta per essere messo in vendita *Une femme [redacted] nom d'Etoiles*, in cui Jules Roy continua [redacted] storia romanzata dell'Algeria, che [redacted] iniziato l'anno scorso [redacted] *Les chevaux du Soleil*.

Usciranno anche numerose traduzioni [redacted] stranieri, tra cui quelle di due truculenti romanzi americani, che hanno avuto non poche difficoltà [redacted] censura del loro paese: *Candy* di T. Soutern e Hoffenberg [redacted] Laffont) e *L'homme de gingembre* (Denoël). Non meno scandalosa si annunzia la traduzione di *L'homme qui vient de loin* dell'inglese Anthony [redacted]urges (Denoël).

Ancora, ci saranno tradu[redacted]ni dei tedeschi Gunther Grass, Rolf Hochhut, Peter Weiss; dei russi Pasternak e Ilya Ehrenburg; infine, con [redacted] traduzione di [redacted] *plaisanterie* dello scrittore cecoslo[redacted] Kundera, l'editore Gallimard ci farà conoscere uno dei più recenti esempi di contestazione dello stalinismo sovietico.

Degli italiani, Calmann-Lévy pubblicherà *Les aventures d'un pauvre chrétien* [redacted] Silone, che proprio [redacted] vinto in Italia [redacted] Premio Campiello; Gallimard *Le camarade* [redacted] Cesare Pavese e «Les Editions du Seuil» *La b[redacted]* di Alba de Céspedes.

Sandro Volta

[redacted] temporali

Forti raffiche [redacted] vento in [redacted]
Grandinate sull'Astigiano [redacted]

Mare in burrasca a Genova - Chicchi [redacted] ghiaccio grossi come nocciole ad Asti - [redacted] operaio ucciso dal fulmine [redacted] Ciriè - [redacted] sui monti di Aosta - [redacted] in difficoltà [redacted] Lago Maggiore per la bufera



Il centro di Cuneo durante la violenta grandinata che si è abbattuta sulla città ieri nel pomeriggio

(Dal nostro corrispondente) Genova, 4 settembre.

(f. d.) Giornata quasi [redacted] tunnale oggi in Liguria [redacted] molte nuvole che si sono alternate a brevi schiarite, mare mosso e forte vento di scirocco. Nelle ore più calde il termometro ha segnato 25 gradi nel capoluogo, 26 gradi nelle due Riviere. Nel tardo pomeriggio v'è stata a Genova [redacted] minaccia [redacted] burrasca: il cielo [redacted] diventato improvvisamente nero, violente raffiche di vento si so[redacted] abbattute sulla città, [redacted] cadute grosse gocce d'acqua.

Asti, 4 settembre.

(v. m.) Un temporale con grandine s'è abbattuto verso le 16 di oggi sull'Astigiano. Violente raffiche di vento hanno danneggiato alberi da frutto. La grandine è caduta per alcuni minuti. Nessuna segnalazione di danni [redacted] pervenuta fino a stasera all'Ispettorato agrario [redacted] Asti. I chicchi caduti sul capoluogo erano grossi come nocciole. Dopo [redacted] temporale [redacted] apparso il sole.

Cuneo, 4 settembre.

(n. m.) Verso le 17 di oggi si è abbattuta su Cuneo e sul[redacted] piana circostante una violenta, anche se breve, grandinata: mezz'ora prima il cielo si era rannuvolato.

La grandine è cominciata a scendere dapprima asciutta a chicchi e blocchetti di ghiaccio più grossi di una noce, poi, dopo alcuni minu[redacted] di tempesta, [redacted] cominciata a scrosciare la pioggia via via sempre più fitta. Complessivemente il temporale è durato meno di venti minuti: subito dopo [redacted] cielo [redacted] è di nuovo rasserenato [redacted] tornato dappertutto il sole. Gravi sono i danni arrecati ai prodotti ortofrutticoli della zona.

Ciriè, 4 settembre.

(c.) Un operaio quarantunenne, sposato [redacted] padre di sei figli, è stato colpito dal fulmine durante [redacted] temporale ed è morto sul colpo. La vittima [redacted] Giuseppe Balma Gri[redacted] residente a Barbania, [redacted] località Fornace, in una cascina appartenente alla parrocchia [redacted]. L'uomo nel tempo libero si occupava della cascina. Ieri sera, verso [redacted] 19,30, si trovava [redacted] campagna con uno dei figli, Alberto, [redacted] 12 anni, a pascolare il bestiame, quando il tempo si [redacted] guastato ed all'improvviso si è [redacted] un temporale.

Mentre padre e figlio si avviavano verso [redacted] un fulmine ha colpito l'uomo, [redacted] l'ha ucciso.

Aosta, 4 settembre.

(i. v.) Cielo prevalentemente [redacted] in Valle d'Aosta nel pomeriggio, mentre in mattinata nevicava a Plateau Rosa e al Rifugio Torino. Nella notte la neve era scesa nuovamente poco al di sopra dei 2800 metri di altitudine, rinfrescando l'aria.

Verbania, [redacted] settembre.

(a. c.) Violenti nubifragi si [redacted] abbattuti da ieri sera [redacted] per tutta la mattinata [redacted]gi sulla zona [redacted] Lago Maggiore. La pioggia, caduta con violenza per tutta la notte, ha provocato un forte aumento del livello dei corsi d'acqua che dalle valli scendono al lago e che stamane hanno trascinato nel bacino lacustre ogni sorta di detriti. Il [redacted]po [redacted] migliorato parzialmente soltanto nel primo pomeriggio. [redacted] però levato [redacted] forte vento [redacted] per alcune ore la navigazione dei battelli [redacted] stata ostacolata.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 24; cielo sereno; mare leggermente mosso; vento assente.

Alassio: temp. 23; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Varazze: temp. 23; cielo semicoperto; mare calmo; [redacted]to assente.

Rapallo: temp. 22; cielo semicoperto; mare calmo; vento assente.

Viareggio: temp. 22; cielo [redacted]; mare quasi calmo; vento assente.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna ampie zone di [redacted] saranno alternate ad annuvolamenti. Sulle restanti regioni nuvoloso [redacted] piogge. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *deboli, localmente moderati.* Mari: [redacted] *mossi a molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	24	Pescara	16	31
Bolzano	13	30	L'Aquila	11	25
Trento	17	21	Roma	17	29
Verona	17	25	Campob.	15	25
Trieste	19	27	Bari	18	26
Venezia	19	25	Napoli	14	24
Milano	16	25	Potenza	14	23
Genova	20	23	Catanz.	17	35
Bologna	18	35	R. Cal.	17	30
Firenze	15	27	Messina	20	27
Pisa	16	24	Palermo	21	29
Ancona	19	28	Catania	19	30
Perugia	16	24	Cagliari	16	31

Le temperature minime e [redacted] di ieri in alcune città estere:

Parigi	[redacted]	18
Londra	10	16
Berlino	15	25
Amsterdam	12	17
Bruxelles	14	19
Madrid	14	22
Mosca	14	28
Stoccolma	16	24
New York	18	28
San Francisco	13	19
Tokio	20	24
Città di Messico	13	23

CRONACHE DELLO SPORT

Domenica [redacted] di Coppa [redacted]
sarà [redacted] televisione

Decisione unanime dell'assemblea della Lega Calcio - Pianelli (Torino) [redacted] Mazza (Spal) incaricati di prendere contatti con i dirigenti radiotelevisivi - Si chiedono [redacted] maggior compenso ed [redacted] minor numero [redacted] trasmissioni Il presidente della Lega Stacchi precisa: «Occorre mettere [redacted] un piano di parità i giornali [redacted] la Rai-tv»

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] settembre.

La Lega Nazionale Calcio ha deciso [redacted] sbarrare i cancelli degli stadi [redacted] squadre professionistiche, ai microfoni ed alle telecamere della Rai-tv. La decisione è [redacted] presa dal Consiglio direttivo della Lega ed approvata all'unanimità dall'assemblea generale dei rappresentanti di tutte le società di A e B, riunitisi oggi a Milano.

L'ostracismo alle trasmissioni radio-televisive durerà fino [redacted] che Lega e Rai-tv non avranno trovato un accordo per il rinnovo del contratto scaduto il 30 giugno scorso [redacted] in forza del quale l'Ente di Stato ha potuto settimanal[redacted] trasmettere lo [redacted] la rubrica radiofonica «Il calcio minuto per minuto»; le interviste radio-televisive post-partite, in diretta; i filmati delle competizioni più importanti; la telecronaca differita di un tempo [redacted] una qualsiasi gara di campionato; il tutto in cambio di un canone annuo [redacted] 240 milioni [redacted] lire.

Domenica prossima, pertanto, radio e tv [redacted] potranno dedicare alcuna speciale trasmissione alle partite inaugurali della Coppa Italia [redacted] La Rai-tv dovrà limitarsi a dare notizia [redacted] risultati, al termine delle gare, [redacted] a mandare in onda qualche commento [redacted] propri redattori. Le interviste [redacted] i protagonisti delle vicende agonistiche, i filmati, [redacted] rubriche di informazione diretta potranno essere forse ripresi il 29 settembre, all'inizio dei campionati di A e B, e [redacted] pre che la Rai-tv accetti [redacted] ampia revisione delle clausole [redacted] del contratto che aveva strappato alla Lega il 27 agosto 1967 [redacted] quest'ultima [redacted] disdetto, con raccomandata, il [redacted] novembre del 1967, con ben 7 mesi di anticipo sulla data [redacted] scadenza.

Le clausole che la Lega intende rivedere riguardano il [redacted] delle trasmissioni domenicali, nonché l'ammontare [redacted] annuale. Lo stesso presidente Stacchi ha precisato oggi: «*Intendiamo opporre un punto fermo alla marea di calcio che dilaga settimanalmente alla radio ed alla televisione. Così come è stato amministrato finora, il calcio alla tv rischia di stancare gli utenti* [redacted] *di istituire una posizione* [redacted] *monopolio, a tutto favore della Rai-tv. Dobbiamo ricreare il necessario equilibrio tra* [redacted] *fonti di informazione, mettendo sullo stesso piano Radio-televisione e stampa, ed evitando* [redacted] *monopolio della prima a danno della seconda* [redacted].

Per accelerare [redacted] massimo i tempi delle trattative, il Consiglio direttivo della Le[redacted] ha dato mandato ai vicepresidenti Pianelli del Torino e Mazza [redacted] Spal, di prendere contatti [redacted] i rappresentanti della controparte. Quando avranno raggiunto [redacted] accordo di massima con la Rai-tv, Pianelli [redacted] Mazza riferiranno al Consiglio direttivo, che è l'organo competente [redacted] ratificare i nuovi accordi.

Durante la riunione odierna, il Consiglio direttivo ha anche nominato le nuove commissioni di lavoro, affidando all'ing. Lauro, dell'Inter, [redacted] presidenza della Commissione affari sindacali, al dott. Pesce del Foggia, quella [redacted] Commissione per il [redacted]golamento, ed al dott. Fiore, del Napoli, quella della Commissione [redacted] organizzazione [redacted] programmazione. Il ragionier Traversa, del Torino, [redacted] stato nominato vice-presidente della Commissione affari sindacali.

L'assemblea ha approvato all'unanimità le relazioni morali e sportive lette dal presidente Stacchi, nonché [redacted] bilancio consuntivo dell'anno 1967-68 [redacted] quello preventivo della prossima stagione.

Dal bilancio consuntivo dello scorso anno è stato possibile accertare che le società professionistiche, durante la scorsa campagna [redacted] trasferimenti, hanno speso dodici miliardi e ottocento milioni di lire in acquisti mentre hanno incassato undici miliardi ed ottocentoquattordici milioni [redacted] cessioni. [redacted] differenza di circa un miliardo tra [redacted] introiti, 818 milioni sono finiti nelle casse delle società semiprofessionistiche.

Il rapporto tra ciò che [redacted] società professionistiche hanno speso e ciò che hanno [redacted]cassato è quindi pressoché pari, nonostante il clamoroso aumento fatto registrare quest'anno dalle quotazioni dei singoli giocatori. Gli incassi complessivi realizzati [redacted] società [redacted] A [redacted] B in campionato, ammontano a lire 13 miliardi, e 253 milioni. In Coppa Italia le stesse società hanno inoltre incassato 697 milioni. Ultimo dato interessante, quello relativo agli spettatori. In campionato [redacted]no stati 10 milioni [redacted] mila; in Coppa [redacted] 527 mila.

[redacted] chiusura [redacted] lavori, i rappresentanti dei sodalizi professionistici hanno deciso, attraverso un referendum, che le partite del prossimo campionato De Martino ven[redacted] giocate il mercoledì, come lo scorso anno, anziché [redacted] sabato.

David Messina

I pareri dei dirigenti sportivi

I «difficili» rapporti tra football e radiotelevisione sono al centro delle discussioni. Ecco i pareri [redacted] alcuni dirigenti dello sport:

FOSSATI (Genoa): «Per i suoi spettacoli, la Rai-tv non bada a spese: il "giro" di milioni è notevole, anche per trasmissioni molto brevi. Per il calcio invece si stanziano cifre irrisorie. Non [redacted] giusto».

SACCO (Alessandria): «Penso che prima o poi l'accordo verrà raggiunto. I dirigenti della televisione devono [redacted] dersi conto che le trasmissioni calcistiche servono come propaganda al football, ma in [redacted] un'identica funzione per la tv stessa. [redacted] aggiungere che se le trasmissioni calcistiche venissero a mancare, l'affluenza negli stadi delle società "minori" aumenterebbe. E questo, indubbiamente, sarebbe un fatto positivo».

FABJAN (Coni): «La televisione è un grande mezzo di propaganda [redacted] quindi auspico che l'intesa con la Lega venga trovata al più presto. Mi sembra però che la tv a volte esageri in particolari che sarebbe bene eliminare: è assurdo chiedere al calciatore, ad esempio, [redacted] to guadagni, ed interessarsi alla sua vita privata».

BARONI (baseball): «Il calcio [redacted] lo sport più popolare, quindi è giusto che si cerchi di dare agli sportivi trasmissioni sempre più ampie; ed è anche giusto che la Lega voglia [redacted] adeguato. Penso però che si potrebbero [redacted] che propagandare sports minori che ben pochi [redacted] il baseball e la pallamano, ad esempio».

[redacted] (Bacigalupo): «La televisione [redacted] stata molto utile al gioco del calcio, è servita a propagandarlo. Adesso però si sta esagerando. [redacted] sportivi [redacted] dono ogni domenica sullo schermo un tempo di una partita di serie A, poi tutte le azioni salienti [redacted] pionato. Si abituano [redacted] ri spettacoli [redacted] quindi "snobbano" un po' le squadre minori, non vanno più [redacted] vedere [redacted] partite delle serie inferiori. E' un guaio, spero che [redacted] trasmissioni televisive [redacted] football diminuiscano altrimenti le piccole squadre continueranno a perdere spettatori».

Pianelli (Torino), Catella (Juventus), Arrica (Cagliari) e Mazza (Spal) hanno assistito ieri all'incontro tra Torino ed Atletico Madrid. Si sono limitati a dire: «Sull'argomento, per ora, ci siamo impegnati a non rilasciare alcuna dichiarazione».

Il Varese vince (1 a 0) [redacted]

I programmi [redacted] Guido Borghi, il [redacted]vo presidente della società lombarda

(Dal nostro inviato speciale) Verbania, 4 settembre.

Il Varese ha giocato [redacted] *a Verbania* [redacted] *preparazione all'incontro di Coppa Italia* [redacted] *domenica con il Padova* [redacted] *i biancorossi lombardi, senza entusiasma*[redacted], *sono riusciti ad imporsi per 1 a* [redacted]. *L'impressione suscitata dalla prova* [redacted] *varesini non è stata molto positiva: la* [redacted]*ne di brio, di bel gioco e pericolosità destata in tante* [redacted] *lo* [redacted] *anno è soltanto un ricordo.*

L'attuale situazione del Varese [redacted] *suscitato parecchie perplessità* [redacted] *e timori nell'ambiente dei tifosi biancorossi. A* [redacted] *questo clima avevano* [redacted] *due fatti principali: anzitutto la cessione di Anastasi, Cresci e Vastola, che* [redacted] *squadra* [redacted] *scorso* [redacted] *i maggiori punti di forza; poi* [redacted] *dimissioni del comm. Giovanni Borghi, presidente della società, e del «general manager» Casati, i due personaggi che* [redacted] *stati i principali artefici del boom del Varese, protagonista lo scorso anno di un campionato sorprendente.*

Fra gli sportivi stava serpeggiando il timore [redacted] *cedere addirittura* [redacted] *in «liquidazione» il Varese, ma Giovanni Borghi, pur lasciando la carica direttiva, ha voluto dimostrare il proprio attaccamento alla società passando le consegne al figlio Guido. Ventitreenne, iscritto all'ultimo anno della facoltà di Economia e Commercio all'Università di Milano, Guido Borghi è divenuto così, da semplice tifoso e da giocatore per «hobby», il più giovane presidente del calcio italiano.*

Dopo aver presentato, durante una conferenza stampa tenutasi appunto a Milano, il nuovo segretario generale della società, Gualco, Borghi «junior» ha tenuto a dichiarare che nel Varese non c'è nulla di mutato e che tutto procederà come prima: è stata, cioè, confermata piena fiducia nell'opera dell'allenatore Arcari ed è stata inoltre smentita l'eventualità di un prossimo arrivo di Niels Liedholm come direttore tecnico.

Le prospettive con le quali la squadra biancorossa affronta il prossimo campionato, almeno stando a quello che ha mostrato la partita di questa sera a Verbania, non sono eccessivamente brillanti. Bisogna riconoscere che senza Picchi, Zoff, e [redacted] *Cappellini utilizzato soltanto* [redacted]*condo tempo (dopo un riposo forzato di quasi un mese), il Varese non poteva mostrare una manovra ordinata e limpida, ma l'impressione complessiva resta piuttosto* [redacted].

Nel primo tempo Arcari ha schierato [redacted] *centravanti* [redacted] *diciannovenne Fornara, studente* [redacted]*cente di Borgomanero, che però non* [redacted] *stato assistito dalla fortuna: al 36' in uno scontro con il portiere del Verbania, Fellini, Fornara è* [redacted] *duramente contuso* [redacted] *ginocchio destro, ed ha abbandonato il campo.*

Le evidenti difficoltà attuali del Varese sono state [redacted] *chiaramente in mostra dalla combattiva condotta di gara del Verbania. La compagine piemontese, partecipante al campionato di serie C, è* [redacted] *ad impegnare a fondo i biancorossi lombardi. I* [redacted] *acquisti Polver, Muzzio e Bianco hanno* [redacted] *alle offensive del Verbania e la squadra* [redacted] *Tur*[redacted] *è portata con disinvoltura ed accanimento* [redacted] *difesa* [redacted] *in attacco.*

Malgrado la puntigliosa prestazione dei giocatori piemontesi, [redacted] *Varese è riuscito egualmente ad affermarsi in virtù* [redacted] *una prodezza* [redacted] *Leonardi. L'unica rete della serata è stata infatti* [redacted]*zata dall'ala destra biancorossa all'8' del primo tempo, al termine* [redacted] *una lunga fuga dal centro campo* [redacted] *conclusa* [redacted] *un violento tiro in diagonale.*

Paolo Patruno

Festoso [redacted] toscani [redacted] loro [redacted]

La [redacted] l'Inter: 2-0

La squadra viola ha attaccato a lungo - La difesa nerazzurra ha resistito a stento nel primo tempo, per cedere nella ripresa - Reti di Maraschi e Chiarugi - Rizzo e Merlo i migliori in campo

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 4 settembre.

Fiorentina e Inter si sono affrontate stasera (3 a [redacted] nella loro terza «amichevole», per [redacted] la miglior forma in vista dell'imminente esordio in Coppa Italia. I toscani hanno disputato [redacted]nora [redacted] di minore importanza [redacted] a Viareggio ed [redacted] Siena, rivelando molti scompensi soprattutto a centro-campo, dove De Sisti, Rizzo e Merlo hanno spesso causato un gioco confuso. Dell'Inter, dopo la poco soddisfacente prestazione [redacted] Voghera (difese [redacted] concentrata, attacco evanescente per i troppi spunti personali) l'allenatore Foni non [redacted] ancora soddisfatto: «*Occorre* — ha ripetuto negli spogliatoi — *sveltire le trame del gioco, evitare i virtuosismi personali*».

La [redacted] della partita (svoltasi di fronte a ventimila spettatori) conferma che Foni ha ragione. All'inizio, l'Inter stenta a trovare l'intesa; l'attacco, con [redacted] tre punte (Jair, Vastola e Gori) [redacted] facilmente neutralizzato dalla difesa viola; a centro-campo Bertini è ben controllato, Mazzola è poco [redacted]vito. La difesa però schiera Miniussi in grande vena, Cella abbastanza disinvolto e Facchetti [redacted] in forma.

La Fiorentina attacca in forze, [redacted] accentra troppo il gioco nell'area avversaria. La prima grossa occasione dell'incontro si presenta al 16' a Merlo che, battuto Mazzola in un *tackle* a centrocampo, entra in area [redacted] supera in velocità Cella [redacted] Landini. Miniussi [redacted] a valanga deviando col corpo in [redacted]cio d'angolo. Al 18' calcio [redacted] punizione per l'Inter, quasi dal limite, [redacted] seguito [redacted] un atterramento [redacted] Bertini da parte [redacted] Sisti: gran tiro di Domenghini che esce [redacted] poco [redacted] lato dopo [redacted] sfiorato l'incrocio dei pali [redacted] destra di Superchi.

Al 30' esce Gori, infortunatosi in seguito a uno scontro con Rogora: più tardi, negli spogliatoi, si è appreso che [redacted] giocatore ha riportato una contusione alla rotula.

Al posto di Gori entra in campo Bedin, Mazzola si sposta nel ruolo di centravanti. E' sempre la Fiorentina all'attacco: le sue azioni [redacted] travolgenti, Merlo, Rizzo, De Sisti lavorano infaticabilmente. Maraschi [redacted] trova spesso con [redacted] palla buona a portata di piede, tira da tutte le posizioni possibili, al 35' e al 39' «spara» di poco fuori. Il primo tem[redacted] si chiude sullo 0-0 con la Fiorentina sempre all'attacco. La squadra viola ha dimostrato di saper lottare [redacted] di rappresentare un complesso saldo e temibile.

Nella ripresa nessuna sostituzione tra i viola; l'Inter schiera Miniussi; Bedin Facchetti; Bertini Landini Cella; Jair Suarez Mazzola Corso e Domenghini. All'11' la Fiorentina passa in vantaggio. Merlo centra, Rizzo sulla traiettoria «finta» [redacted] lascia pas[redacted] il pallone fra le gambe al centro dell'area di rigore nerazzurra, dove si trova De Sisti che tira indisturbato: Miniussi respinge come può il pallone che finisce sui piedi [redacted] Maraschi [redacted] quale, in corsa, insacca con violenza. Al 19' la Fiorentina raddoppia con Chiarugi.

La Fiorentina continua ad attaccare. L'Inter tenta qualche azione di contropiede, [redacted] lo fa [redacted] convinzione. Alcuni tiri di Domenghini e Mazzola finiscono [redacted] poco a lato, oppure sono facilmente neutralizzati da un attento Superchi. Il risultato, così, non cambia fino alla fine. Anche nei restanti quarantacinque minuti è stata la Fiorentina a controllare il gioco e ad impostare le azioni migliori, soprattutto grazie all'inesauribile vena [redacted] Rizzo [redacted] Merlo, indubbiamente i migliori in campo.

Giorgio Gandolfi

Fiorentina: Superchi; Ro[redacted], Pirovano; [redacted]o, Ferrante, Brizi; Bertogna, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi.

Inter: Miniussi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Landini, Cella; Jair, Mazzola, Gori, Domenghini, Vastola.

[redacted]

Mario Andretti
[redacted] Indianapolis [redacted] domenica [redacted] Monza?

Andretti durante le prove sul circuito monzese

Monza, [redacted] settembre

Il pilota italo-americano Mario Andretti ha provato ieri [redacted] *una Lotus la pista* [redacted] *in vista del «Gran Premio d'Italia» che* [redacted] *disputerà domenica prossima a Monza. Andretti è istriano (è nato a Montona il* [redacted] *febbraio 1940); si è* [redacted] *soddisfatto delle prove e delle caratteristiche del circuito italiano che possiede notevoli doti di sicurezza. Andretti effettuerà le prove ufficiali venerdì pomeriggio, quindi vorrebbe trasferirsi in* [redacted] *a Indianapolis (dove è iscritto ad una gara) per essere di ritorno domenica in tempo per prendere il via al «Gran Premio d'Italia». Gli organizzatori monzesi vorrebbero però dissuadere Andretti da questo progetto.*

Burton migliora [redacted] quasi 20 [redacted]
Il [redacted] del 1500 [redacted]

Long Beach, 4 [redacted]

[redacted] prove di selezione per [redacted] squadra olimpica maschile [redacted] nuo[redacted] degli Stati Uniti si sono con[redacted] uno stupefacente record [redacted] mondo sui 1500 metri [redacted] libero. Mike Burton, con il tempo di [redacted], ha abbassato il precedente limite di ben 19"6. Il primato apparteneva al messicano Guillermo Echevarria [redacted] mese di luglio (16'28"1). Echevarria è la grande speranza del Messico per le Olimpiadi del prossimo ottobre, tanto è vero che la [redacted] dei 1500 stile libero [redacted] stata inclusa nell'ultima giornata dei Giochi.

Il californiano, che domina in questa specialità da tre [redacted] e che ora stato battuto di circa 25 metri quando il messicano [redacted] tolse [redacted] primato a Santa Clara, si è anche assicurato con un margine [redacted] 8"7 il record del mondo [redacted] m. [redacted] segnando al passaggio 8'34"3.

Durante [redacted] americane [redacted] stati battuti i seguenti primati: *200 m. s.l.*: Don [redacted] 1'54"3; [redacted] *metri s.l.*: Mike Burton 16'08"5; *100 metri farfalla*: Mark Spitz 55"6; *200 metri misti*: Charles Hickox 2'10"6; *400 metri misti*: Charles Hickox 4'39"; *Staffetta 4x100*: Zach Zorn (53"), Steve Rerych (53"), Ken Walsh (53"4), Don Schollander (53"1) 3'32"5; [redacted] *metri s.l.*: Burton 8'34"3.

Record mondiale eguagliato: [redacted] *metri s.l.*: Zach Zorn 52"6.

Il [redacted] Burton

Un'altra fiaccola olimpica scoppia in mano [redacted] portatori

(Nostro servizio particolare) Madrid, [redacted] settembre.

La torcia olimpica continua a provocare incidenti scoppiando fra le mani dei tedo[redacted] che la stanno portando a passo di corsa attraverso la Spagna (dopo l'arrivo a Barcellona da Genova) [redacted] un percorso [redacted] chilometri.

L'imprevista serie di incidenti ha avuto inizio domenica a Barcellona, poco dopo l'arrivo della fiamma. L'esplosione investì due atleti nel momento del cambio, provocando loro ustioni di vario grado al volto, alle braccia ed al torace.

Lunedì, [redacted] fiaccola appe[redacted] volata in mille frantumi tanto che [redacted] temette che il portatore fosse rimasto accecato. Oggi a Medinaceli, nella provincia di Soria è accaduto un [redacted] scoppio che ha ustionato tre atleti.

E' stato appurato che le esplosioni si sono verificate tutte nel momento in cui il contenitore di alluminio della torcia in arrivo (bollente essendo [redacted] da tempo), viene avvicinato al nuovo contenitore ancora a temperatura ambiente. L'improvviso surriscaldamento della [redacted] da fiaccola ha provocato gli scoppi.

Le torce, tutte di costruzione messicana, sono state fornite in [redacted] di 1.295, una cioè per ogni chilometro da percorrere, da un [redacted] sentante del comitato organizzatore [redacted] Giochi della diciannovesima Olimpiade.

Bocce: stasera a Torino il campione italiano Gremo

[redacted] campi di gioco di Lungodora Agrigento si inizia questa sera alle ore 21 [redacted] VI Torneo boccistico organizzato dalla Torino Nord Gobetti. Sono iscritte 250 quadrette [redacted] un totale [redacted] 1000 giocatori.

Questo il calendario della prima [redacted]: Nepote-Conti, Mollo-Gallo, Montina-Magi, Tassano-Pittaluga, Grosso-Portina, [redacted]a-Castel, Vich-Garetto, Bessi-Clarino.

Nella formazione [redacted] Nepote gioca il neo campione itali[redacted] Gremo che domani partirà per [redacted] Francia insieme con Morelli, Motto e [redacted] per partecipare [redacted] Trofeo Pastis in programma sabato e domenica a Vienne presso Lione.

Alla trasferta d'oltr'Alpe prenderanno parte anche altre [redacted] quadrette italiane: il Pianelli Traversa (Benevene, Chianale, Barotto e Boaretto, che sostituisce l'infortunato Granaglia), il C.B. [redacted] (Macocco, [redacted]aglia, Suini e Vay) e l'Italsider di Genova (Gaggero, Ghio, Longo e Sturla).

Saranno quindi in gara, da parte italiana, tutti i più quotati boccisti [redacted] il loro rendimento sarà un [redacted] «test» per il selezionatore azzurro cav. Robotti, soprattutto in considerazione del valore degli avversari cui saranno opposti. I campionati mondiali si svolgeranno a Torino a fine mese.

[redacted] La Castor [redacted] questa sera al Campo [redacted] (ore 21,15) [redacted] incontro amichevole con la *formazione «juniores»* della Juventus.

★ Il Trofeo Bovetti di calcio, organizzato dall'U. S. Cittadella [redacted] Collegio Artigianelli, si concluderà [redacted] sera sul campo [redacted] via Fréjus (inizio ore 20,45) con le seguenti gare: Bacigalupo-Cittadella e Barcanova-Vanchiglia.

CRONACHE DELLO SPORT

Allo Stadio comunale nell'incontro [redacted] ritorno della Coppa Rappan

Il Torino travolge l'Atletico Madrid: 5-2

CONFRONTO VIVACE: ESPULSO LO SPAGNOLO GRIFFA

Bella prova dell'attacco granata

Entusiasmo per il giovane Mondonico

L'esordio del Torino davanti ai suoi tifosi è [redacted] fortunato, non tanto per la vittoria conseguita sui validi calciatori dell'Atletico di Madrid, [redacted] più che altro [redacted] la bella prova fornita dai giocatori granata, che con alcune manovre condotte in velocità e in bello stile hanno controllato il gioco anche quando le sorti dell'incontro non [redacted] decise. La gente [redacted] è divertita, ha [redacted] plaudito, ha incitato a gran voce Mondonico, [redacted] sta diventando il vero «idolo» dei tifosi torinesi.

Gli spagnoli non hanno palesato grandi doti. Forse alcuni atleti non [redacted] fisicamente a punto, specie tra i difensori, che usano praticare [redacted] «controllo [redacted] zona», concedendo così troppa libertà d'azione agli attaccanti avversari. Il concetto di gioco aperto [redacted] significa certo mancanza di decisione: molti giocatori dell'Atletico ne hanno forse fin troppa, tanto che Griffa veniva espulso dall'arbitro austriaco Schiller per un plateale fallo su Mondonico.

[redacted] momento dell'espulsione del difensore spagnolo le due squadre [redacted] in parità, ma il Torino aveva già ipote[redacted] il successo con alcune azioni veloci [redacted] pregevoli, che avevano scoperto la [redacted]za dei madrileni, fragili a centrocampo, poco attenti in difesa e con l'aggiunta di un portiere (Zubiarrain) abituato [redacted] uscire [redacted] porta tanto da farsi sorprendere sovente in posizione sbagliata. L'attacco del Torino, con un po' di fortuna, avrebbe potuto mettere a segno un numero di goal ancora maggiore, ma il risultato numerico [redacted] conta nel giudizio. La squadra di Fabbri ha palesato [redacted] dinamico Combin, [redacted] utile e pratico Facchin, lanciati egregiamente dal solito regista Moschino, un atleta forse poco appariscente ma assai valido.

Mondonico, che giocava all'ala destra, è [redacted] impiegato in [redacted] compito che non gli è congeniale. Fabbri lo ha utilizzato nel ruolo di Carelli, il quale è un'ala di raccordo. Mondonico invece è un attaccante puro: rapido nel palleggio, elegante nella [redacted]sa, scaltro nel dribbling. Ha segnato un magnifico goal, quando però — non bisogna dimenticarlo — i difensori dell'Atletico Madrid [redacted] ormai sconcertati dalla [redacted]riorità di gioco dei torinesi. M[redacted] ama gi[redacted] «da solo», e questo è un difetto, ma quando si decide alla manovra sa trovare il passaggio utile [redacted] intelligente.

La difesa granata è parsa solida e sicura come sempre. [redacted] goal [redacted] Ufarte deve essere considerato [redacted] autentico infortunio di Sattolo (sostituto di Vieri ancora infortunato), distratto al momento del tiro e in ritardo nella parata. Disciplinata la foga di Poletti, stranamente fuori posizione, e recuperato Vieri, il reparto arretrato [redacted] Fabbri non dovrebbe creare preoccupazioni.

Il Torino [redacted] questa squillante vittoria sull'Atletico [redacted] Madrid (5-2) ha dimostrato [redacted] aver [redacted] raggiunto [redacted] buon grado di forma. Pur con tutte le riserve necessarie dopo incontri [redacted] questo genere, e non dimenticando che gli avversari spagnoli hanno disputato praticamente la partita con dieci uomini per l'espulsione [redacted] un [redacted] difensore, si deve ammettere che gli uomini di Fabbri sono ormai [redacted] condizioni fisiche tali [redacted] poter reggere alla fatica di una [redacted] ufficiale. La squadra [redacted] pronta, cioè, [redacted] iniziare il torneo [redacted] Coppa Italia, domenica, a Reggio Emilia.

Giulio Accatino

Cronaca della gara

Oltre ventimila spettatori erano presenti ieri sera allo Stadio Comunale per la prima gara ufficiale della stagione del Torino, impegnato contro l'Atletico Madrid nella partita di ritorno della Coppa Rappan.

Primo minuto: Facchin di testa indirizza a rete un pallone passatogli da Combin. Il portiere spagnolo non [redacted] lascia [redacted] prendere.

Il Torino insiste all'offensiva. Al 13' Mondonico, il nuovo acquisto granata molto atteso alla prova, si metteva in evidenza con un bel passaggio a Combin. Il centravanti [redacted] trattenuto [redacted] area, per un braccio, da Paquito: l'arbitro non interviene.

Al quarto d'ora di gioco, i madrileni passano inaspettatamente in vantaggio: Ufarte discende sulla destra ed effettua un cross radente, diretto in porta. Sattolo [redacted] getta in ritardo, ed il pallone rimbalza sul montante e [redacted] in rete.

Al 18' Facchin gira in rete un calcio d'angolo battuto da Combin e pareggia.

Ventiduesimo minuto: l'arbitro espelle [redacted] centromediano madrileno Griffa, che aveva atterrato Mondonico con eccessiva decisione: il difensore spagnolo lascia il campo con una chiazza di sangue ben visibile sul petto, per un infortunio al [redacted] subito all'inizio della gara.

Il Torino segna il secondo goal e va in vantaggio al 25': tiro di Combin, palo, sfera che rimbalza verso Facchin, il quale riprende e segna.

Nella ripresa i granata si presentano in formazione immutata; l'Atletico sostituisce Iruretá con Jayo. Dopo pochi secondi dal fischio d'avvio, il severissimo arbitro austriaco Schiller punisce [redacted] un rigore un intervento di Cereser [redacted] Luis in piena area. Lo stesso Luis realizza.

Al 6' Fossati riporta in vantaggio il Torino con un fortissimo tiro da fuori area.

Al 21' [redacted] Torino segna il quarto goal [redacted] uno spettacoloso tiro [redacted] Combin. Due minuti dopo il quinto punto: Moschino lancia Mondonico in profondità, il giovane attaccante da sinistra converge al centro, evita il [redacted] diretto avversario e [redacted]scia partire un irresistibile rasoterra che supera Zubiarrain. Un goal da campione.

Al 40' Calleja impegna Sattolo in una difficile parata. Nei minuti conclusivi si registravano anche un palo di Facchin (in fuorigioco) e un goal di Mondonico, annullato per [redacted]de dell'ala destra granata. Cinque a due il risultato finale.

b. b.

TORINO: Sattolo; Poletti, (Trebbi), Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Mondonico, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

ATLETICO MADRID: Zubiarrain; Paquito, Calleja; Iruretá (Jayo), Griffa, Iglesias; Ufarte, Luis, Garate, Adelardo, Collar.

ARBITRO: Schiller (Austria).

Il granata Facchin stre[illegible]o tra il portiere dell'Atletico ed un difensore spagnolo durante una movimentata fase dell'incontro di ieri allo Stadio (Foto Moisio)

Sorprendente affermazione (1-0) del Savona contro la Sampdoria

La squadra [redacted] serie C sconfigge quella [redacted] per un rigore messo [redacted] segno da Di Cristofaro - Domina inoltre per [redacted] slancio [redacted] il gioco manovrato - Multati alcuni sampdoriani? - Domenica prossima [redacted] Samp incontrerà il Genoa

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 4 settembre.

Il Savona, svelta e brillante compagine di serie C, in questo periodo pre-campionato ha assunto il ruolo di squadra-pericolo nei confronti delle formazioni genovesi. Dopo avere pareggiato (1-1) domenica scorsa con il Genoa (serie B), oggi ha addirittura battuto (1-0) la Sampdoria, che fa parte della massima divisione. Al termine dei novanta minuti di gioco, la seconda metà dei quali disputata sotto la pioggia e con il vento, il direttore tecnico blu-cerchiato Bernardini [redacted] aveva certo la faccia sorridente. Perdere in allenamento da una compagine di categoria inferiore non è grave: tutto dipende dal «come» si perde. La Sampdoria francamente oggi non può accampare molte scusanti, tranne quella dell'assenza di Vieri, lasciato a riposo per un indolenzimento ai muscoli di una gamba. E' nota l'importanza di Vieri nel gioco sampdoriano: lui assente, viene a mancare nella squadra l'estro dell'uomo di classe capace di risolvere da solo una gara. E' tuttavia inconcepibile che, pur senza Vieri, la Sampdoria arrivi al punto di trovarsi in soggezio[redacted] davanti [redacted] avversari che giocano abitualmente in serie C.

Eppure è successo proprio questo. Il Savona di Baldini, specialmente nella prima mezz'ora di gioco, si è imposto con i suoi Rizzi, Bariassina, Artico, Zuckowski, grazie ad una manovra veloce ad ampio respiro, che ha portato lo scompiglio nella difesa genovese. E ad un certo punto la Sampdoria s'è trovata letteralmente in balìa degli scatenati biancoblù, riducendosi a far quasi la figura del principiante.

Se la sconfitta (giunta su rigore realizzato da Di Cristofaro allo scadere del primo tempo per fallo involontario di Frustalupi) non è stata più pesante per la Samp, lo si deve soltanto alla mancanza di decisione degli attaccanti savonesi [redacted] zo[redacted] di tiro. La Samp può mettere all'attivo due pali colpiti da Novelli al 25' e da Francesconi al 33' del primo tempo, ma [redacted] ha fatto molto per frenare gli scatenati avversari. I difensori Vincenzi, Delfino e Morini [redacted] hanno gravi responsabilità: più severo [redacted] il giudizio su Frustalupi per la sua aria compassata, quasi condiscendente, e su tutti gli altri blucerchiati, i quali non hanno fatto molto per evitare una brutta figura.

Bernardini non è solito uscire in dichiarazioni clamorose; giustamente, a gara finita, [redacted] ha fatto drammi, [redacted] è certo che la prestazio[redacted] della sua compagine, a quattro giorni dal derby di Coppa Italia con il Genoa, non lo ha soddisfatto. Se domani qualcuno sarà multato non vi sarà da stupirsi.

In quanto al Savona, che ha provato con esito soddisfacente il difensore Pasinato, già del Lecco, l'undici di Baldini pare avviato verso un buon campionato. Forse il traguardo della serie B è a portata di mano dei savonesi.

Vittorio Prever

Le formazioni:

Savona: Ghizzardi (Mercini dal 16' della ripresa); Verdi, Pardini; Natta, Pozzi, Pasinato (Gardella dal 14' della ripresa); Bariassina, Artico (Datelli), Di Cristofaro (Rossi dal 14' della ripresa), Zuckowski, Rizzi.

Sampdoria: Matteucci; Sabatini (Sabadini), Delfino (Giulietti); Novelli (Garbarini), Morini, Vincenzi; Morelli, Cappanera, Salvi (Zapparoli), Frustalupi, Francesconi (Favaro).

Arbitro: Trono di Torino. *Spettatori:* 3 mila circa.

Per giocatori [redacted] 2ª categoria

Proseguono [redacted] Torino i campionati di tennis

Sui campi del Circolo della Stampa-Sporting di Torino proseguono le gare dei campionati italiani di tennis per giocatori di 2ª categoria che si concluderanno domenica. Sino a questo punto del torneo non si sono avute sorprese nei risultati.

Questi gli incontri giocati ieri:

Singolare maschile: Valerio b. Boero G.L. 7-5, 6-3, 6-0; Goria-Filippucci 6-4, 5-4, 6-4; Capezza-Labellarte 6-3, 10-8, 6-0; Bonardi-Meneghini p. r.; Bodo-Marcelli 11-9, 6-1, 6-2; Rezzonico-Vettesi 7-5, 4-6, 5-7, 6-3, 6-0; Battaglio-Scanagatta 6-0, 4-6, 6-3, 6-3; Lombardi-Montineo 6-4, 4-6, 6-4, 6-3; Bertolucci-Cerutti 6-4, 6-0, 6-0; Marzano-Fabris 6-0, 6-1, 6-3; Sayp-Tinè 6-2, 6-3, 6-2; Mattioli-Dolfini 6-0, 6-1, 2-0 rit.; Orecchia-Bigcai 5-3, 6-4, 6-1; Meregalli-Lazzarino p. r.; Cicivelli-Lazzari 6-4, 6-4, 2-6, 6-1.

Doppio maschile: D'Alessio-Bertolucci b. Lazzarino-Montevecchi 3-6, 6-3, 6-4, 6-4; Meregalli-Lombardi b. Motta-Bonardi 6-4, 6-8, 5-7, 6-2; Vettesi-Filippucci b. Cerutti-Boero G.L. 6-4, 7-5, 6-2; Bodo-Marzano b. Battaglio-Gaddoni 6-1, 6-2, 6-2.

Doppio misto: Prigerio-Motta b. La Porta-Colombo p. r.; Marinuzzi-Bardelli b. Molinari-D'Alessio 6-2, 10-8; Mazzoleni-Cerutti b. Guala-Scanagatta 6-2, 7-5.

Anastasi chiede trenta milioni alla Juventus

I bianconeri [redacted] offrono [redacted] - Il centravanti vuole giocare domenica [redacted] Cesena in Coppa Italia - Oggi prova Haller

[redacted] Juventus parte domani per Bologna, dove si tratterrà sino a domenica quando si trasferirà [redacted] Cesena, per la gara di Coppa Italia. Heriberto ieri ha impegnato gli atleti in un allenamento piuttosto intenso. Sono sorte intanto nuove voci circa il [redacted]sibile forfait di Anastasi nella [redacted] di domenica in Romagna, voci legate [redacted] mancato accordo economico fra il giocatore e la società.

In effetti Anastasi non ha ancora firmato il contratto: la Juventus offrirebbe al centravanti una ventina di milioni per una stagione, [redacted] giocatore ne avrebbe chiesti circa 30. Questa mattina l'ex varesino discuterà la questione con il presidente Catella, il vice Giordanetti ed il segretario Amerio: la differenza fra richiesta ed offerta è abbastanza sensibile, l'accordo potrebbe anche rivelarsi difficile.

«Non ho alcuna intenzione — *ha precisato Anastasi* — di non giocare a Cesena. Vorrei [redacted] in campo anche se [redacted] avrò ancora firmato il contratto. Spero solo che, trattandosi di un incontro ufficiale, non ci sia qualche [redacted] Lega che impedisca di giocare agli atleti che non hanno ancora concluso gl[redacted] con la società».

Il presidente Catella ha precisato che non vi [redacted] ostacoli del genere in quanto per la Lega l'unica firma che conta [redacted] quella sul cartellino. Il contratto [redacted] un accordo «privato» fra giocatore e società.

Oggi Heriberto Herrera collauderà in partita, titolari contro rincalzi, la formazio[redacted] da opporre al Cesena. La prova sarà importante soprattutto per Haller le cui condizioni sono nettamente migliorate. Il tedesco, infortunatosi alla vigilia dell'amichevole con la Dinamo [redacted] Bucarest, è guarito dallo stiramento inguinale ed è pronto a giocare. Castano, colpito l'altro giorno da un leggero attacco influenzale, è disponibile; qualche dubbio invece sulla presenza di Leoncini sofferente per un indolenzimento inguinale.

La squadra da Cesena rientrerà a Bologna in attesa di affrontare i rossoblù in notturna nella partita di [redacted]ledì 11 valevole per il Trofeo Renato Dall'Ara.

Risultati di ieri

Torino - Atletico Madrid	5-2
Fiorentina - Inter	2-0
Savona - Sampdoria	1-0
Rapallo - Genoa	1-1
Milan - *Sesto Calende	14-1
Lecco - *Trevigliese	2-0
Prato - Reggiana	2-1
Portogruaro - Treviso	1-1
Padova - *Triestina	1-0

La situazione della Rappan

Dopo la vittoria di [redacted] del Torino sull'Atletico, la classifica del girone B del torneo è la seguente:

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Ajax	4	2	2	0	0	5	1
Torino	2	3	1	[redacted]	2	7	7
Atletico	2	3	1	[redacted]	2	4	6

Restano da giocare questi incontri: Atletico - Ajax Amsterdam; Torino - Ajax Amsterdam. La prima classificata del girone proseguirà nella Coppa con i quarti [redacted] finale.

La polemica sulla preparazione alle Olimpiadi

Nessuna crudeltà verso i cavalli

Il presidente della società ippica torinese risponde alle accuse del medico veterinario Caro: «Gli animali impegnati a Tokio quattro anni [redacted] stanno benone [redacted] continuano a gareggiare» - Ai Pratoni del Vivaro [redacted] morto [redacted] solo cavallo, nel box, per incidente fortuito - Un comunicato della Fise

Le accuse presentate dall'Associazione contro gli spettacoli di crudeltà, tramite il medico veterinario torinese Giancarlo Ferraro Caro, sui metodi di allenamento adottati nella preparazione dei cavalli da inviare a Città [redacted] Messico per il «concorso completo [redacted] equitazione» delle Olimpiadi, hanno suscitato vive reazioni.

La polemica si riferisce alla gara olimpica di «concorso completo» che richiede cavalli [redacted] perfetta efficienza. La competizione si sviluppa in tre giorni: nella prima giornata [redacted] ha [redacted] prova [redacted] addestramento [redacted] l'animale impegnato al passo, al [redacted]to [redacted] in figure [redacted] scuola classica. La seconda prevede [redacted] gara di fondo seguita da 36 chilometri di marcia: il terzo giorno ha luogo il [redacted] e proprio concorso ippico.

Secondo un esposto presentato dal dottor Ferraro Caro alla Procura della Repubblica di Roma, numerosi cavalli verrebbero duramente provati [redacted] lunghi allenamenti, effettuati spesso con sistemi «basati sulla violenza e sul terrore».

A Roma [redacted] Fise ha replicato [redacted] un comunicato [redacted] quale è detto: «La Federazione italiana sport equestri, responsabile della preparazione della squadra del "concorso completo di equitazione" che rappresenterà i [redacted]tori italiani alla prossima Olimpiade del Messico, avendo appreso da alcuni quotidiani odierni dell'esposto che sarebbe stato presentato al Procuratore della Repubblica di Roma da parte del veterinario Giancarlo Ferraro Caro, per conto [redacted] una "Associazione contro gli spettacoli di crudeltà" con sede in Torino, respinge tutte le ingiustificate [redacted]».

Il presidente della Società ippica torinese, marchese Pallavicino [redacted] Cava, membro del Comitato di presidenza della Fise, ha inoltre precisato che [redacted] centro [redacted] addestramento ippico del Coni, che ha [redacted] ai Pratoni del Vivaro (una località [redacted] Castelli Romani) è morto un solo [redacted]lo negli ultimi quattro anni, [redacted] conseguenza di una caduta accidentale, ma [redacted] incidente avvenuto nel box.

«Due cavalli che quattro [redacted] or [redacted] hanno gareggiato alle Olimpiadi di Tokio — ha aggiunto il marchese Pallavicino — *parteciperanno anche [redacted] Giochi di Città di Messico: [redacted] tratta [redacted] Surbean (che [redacted] montato da Checcoli) e King (affidato ad Angioni), entrambi in perfette condizioni. Altri due animali (Rahin e Rainbow Bouncer) che h[redacted] preso parte al concorso olimpico completo del '60 [redacted] Roma, [redacted] tuttora in grado [redacted] gareggiare [redacted] di vincere, come ha fatto domenica a Montemagno d'Asti Rainbow Bouncer. Mi sembra quindi difficile parlare di allenamenti crudeli, che ridurrebbero i cavalli in condizioni pietose. Oltre tutto sono previsti severi controlli medici nelle gare di "completo": i cavalli che dopo la prova [redacted] fondo risultano in con[redacted] non perfette [redacted] ammessi alla successiva gara sugli ostacoli che comunque non superano in queste competizioni [redacted] misura di 1 metro e venti».* **a. b.**

Quattordici goals del Milan in partita [redacted] Sesto Calende

(Dal nostro inviato speciale)
Sesto Calende, 4 settembre.

Il Milan ha effettuato una leggera partita di allenamento contro la compagine locale che, alla resa dei conti, si è dimostrata tanto debole da non consentire al trainer rossonero Rocco di trarre utili indicazioni. Praticamente si è giocato a una porta sola e diversamente non avrebb[redacted] potuto essere, tenuto conto [redacted] la Sestese è iscritta al campionato di promozione. Rocco, di conseguenza, ha dovuto rinviare ad altra data il collaudo definitivo al quale sperava di sottoporre oggi Malatrasi, che ha giocato tutti i novanta minuti da terzino.

A fine gara il trainer rossonero [redacted] affrettato a spiegare che quan[redacted] interessava in particolare [redacted] di costringere i componenti la rosa di prima squadra a muo[redacted] per novanta minuti in tutta tranquillità, senza l'assillo delle marcature strette.

Tuttavia, l'allenatore aveva sperato di trovare nella compagine locale una maggiore [redacted]. Comunque, dopo la secca [redacted] fitta casalinga subita [redacted] a San Siro, la partita od[redacted] se non altro ha permesso a Pie[redacted] Prati [redacted] segnare goals in serie. Prati ha realizzato sette reti, mentre Sormani ne ha messe a segno tre, e Rivera, Fogli e Golin ne hanno segnata una ciascuno. Il 14° goal milanista è stato inavvertitamente provocato da una deviazione di Cenzi.

Rocco ha presentato nel primo tempo ancora Belli fra i pali, sostituendolo poi nella ripresa con Vecchi. Ebbene, Belli ha «sciuperato», nel senso che soltanto in un paio di occasioni ha dovuto toccare il pallone, e Vecchi è stato battuto da un goal imparabile. Quindi, perdurando l'assenza di Cudicini, [redacted] sarà pronto soltanto fra due settimane, appare evidente che Rocco, sia in Coppa Italia sia nella partita di Malmoe, [redacted] per la Coppa dei Campioni, punterà su Belli.

g. bell.

[redacted]: [redacted] (Vecchi [redacted] 46'); Anquiletti (Montanari [redacted] 46'), Schnellinger; Rosato (Maldera al 46'), Malatrasi, Fogli (Trapattoni al 46'); Rognoni [redacted] al 46'), Lodetti (Fogli al 68'), Sormani (Petrini [redacted] 65'), Rivera, Prati.

Sestese: Riva; Mancinelli, Gardanone; Pedon, Cenzi, Milanese; Bianchi, Prina, Mainini, Gallina, Ciarini.

Con 200 lire di puntata vinto un milione a Vinovo

(e. r.) Un solo scommettitore ha indovinato ieri sera all'ippodromo torinese del trotto la scommessa duplice-accoppiata sulla quinta e ottava corsa ed ha incassato con 200 [redacted] di puntata 1.052.800 lire, una delle più alte cifre mai pagate a Torino da questa scommessa.

Già la prima corsa, con Chibon vincitore davanti ad Aliprando, aveva scombinato la maggior parte delle puntate, la seconda corsa vedeva al traguardo primo Lacer, che era poco appoggiato, davanti al favorito Shadiglio e questa nuova sorpresa ha ridotto a uno solo gli scommettitori che sono riusciti a indovinare le due combinazioni.

La prova di centro [redacted] serata era il Premio Provincia di Novara, lire 1 [redacted], m. 1600, in cui [redacted] Lirace ha rotto in partenza e si è trovato così in difficoltà nei confronti degli avversari che hanno [redacted]preso alla [redacted] un ritmo molto [redacted]enuto. Ethelsom [redacted] condotto fino alla d[redacted] d'arrivo. [redacted] Ambrogino lo superava di slancio [redacted] vincere nettamente

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale passa [redacted] 70,90 [redacted] 70,58 (—0,45 per cento)

Pochi affari e lievi ribassi

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

[redacted]	4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 10	+ [redacted]
» cont.	100 50	+ 0 05
Redimibile 3½	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3½	85 60	—
» cont.	85 70	—
Ricostruz. 5%	97 20	—
» cont.	97 10	—
Def. Fond. 5%	96 10	+ 0 10
Pr. R. 5% Tr.	96 50	+ 0 10
» 94	93 90	—
Pr. R. Ed. 5½%	96 00	+ 0 20
Cert. C.T. 5% 79	98 60	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	98 —	—
B.T.N. 5% '68	99 975	— 0 025
» » '70	100 —	—
» » '71	100 05	—
» » '72	100 —	—
» » '74	99 95	— 0 05
» » '75 I	99 95	—
» » '75 II	100 —	—
» » '77	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% I	97 —	+ 0 25
» » '65 II	97 —	— 0 50
» » '66 I	96 95	— 0 05
» » '66 II	96 95	— 0 05
» » '67	97 35	—
» » '68	97 80	+ 0 15
» Ser 6%	96 00	—
I.R.I. Sider 5½	97 90	—
» ('64) 6%	100 —	—
» ('65) 6%	96 90	—
» '67 6,5%	99 40	—
» ('68) 6%	99 40	—
» Tel. 6%	96 —	— 0 20
» ('70) 6%	99 15	—
» '59 5½%	92 55	+ 0 05
» '60 5½%	92 10	—
» '61 5½%	91 20	+ 0 15
» '63 5½%	91 —	—
» '64 6%	97 —	+ 0 10
» '65/69 6%	97 05	—
» Stet 5% spt.	100 —	—
» El. 5½% spt	95 60	—
Setap 5,50% '65	97 50	—
» » '67	97 20	—
Silpe (IV) 6%	93 90	—
F.S. 5½%	98 05	—
» » '53	98 —	—
» » '55	95 10	+ 0 10
» » '58	93 60	—
» 5% '60	98 40	—
» 6% '61	98 40	—
» 6% '65 I	96 05	— 0 05
» 6% '65 II	96 10	—
» 6% '66 I	96 —	—
» 6% '66 II	96 —	+ 0 10
» 6% '67	96 10	+ 0 10
» 6% 67-67	95 60	—
» 6% 66-66	96 60	—
P.S.Agr. 5% I	96 30	—
» » 5% II	92 50	—
» » 6% III	96 20	—
» » 6% 64 I	96 —	—
» » 6% 64 II	95 90	—
» » 6% 65 III	93 80	—
» » 6% 65 IV	95 50	—
» » 6% Sp.V	96 —	—
» » 5% Sp.VI	96 —	—
OO.PP. 6%	93 00	— 0 10
» 5½%	91 00	— 0 05
» 6%	95 15	+ 0 100
» C. Ag. '64	96 05	—
» » '65	95 00	—
» » '66	96 25	—
» D. 1° 6%	[illegible]	—
» D. 2° 6%	95 90	—
» ec. I 6%	96 10	+ 0 10
» ec. II 6% I	96 75	—
» ec. II 6% II	97 —	—

Titoli	4	Variaz.
OP ce. II 6% III	97 —	—
» ec. C 6% I	96 90	—
» ec. C 6% II	96 00	—
» ec. C 6% III	95 60	—
» I. St. 5% 66	95 50	—
» » 5% 68 II	95 95	+ 0 10
» » 6% III	96 00	—
» Gas 6% 66	95 50	—
Ent Petrolio 6%	96 00	—
» » 6% 57	96 60	—
» » 6% 58	98 25	+ 0 25
Cel Sp. 5% 58	97 80	—
» '64 6%	96 —	—
» '65 6%	96 50	—
» '66 6%	97 —	—
Sel Sud 6%	97 50	+ 0 50
» » 5½%	93 30	+ 0 10
» » 5½ '61	93 30	+ 0 10
» 5½ '61 B	91 50	— 0 30
» 5½ '62 B	92 20	—
L. S. 5½ '62 B	97 —	—
» 5½ '63 B	93 20	—
» 5½ '63 B	93 80	—
» 6% '64 B	93 00	—
» Sele 5½%	92 40	—
S. Paolo 5%	96 60	—
» B. F. 5%	96 50	—
» B. F. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	93 —	—
A. Pacchi 5%	93 —	—
» OO.PP.5%	93 —	—
Agricoltura 5%	96 53	—
» 6% '63	91 —	—
» Bitr. 5%	91 —	—
C.I.R. Sic. 5%	97 —	—
Cr. F. Sic. 5%	93 —	—
» OO.PP.5%	93 —	—
Cr.F. Sardo 5%	98 00	—
Cr.I.Sar. '62 5½	93 80	—
» » '63 5½%	91 00	—
» » '64 6%	95 —	—
» » '65 6%	93 —	—
» » '65 6% II	94 40	—
» » '66 6%	94 40	—
S.F.D. Nap. 6%	91 —	—
Trevimet 6% '68	96 50	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 B	92 50	—
» 5½ 62 B	92 20	—
» 5½ 62 B	91 00	—
» 5½ 63 7°	90 00	—
» 5½ 63 B	90 90	—
» 6% 64 B	95 40	— 0 30
» 6% 64 10°	95 —	— 0 40
» 6% 65 11°	95 —	—
» 6% 66 12°	95 —	—
» 6% 67 13°	95 —	—
» 6% 67 14°	94 975	+ 0 025
Cotas BPI. 5%	94 70	—
» O.P. 5%	94 70	—
Icipu vent. [redacted]	91 —	—
» » 6%	96 10	—
» Edison 6% 51	100 10	—
» » 6% 55	96 10	—
» » 6% 58	96 10	—
» Cotini 6%	97 25	—
» St.Mezz.6%	96 70	—
» Dp.S.M. I	97 50	—
» » » »	97 70	—
» Cap. 6%	97 30	—
» » C. 6%	96 —	—
» » Alt. 5%	96 —	—
[redacted] XIII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	96 65	—
» XIX 6%	96 70	—
» XX 6%	97 80	— 0 30
» XXI 5%	94 00	—
» XXII 6%	96 85	+ 0 05
» XXIII 6%	96 45	—
» XXIV 5½	91 —	—
» XXV 6%	95 75	— 0 15
» XXVI 6%	96 —	—
» Cr.N 6% 1°	96 —	—
» Cr.N. 6% 2°	96 70	—
» Ipos. '64	100 30	+ 0 10
» Fin 5% '66	95 00	—

[redacted]	4	Variaz.
Torino 6% '67	96 40	—
» AEM 5½ 60	99 00	+ 0 30
» AM 5½ 62	99 00	+ 0 00
Genova 6% '58	96 90	—
» 5½% '61	96 50	—
Fiat 6% '49	99 75	—
» 6% '56	99 60	—
» 6% '57	98 65	— 0 30
» 5½% '60	99 35	—
RIV 5½%	99 40	—
Pirelli 6% '46	96 —	—
» 5½% '62	96 50	—
Olit. '53 7%	105 —	—
» '55-'75 7%	104 60	+ 0 20
» '56 7%	104 40	+ 0 00
» '58 5½%	104 40	+ 0 20
» '62 5½ 1°	96 50	+ [redacted]
» '62 5½ 2°	96 25	+ 0 25
Gen. Ti. 5½%	91 40	+ 0 90
Magneti '49 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '60	95 —	—
» 5½ '63	86 50	—
Viberti 7% '37	103 50	—
» 7% '39 I	103 50	—
» 7% '39 II	103 50	—
Cogl.Gom. 7%	103 50	—
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrero 7%	107 20	—
» 7% '56	107 20	—
Ing.-Fraz 6%	96 30	—
Cart. It 7% 40	102 50	—
» 5½ 62	96 90	—
Cotini 6%	98 70	—
» 6% 56	96 20	—
» 5½% 60	90 50	—
» 5½% 61	90 25	—
» 5½% 62	90 30	— 0 10
Meridional. 6%	99 —	—
Viscosa 5%	91 50	—
» 6% 57	91 50	—
» 6% 64	96 —	+ 0 00
Stipel 6%	96 —	—
Timo 6%	97 —	—
Tefro 6%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 00	—
Cosa 6%	99 75	—
SIP 6%	98 —	—
Fibagas 5½%	98 50	—
» 6% 66	92 30	—
Mediofina 7%	100 10	—
Fergat 8%	106 50	—
C.Pezzi 5,75 65	94 —	+ [redacted]
» 5,75 67	94 —	+ 0 90
Novamont 5½	94 —	—
» 5,75 63	94 00	—
Lanelc 5½% 61	90 10	—
» 5½% 62	90 15	—
Liquigas 6% 65	91 00	+ 0 05
Cem.Sar. 5½	90 00	—
IRM Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5% '61	90 —	—
Tr.O.S.Ret. 5½	90 —	—
Autostrade 5½	96 00	+ 0 20
» 6% '65	96 55	+ 0 15
» 6% '67	96 90	— 0 10
» 6% '68	97 05	+ 0 030
Motta 6%	95 —	—
Barom 6% '64	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 15	—
Ac. Pet. 5½%	223 60	—
Imm. Roma 6%	231 —	—
Rumianca 6%	104 00	+ 0 30
[redacted]		
Motta	8070	+ 0 45
Eridania	2415	— 60
Rom. Zuccheri	[redacted]	—
Colomme	[redacted]	—
Florio	72	—

Titoli	4	Variaz.
[redacted]		
Amiata	[redacted]	— 300
Montepazi	293	—
Falck & Grafite	14000	—
Farmaci Riun.	14000	—
COMUNICAZIONI		
N.A.T.	7900	—
Torino-Nord	00	— 1
Mittel (F. Med.)	14050	—
SIP	2600	— 6
Italcable	7420	— [redacted]
Alitalia	17450	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2250	—
Risan. (Napoli)	6600	—
Silae	3100	—
Beni Stabili	3890	—
Imm. Roma	583 30	— 1
Ind. Siare	2300	—
Forze	162	—
Socie pr.	990	—
CHIMICI		
Montedison	1663	— 4
Levogas	177	— 4 25
Fibages	90 25	—
SAFFA	4633	— 40
Schiapparelli	6225	—
Farmaitl	610	+ 10
Miro Lanza	40270	— 500
S.N.I.A.	1060	— 30
SNIE	1302	— 2
Rumianca	1900	— 10
Italgas	1197	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	78700	— 100
La Centrale	3290	— 35
S.M.I.	2340	+ 18
STET	3950	— 5
Finsider	578	— 2
Piem. Finanz.	1120	—
Invest	2730	—
Assic. Torino	3330	— 30
Ass. Toro priv.	2700	— 85
Ass. Generali	58325	— 175
S.A.I.	28080	— 70
Bastogi (Mot.)	2090	—
METALMECCANICI		
Fenwara	4401	—
Westinghouse	000	—
Necchi	3650	—
Nebiolo	660	— 4
Italsider	375	—
Dalmine	1117	+ 1
Olivetti	3000	+ 9
Olivetti priv.	3130	+ 6
FIAT	2793	— 8
FIAT priv.	2500	—
Terni	240	— 1
E. Marelli	882	—
M. Marelli priv.	1208	—
TESSILI		
Cotonif.	3710	— 130
Fisac	400	—
Borgosesia	7700	+ 100
Vincono	2300	— 10
Viscosa priv.	2340	—
DIVERSI		
Rinascente	379	— 1
Rinascente pr.	331 50	— 1 50
Pirelli	3480	— 10
Cartiere Ital.	865	+ 3
Cartiere Burgo	15130	+ 60
Cir	4550	—
Acque Potabili	1020	—
Acque Roma	000	—
Eternit	[redacted]	—
Ceram. Pozzi	100	—

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cartasa	2790	[redacted]	6650
Eridania	2420	E. Zucch.	134,50
Ea. Molini	2515	» » pr.	[redacted]
ASSICURATIVI			
Generali	58.210	Incendio	10.500
Ass. Mil.	35.200	Fond. Vita	24.700
Ass.Mil.pr.	25.680	Assicur.	[redacted]
Ass. Tor.	3300	Ras	44.380
Ass.Tor.pr.	3685	S.A.I.	28.270
BANCARI			
Mediobanca	[redacted]		
CHIMICI			
Ace	1301	Lepetit	117,37
Bracchi	11.250	Miro L.	46.360
Nap. Bas	909	Olcese	1710
Carbone	293	Fibrage	88,75
C. Erba	10.280	Rumianca	1373
Erba priv.	6400	Saffa	4665
Italgas	1197	Salam	1070,50
Lepetit	4535	Montedison	1660
Lepetit pr.	4062		
ELETTRICI			
Magneti	1303	Ferrosm.	983
Marelli	602	Terni	240
Sip	2695		
FINANZIARI			
Agricola	2440	Invest	[redacted]
Bastogi	2075	Italpi	2485
Breda	3960	Centrale	3331
Finmare	359,25	Pirelli C.	[redacted]
Finsider	616	Sme	[redacted]
Generalia	826	Stet	[redacted]
Gim	3445	Sviluppo	2240
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2725	Sagi	[redacted]
Bass Stab.	3891	[illegible]	2520
Ass. Fest	1000	Milano C.	24.930
Cogo	4015	Sacen	[redacted]
Mabital	[redacted]	Risan. N.	[redacted]
Imm. [redacted]	[redacted].25	Silos Gen.	3000
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	877	Olivetti	[redacted]
Fiat	2773	Olivetti pr.	[redacted]
Fiat priv.	2263	Fr. Tosi	1902
Nebiolo	565		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3460	Metallur.	3020
Falck pr.	3600	Amiata	18.200
Bruggi-It.	1014	Montepon.	280
Dalmine	1120,50	Pertusola	1000
Ilsse-Viola	676	Sela	5340
Italsider	675,50	Trafilerie	545
Magona	1810		
TESSILI			
Chatillon	3731	Marz. pr.	1880
Cantoni	14.810	Rossari	[redacted]
Bloese	206	Rotondi	27.300
Cucirini	6570	Tosi	2100
Stampati	4174	Facchetti	462
Cascami	6120	Snia Visc.	2360
Fisac	403	Viscosa pr.	[redacted]
Lanerossi	3345	Vernaz.	400
Lerario	1549	Zegna	250
Scotti	106	Unione M.	21.140
Linificio	395		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.500	Ausiliare	3401
N. Milano	4100	Mottol	13.000
DIVERSI			
De Ferrari	1337	Italcement.	24.735
Bindo	29.300	C. Acqua	102
Burgo	15.165	Ausonia	[redacted]
Domstil	2050	Rinasc. pr.	334
Comense	3810	Monsanto pr.	3210
Car. Fazzi	100	Pirelli It.	3461
Pozzi priv.	275	Recoa	908
Mosca	350	Smeriglio	[redacted]
Ciga	4390	Sni	[redacted]
Acqua pot.	[redacted]	Spea	1575
Eternit	3425	T. Acqua	[redacted]
Italcable	7224		

Ieri, a Torino, seduta [redacted] gitata, chiusa in ribasso. La apertura, per le poche voci trattate, è apparsa ben [redacted] nuta, con leggero denaro di Mira Lanza e Fiat. La totale mancanza di affari del «durante» ha aperto la strada ad una prevalenza di offerte in chiusura. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa [redacted] affari.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 3.500.000 lire; obbligazioni per 12.000.000 [redacted] lire; azioni n. 87.150.*

Milano, 4 settembre.

Seduta con scambi moderati, conclusa [redacted] una prevalenza di ribassi.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 70,90 a 70,58 (— 0,45 %). Indice Mediobanca [redacted] 66,55 [redacted] 66,25 (— 0,45 %). Reddito fisso [redacted] resistente.

Titoli trattati: di Stato per 182 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 42 milioni 477.200 lire; azioni numero [redacted] 1.099.950.

Le riserve francesi [redacted] anche in agosto

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 4 settembre.

(l. m.) Le riserve auree [redacted] di valuta estera della Banca [redacted] Francia continuano [redacted] calare. Nel mese di agosto [redacted] diminuite [redacted] altri 1230 milioni [redacted] [redacted] (249,1 milioni di dollari). Con le perdite di agosto, il declino complessivo delle riserve francesi dal maggio scorso è salito [redacted] 1 miliardo 428,1 milioni di dollari senza contare i prelievi degli enti internazionali. L'attuale livello è pari a 22 miliardi 715 milioni di franchi (4 miliardi [redacted] 609,9 milioni di dollari).

(Ag. Italia)

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	3 settemb.	4 settemb.
Londra	39,75	39,90
Zurigo	39,90	39,85
Parigi	42,52	43,24
Francoforte	40,02	39,97
Milano	[redacted],93	39,93
New York	40,25	40,25
Hong Kong	39,95	39,95
Macao	chiuso	chiuso

L'annuncio del ministro [redacted] Finanze (con [redacted] immediato)

La Francia [redacted] abolito il controllo [redacted] cambi

[redacted] stato imposto dopo le agitazioni [redacted] maggio, [redacted] frenare la fuga di capitali - Il Consiglio dei ministri ha approvato, inoltre, aumenti fiscali sui grossi [redacted] e sulle tariffe ferroviarie (dal 1° gennaio '69) per ridurre il deficit [redacted] prossimo bilancio

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 4 settembre.

La [redacted] abolito, con effetto immediato, ogni controllo sui cambi, entrato in vigore [redacted] giugno, in seguito alle agitazioni [redacted] maggio, per impedire il deflusso di valuta dal Paese mentre cominciava a diffondersi il panico sul futuro dell'economia nazionale.

L'abolizione dei controlli è stata annunciata dal ministro delle Fin[redacted] François Ortoli, davanti [redacted] commissione Finanze dell'Assemblea Nazionale.

La politica economica della Francia, ha detto [redacted] ministro [redacted] Finanze, tende a [redacted] forte espansione, in un quadro di concorrenza internazionale.

«Ciò — ha aggiunto — *ha incitato il governo a sopprimere il controllo dei cambi. La forte espansione dell'economia francese deve permettere una riduzione dei costi unitari di produzione ed essere creatrice di impieghi e di capacità supplementari di produzione*».

Il Consiglio dei ministri, riunito stamane all'Eliseo, ha approvato inoltre nuove entrate [redacted] nuove economie, proposta dal ministro Ortoli, [redacted] impedire che il disavanzo [redacted] bilancio preventivo 1969 diventi astronomico.

La misura più importante riguarda l'aumento dal 5 fino [redacted] 10 per cento dell'imposta [redacted] grossi redditi, aumento che colpisce circa due milioni di contribuenti. Nello stesso [redacted] tempo, circa sette [redacted] di piccoli contribuenti a reddito fisso beneficeranno di [redacted] sgravio fiscale, pure [redacted] 5 al [redacted] per cento.

[redacted] tariffe ferroviarie [redacted] menteranno del 5,13 per cento [redacted] partire dal 1969. L'insieme delle [redacted] risorse ammonta a 2 miliardi [redacted] milioni di franchi. Parallelamente a queste [redacted] entrate, necessariamente limitate per «non ammazzare la gallina dalle uova d'oro», numerose [redacted] economie [redacted] state decise dal Consiglio dei ministri, in quasi tutti i settori dell'attività statale.

Nel complesso, [redacted] le previsioni risulteranno esatte, fra economie e nuovi gettiti, le misure decise [redacted] dovrebbero limitare il disavanzo [redacted] dell'anno prossimo a 11 miliardi [redacted] 500 milioni di franchi (circa [redacted] miliardi di lire).

s. v.

Un rialzo [redacted] franco previsto all'estero

Francoforte, 4 settembre.

Negli ambienti operativi della Germania [redacted] è [redacted] accolta positivamente [redacted] la decisione francese di abolire i controlli sui trasferimenti valutari [redacted] si prevede che le banconote francesi registreranno un sensibile [redacted] mento [redacted] mercati valutari.

(Ag. Italia)

Il livello attuale è pari [redacted] circa 1666 miliardi [redacted] lire

Le [redacted] inglesi [redacted] agosto [redacted] (meno [redacted] previsto)

Il calo limitato a 28 milioni [redacted] sterline, malgrado il pagamento [redacted] [redacted] per circa 47 milioni - Inoltre la crisi cecoslovacca [redacted] voci di una rivalutazione [redacted] [redacted] tedesco hanno invertito [redacted] [redacted] favorevole delle prime settimane del [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Londra, [redacted] settembre.

Le riserve britanniche di [redacted] e valute convertibili [redacted] calate in agosto di 28 milioni di sterline (42 miliardi di lire), ed ammontano adesso a 1111 milioni di sterline (1666 miliardi di lire).

La discesa non è preoccupante [redacted] si tien conto che l'Inghilterra ha pagato il mese [redacted] circa 47 milioni [redacted] sterline di interessi su facilitazioni creditizie ottenute: [redacted] questa somma, 35 milioni di sterline [redacted] stati versati al Fondo monetario internazionale e dieci milioni [redacted] Germania. Senza tali restituzioni, cioè, si sarebbe avuto un incremento nelle riserve pari [redacted] diciannove milioni di sterline, solo due milioni in meno [redacted] dell'aumento registrato [redacted] luglio.

Gli esperti [redacted] attendevano [redacted] peggio. [redacted] principio del mese infatti [redacted] continuata la tendenza positiva di luglio, ma in seguito tre fattori l'avevano bruscamente invertita: prima la pubblicazione del passivo della bilancia [redacted] merciale, poi la crisi cecoslovacca, [redacted] infine le voci persistenti di [redacted] imminente rivalutazione del marco tedesco. E' chiaro che gran parte [redacted] benefici accumulati nella prima metà del mese [redacted] stati erosi nella seconda metà.

In queste circostanze, nelle ultime settimane, la Banca d'Inghilterra [redacted] dovuta intervenire ripetutamente in [redacted] sostegno della sterlina. Oggi nei cambi questa s'è leggermente irrobustita, chiudendo [redacted] due dollari trentotto centesimi [redacted] quarantatrè centesimi [redacted] cent, due punti in più rispetto a ieri.

Carlo Cavicchioli

Per la riforma tributaria pronto il disegno di legge

L'anagrafe comunale proposta [redacted] deputati dc

Roma, [redacted] settembre.

Lo «schema di disegno [redacted] legge [redacted] la delega [redacted] governo della Repubblica per la riforma tributaria» [redacted] stato [redacted] dall'apposita [redacted] missione presieduta dal ministro delle Finanze, on. Ferrari Aggradi. Il testo sarà trasmesso a brevissima scadenza ai ministeri interessati, per l'esame che precede la presentazione al Consiglio dei ministri.

Allo [redacted] [redacted] rendere operante la riforma tributaria delineata nel capitolo 23 del [redacted] [redacted] sviluppo economico [redacted] il quadriennio 1965-69 l'on. Curti e altri deputati democristiani hanno presentato alla Camera [redacted] proposta di legge, riguardante [redacted] settore delle imposte dirette.

Secondo l'on. Curti [redacted] gli altri parlamentari che hanno sottoscritto la proposta di legge, è necessario predisporre alcuni strumenti fiscali, che possano [redacted] operanti già nel momento in cui saranno incorporate nell'unica imposta personale sul reddito compl[redacted] le attuali imposte di ricchezza mobile, complementare, [redacted] famiglia, sui terreni, sui fabbricati [redacted] [redacted] redditi agrari. Questi strumenti [redacted] [redacted] anagrafi tributarie, il rilevamento fiscale straordinario ed i [redacted] sigli di accertamento.

L'anagrafe tributaria delle [redacted] fisiche residenti — si propone nel documento — dovrà [redacted] [redacted] [redacted] ogni comune [redacted] comprenderà uno schedario [redacted] famiglie e della convivenza.

La dichiarazione dei redditi soggetti alle imposte dirette [redacted] l'anno 1969 sarà sostituita — propone [redacted] il documento — da un rilevamento [redacted] straordinario, al quale [redacted] assoggettate le persone fisiche e giuridiche, pubbliche [redacted] private, [redacted] società di qualsiasi tipo, le [redacted] [redacted] in partecipazione, le associazioni [redacted] [redacted] [redacted] di fatto. Il rilevamento riguarda l'attività esercitata, i redditi [redacted] qualsiasi natura — compresi [redacted] quelli non [redacted] a imposta — e i cespiti patrimoniali posseduti.

(Ansa)

Per circa 43 [redacted] e [redacted] di lire

[redacted] acquista oro [redacted]

L'operazione effettuata nell'ultima settimana [redacted] agosto - Il portavoce della Banca centrale ha ricevuto istruzioni «di [redacted] riferire la fonte dell'oro»

Francoforte, 4 settembre.

[redacted] Banca federale tedesca ha acquistato [redacted] per [redacted] milioni 572.000 marchi (43 miliardi e mezzo di lire circa) al prezzo di 35 dollari l'oncia durante l'ultima settimana di agosto. Lo ha annunciato [redacted] gi la [redacted] centrale, che tuttavia [redacted] ha voluto indicare da dove sia provenuto l'oro acquistato.

«*Vi sono istruzioni dal vertice* — è stato precisato — *di non riferire la fonte dell'oro. Si può* [redacted] *dire che si tratta di oro non acquistato* [redacted] *mercato libero*».

Di conseguenza, le riserve auree tedesco-occidentali sono salite [redacted] fine agosto, [redacted] 17 miliardi 426 milioni 335.000 marchi (circa [redacted] miliardi di lire).

Le riserve valutarie sono salite [redacted] miliardi [redacted] milio[redacted] [redacted] marchi (circa 1377 miliardi [redacted] lire), con [redacted] aumento di 415.840.000 marchi nei confronti della precedente settimana.

(Ag. Italia)

[redacted] smentita la rivalutazione del [redacted]

Bonn, 4 settembre.

Il capo della sezione del credito [redacted] della politica monetaria del governo, Wilhelm Hankel, ha affermato che una rivalutazione del [redacted] [redacted] [redacted] finché la stabilità [redacted] in[redacted] [redacted] garantita [redacted] l'equilibrio della bilancia dei pagamenti viene [redacted] grazie [redacted] un'esportazione di [redacted] pitali corrispondente alla situazione del mercato dei capitali tedeschi.

(Ansa)

Macchine tessili della Cogne [redacted] mostra italiana di Mosca

Mosca, [redacted] settembre.

Alla Esposizione dell'industria meccanica italiana che [redacted] inaugura domani [redacted] Mosca, la Società nazionale Cogne è presente con alcune macchine tessili prodotte a Imola nello stabilimento meccanico della Società e con una scelta [redacted] particolari meccanici costruiti con i suoi acciai [redacted] ciali, prodotti nello stabilimento siderurgico di Aosta.

Tra le macchine tessili, la Cogne ripropone agli operatori economici [redacted] ai tecnici [redacted] vietici la nota [redacted] collaudatissima filatrice FL 3, di [redacted] ha già in corso con l'Urss una fornitura.

La Cogne, insieme con la Nuova San Giorgio, espone inoltre [redacted] prototipo di filatrice [redacted] monocomando per [redacted] e fibre artificiali [redacted] sintetiche, realizzati per l'Urss.

In [redacted] tutte [redacted] Borse estere

A Wall Street l'indice sale da 900,36 a 906,95 (+ 0,73 %) - Nuovo [redacted] [redacted] Londra - Sostenute Zurigo, Francoforte [redacted] Parigi

New York, 4 settembre.

La Borsa di New York è rimasta oggi aperta perché l'abituale chiusura [redacted] mercoledì è stata [redacted] a [redacted] [redacted] festività [redacted] lunedì. La seduta si [redacted] chiusa con rialzi più sensibili delle tre precedenti [redacted] a tutti i settori azionari. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 900,36 a [redacted] (+0,73 %).

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 906,95 (900,36); ferroviari 251,38 (251,03); pubbl. utilità 130,66 (130,56).

Azioni scambiate n. 10 milioni 40.000.

Londra: da 717 [redacted] 722,2

I titoli industriali hanno chiuso in rialzo per la quarta seduta consecutiva e l'in[redacted] [redacted] Reuter» ha nuovamente segnato un massimo assoluto. I dati sulle riserve britanniche di [redacted], migliori del previsto, hanno influito positivamente sul [redacted]. Sostenuti i valori di Stato.

Indice 722,2 (prec. 717).

Francoforte: 156,45 (154,77)

Il mercato ha reagito a tre giornate [redacted] di ribassi, guidato [redacted] valori automobilistici e chimici. I guadagni sono stati in media dell'1,10 per cento.

Indice 156,45 (prec. 154,77).

Parigi: da 104,7 a 105,6

La seduta ha confermato la tendenza sostenuta della precedente.

[redacted] 105,6 (prec. 104,7).

Zurigo: da 299,2 a 301,1

La riunione ha accentuato i progressi della vigilia. Gli acquisti [redacted] [redacted] estesi dai valori chimici agli altri settori azionari.

Indice 301,1 (prec. 299,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizz. [redacted] 5360 (5250); Società di Banca Svizzera 3265 (3190); Credito Svizzero 3550 (3500); Nestlé 3080 (3070); Bally [redacted] (1275); Elektro-watt 1785 (1760); Italo-Suisse 209 (210).

Carlo Erba 73,50 (74,50); Rumianca 9,75 (9,80); Fiat 19,50 (19,55); Italcementi 174,50 (175); Snia Viscosa 23,75 (24); Condotte Acqua 4,86 (4,85); Imm. Roma 4,15 (4,15); Bastogi 14,75 (14,85); Invest. 19,35 (19,25); Lepetit priv. [redacted] (32,90); [redacted] Magneti Marelli 9,35 (9,15); Pirelli Spa 24,60 (24,90).

Oro e valute estere

Milano, 4 settembre.

Ancora attivamente scambiato il marco tedesco, la cui quotazione si rafforza ulteriormente, passando da 156,685 a 156,845. Nelle banconote, nuovo rialzo del franco [redacted] francese, quotato a 119 lire, contro 118,75 di ieri.

Oro fino 795-810 (795-810) lire al grammo; argento 44 mila-48.000 (44.000-48.000) lire al chilogrammo.

Monete: sterlina [redacted] vecchio [redacted] 6800-7100 (6800-7100); [redacted] conio 6700-7000 (6700-7000); [redacted] svizzero [redacted] 7150-7450 (7150-7450); marengo [redacted] 7000-7300 (7000-7300); marengo francese [redacted] 7500 (7200-7500); marengo belga [redacted] (6700-7000).

Cambi ufficiali: sterlina 1485,625 (1485,25); dollaro Usa 623,10 (622,93); franco francese 125,33 (125,27); franco svizzero 144,795 (144,69); marco occ. 156,845 (156,685).

Banconote: dollaro Usa 622 (621,85); sterlina 1481 (1481); franco francese 119 (118,75); franco svizz. 144,25 (144,25); marco [redacted] 156,25 (156,25).

Le «Trade Unions» temono 700.000 disoccupati nel '69

Wilson sollecitato [redacted] evitare questo «intollerabile» aumento dei [redacted] lavoro

(Nostro servizio particolare)

Londra, 4 settembre.

Al congresso dei sindacati britannici (Trade Unions), in corso da domenica a Blackpool, il presidente del Comi[redacted] [redacted] economico delle organizzazioni operaie, Sidney Greene, ha dichiarato oggi che la disoccupazione nel paese sta aumentando in modo preoccupante [redacted] che, al ritmo attuale, all'inizio della prossima [redacted] primavera vi saranno 700 mila persone [redacted] lavoro. Un simile livello, egli ha detto, sarebbe intollerabile per le «Trade Unions» e il governo deve porvi rimedio prima che [redacted] situazione sfugga al [redacted] controllo.

Ci [redacted] stati tuttavia nella riunione odierna sintomi di una certa distensione nei rapporti [redacted] le «Trade Unions» [redacted] il Gabinetto, [redacted] dibattiti era presente la signora Barbara Castle, ministro della Produttività e dell'Occupazione, la quale avrebbe preso contatti discreti con [redacted] esponenti del sindacato dei metalmeccanici per veder di evitare lo sciopero annunciato per il 23 settembre, una agitazione che costerebbe alla Gran Bretagna 25 milioni [redacted] sterline (trentasette miliardi di lire) la settimana.

c. c.

La «Ferrero Scandinavia» costituita nella Svezia

E' stata [redacted] costituita a Malmö (Svezia) la «Ferrero Scandinavia A. B.», nella quale l'industria dolciaria P. Ferrero e C. — con direzione generale a Pino Torinese (Torino) — ha assunto la partecipazione maggioritaria.

Secondo il progetto governativo

Con la riforma del Lotto verrà abolita l'«ambata»

Per giocare un numero in ritardo (come il 67) bisognerà scommettere su 89 ambi, compilando altrettante bollette (ora ne basta una sola) - Inoltre, il premio per l'ambo sarà diminuito da 250 volte a 200 volte la posta - Non è prevista una procedura più rapida per i pagamenti La proposta di legge dovrà essere approvata dal Consiglio dei ministri e poi dal Parlamento

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 settembre.

La riforma del Lotto preparata dal ministro Ferrari Aggradi prevede la soppressione dell'ambata, che consente oggi di puntare un minimo di 200 lire su un numero giocato in ambo con tutti gli altri 89. Basta scrivere, su un'apposita bolletta, il numero prescelto: solitamente un numero che da più di cento settimane non viene estratto su una delle dieci ruote.

Il progetto governativo — nel testo pubblicato oggi dall'agenzia Adnkronos — non sopprime l'ambo vero e proprio. I «sistemisti» dell'ambata potrebbero quindi seguire la «caccia» ai numeri in ritardo, come il 67 di Cagliari, giocandolo in altrettanti ambi con gli altri 89 numeri del Lotto. Occorrerebbe però compilare 89 bollette, scrivendo in ciascuna «67-1», «67-2», «67-3», eccetera.

Ma il maggiore scoraggiamento a spostare sull'ambo le attuali giocate dell'ambata è questo: su un'ambata si può fare una puntata minima di 200 lire, mentre il minimo per l'ambo è 100 lire su una ruota. Perciò, per giocare 89 ambi, andrebbero spese d'un solo colpo 8900 lire. Troppe per i giocatori popolari.

La riforma prevede anche che il ministro possa stabilire, con suo decreto, la cifra massima giocabile su ogni ambo. Attualmente si può giocare sull'ambo un massimo elevato; se il ministro lo riducesse, per esempio, a sole cento lire per bolletta, per scommettere un milione (cifra che parecchi superano ormai ogni settimana) si dovrebbero compilare 10 mila bollette, con un lavoro che impegnerebbe una persona per almeno 24 ore.

Mentre oggi la vincita su un ambo è pagata 250 volte la cifra giocata, con la riforma la si pagherebbe soltanto 200 volte. Il Lotto diventerebbe perciò ancora più «iniquo», per essere «equo», infatti, l'ambo si dovrebbe pagare 400,5 volte, quante sono le probabilità teoriche della sua estrazione.

La riforma vuole modificare anche il gioco sui numeri «semplici» e «determinati», autorizzando il ministro a stabilire le cifre massime settimanali da giocare su entrambe le combinazioni. L'estratto semplice è la scommessa che un numero «esca» su una certa ruota; l'estratto determinato consiste nello scommettere sulla sua posizione di uscita nella ruota: primo, secondo, eccetera.

Con la limitazione delle scommesse ricevibili dai botteghini, si adotta un correttivo psicologico: difficile è infatti che si giochino forti cifre su un numero in ritardo se si teme che, a un certo punto, il ministro possa stabilire un limite alle giocate. Infine l'estratto semplice sarebbe pagato solo nove volte l'importo scommesso (ora 10,5 volte) e l'estratto determinato 45 volte (ora 52,5).

Si propone invece di aumentare il premio per i terni: il gioco sul terno è il più classico, quello praticato da coloro che si avvalgono delle interpretazioni cabalistiche dei sogni. Ora se ne paga la vincita moltiplicando la posta per 4250 volte; con la riforma il moltiplicatore verrebbe elevato a 4700.

La proposta di legge per modificare il Lotto sarà prossimamente presentata al Consiglio dei ministri da Ferrari Aggradi; dovrà essere poi discussa e varata dal Parlamento; infine entrerà in vigore, secondo la proposta del ministro, 90 giorni dopo la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. In pratica, dovranno passare ancora vari mesi prima che sia applicata.

Non è affatto certo che il 67, sul quale dall'inizio di luglio si sono giocati già 60 miliardi di lire, venga estratto nella ruota di Cagliari prima che la riforma entri in vigore; certo è che la riforma riporterebbe il gioco a dimensioni assai ridotte.

Per il 1969 lo Stato ha previsto d'incassare 180 miliardi dal Lotto e di restituirne 100 ai vincitori con un guadagno netto di circa 80 miliardi. Questa previsione non potrà certo essere rispettata se la riforma sarà attuata nei primi mesi del 1969.

Nella proposta di riforma non vi è nulla che riguardi l'acceleramento dei pagamenti delle bollette vincenti (ora vi sono ritardi di mesi).

g. m.

«Spettava soltanto al Papa di decidere sulla pillola»

Il teologo Gagnebet difende Paolo VI dall'accusa di non aver ascoltato gli esperti

Città del Vaticano, 4 sett.

«Spetta soltanto al Papa l'autorità e la responsabilità incomunicabile di decidere in materia di fede e di costume e non ad una commissione di esperti, per quanto dotti e prudenti siano».

Lo dice il teologo padre Gagnebet, nel suo ultimo articolo pubblicato dall'*Osservatore romano* e in cui replica alle critiche sul fatto che Paolo VI ha deciso da solo nel dettare norme di comportamento sui problemi della natalità e della famiglia, e per il fatto che si è pronunciato contro il parere dei suoi consiglieri e senza fare intervenire il Collegio dei vescovi per decidere con esso. (Ag. Italia)

Cisl, Cgil e Uil sollecitano un riesame delle pensioni

Roma, 4 settembre.

Le segreterie della Cisl, della Cgil e della Uil comunicano di avere inviato al presidente del Consiglio, Leone, un telegramma con il quale sollecitano un incontro per l'esame dei problemi delle pensioni Inps, compresi i provvedimenti delegati della legge 238 *(Ansa)*

LE OFFERTE DEI NOSTRI LETTORI

In due giorni per il Biafra un milione e 200 mila lire

Il totale della sottoscrizione è 61.536.300 lire - Abbiamo già consegnato alla Caritas Internationalis 59.857.270 lire

Continuano a giungerci ogni giorno offerte per la popolazione del Biafra, che vive ore di tragedia. Tra lunedì e martedì abbiamo ricevuto 1.195.030 lire. Il totale complessivo raggiunto dall'apertura della sottoscrizione è di 61.536.300 lire. Per gli aiuti alla popolazione biafrana abbiamo già versato alla Caritas Internationalis 59 milioni 857.270 lire.

Commoventi espressioni di solidarietà che accompagnano queste offerte, frasi semplici, dimostrano come gli avvenimenti nigeriani siano seguiti con grande angoscia.

Una ragazza che si firma con il solo nome, Nicoletta, ci scrive da Piacenza: «Oggi compio 21 anni, ma sono molto triste. Le sciagure del Biafra mi pesano addosso come una cappa di piombo».

«La mia coscienza mi dice che sono già in ritardo» *scrive una signora inviandoci 10 mila lire da Marina di Pietrasanta; un professore di Roma e sua moglie ci dicono* «grati a "*La Stampa*" che ci consente di partecipare ad una iniziativa generosa».

Infine, due fratelli di Sanremo ci inviano un assegno di 10.000 lire ed esprimono «congratulazioni per l'opera altamente umanitaria che "*La Stampa*" svolge in favore di chi soffre».

Le offerte di lunedì

C.M. lire 50.000; N.N. in attesa dell'unità cristiana 35 mila; Giuditta Alberio, Cavi 30.000; N.N. 30.000.

Aldo, Fulvia, Piero 20.000; Pietro e Corinna 20.000; In memoria di Papà e di Papa Pio XII 20.000; Laura e Massimo R., Chieri 20.000.

A.S. 10.000; N.G. 10.000; R.M. 10.000; Per grazia ricevuta da Santa Rita 10.000; Luciana e Gianni Fontana, Bassano 10.000; S.L. Sanremo, in memoria di Papa Giovanni XXIII e in nome della solidarietà umana 10.000.

Nicoletta, Piacenza - nel giorno del suo 21° compleanno 10.000; E.B., Torino 10.000; S.T.E., Rapallo - in memoria dei nostri cari 10.000; N.N. 10.000; A.G., Palazzo Can. 10 mila; Abitanti e villeggianti di Pian Bausano 10.000; Invocando da Papa Giovanni XXIII guarigione persona cara - S.F. Biella 10.000.

Giancarlo Fassi aiuta, appena nato, i suoi coetanei del Biafra 7.000; Maria Grazia e Franco Martinoli, Ivrea 6000; Maria e Virgilio 5000; Ferro Rina 5000; N.N. 5000.

In onore della Madonna di Lourdes affinché protegga mia figlia - B.R. 1904 - TO 5000; In nome di Papa Giovanni XXIII invocando protezione - B.Z. 5000; N.N. in suffragio dei suoi morti 5000; C.C. Torino, in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 5000; T.V. 5000; N.N. 5000; Rina 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII, B.L. 5000; Gazziero Regina 5000; G.B. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. 5000; Gemellini Valeria e Fabio Gastaldi (mesi tre) 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII al quale chiedo una grazia - Nannella Zarpellon - Bassano del Grappa 5000; N.N. 5000; N.N. 3000.

N.N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2500; Olga, Gino, Maurizio Marangoni in memoria di Savino Clementina 2000; Una nonna con tutto il cuore - R. Muratorio - Sanremo 2000; Chierico Carmen, Asti 2000; Ida 2000; Anna in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Il cielo protegga voi e me 2000.

N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII, Guarino Maria 1000; Un lettore de «*La Stampa*» - Asti 1000; L.O. pensionato - Asti 1000; Pietro Isacchi, Asti 1000; Baba e Marco 1000; Margherita e Tiziana, Savigliano 1000; M.P. 500; Massimo 500.

Le offerte di martedì

N.N. 250.000; Parrocchia Santo Natale (2ª offerta) 90 mila; N.N. Cirié per i bambini che non hanno pane 50.000; E. B., Asti 50.000; F. P. 50.000; Parrocchia di S. Stefano - Occhieppo Superiore 42.400; Famiglia milanese in partenza per il Texas 30.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Carla e Corrado 20.000; Parrocchia di Doccio (Vercelli) 20.000; N.N. 20.000; Pia e Paola Bossi, Asti 20.000, Piera e Silvio 20.000; Rosella e Marina 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Garello Mario 20.000.

Raho Ermes e Gabriella 15.000; Cantelli Concetta - Bagnacavallo (Ravenna) 12.000; N.N. a ricordo di Papa Giovanni XXIII per i bimbi del Biafra 10.000; Dai cuginetti Mario, Giancarlo, Alda, Mina e Vincenzo Bertola 10.000; In memoria di Carlo Sapignoli 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; M. D. S., Maslianico (Como) 10.000; N.N., Fabriano 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Gionny e Marina 10 mila.

In onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N.N. 10.000; A. C. M. 10.000; N.N., Genova 10.000; N.N. 10.000; Valeria e Andrea 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Elvira Yermoli 10.000; N.N., Molveno 10.000; N.N. 10.000; N.N. 9000; Giovanni e Chiarella Malara - Reggio Cal. 8000; N.N. 8000; Famiglia Ricotta 6000; N.N. 6000; N.N. 6000; A. A. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia 5000; N.N. 5000.

Ad onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazia - Famiglia Mosca - Diano Marina 5000; Paolo, Rossana e Marco in memoria della nonna Lina 5000; M. O. 5000; M. B. 5000; N.N. Giaveno 5000; N.N. Giaveno 5000; Quattro cuginette - Finalpia (Savona) 5000; Ronco Sandro - Pray Biellese 5000; Da parte di Francesca e Sebastiano 5000; A. O. M. G. Sanremo 5000; Maria Vanelli Palmanova 5000; Un pensionato - Asti 5000; Nebbia Franca Asti 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Famiglia Fabbro 5000; Cele Ghione - Pont Can. 5000; Nicola e Davide Manfredi 5000; Claudio 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Massimo e Marco Milano 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Carlo e Germano 5000.

In memoria del figlio Giuseppe per i bimbi del Biafra, Famiglia Napolitano, Genova 5000; G. B. in memoria di Enzo 5000; N.N., Aosta 5000; Antonella per la sorellina 5000; Paola e Massimo 5000; Franco e Armanda Goria 5000; N.N., Bologna 5000; Linda 17024 4000; N.N. 4000; In memoria della cara nonnina, M. e C. 3000; N.N. 3000; M. C. V. 3000; Ricordo di due maestre, M. C. Modena 3000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e per impetrare la sua protezione, una nonna, 2000; Da Riccardo e Mariateresa in memoria del loro caro nonno 2000; Laura Luisa 2000; Per onorare e ringraziare il Sacro Cuore di Gesù, signora A. U. S. 2000; Offrendo a Papa Giovanni XXIII sempre col pensiero di essere sotto la sua santa protezione, Carla e mamma 2000; Ringraziando il caro Papa Giovanni XXIII e chiedendo ancora la sua santa protezione, mamma e C. 2000; Per onorare e ringraziare il Sacro Cuore di Gesù, signora Christillin Maria 2000; Due pensionati 2000; N. N. 2000; N. N., Asti 2000; N. N. 2000; Emma Pfitscher, Rivoli 2000.

Da parte dei ragazzi Daniela Rozzo, Guido Berbasco, Sondrio Gianpiero, Rozzo Mauro e F.lli Attardo 1530; S. T. una pensionata 1500; Gabriele e Anna 1300; Damosso Eraldo 1300; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII perché assista mio figlio 1000; Daniela e Rossana, Alassio 1000; Ida 1000.

N. N. di Giaglione 1000; Montaldi Andrea, Albisola Mare 1000; Carletta per ottenere una grazia da Papa Giovanni XXIII 1000; Famiglia Panunti 1000; G. B. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; Un pensionato 1000; Daniele Ciravegna 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000; C. A. 1000; Perché un bimbo del Biafra sorrida, Ulian Stefano 1000.

Totale	L. 1.195.030
Totale prec.	L. 60.341.270
Totale generale	L. 61.536.300

La terra continua a tremare: vittime e rovine

Altri duemila morti in Persia per una nuova scossa di terremoto

Il sismo alle ore 3 di notte - Ha colpito le regioni già devastate nei giorni scorsi e altre zone - Gravi danni nella città di Behbahan (venticinquemila abitanti) - L'imperatore e Farah Diba visitano i luoghi sinistrati

Solo rovine e desolazione dopo il terremoto a Kakhk, il paese della Persia dove vivevano 7000 persone (Tel. Ansa)

Teheran, 4 settembre.

La terra ha di nuovo tremato in Persia, non soltanto nella provincia del Khorassan, già devastata dai terremoti di sabato e di domenica, ma anche in altre regioni del paese. Il bilancio di questa nuova scossa è tragico: altri duemila morti vengono ad aggiungersi alle molte migliaia (secondo alcune fonti 20 mila) dei giorni scorsi.

Il movimento tellurico è avvenuto alle tre di stanotte ed è durato parecchi secondi. Fra le località colpite vi è la città di Behbahan (25 mila abitanti) situata nella regione petrolifera del Khuzistan, presso il Golfo Persico.

Nella regione del Khorassan, sono stati registrati movimenti sismici anche stamane, in particolar modo a Ferdus e a Tabass. A Ferdus il terremoto ha finito di distruggere i rari edifici rimasti in piedi nei giorni scorsi. Profughi dei villaggi già distrutti, che si erano rifugiati a Ferdus, hanno dovuto essere nuovamente evacuati.

Il primo ministro dell'Iran, Amir Abbas Hoveyda, a proposito delle operazioni di soccorso nella regione devastata del Khorassan, ha dichiarato oggi: «Il solo problema che resta per noi senza soluzione è quello posto dalla presenza di migliaia di cadaveri ancora seppelliti sotto le macerie e che non è stato possibile liberare».

In seguito al caldo che regna durante la giornata, è diventato veramente impossibile avvicinarsi agli ammassi di macerie diventati dei veri carnai. Misure di disinfezione debbono essere prese urgentemente ed è chiaro che bisognerà rinunciare a riportare alla luce i corpi ad uno ad uno. «Non ci resterà altro mezzo, purtroppo, che spianare tutte le rovine con i bulldozers», *ha detto il Primo ministro.*

Per quanto riguarda il numero delle vittime, Hoveyda ha dichiarato che è impossibile stabilirlo, poiché sono ancora numerosi i luoghi distrutti che non sono stati visitati.

Lo Scià Mohammed Reza Pahlevi e l'imperatrice Farah Diba hanno sorvolato oggi con l'aereo la regione del Khorassan devastata dal terremoto e visitato alcuni villaggi. Lo Scià, che aveva coordinato di persona da Teheran le operazioni di soccorso, e l'imperatrice Farah sono atterrati a Meshed, capitale della provincia del Khorassan nord-orientale, accompagnati da un grande numero di funzionari della corte.

Il centro principale della visita dello Scià durante la sua ispezione è stato il villaggio di Kakhk, la località più colpita dal terremoto. I sovrani si fermeranno due giorni nelle zone colpite dal sismo. (Ansa)

Panico a Napoli per una scossa sismica

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 4 settembre.

(a. l.) Una scossa di terremoto è stata registrata alle 15,33'39" all'Osservatorio Vesuviano con epicentro a circa 60 km da Napoli in direzione nord. I pennini dei sismografi hanno segnato un'intensità pari al 4° grado della Scala Mercalli.

Il fenomeno sismico è stato avvertito dalla popolazione di alcune zone alte della città, al Vomero, in via Orazio a Posillipo, provocando panico fra la cittadinanza. In Prefettura, comunque, non sono pervenute segnalazioni di danni né dalla città né dalla provincia.

Anche all'Istituto di Fisica terrestre dell'Università di Napoli è stata registrata la scossa alla stessa ora. Qui però la dottoressa Quaglierillo ha rilevato un epicentro ad oltre cento chilometri dalla città senza poter stabilire con esattezza la direzione. All'Istituto di Fisica è stato precisato che la scossa avvertita in città è stata del 2° o 3° grado Mercalli.

Pechino si sta preparando a produrre in serie missili intercontinentali?

Bonn, 4 settembre.

Il giornale *Bild Zeitung* di Amburgo segnala oggi «*allarmanti notizie da Pechino*», secondo le quali la Cina comunista si preparerebbe a produrre in serie missili a lunga gittata, in grado di trasportare armi atomiche da un continente all'altro.

Il giornale afferma che «*servizi segreti occidentali*» hanno appreso inoltre che la Cina rossa dispone già attualmente di missili a media gittata. *(Ansa)*

Saliti a 27 i morti per il sismo in Turchia

Istanbul, 4 settembre.

Il bilancio ufficiale delle vittime del terremoto che ieri ha colpito la città di Bartin e sei villaggi vicini, sulla costa del Mar Nero, è salito oggi a 27 morti e 200 feriti.

Scosse di modesta intensità sono continuate la notte scorsa e centinaia di persone, prese dal panico, hanno dormito all'aperto, nonostante violenti temporali.

Squadre di soccorritori hanno trasportato nella zona duemila tende da campo e plasma sanguigno.

Cade inseguendo una lepre e col fucile uccide il fratello

La disgrazia presso Treviglio - La vittima aveva 20 anni - Il giovane, portato a spalle per un'ora attraverso i campi dal congiunto, è morto all'ospedale

(Dal nostro corrispondente) Treviglio, 4 settembre.

(r. p.) Una battuta di caccia si è tragicamente conclusa con la morte di un giovane di 20 anni, Luigi Gaspani, di Capriate San Gervasio in provincia di Bergamo: il Gaspani è stato ucciso da un colpo inavvertitamente partito dal fucile del fratello Angelo, ventisettenne.

La disgrazia è avvenuta nelle campagne fra Canonica e Vaprio d'Adda. I due stavano seguendo le orme di una lepre. Nel saltare un fosso Angelo Gaspani è inciampato: dal fucile — un calibro 20 caricato con grossi pallini — che teneva tra le mani è partita la scarica. In quel momento il fratello si trovava poco più avanti, circa cinque metri; la rosa dei pallettoni lo ha raggiunto sotto la spalla destra ed è penetrata fino al polmone.

Luigi Gaspani è stramazzato al suolo, agonizzante. Il fratello, disperato, ha cercato di tamponare la ferita dalla quale usciva copiosamente il sangue. Nei pressi non c'erano né contadini né cacciatori ai quali chiedere aiuto. Angelo lo ha preso allora sulle spalle il ferito e si è avviato verso la strada provinciale. Per un'ora ha camminato attraverso i campi finché ha raggiunto un cascinale.

Il giovane Luigi è stato trasportato con un'auto all'ospedale, ma ogni cura è stata inutile: è spirato qualche ora dopo il ricovero senza aver ripreso conoscenza.

DI NOTTE DA DUE SCONOSCIUTI

Sentinella aggredita e derubata del mitra

Il bersagliere era di servizio attorno a una caserma di Milano - Ferito un altro militare accorso in suo aiuto

(Dal nostro corrispondente) Milano, 4 settembre.

Due sconosciuti, che sono ora attivamente ricercati hanno disarmato questa notte un militare di sentinella a una caserma e hanno ferito un altro soldato accorso in aiuto. L'episodio è accaduto poco dopo le 23,30 lungo il muro di cinta della caserma del 3° Bersaglieri, in via Suzzani.

Secondo quanto è trapelato, da una «Simca 1200» che da mezz'ora era ferma nella strada, sono scesi due individui che hanno circondato e tentato di immobilizzare il bersagliere in servizio: c'è stata, a quanto pare, una breve colluttazione, nel corso della quale al soldato è caduto l'elmetto che aveva in testa. Ne hanno approfittato gli aggressori per stordirlo col calcio d'una pistola e per impossessarsi del suo mitra. E' accorso un altro bersagliere: i due sconosciuti si sono avventati anche contro di lui, ferendolo a calci e pugni. Quindi si sono allontanati con l'arma strappata al primo militare.

E' stato immediatamente dato l'allarme. Alla caserma di via Suzzani sono subito accorse le autorità militari per le prime indagini, avvolte nel più assoluto riserbo: non è stata rivelata l'identità dei due soldati rimasti vittime della brutale aggressione né altri particolari sul misterioso episodio. La vettura dei due malviventi è stata trovata nella notte in via Cuzzola; è risultata rubata.

g. m.

S'uccide col gas a Genova dopo la morte dell'amica

(Dal nostro corrispondente) Genova, 4 settembre.

(f. d.) L'autotrasportatore Edoardo Zai, di [illegible] anni, si è ucciso oggi pomeriggio col gas, poche ore dopo la morte della donna con la quale viveva da un anno e mezzo, Eleonora Caretta, cinquantacinquenne.

ULTIME NOTIZIE

Riunite segreteria e direzione socialista

Nessuna intesa nel psu per abolire le «correnti»

Il dibattito aperto dalla relazione di Nenni sulla linea del partito, che condanna l'invasione della Cecoslovacchia - Vano un tentativo del "leader" socialista per ricostituire uno schieramento unitario: De Martino vuole discutere il problema delle «correnti» al congresso di ottobre - Gli interventi di Ferri e Lombardi

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 settembre.

La possibilità, adombrata nei giorni scorsi da alcuni settori socialisti, di «scongelare» prima del congresso l'attuale frazionamento in cinque correnti non ha avuto alcun seguito nella riunione odierna della segreteria e, successivamente, in quella della direzione. La possibilità di ricostituire uno schieramento largamente unitario era stata affacciata subito dopo che nel giudizio sui fatti di Cecoslovacchia, e nel consenso sul discorso di Nenni nella riunione straordinaria della Camera, il partito si era mostrato unito, tranne i lombardiani; questi ultimi, pur apprezzando il discorso del presidente del psu, avevano dissentito dall'ordine del giorno firmato da Ferri insieme con il democristiano Sullo e il repubblicano La Malfa.

L'offerta del ritorno all'unità era stata fatta ieri, in modo esplicito, dall'on. Giacomo Mancini, a nome della corrente di «autonomia socialista», che si rifà, come piattaforma congressuale, al documento proposto da Nenni al partito. Ma già ieri l'on. De Martino aveva preannunciato, con una nota, la sua opposizione, affermando che i fatti di Cecoslovacchia non potevano essere utilizzati a fini interni di partito.

De Martino aggiungeva che certamente, per guidare il partito alla ricostituzione del governo di centro-sinistra, occorre dar vita ad una larga maggioranza e che i motivi unitari sono più numerosi dei motivi di contrasto. Ma tale maggioranza potrà formarsi soltanto attraverso il dibattito politico nel partito, prima del congresso e nel congresso.

In queste condizioni, Nenni ha oggi fatto nella riunione della segreteria soltanto un cauto sondaggio nel senso indicato da Mancini. Lo scambio di idee ha subito chiarito che non v'era da fare molta strada.

Perciò, alla riunione della direzione cominciata un'ora dopo, Nenni si è limitato ad una relazione sulla linea seguita dal partito, e da lui esposta alla commissione Esteri della Camera e poi nell'aula di Montecitorio, sulla crisi cecoslovacca; ha poi indicato i problemi nuovi che si pongono ai socialisti, ai democratici, ai comunisti che hanno condannato l'invasione.

Nenni ha detto che bisogna ristabilire in Cecoslovacchia una situazione di diritto. Non si deve lasciar naufragare la politica della distensione e della pace, né «i nuovi virgulti di libertà nati nello stesso mondo comunista».

Nel dibattito sono intervenuti Ferri, Lombardi e Battara, i cui discorsi si conosceranno ufficialmente domani quando la direzione concluderà i lavori. Dalle scarse indiscrezioni raccolte risulta che Ferri ha insistito sulla necessità che il partito superi la situazione di paralisi in cui si trova, tutto impegnato sui problemi interni, e riprenda l'iniziativa politica, sollecitato dalle responsabilità imposte ai socialisti dagli avvenimenti cecoslovacchi e dalla situazione di tensione determinatasi in Europa. Ferri ha aggiunto che per ridare slancio al partito occorre uno sforzo unitario da parte di tutti.

Nella sua replica De Martino avrebbe detto che il psu per poter svolgere un'azione di guida deve avere una linea di politica estera precisa che non riguardi solo la Cecoslovacchia e scaturisca da un confronto nel congresso.

f. d. l.

Chiesta una proroga del blocco dei fitti

I contratti che scadono il 30 giugno 1969 dovrebbero essere prolungati di 6 mesi

Roma, 4 settembre.

E' stata distribuita a Montecitorio una proposta di legge con la quale i contratti di locazione o sublocazione di immobili urbani adibiti ad abitazioni — che, per l'art. 1 della legge n. 628 del 1967, sono prorogati fino al 30 giugno '69 o scadenze consuetudinarie successive — dovrebbero essere ulteriormente prorogati al 31 dicembre 1969 o alle scadenze consuetudinarie successive.

Con il provvedimento dovrebbe essere prorogato anche il blocco dei canoni di locazione. (Ansa)

L'indennità per i magistrati aumenta dal primo ottobre

Roma, 4 settembre.

Dal primo ottobre 1968 sarà aumentata, a seconda della funzione e della qualifica, l'indennità mensile per il personale della magistratura, ai sensi della legge 14 marzo 1968, numero 156.

L'indennità era stata concessa, nella misura unica di 40 mila lire mensili lorde, il 1° ottobre 1967. (Ansa)

Aereo bulgaro con 89 a bordo cade nella tempesta: 50 morti

L'apparecchio, un «Ilyushin 18» trasportava un gruppo di turisti della Germania Orientale da Dresda a Burgas sul Mar Nero - La sciagura poco prima dell'atterraggio

Vienna, 4 settembre.

Un aereo bulgaro con 89 persone a bordo (82 passeggeri e 7 uomini d'equipaggio) è precipitato ieri sera durante una tempesta, presso la costa del Mar Nero: 50 persone sono morte. La notizia è stata diffusa oggi dall'agenzia ufficiale della Bulgaria, la «Bta».

L'apparecchio, un «Ilyushin 18» della compagnia «Bulair», era in volo da Dresda, nella Germania Est, a Burgas. Trasportava una comitiva di turisti tedesco-orientali che si recavano in vacanza in una località balneare. La sciagura è avvenuta alle 20,30, poco prima dell'atterraggio. In un primo tempo è stato comunicato che tutti gli occupanti erano morti.

La «Bta» non ha comunicato particolari sull'incidente. Non si conoscono le cause precise (oltre l'accenno al maltempo) né lo stato dei 39 scampati, con molta probabilità rimasti gravemente feriti. L'agenzia conclude annunciando che «una speciale commissione governativa è stata incaricata di condurre una inchiesta». L'«Ilyushin 18», di fabbricazione russa, secondo voci non ufficiali, sarebbe caduto nei pressi di Ajtos, un paese ad una trentina di km a nord-est di Burgas. (A.P.)

Montgomery dona a un museo l'atto di resa dei nazisti

Londra, 4 settembre.

Il maresciallo Montgomery ha donato al Museo imperiale di guerra il documento di resa della Germania nazista, che era di sua proprietà. La resa fu firmata a Luneburg, in Germania, il 4 maggio 1945.

«Monty» ha spiegato ai giornalisti che il documento sarebbe stato affidato al museo, in ogni caso, dopo la sua morte. *«Ho preferito tuttavia accelerare i tempi di consegna per timore che qualcosa di spiacevole, come un furto, potesse accadere a quel pezzo di carta».*

La casa del maresciallo, ad Alton, nella contea di Hampshire, fu visitata dai ladri lo scorso novembre. I ladri rubarono diversi preziosi cimeli mentre Montgomery celebrava con gli amici a Londra il suo 80° compleanno.

Il maresciallo si era più volte rifiutato di accogliere una richiesta del Parlamento affinché il documento divenisse proprietà dello Stato *(A.P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

La disgrazia alla "Rhodiatoce,,

Un morto e quattro ustionati in uno scoppio a Villadossola

La vittima aveva ventitré anni - In gravi condizioni gli altri operai - L'esplosione è avvenuta in un reparto per la produzione di solventi chimici: l'incendio domato dopo dura lotta - I danni ammontano a cento milioni

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 4 settembre.

Un morto e quattro ustionati sono il bilancio di una disgrazia sul lavoro avvenuta oggi alle 14,30 nello stabilimento «Rhodiatoce» di Villadossola: nel reparto «acetati» è esplosa una «colonna» di alcool per la produzione di solventi chimici. La vittima è Emilio Ravandoni, di 23 anni, residente ad Antronapiana: il suo decesso è stato causato da contusioni all'emitorace destro con lesioni polmonari, oltre alla frattura del femore destro.

Gli altri feriti sono il caporeparto Felice Marcantonio, di 39 anni, residente a Domodossola (ustioni diffuse al cuoio capelluto, al viso e alle mani); il capoturno Bruno Prati, quarantanovenne, abitante a Villadossola (ustioni al cuoio capelluto, alle mani, alle braccia e alle gambe: prognosi di 20 giorni); Giulio Ferraris, di 42 anni, domiciliato a Villadossola (ustioni diffuse in tutto il corpo: prognosi riservata); Franco Migliaresi, quarantunenne, dimorante a Domodossola (ustioni al cuoio capelluto e alla mano sinistra: prognosi 15 giorni).

Al momento del ricovero dei cinque feriti, il più grave era subito apparso il Ravandoni, che è rimasto tre ore in sala operatoria. Il primario prof. Grugni e gli assistenti si sono prodigati per strappare alla morte il giovane operaio. Al Ravandoni, è stata praticata la tracheotomia, con trasfusioni di sangue. Tuttavia il plasma non è riuscito a compensare le perdite interne. I medici hanno tentato di intervenire una seconda volta, ma le condizioni del Ravandoni sono andate peggiorando, finché alle 20 è deceduto.

Dall'inchiesta dei carabinieri di Villadossola e della direzione dello stabilimento, è risultato che lo scoppio è stato avvertito in più punti di Villadossola e subito le fiamme di un incendio si sono alzate miste a dense volute di fumo. L'esplosione ha fatto «saltare» il coperchio della caldaia e per lo spostamento d'aria anche il lucernario del reparto è andato in frantumi. Al momento dell'incidente due dei cinque operai (Migliaresi e Ferraris) erano in cortile, all'esterno del capannone, intenti a pulire alcuni bidoni, ma la porta era aperta.

I Vigili del Fuoco di Domodossola, Villadossola e Verbania hanno affrontato il rogo che minacciava di estendersi: le fiamme, infatti, stavano già lambendo altri reparti della «Rhodiatoce». Dopo un duro lavoro, il fuoco è stato definitivamente domato verso le 17. Autolettighe della «Croce Rossa» di Domodossola, di Villadossola e del Servizio Sanitario dello stabilimento hanno provveduto al trasporto dei feriti all'ospedale. I danni, secondo un primo sommario accertamento, ammonterebbero a circa 100 milioni.

Stasera sono giunti a Villadossola i dirigenti della «Rhodiatoce», che hanno visitato all'ospedale i feriti, intrattenendosi a lungo con i genitori ed i parenti della giovane vittima. Alla direzione dello stabilimento è in corso nella notte una riunione di tecnici, presente l'autorità giudiziaria: si fa una prima analisi dei fatti per accertare le cause dell'esplosione.

La salma del Ravandoni verrà trasportata domani ad Antronapiana, suo paese d'origine: l'operaio lascia i genitori e un fratello; anche il padre lavora alla «Rhodiatoce», ma in altro reparto.

g. b.

Franco Migliaresi uno dei quattro ustionati per l'esplosione nello stabilimento di Villadossola

Medici discute con Brandt sulla situazione europea

L'incontro a Ginevra è durato un'ora e mezzo

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 4 settembre.

Un'intensa attività politica e diplomatica ha caratterizzato la seconda giornata del ministro degli Esteri, Medici, alla conferenza ginevrina dei Paesi militarmente non nucleari: oltre ad assistere a varie sedute, si è incontrato con diverse personalità per un esame della situazione internazionale. Particolare importanza ha assunto l'incontro che il capo della Farnesina ha avuto con il ministro degli Esteri tedesco Brandt.

In mattinata, Medici, accompagnato da alcuni alti funzionari del ministero degli Esteri, si è recato al Palazzo dell'Onu per assistere ad una seduta della conferenza dei Paesi non nucleari e, successivamente, ha presieduto alla sede della nostra delegazione permanente presso le Nazioni Unite di Ginevra una riunione interna cui hanno partecipato gli ambasciatori Gaja e Caracciolo.

Dopo essere intervenuto a un ricevimento offerto dal capo del Centro europeo dell'Onu, l'italiano Guicciardi, in onore dei ministri degli Esteri presenti al convegno dei Paesi non nucleari, Medici ha avuto, in un albergo del centro, un colloquio di un'ora e mezzo con Willy Brandt. I due uomini politici hanno discusso sulla crisi cecoslovacca, i problemi sollevati dal trattato nucleare e l'integrazione europea con particolare riferimento alla Gran Bretagna.

Nel corso di una conferenza-stampa il senatore Medici ha precisato che l'incontro è stato di notevole utilità dato che ha permesso ai due uomini politici di chiarire alcune questioni riguardanti l'Italia e la Germania Occidentale, specie in materia di politica comunitaria.

Passando alla questione della non proliferazione atomica, il nostro ministro degli Esteri ha confermato che domani pronuncerà un discorso all'assemblea generale del convegno dei non nucleari, per illustrare a fondo l'atteggiamento dell'Italia e in particolar modo i motivi che inducono il governo di Roma a subordinare la firma del trattato concluso dalle grandi Potenze (Stati Uniti, Gran Bretagna e Urss) a ben determinate garanzie.

Medici ha annunciato che domani si recherà a Berna per incontrarsi con il Presidente della Confederazione, Spuehler. Egli ha insistito sugli ottimi rapporti tra l'Italia e la Svizzera, ricordando che oltre 500 mila nostri lavoratori sono occupati nei vari rami dell'economia elvetica.

l. f.

Senza risultati a Parigi la ventesima riunione dei negoziati per il Vietnam

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 4 settembre.

(s. v.) *Le tenui speranze di un progresso dei negoziati di Parigi per il Vietnam, sono andate deluse anche oggi. Nella riunione di stamane (la ventesima), il capo della delegazione nord-vietnamita, Xuan Thuy, ha ribadito che* «la cessazione dei bombardamenti e di altri atti di guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam aprirà la via a una soluzione corretta del problema vietnamita».

Averell Harriman gli ha chiesto allora che cosa avverrebbe se gli americani cessassero i bombardamenti e Xuan Thuy ha risposto: «La realizzazione di questa esigenza porterà il regolamento pacifico del problema vietnamita sulla base del rispetto dei diritti internazionali fondamentali del popolo vietnamita».

Mosca attacca Aragon per avere difeso Praga

Il famoso poeta comunista francese definito «sacrilego»

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 4 settembre.

La *Literaturnaya Gazeta* ha risposto con un violento attacco ad una dichiarazione pubblicata da *Lettres Françaises*, firmata da Louis Aragon, Elsa Triolet e dagli altri dirigenti del Comitato nazionale degli scrittori (comunista) nel quale veniva condannato l'intervento militare in Cecoslovacchia e chiesto l'immediato ritiro delle truppe sovietiche. Il giornale moscovita afferma che *«la dichiarazione firmata da Aragon e da altri suona come un sacrilegio e più ancora come un insulto alla memoria degli scrittori francesi amici fedeli dell'Unione Sovietica, caduti sotto i colpi dei carnefici fascisti».*

Senza rispondere direttamente alla pubblicazione sovietica, l'editoriale del numero uscito oggi di *Lettres Françaises*, il settimanale diretto da Aragon, pubblica: *«Non possiamo concepire che il socialismo prenda un volto di costrizione militare, di legge del più forte, di censura, di soffocamento. In un vecchio paese coloniale come il nostro, troppo a lungo, di fronte al Vietnam, come di fronte all'Algeria, abbiamo vissuto la parola di Marx che un popolo che ne opprime un altro non è libero».* L'editoriale conclude: *«Chi potrebbe soffrire che il trentesimo anniversario di Monaco veda la Cecoslovacchia invasa?».*

s. v.

Sul confine con la Siria

Tre soldati israeliani uccisi da una mina

Tel Aviv, 4 settembre.

Tre soldati israeliani sono rimasti uccisi e uno ferito la scorsa notte dall'esplosione di una mina sull'altopiano di Golan, presso la linea armistiziale con la Siria.

Dall'inchiesta è risultato che la «jeep», a bordo della quale si trovavano i quattro militari, ha urtato contro una mina posta prima della guerra del giugno del 1957. All'arrivo di un'unità israeliana sul luogo dell'incidente dalle posizioni siriane è stato aperto il fuoco con armi automatiche ma senza colpire nessuno. *(Ansa)*

Stato civile di Torino

3 settembre 1968

NATI — Vivani Claudio, Decal Irene, Montrucchio Rosa, Pesiri Roberto, Casagrande Moreno, Rizzi Antonio, Noviello Eros, Grasso Michele, Moiraghi Laura, Mallocci Sandra, Bianco Simona, Dominello Carla, D'Angelo Gianni, Calvani Lara, Sala Calogero, Cipriani Stefano, D'Alessandro Patrizia, Rizzi Sonia, Ercolano Rosario, Magri Alessandra, Fiore Silvana, Zummo Pasquale, Vercellino Cristina, Giancaspro Antonello, Flocchini Deborah, Ciancci Giuseppe, Goll-Vola Alberto, Strola Walter, Necco Erminia, Pregno Marcello, Soncin Michela, Palladino Alessio, Astesano Giorgio, Alfonsi Massimiliano, Iandolino Ester, Tiengo Mafalda, Milanese Maria, Garibaldi Fabio, Grigato Daniele, Centrone Giuseppe, Pierri Andrea, Candana Silvia, Fissore Matteo, Ajres Susanna, Gatti Piercarlo, Calva Hilda, Cusino Stefania, Santella Sergio, Giarrusso Manuela, Pascuzzo Loredana, Bosco Massimiliano, Di Battista Francesca, Zuliani Paolo, Cavaglioni Marco, Clary Fabrizio, Gallotti Emanuele, Cirrincione Patrizia, Pegolo Chiara, Roba Isabella, Valente Roberto, Quirico Monica, Mascherpa Elisabetta, Borca Carlo, Di Girolamo Antonio, Pianta Gianluigi, Cogo Massimo, Bellcamba Massimo, Terra Elena, Vergnano Walter, Armari Daniela, Abate Pietra, Truccone Simonetta, Rossi Orietta, Leli Alessandro, Caprario Gabriella, Muraro Tiziana, Zallao Sandro, Sala Gian Diego, Cazzalo Silvia, Rosazza-Pela Elisabetta, Galetto Anna, Escoese Egle, Audiberti Federica, Colla Silvio, Vernaglia Anna Maria, De Rinaldis Maria, Parrinello Giuseppina, Buccola Nicoletta, Conte Monica, Saluzzo Salvatore, Ponte Massimo, Simone Massimo, Sacchetti Carlo, Cerrato Claudia, Rinaldo Carmela, Fulina Franco, Calore Enrica, Baglia Angelo, Lisanti Nunzia, Senatore Walter, Garrone Barbara, Garetto Stefania, Pomarico Stefania, Bernardini Fulvio.

MORTI — Platè Ettore, di anni 61, nato a Piacenza, abitante in c. Siracusa 55; Carbonero Umberto, a. 68, Montiglio, pensionato, v. San Giovanni Bosco 27 bis; Graffi Matilde ved. Roccati, a. 84, Arignano, pensionata, v. Giolitti 2; Dall'Aglio Teresa ved. Masino, a. 85, Torino, casalinga, v. Marco Polo 7; Goitre Vincenzo, a. 80, Torino, commerciante, c. Regina Margherita 207; Licata Paola in D'Amico, a. 70, Noto, casalinga, c. Svizzera 47; Gazzola Lidia, in Lacolla, a. 43 Piazzola sul Brenta, casalinga, v. Vipacco 4 bis; Grandi Maria ved. Chiaretta, a. 80, Villardora, casalinga, v. Pianezza 101; Terranova Salvatore, a. 1, Mirabella Imbaccari, v. Basilica 2.

Deceduti in ospedale: Fosse Carlo, a. 78, Torino, pensionato; Provera Elena ved. Boriolo, a. 81, Coggiola, pensionata; Massa Monica, giorni 11, Torino; Romanetto Michelino, a. 58, Torino, meccanico; Gozzano Romualda in Nafalopulos, a. 82, Rivarolo Canavese, casalinga; Volante Domenica in Ciattei, a. 72, Gamalero, casalinga; Persico Sofia ved. Ruffoni, a. 86, Torino, pensionata; Rosso Francesco, a. 78, Torino, pensionato; Cabella Eliaio, a. 67, Carbonara Scrivia, pensionato; Tricerri Maddalena ved. Savio, a. 88, Trino Vercellese, pensionata; Rolando Marisa in Volatta, a. 37, Torino, casalinga; Grandi Enrico, a. 85, Grugliasco, pensionato; Tamburello Vincenza ved. Conte, a. 74, Partanna, casalinga; Labriola Gerardo, giorni 11, Torino; Burdese Margherita, a. 67, Cardè, pensionata; Novara Anita, a. 61, Bussoleno, pensionata; Cardea Ramiro, a. 74, Crevacuore, pensionato; Grasso Angelo, a. 34, Torino, modellatore; Garola Angela ved. Boursier, a. 75, Piossasco, casalinga; Gagliardone Emma, a. 58, Novalesa, pensionata; Bergoglio Giuseppina, giorni 3, Torino; Beriotto Vittoria ved. Tonetti, a. 77, Padova, casalinga; Musso Salvatore, a. 89, Palermo, pensionato; Melotti Luigi, a. 54, Cento, pensionato; Agnoletto Giuseppe, a. 58, Montebelluna; Dolza Luigi a. 73, Settimo Torinese, pensionato; Valvassore Angelo, a. 55, Sesto al Reghena, pensionato; Rablabie, Roberto, giorni 1, Torino; Pin Giovanni Battista, a. 75, Codega, pensionato; Roncarolo Giovanni, a. 72, Desana, pensionato.

Nati 104 - Matrimoni 44 - Morti 39

L'Alitalia Linee Aeree Italiane partecipa alla scomparsa di uno dei suoi più validi collaboratori
Ing. Giuseppe Robotti
— Torino, 4 settembre 1968.

L'Iberia Lineas Aereas de España partecipa al tragico lutto della famiglia per la morte del signor
Giuseppe Robotti
— Torino, 4 settembre 1968.

L'Agenzia Viaggi Gemini partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'
Ing. Giuseppe Robotti
— Torino, 4 settembre 1968.

La signora Nera Bislachi - Pedroni si unisce al grave lutto della famiglia Robotti.

Bruno Martino e famiglia partecipa al grande dolore di Ico per la perdita del padre
Giuseppe Robotti
— Torino, 4 settembre 1968.

Direzione e Collaboratori della SAIT Ivrea partecipano al tragico lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del sig.
Ing. Giuseppe Robotti
— Ivrea, 5 settembre 1968.

Lorenzo Isoardi, Titolare dell'Alpi Organizzazione Viaggi, familiari e Collaboratori tutti, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e apprezzato collaboratore signor
Giuseppe Robotti
— Cuneo, 4 settembre 1968.

Maria Luisa e Carlo Crida con Vincenzo Iliotte e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico carissimo
Dott. Giuseppe Robotti
— Torino, 4 settembre 1968.

La famiglia Zanini Zazinovich prende viva parte al dolore degli amici Robotti per la scomparsa di BEPPE.
— Lanzo, 4 settembre 1968.

La Aerolinee Itavia partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'Agenzia Viaggi Robotti per la scomparsa del Titolare
Giuseppe Robotti
— Torino, 4 settembre 1968.

I Condomini di corso Peschiera 313-315-317-319, via Marsigli 4 prendono parte al dolore della famiglia per il decesso del
Cav. Giulio Jon Scotta
— Torino, 4 settembre 1968.

Celestino e Sergio Armando sono vicini a Lilla in questa triste circostanza per la perdita del caro papà
Cav. Giulio Jon Scotta
— Torino, 4 settembre 1968.

Le famiglie Vittorio Pasta e Elvio Feussone partecipano addolorate al grave lutto per la scomparsa del caro amico
Cav. Giulio Jon Scotta
— Torino, 4 settembre 1968.

Col conforto della Fede è mancato all'affetto dei suoi cari
Nino Antonio Voltolina
Lo piangono: l'adorata moglie, figli, nuore, generi, sorelle, fratello, cognate, nipoti, cugini ed amici tutti. Funerali oggi, ore 16,15, via Biella 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1968.

Partecipano al lutto le famiglie: Bellezio, Brunetto, Codara, Rizzeri.

Cristianamente è mancato il
DOTT. CAV.
Giuseppe Terreno
Ispettore Capo Forestale
Lo annunciano il cognato, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 5 corr. ore 16 in Carrù.
— Carrù, 4 settembre 1968.

L'Ispettorato Regionale delle Foreste per il Piemonte annuncia con profonda tristezza la scomparsa del
Dott. Giuseppe Terreno
Ispettore Capo del Corpo Forestale dello Stato
funzionario di eletta virtù di mente e di cuore. Ispettori, Sottufficiali e Guardie tutte del Piemonte si uniscono con affetto al cordoglio dei familiari.
— Torino, 4 settembre 1968.

Capo e Personale del Ripartimento Forestale di Torino si associano al dolore della Famiglia Terreno per la scomparsa del
Dott. Giuseppe Terreno
apprezzato ed amato Capo Ripartimento dal 1945 al 1952.
— Torino, 4 settembre 1968.

La famiglia Com. Nuccio Rivella partecipa al grande dolore della famiglia Gai per l'immatura scomparsa della signora
Margherita Gai
— Torino, 4 settembre 1968.

Si associano gli amici: Fratelli Boella, Giovanni Raimondi, Giuseppe Varetto, Giuseppe Dusio, Maurizio Lavera.

Filippo Fraito partecipa al dolore della Famiglia Gai per la scomparsa della Signora
Margherita Gai
— Torino, 4 settembre 1968.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Dino Landi
Lo piangono la moglie, il figlio Ferro e famiglia. Funerali domani 6 settembre, ore 9,30, via Sanlena 5.
— Torino, 5 settembre 1968.

Ada, Renato, Marcella Altevilla Luciana e Primo Messe Maestro Carlo Rosso e famiglia Lusci si uniscono al dolore del Maestro Jares Landi per la perdita del PAPA'.

Confortata dalla Benedizione Papale è mancata ai suoi Cari
Virginia Giorgis
Addolorati lo annunciano, figlie, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 5 alle ore 10,30 nella Parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
- Torino, via Pesaro 34.
— 4 settembre 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Secondo Martinetto
(Ciclista)
L'annunciano le figlie, il figlio con rispettive famiglie, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali venerdì 6 corr. ore 16,30 via Vittorio Emanuele 5.
— Ciriè, 4 settembre 1968.

I cugini Cappa Qual Boccassino Tardon Dalleseviva sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore di Lina e Vittoria per la scomparsa del caro
Renzo Abbiate
— Torino, 3 settembre 1968.

1967 — 1968
Oreste Roggero
Vive sempre nel cuore della sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. S. Messa 6 settembre 8,30 Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 5 settembre 1968.

I familiari del compianto
Giovanni Chiecchio
commossi della partecipazione tributata al caro scomparso ringraziano sentitamente. Messa di Trigesima nella Parrocchia SS. Nome di Maria il 28 settembre ore 8.
— Torino, 4 settembre 1968.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Uff. Enzo Tassinari
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angela, la figlia Rosanna con il marito Ing. Mario Rasetti, il padre Teobaldo, ed i parenti tutti. I funerali con S. Messa avranno luogo domani, venerdì 6 settembre 1968, alle ore 11 nella Parrocchia «S. Maria delle Rose» (via Madonna delle Rose ang. corso Unione Sovietica). Si prega di non inviare fiori. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
Torino, corso G. Agnelli 85.
— 5 settembre 1968.

La Divisione Personale e Relazioni Sociali FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la improvvisa scomparsa del
Cav. Uff. Enzo Tassinari
da lungo tempo valente ed apprezzato collaboratore, quale Dirigente dell'Ufficio «Piano Case Fiat».
— Il Personale dell'Ufficio si unisce con commozione al lutto per la immatura dipartita del proprio Capo.
— Torino, 5 settembre 1968.

Gli Amici della FIAT di
Enzo Tassinari
si uniscono al dolore dei familiari per la improvvisa scomparsa del carissimo indimenticabile Enzo e ne ricordano la sua bontà e la sua esemplare attività.
— Torino, 5 settembre 1968.

Il Presidente e i Colleghi del Comitato per il Centro Internazionale di Perfezionamento Tecnico Professionale prendono viva parte al dolore della Signora Rosanna Rasetti Tassinari per l'improvvisa scomparsa del Padre,
Cav. Uff. Enzo Tassinari
— Torino, 5 settembre 1968.

Vittorino e Rossana Chiusano partecipano sentitamente al dolore della famiglia Tassinari per la immatura scomparsa del loro amatissimo congiunto.

I Collaboratori della Fondazione Giovanni Agnelli partecipano al dolore della Signora Rosanna Rasetti Tassinari per la morte del PAPA'.

Dott. Giovanni Latino si associa.

Le Famiglie Rasetti e Gaia si uniscono con grande affetto al dolore della moglie, di Rosanna e Mario per la dipartita del
Cav. Uff. Enzo Tassinari
— Torino, 4 settembre 1968.

Anna Maria Giachino partecipa commossa al dolore di Rosanna e Mario.

Elsa e Sergio Favetti prendono vivamente parte al dolore della famiglia Tassinari.

Il Consiglio Direttivo e Soci dell'U. S. Val Fellice commossi per la perdita del Presidente della Società partecipano al dolore della famiglia.

Con profondo cordoglio partecipano al dolore dei familiari del
Cav. Uff. Enzo Tassinari
gli amici: Ettore Carasso, Euripide Celi, Leonida Cena, Ubaldo Patella, Albino Pignatto, Radigonde Re.
— Torino, 4 settembre 1968.

Partecipa al dolore dei famigliari del
Cav. Uff. Enzo Tassinari
l'amico Antonio Patrocinio.
— Torino, 4 settembre 1968.

Chiabrera, Vallico, Dughera, con profondo dolore, si uniscono ai familiari per la scomparsa del compianto
Cav. Uff. Enzo Tassinari
— Torino, 4 settembre 1968.

Al dolore di Rosanna e mamma partecipa costernata la famiglia Cinato.

Partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro
Enzo Tassinari
le cognate Enrica e Alda Oberti, la nipote Anna Pistarino con Cesare Vayr e la famiglia Paredi.
— Torino, 4 settembre 1968.

Il mattino del 4 settembre troveva tragica morte, presso Alessandria
Anna Funtò D'Alò
Ne danno il triste annuncio il marito Ten. Col. Aurelio con i figli Luciano, Roberto e Fabrizio, la sorella Virginia Biagi ed i parenti tutti. Le esequie seguiranno a Fasano venerdì 6 settembre.
— Torino, 4 settembre 1968.

Il Colonnello Comandante, gli Ufficiali, Sottufficiali, graduati e fanti del 22° Reggimento fanteria «Cremona» partecipano con animo fraterno al profondo dolore del Ten. Col. Funtò per la tragica morte della Signora
Anna Funtò D'Alò
avvenuta ad Alessandria il 4 settembre 1968.
— Torino, 4 settembre 1968.

Cristianamente è mancato
Vittorio Fop
Addolorati lo annunciano: la moglie, figlie, figlio, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 10,15 dall'Ospedale Nuova Astanteria.
— Torino, 4 settembre 1968.

Prendono viva parte al dolore dei familiari gli amici: Eugenio Ardusso, Geni Bindocci, Paola e Gino Bissacco, Gina e Aldo De Agostini, Rosalinda e Nino Manti, Bruna e Tommaso Viale.

La famiglia Chiappa partecipa fraternamente commossa al grave lutto per la scomparsa della Signora
Elisa Vercellone in Eusebio
— Torino, 4 settembre 1968.

Il Direttivo e i Soci dell'U.G.A. prendono parte al dolore dell'amico e socio fondatore Giacinto Eusebio per la perdita della cara MAMMA.

Le famiglie: Giovanni Bernardi, Torino; Giuseppe Fessera, Crescentino; Cesare Quaglia, S. Francesco al Campo
prendono viva parte al dolore dell'amico Armando Morbello e famiglia per la perdita della Suocera
Anna Cerchio n. Casco
— Torino, 4 settembre 1968.

Le famiglie de Stefanis e Gobessio partecipano al dolore della loro congiunta Dott. Maria Giovanna Bo de Stefanis per la scomparsa del suo compianto Padre
Arturo Bo
— Guastalla, 3 settembre 1968.

Secondo doloroso anniversario
Maria Filippa nata Campia
Vive con indimenticabile rimpianto nel cuore del suo Nando, figlie e famigliari. Messa 6 settembre ore 8,30 S. Alfonso.
— Torino, 4 settembre 1968.

RINGRAZIAMENTO
I familiari del compianto
MAESTRO CAV.
Giovanni Battista Fornelli
riconoscenti per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro scomparso ringraziano commossi: Amministrazioni comunali di Cafasse e Villanova; autorità civili, religiose, locali, provinciali; Comm. Magnoni e famiglia; Associazioni; Scuole di canto, Banda musicale, Coltivatori diretti, sportiva, Avis, Fante, Alpini, Cooperative, Combattenti, Ex allievi Don Bosco. La popolazione di Cafasse e Piossasco e chi con la presenza, scritti, preghiere, fiori hanno preso parte al loro dolore. In modo particolare ringraziano il Dott. Antonio Astegiano medico e amico, per le amorevoli cure prestate. La Messa di trigesima avrà luogo 29 settembre alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale.
— Cafasse, 4 settembre 1968.

Il 2 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Platè
A funerali avvenuti lo piangono: la moglie Clorinda Campese, i figli: Marisa con il marito Vincenzo Mina e la piccola Elena; Giorgio con la moglie Jucci Albera e il piccolo Marco; Laura; i fratelli Franco e Bruno con le rispettive famiglie, i cognati, le cognate e parenti tutti. La famiglia sente il dovere di esprimere un particolare ringraziamento al Prof. Franco Donadio e al Dott. Renzo Barbero per l'affettuosa premura con la quale hanno prodigato ogni possibile cura per alleviare le sofferenze al caro estinto.
— Torino, 5 settembre 1968.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed i Dirigenti della Indesit SpA partecipano al lutto del rag. Giorgio Platè, apprezzato collaboratore, per la morte del padre
Ettore Platè
— Rivalta, 4 settembre 1968.

Impiegati ed Operai degli Stabilimenti della Indesit SpA prendono parte al dolore del Rag. Giorgio Platè per la scomparsa del padre
Ettore Platè
— Rivalta, 4 settembre 1968.

I Membri delle Commissioni Interne degli Stabilimenti della Indesit SpA prendono viva parte al dolore del rag. Giorgio Platè per la scomparsa del padre
Ettore Platè
— Rivalta, 4 settembre 1968.

I Collaboratori della Direzione del Personale della Indesit SpA si uniscono al cordoglio del rag. Giorgio Platè per la scomparsa del padre
Ettore Platè
— Rivalta, 4 settembre 1968.

Il Servizio di vigilanza della Indesit SpA partecipa al cordoglio del rag. Giorgio Platè per la perdita del padre
Ettore Platè
— Rivalta, 4 settembre 1968.

Cristianamente è mancata
Maria Maggi ved. Manara
Ne danno triste annuncio i figli, Emma, Clemente, Luisa con le rispettive Famiglie e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30, Parrocchia Santa Teresina.
— Torino, 5 settembre 1968.

Ricordano con affetto la cara zia MARIETTA i nipoti: De Filippis, Guglielmino, Masante, Mühlbauer, Ravagli, Ravelli, Zanni.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli affezionati amici di Polpresa: Anna, Alba, Ettore, Giulio; Barbero, Beardo; Bondonno; Bordino-Ridoni; Botallo; Carena; Gallo-Dealbis; Gardini-Marchis; Guglielmino; Merzari; Santacroce; Versino-Divina.

L'Associazione Provinciale Macellai esprime profondo cordoglio al proprio Consigliere Sig. Clemente Manara per la scomparsa della MAMMA.

Si associano: Arturo Quirighetti, Mario Casto, Angelo Antonioli, Cesare Bertola, Giuseppe Carena, Ettore Caloria, Nanni Lovera, Mario Morelli, Gaetano Martino, Mario Strumia, Cosimo Visca.

Le Famiglie Crevero, Clerici, Somale, partecipano affettuosamente al dolore della Famiglia Manara per la perdita della MAMMA.

La Cooperativa Sottoprodotti prende viva parte al dolore del Presidente del Collegio Sindacale Signor Manara per la dipartita della MAMMA.

Il Consorzio Carlo Pia prende viva parte al lutto del suo Consigliere Sig. Manara per la perdita della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Arisio
Premio fedeltà FIAT
Addolorati lo piangono: moglie, nuore, le care nipoti Fulvia e Rossana, e parenti tutti. Funerali oggi 5 ore 14,30 nella Parrocchia di Gesù Crocifisso (via Giaveno).
Torino, via Mondovì 5.
— 4 settembre 1968.

Maestranze, Collaboratori, Dipendenti della ditta «La grafica» partecipano al lutto della famiglia per la dipartita del Signor ARISIO, padre del loro compianto titolare.
— Torino, 4 settembre 1968.

La famiglia Giovannini si unisce commossa al dolore della signora Arisio.
— Torino, 4 settembre 1968.

Condomini inquilini casa via Mondovì 5 si uniscono al dolore della famiglia Arisio.

La cognata Maria Oddera e nipoti Carla, Giacomo e Luigi condividono il dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Sebastiano Fiandino
— Alba, 3 settembre 1968.

I cugini Margherita ed Erberto Mortara partecipano al dolore di Rita, Antonio e famiglia per la scomparsa del padre
Sebastiano Fiandino
— Bra, 4 settembre 1968.

Il Panathlon Club Langhe partecipa al lutto del socio Antonio Fiandino per la scomparsa del padre
Sebastiano Fiandino
— Bra, 5 settembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Buscaglione
di anni 65
Ne danno il triste annuncio la moglie Secondina Campestri, il fratello Edoardo e famiglia, i cognati Carbone e Campestri con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Graglia giovedì 5 c. m. alle ore 16 partendo dalla propria abitazione in via Provinciale 12. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Graglia, 4 settembre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Claudina Vernetti ved. Bertinatti
Addolorati lo annunciano i figli, nuore, nipoti. I funerali venerdì alle 10,15 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).
— Torino, 4 settembre 1968.

E' serenamente mancato il
Can. Biagio Fissore
Ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, cognati, nipoti. I funerali seguiranno oggi alle ore 16 nella Chiesa di Nostra Signora del Suffragio via San Donato 35.
— Torino, 5 settembre 1968.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino, partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del Socio
Geom. Nicola Olivetti
— Torino, 5 settembre 1968.

1962 — 1968
Con immutato affetto la moglie ricorda
Albino Marone
— [illegible], 5 settembre 1968.

1965 — 1968
Francesco Pontorieri Nanni
Con amore sempre più grande e rimpianto sempre più profondo ti piangono sempre la tua mamma il tuo papà.
— Torino, 5 settembre 1968.

1967 — 6 settembre — 1968
Francesco Rossio
Con tanta tenerezza e infinito rimpianto sempre lo ricordano moglie, figlia e genero. S. Messa 6 settembre ore 8 Parrocchia Nostra Signora della Pace.
— Torino, 5 settembre 1968.

Chiaretta Delfina
La famiglia Suppo, Dalmasso e Forese ringraziano sentitamente per l'affettuosa partecipazione.
— Torino, 4 settembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

TRENTENNE il Perito occuperebbesi presso seria ditta come impiegato magazziniere. Telefonare 234-345.

VENTENNE presenza stenodattilo referenziatissima esperienza triennale settore abbigliamento offresi per ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino».

VENTIDUENNE media inferiori dattilografia patente B impiegato archivista magazziniere stampaggio circolari fotocopie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino». A80489

VENTIDUENNE segretaria, dattilo-complometer, primanotista, contabilità clienti e fornitori, corrispondente, triennale esperienza, offresi importante Società, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9066 — Torino».

VENTIQUATTRENNE esperienza paghe contributi, pratica tutti lavori d'ufficio offresi. Tel. 339-401.

CORRISPONDENTE STENODATTILO PERFETTO TEDESCO ITALIANO CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8488 — TORINO». A78152

GEOMETRA cerca segretaria pratica lavoro ufficio ed amministrazioni stabili. Tel. 881-852.

GEOMETRA CON ESPERIENZA NEL SETTORE EDILIZIO, ABILE DISEGNATORE PREFERIBILMENTE PRATICO DI ARREDAMENTO, ETA' 20-30 ANNI CERCA AZIENDA DI IMPORTANZA NAZIONALE. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 485 — TORINO».

GEOMETRI neodiplomati militesenti massimo 30enni auto propria, aventi spiccata personalità ricerca ufficio commerciale operante nel mercato immobiliare. Presentarsi con curriculum vitae a L'Immobiliare, corso Re Umberto 50, Torino, ore pomeridiane

IMPIEGATA veramente pratica paghe, contributi, cottimi, operatrice Mercator, ricerca importante industria elettromeccanica in Nichelino. Inviare dettagliato curriculum, specificando età, stato civile, a «Pubblicità Stampa 2590 — Torino».

OPERATRICE Audit per contabilità generale assume industria chimica torinese. Manoscrivere curriculum a Cassetta FF.SS. 397, Torino.

PERITO meccanico con esperienza lavorazione acciai inox e materiali speciali cercasi per conduzione reparti taglio e costruzione elettrosaldati. Telefonare 375-875.

STENODATTILOGRAFA 18enne primo impiego conoscenza lingue straniere Mec assume ingrosso tessuti alta moda. Telefonare 687-441 ore ufficio. A80488

STUDIO professionale cerca impiegata dattilografa veramente pratica paghe contributi et volenterosa 18-20enne stenodattilo paghe-contributi. Telefonare 519-235. 26080

UFFICIO legale cerca ottima dattilografa. Telefonare 543-153.

15 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. SIGNORINA conoscenza francese disposta viaggiare cercasi. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 9042 — Torino». A80738

A. DENTISTA cerca infermiera anche non pratica purché volenterosa. Presentarsi piazza Risorgimento 20, 2° piano, 9-12, 15-18. 2001

A. MONDADORI assume cinque elementi minimo diciottenni ambosessi per Torino e cinque per Aosta-Ivrea da inquadrare in nuova organizzazione vendita. Non richiedesi esperienza specifica ma volontà e comunicativa. Presentarsi via S. Teresa 10 ore ufficio. A80287

A. PERSONA giovane, dinamica, pratica contabilità, amministrazione acquisti, libera subito, offresi impiego. Telefonare 513-326. 2001

A. SIGNORE e signorine massimo 40enni dinamiche presenza media cultura residenti Pinerolo offronsi notevoli possibilità forte guadagno esplicando mansioni previdenziali e fiduciarie. Presentarsi Ina, via Chiappero 29, Pinerolo, piano 1°, oggi dalle 15 alle 18 e domani dalle 10 alle 12. 2001

BIELLA-Ivrea signore distinte, presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico cerca società svedese produttrice apparecchi industriali e domestici per visitare ed illustrare nuova produzione ad industrie e clientela privata. Assicuriamo dopo periodo prova ottimo e continuativo guadagno. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 470 — Torino». O319

CASA cosmetici cerca propagandiste estetiste. Telefonare 321-084.

CASSIERA bar già esperta cercasi massimo 35enne. Telefonare 547-356

CERCANSI giovani elementi ambosessi media cultura. Stipendio, provvigioni, inquadramento sindacale. Inutile presentarsi se parzialmente occupati. Ade, corso Vittorio Emanuele 197, ore 10-12, 16-18.

CERCASI apprendista impiegata buona dattilografa. Telef. al 655-136.

CERCASI maestra elementare in pensione o persona cinquantenne pratica amministrazione e conduzione piccolo albergo di montagna. Telef. 756-648.

COMMESSA 16-20enne tessuti confezioni capacità cucito ottimo trattamento. Telefonare 950-183.

CORRISPONDENTE italiano, possibilmente inglese, francese, stenodattilografa. Cultura, Dinamismo. Ottima retribuzione. Assume Gabetti S.p.A. Presentarsi via XX Settembre 12, ore 18-19. O335

DISEGNATORE progettazione stampi lamiera e complessivi elettromeccanici capace cerca azienda. Telefonare 720-012. 26040

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA PER UFFICIO CONTABILITA' ELEMENTO PRATICA/O SISTEMA AUDIT 513, NON PRIMO IMPIEGO, LIBERO SUBITO. PRESENTARSI: BONELLI, VIA [illegible] 92, TORINO, ORE 9-12. A80346

IMPORTANTE AZIENDA ZONA MIRAFIORI CERCA GIOVANE DISEGNATORE NOZIONI ELETTROTECNICA PER UFFICIO STUDIO IMPIANTI. DIPLOMA PERITO ET PRECEDENTE ESPERIENZA LAVORO COSTITUIRANNO ELEMENTI PREFERENZIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8583 — TORINO». A78821

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANE IMPIEGATA PRATICA LAVORI UFFICIO ET DISEGNATORE MILITESENTE NON PRIMO IMPIEGO. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 3106 — TORINO».

INDUSTRIA cartaria zona Francia assume signorina bella presenza aiuto ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2647 — Torino».

INGEGNERE ELETTRONICO BUONA CONOSCENZA INGLESE CERCASI PER POTENZIAMENTO VENDITE SETTORE COMPONENTI ELETTRONICI AD ELEMENTO ADATTO. OFFRESI BUONA RETRIBUZIONE INIZIALE CON OTTIME PROSPETTIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8497 — TORINO». A78152

INTERPRETE TRADUTTRICE TEDESCO, POSSIBILMENTE ANCHE INGLESE O FRANCESE, CERCA INTERESSANTE INDUSTRIA. INDISPENSABILE PADRONANZA LINGUE ED ESPERIENZA UFFICIO. RETRIBUZIONE ADEGUATA CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3038 — TORINO».

ISTITUTRICE maestra, autopropria, massime referenze, cercasi per completo pomeriggio bimbi 4-7 anni villa vicinanze Torino. Telef. 490-677.

MARCHESE Villadoria produttrice Barolo, Grignolino, Dolcetto assume per zone Valli di Susa-Lanzo-Pinerolese, ambosessi, possesso utilitarie, offre fisso mensile più provvigioni e premi produzione. Presentarsi via dei Mille 5, Rivoli Torinese, venerdì 6 ore ufficio, non necessita esperienza vendita. O378

MEDIA Industria metalmeccanica torinese con stabilimento in provincia di Cuneo cerca elettricisti con pratica impianti industriali, programmatore per ufficio produzione, disegnatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino».

RAGIONIERE massimo trentacinquenne, ottima conoscenza ed esperienza contabilità generale e industriale cerca subito importante società metalmeccanica torinese. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 9019 — Torino». [illegible]

16 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. SIGNORA 46enne patentauto offresi dama compagnia, eventualmente piccoli lavori domestici. Telefonare 889-850. A80911

A. VENTISETTENNE manovale con patente pratico città e dintorni. Telefonare 537-030. A80873

ABILE paregista patentato pratico referenziato offresi. Tel. 336-243.

ABILE panettiere, con patente, libero subito, offresi. Tel. 756-614.

ABILISSIMA guardarobiera offresi per casa signorile o albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino». A80531

ABILISSIMA stiratrice tintoria offresi mezza giornata mattino, possibilmente centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3095 — Torino».

ALLENATORE federale dilettante disposto trattare società I categoria o società dipendenti fabbriche curriculum Coverciano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9034 — Torino». A80526

AUTISTA domestico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3102 — Torino». A80643

AUTISTA fattorino espertissimo 48 anni pratico qualunque commissione ufficio otto anni stessa ditta offresi anche privato. Tel. 379-035.

AUTISTA fattorino pratico Piemonte offresi anche mezzo proprio. Telefonare 615-431. [illegible]

AUTISTA giovane con patente E pratico città e linea offresi libero subito. Telefonare 325-708.

AUTISTA meccanico offresi lavoro praticissimo Tigrotto Leoncino patente D. Telefonare 251-392.

AUTISTA patente C praticissimo città Piemonte offresi seria ditta. Telefonare 382-083.

AUTISTA piemontese 33 anni, patente C, pratico zona Piemonte, Liguria, Toscana, offresi subito. Telefonare 555-012. A80831

AUTISTA pratico autotreni subito libero offresi. Telefonare 841-593.

AUTISTA torinese con Leoncino esperto città offresi a ditte o privato. Telefonare 855-535.

AUTISTA torinese con Lupetto offresi mezza giornata a ditte. Telefonare 236-160 ore pasti.

AUTISTA 22enne con patente C offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino». A80381

AUTISTA 27enne coniugato, massima serietà, patente B, lunga esperienza, offresi presso seria ditta qualsiasi lavoro, anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9043 — Torino». A80740

AUTISTA 36enne patente B offresi a privato o ditta, lunga esperienza Italia estero, con referenze. Telefonare 675-853 dalle 18 alle 20.

AUTISTA 38enne, patente D-E pubblica offresi solo, per semirimorchio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino».

BALIA prenderebbe custodia bimbo-a, qualsiasi età. Tel. 241-950.

BAMBINAIA referenziata offresi per ore mattutine o pomeridiane e serali compreso festivi. Telefonare 489-197 ore 20-21,30.

BARISTA cassiera bella presenza 21enne offresi subito. Tel. 554-598.

BATTILASTRA specializzato conoscenza disegno esperienza ventennale, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9082 — Torino».

CAPO squadra verniciatura sintetico, nitro, acrilico, lunga esperienza offresi adeguatamente. Tel. 327-632

CHEF di cucina giovane offresi subito disposto a trasferirsi. Telefonare 727-943. A80478

COMMERCIANTE torinese libero settembre-maggio cerca lavoro qualunque genere. Dispongo automezzo, cauzione. Tel. 370-331.

COMMESSA 26enne decennale esperienza, offresi drogheria, salumeria, alimentari, anche mezza giornata. Telefonare 692-021. A80730

CONFEZIONISTA tendaggi, [illegible], coperte fodere cerca lavoro offresi. Telefonare 611-617.

CONIUGI cercano portineria. Telefonare ore pasti 776-177.

CONIUGI emiliani, soli, cercasi portineria, mezza età, referenze. Telefonare 536-343. A80726

CONIUGI piemontesi ex custodi stabilimento, marito patente caldaie vapore occuperebbesi custodi fabbriche o simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino».

CONIUGI piemontesi moglie già custode stabilimento cerca portineria privata. Tel. 61-108 ore pasti.

CONIUGI soli conoscenza lingue, cuoca, tuttofare, offronsi, liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CONIUGI, cinquant'anni con figlia tredicenne offronsi custodi casa campagna villa cura giardino orto e animali domestici, moglie aiuto casa ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9048 — Torino».

DICIOTTENNE occuperebbesi commesso o lavoro fiducia, libero subito. Telefonare 737-830.

DICIOTTENNE piemontese militesente, patente B, pratico città, offresi come fattorino. Tel. 322-430.

DINAMICO 26enne perfetto lingua tedesca istruito patente II grado facilità parola buon carattere, intelligenza, presenza, accetta subito qualsiasi buon lavoro. Tel. 652-328

DIPLOMATA scuola materna custodirebbe bimbo proprio domicilio, Madonna Campagna. Tel. 259-929.

ELETTRICISTA cablatore specializzato 32enne offresi a industria. Telefonare 216-339. A80825

ENERGICO capo officina pensionato in stampi attrezzature lavorazione meccaniche collaudo. Tel. 384-434.

ESPERTA governante bambini, media età, distinta, buona educazione, offresi case signorili. Disposta recarsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9046 — Torino».

ESTETISTA diciottenne diplomata presenza, massima serietà, referenze, desiderosa occupazione adeguata offresi a istituto estetico, negozio parrucche, acconciature, profumeria. Scrivere: «Casella Postale 138 Ferrovia — 10100 Torino».

FATTORINO referenze offresi subito Vespa propria. Tel. 652-388.

EX agente P. S. piemontese occuperebbesi incarichi fiducia anche mezza giornata. Telefonare 250-860.

FATTORINO usciere pratico archivio, commissioni, lavori ufficio, patente auto, referenziato, libero subito, offresi a stabilimento o enti amministrativi. Tel. 83-698.

GIA' custodi con figlio cercano portineria stabile moderno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3081 — Torino».

GIOVANE aiutante carpentiere in ferro offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 540-172. A80-828

GIOVANE mamma custodirebbe bimbo casa propria. Telef. 581-705.

GIOVANE offresi autista vettura propria patente C. Tel. 264-234.

GIOVANE ragazza piemontese offresi come operaia. Telefonare 290-783.

GIOVANE signora bella presenza offresi per studio medico o dentistico. Telefonare 518-007 pomeriggio.

GIOVANE 24enne occuperebbesi come magazziniere, fattorino, pratico città, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3104 — Torino».

GIOVANE 25enne magazziniere o fattorino bella presenza. Telef. 514-124 ore 12,30-14 o 19,30-20,30.

GOVERNANTE bambini, media età, fine educazione, offresi casa signorile ore pomeridiane, serali, notturne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino».

LIBERO a turni trentenne esperto materie plastiche offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 371-131.

LITOGRAFO incisore militeassolto 22enne offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino». A79928

MAGAZZINIERE militesente, pratico movimento magazzino, spedizioni, patentauto, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3098 — Torino». A80834

MAGGIORDOMO referenziatissimo ex-dipendente Corte egiziana, ambasciate, offresi casa veramente signorile, eventualmente anche autista, lavori generici. Presenza, moralità assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9038 — Torino».

MAESTRA di lavoro presenza offresi assistente presso ditte oppure lavoro responsabilità, fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino». A30689

MANOVALE generico volenteroso offresi subito. Tel. 777-493.

MANOVALE 38enne addetto macchine tessili referenziato occuperebbesi. Jannone Vincenzo, corso Ver[illegible] 101, Torino. 26021

MECCANICO generico 45enne offresi lavoro fiducia, seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9058 — Torino». A80785

MECCANICO, tempo libero, offresi per piccoli lavori di montaggio. Telefonare 81-316. A80891

OFFRESI aiutante cuoco pratico. Telefonare 843-948. A80610

OFFRESI aiuto cucina disposto trasferirsi. Scrivere: Cortese Alessandro, Pensione Claudia, via Bellezia 5, Torino. A80807

OFFRESI autista con patente E per città e provincia. Telef. 886-335.

OFFRESI autista famiglia privata pratico, serietà, patente C. Telefonare 956-021. [illegible]

OFFRESI autista fattorino 22 anni con patente B pratico Torino-Milano. Telefonare 739-748.

OFFRESI diciassettenne saldatore elettrico o altri lavori. Tel. 261-594

OFFRESI domestico tuttofare a persona sola oppure coniugi a giornata. Telefonare 742-236.

OFFRESI domestico tuttofare bella presenza referenziato, anni 35. Telefonare 657-548. A80892

OFFRESI donna tuttofare dalle 8-15 barriera Nizza. Tel. 634-305.

OFFRESI giardiniere. Tel. 341-984.

OFFRESI giovane volenteroso ventiquattrenne come fattorino oppure autista con patente B, pratico città e provincia, oppure qualsiasi altro lavoro. Telefono 682-907.

OFFRESI meccanico auto e motorista. Telefonare 553-570.

OFFRESI pratico distributore benzina anche a ore. Telefonare ore pasti 698-071. A80755

OFFRESI signora tuttofare referenziata. Telefonare 392-915 dalle 14 alle 16. A80517

OFFRESI signorina 20enne come operaia presso seria ditta. Tel. 388-424.

OFFRESI tuttofare a ore zona corso Francia. Telefonare 758-038.

OFFRESI ventenne militesente, fattorino pratico città con patente B, meccanico pratico auto, o lavori vari. Telefonare 281-594.

OFFRESI ventiquattrenne autista pratico città. Telefonare 622-481.

OFFRESI 50enne aiutante cuoca fissa referenziata. Tel. 281-165.

OFFRESI 54enne come autista altro lavoro presso ditta massima serietà. Telefonare 388-424. A80501

ODONTOTECNICO diplomato 21 anni, militesente, esperienza di lavoro, buone capacità offresi medico-dentista disposto assumerlo. Telefonare 536-353 ore pasti.

OPERAIO 26 anni addetto presse e smeriglio, massime referenze, libero subito, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino». A80680

OPERAIO 37enne, patente, occuperebbesi ore serali e giorni festivi qualsiasi lavoro, preferibilmente maschera cinema. Tel. 263-573.

[illegible] ziato, Costanzo Giuseppe, via [illegible] 12, pal. D. A80317

PENSIONATO decoratore piemontese energico offresi ditta anche mezza giornata. Telefonare 386-537.

PENSIONATO di guerra 59enne offresi mansioni fiducia. Telefonare 758-584. A80633

PENSIONATO offresi guardiano notturno autorimessa, referenziato. Telefonare 485-879. A80010

PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro pratico officina manutenzioni saldatura, anche mezze giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino». A80604

PENSIONATO 62enne occuperebbesi fattorino o magazziniere massima fiducia. Telefonare 394-213.

PENSIONATO piemontese serio energico giovanile offresi qualsiasi lavoro anche di fiducia. Telef. 288-537 ore pasti. A80461

PENSIONATO piemontese III tecnica patente D-E massima referenza offresi anche mezza giornata o saltuario qualsiasi lavoro magazzino, esattore posti di fiducia e responsabilità, mite pretese. Tel. 533-045.

PERITO meccanico 23enne libero tutte le sere e sabato pomeriggio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino». A80588

PICCOLO pensionato offresi lavoro leggero. Telefonare 532-769.

PIEMONTESE 34enne pratico azienda agricola offresi come fattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3090 — Torino». A80595

PORTIERE albergo, referenziato, lunga pratica, offresi stagione invernale, anche notte. Scrivere: «Pubblicità Lastand 5 D — Savona».

QUARANTATREENNE carabiniere in congedo offresi come sorvegliante presso industria propenso fare turni. Schembri, via Saccarelli 78, Venaria Reale. A80810

QUARANTENNE presenza pratica commercio offresi mezza giornata. Telefonare 744-059.

RADIOTECNICO ventenne licenza media volenteroso offresi anche in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9073 — Torino». A80863

RAGAZZO 18enne patente auto offresi. Telefonare 789-492.

SEDICENNE, prima istituto offresi fattorino interno uffici altro lavoro. Telefonare 775-839. A80642

SEDICENNE studente-lavoratore occuperebbesi solo mattino qualsiasi lavoro. Telefonare 327-[illegible].

SIGNORA educata terrebbe bimbo o bimba casa propria, referenziata. Telefonare 789-038.

SIGNORA mezza età bella presenza disposta mattino o pomeriggio studio medico posto di fiducia. Telefonare 264-232. A80358

SIGNORA offresi accudire bambino, borgata Parella. Tel. 743-731.

SIGNORA offresi mattino zona Francia accudirebbe bimbo oppure studio medico, libera 1° ottobre. Telefonare 728-202. A80481

SIGNORA prenderebbe bambine in custodia zona Santa Rita. Telefonare 356-890. A80737

SIGNORA quarantenne praticissima studio dentistico offresi subito. Telefonare 593-223. A80671

SIGNORA referenziatissima torinese ottima educazione offresi mattino governo bimbo lavori casa pomeriggio custodirebbe bimbo proprio domicilio. Telefonare 793-386 ore negozio.

SIGNORA 27enne bella presenza offresi come commessa già pratica frutta verdura. Telefonare 889-488 dalle 9 alle 11. A80338

SIGNORA 43enne offresi addetta mensa aziendale oppure impresa pulizia per stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9062 — Torino». A80815

TORINESE ventisettenne patente B offresi autista preferibilmente privato. Tel. 372-139. A80862

TORNITORE 1ª offresi a ore. Telefonare 698-856. A80871

TUTTOFARE abilissima referenze per famiglia adulti Crocetta 5. Secondo offresi 8,30-14 feriali quarantamila. Telefonare non ore pasti 500-741. A80673

TUTTOFARE fissa referenziata offresi a persona sola oppure coniugi soli. Telefonare 502-245. A80453

TUTTOFARE offresi 6 ore giornaliere, pratica stiro, referenziata zona corso Francia. Telefonare 880-345.

TUTTOFARE referenziata occuperebbesi famiglia possibilmente presso signora sola. Cabrera Josefa ved. Condito, via Soana 4, Torino.

VENETO autista patente C lunga esperienza offresi anche privato. Telefonare 613-589. A80399

VENTICINQUENNE operaio comune offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3123 — Torino».

VENTENNE offresi come operaia. Mancio, via del Ballo 3, Moncalieri.

VENTICINQUENNE praticissima medicinali offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino».

VENTIDUENNE libero subito offresi qualsiasi lavoro ramo meccanico. Telefonare 331-392 ore pasti.

VENTIDUENNE patentato mezzo proprio mezza giornata libera offresi. Telefonare 732-643.

VENTIQUATTRENNE piemontese, volenteroso esperienza quinquennale come autista fattorino, perfetta conoscenza Torino e provincia, libero mezza giornata, offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare mattina 758-086. A80742

VENTITREENNE, licenza media, praticissimo città, patente B, cerca lavoro autista fattorino per ufficio, mezzo proprio. Telefonare ore pasti 532-449. A80949

VENTOTTENNE macchinista falegname esperienza decennale offresi presso ditta seria libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino».

17 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMONO tuttofare fissa pratica cucina coniugi soli veramente brava ottimo trattamento esigonsi referenze. Tel. 877-620.

A.A. TUTTOFARE referenziata cercasi zona Bernini, 4 ore mattino. Telefonare 745-967, 760-475 ore ufficio. [illegible]

A. APPRENDISTE oppure magliariste lavorando macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio, Super Coptal, Consolata 5, Torino.

A. CONIUGI preferibilmente senza figli, marito pensionato oppure occupato altrove con disposizione ore libere offresi in modernissima villa collina San Vito Torino, alloggio, riscaldamento, luce, in cambio cure piccolo giardino, manutenzione impianti casa, saltuaria custodia. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2549 — Torino».

A. TUBISTI e carpentieri in ferro specializzati cercansi. Tel. 210-487.

ABILE operaio lattoniere idraulico elettricista cercasi. Telef. 82-052 via San Massimo 40.

ABILE tuttofare fissa referenziata pratica cercasi. Stipendio massimo. Tel. 759-913. O372

ABILI cucitrici macchine motore assume ditta confezioni femminili. Edi, Reggio 27. A79592

ABILI fresatori dechelisti prima, assume ditta meccanica alta precisione. Telefonare 630-655.

AGGIUSTATORI stampi lamiera assumiamo. Ilea, v. Sansovino 243/34, tel. 251-731. 2001

AGGIUSTATORE 1ª categoria pratico attrezzature e macchinario tecnicamente preparato, attitudine comando, possibilità carriera. Assunzione categoria impiegati intermedi. Cercasi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 436 — Torino».

APPRENDISTA commessa drogheria, 15-18 anni, veloce, precisa, seria, assumiamo. Presentarsi Corso Unione Sovietica 159. Tel. 354-470.

APPRENDISTA diciottenne patente auto cercasi per impianti centralizzati antenna. Telefonare 372-883.

APPRENDISTI ed apprendiste quindicenni per [illegible] cercasi. Corso Re Umberto 40, Trucco.

ASSUMESI diciotto-ventenne mansioni magazzino da ingrosso tessuti. Telefonare 694-916. A79716

ASSUMESI tornitore 1ª categoria, operatore torni copiare. Telefonare 344-381. 1001

ASSUMIAMO signore signorine facile propaganda 150 [illegible] mensili. Telefonare 756-737. A80303

ASSUMIAMO tornitori 1ª cat., fresatori 2ª-3ª cat., aggiustatori 2ª cat. Presentarsi presso: Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 22, dalle 17 alle 19. 2001

ASSUMONSI saldatori ossigeno-elettrico calderai e magazziniere. Telefonare 720-144.

AUTISTA patente C carico-scarico pratico città cercasi. Presentarsi corso Umbria 51. 1001

BAMBINAIA fissa cercasi per bambina anni due. Telefonare 641-984.

BAMBINAIA puericultrice pratica referenziata cercasi fissa urgentemente, bambino 2 anni bimba otto mesi, alto stipendio. Tel. 673-963.

BAR via Martorelli cerca apprendista 15-17 anni. Telef. 251-437.

BREL confezioni assume commessa 15-18 anni, presentarsi via Marsini 8. 80291

CAMERIERA guardarobiera abile cucito, stiro, casa signorile disposta trasferirsi. Referenze controllabili. Ottimo stipendio, massimo 40enne. Telefonare Sanremo 84-321 o scrivere: «Sirone Pubblicità 24/5 — Sanremo». 26055

CAMICERIA EMMEGITI CERCA MACCHINISTE STIRATRICI ABILI ED APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA MASSARI 232 (CORSO GROSSETO). 2001

CARPENTERIA metallica cerca serio fabbro carpentiere. Presentarsi: via San Generoso, Rivalta Torinese.

CASA signorile due persone cercano cameriera tuttofare pratica referenziata. Telefonare 535-040 dalle 11 alle 15. A80457

CERCANSI donne e uomini per lavori pulizia. Presentarsi Edil-Sidi, via Bertola 59. [illegible]

CERCANSI meccanici auto complessivisti militeassolti. Presentarsi Averono, corso Traiano 4.

CERCANSI operai e manovali per trafileria tubi acciaio, operai addetti forni ricottura. Tel. 950-321.

CERCANSI sedici-diciannovenni pratici Autorimessa, corso Galileo Ferraris 124. A80712

CERCANSI [illegible] per impianti civili con referenze. Telef. 259-392.

CERCANSI tubisti saldatori specializzati. Telefonare 733-636.

CERCASI aggiustatori fresatori radialista provetti rivolgersi via Sansovino 191, Torino.

CERCASI aiutante termosifonista praticissimo. Telefonare 507-217.

CERCASI aiuto fucinatore. Officina via Duino 160, Torino. 2001

CERCASI apprendista commessa quattordicenne negozio fiori. Telefonare 758-983. 1001

CERCASI apprendista pettinatrice, manicure, Telefonare 740-405.

CERCASI apprendista pettinatrice via Saluzzo 71. Telef. 682-975.

CERCASI autista privato referenziato età 30-50 disposto eventuali prolungate permanenze fuori sede. Assumesi anche moglie da adibire servizi domestici. Offresi alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9049 — Torino». A80781

CERCASI bambinaia fissa referenziatissima, ottimo trattamento economico. Telefonare 500-276.

CERCASI brava manicure, apprendista pettinatrice, massimo diciottenne. Telefonare 583-412.

CERCASI donna fissa per piccola famiglia. Marito, moglie, bimba 1 anno. Telefonare 761-459.

CERCASI donna sola mezza età per compagnia e lavori domestici. Telefonare 0172-5936. 2001

CERCASI donna tuttofare fissa, libera subito. Telefonare 877-116.

CERCASI donna 45-55 anni per custodia bambina anni 7 e governo casa. Orario 8-19 escluso festivi. Telefonare 501-877 ore pasti.

CERCASI elettricista per lavori cottimo di cantiere e apprendisti. Telefonare 338-401.

CERCASI giovani 18-27anni, desiderosi iniziare nuova attività, indispensabile residenza in Torino, inutile telefonare, presentarsi oggi ore 16-18 «Per la Vostra casa» via Saluzzo 101, piano terreno.

CERCASI personale femminile per lavori pulizia uffici in ore serali. Telef. 515-393 ore 9-12 e 14-17.

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

CERCASI maglierista veramente abile sulle 12 et apprendista quindicenne per boutique. Telefonare ore mattino 501-015. 1001

CERCASI operaio panettiere urgente. Telefonare 723-178.

CERCASI sellaio praticissimo teloni per automezzi. Schiavino, corso XI Febbraio 27. A79486

CERCASI tuttofare amante bambini escluso sabato e festivi. Telefonare 654-353 ore pasti.

CERCASI urgentemente cameriera tuttofare tutto anno Pensione Lido, Loano, piazzale Mazzini.

CERCO coniugi preferibilmente provenienti paese pensionati aventi capacità lavorative oppure vedova con figlio 14-18anne. Offro possibilità discreto guadagno, alloggio, lavoro leggero genere frutta in magazzeno, zona tranquilla vicinanze Chieri. Unire indirizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». 2001

CERCO lavorante sarta apprendisti ambo sesso. Telef 597-808.

CIOCCOLATO cerca abile confezionatrice avviluppatrice mano. Macchinista fantasia, tavolette. Telefonare 331-863. A80466

COMMIS per ristorante cercasi. Presentarsi piazza Castello 115.

CUSTODIA casa privata cercansi coniugi soli anche pensionati, moglie aiuto tuttofare. Telef. 342-062.

DIMOSTRATRICE pratica elettromassaggiatori cercasi per stand Salone Tecnica Torino. Scrivere: «Pubblicità 9028 — Torino».

DOMESTICA abile, referenziata, indipendente, cerca persona sola dalle 7 alle 13.30 compresa mattinata festivi. Telefonare 547-669.

DOMESTICA capacissima referenziata disposta villeggiature, cercasi fissa per famiglia con aiuto, alto stipendio. Telefonare 673-963.

DOMESTICO fisso cerca signore solo per casa signorile. Inutile presentarsi senza ottime referenze controllabili. Tel. 511-606 ore 13-15.

DITTA case prefabbricate, Nichelino, cerca operai falegnami, carpentieri. Telefonare 667-626.

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici impianti civili cercansi. Telefonare 320-442. A80514

FAMIGLIA torinese cerca signorina alla pari interessata studio francese, custodia bambini, disposta trasferirsi. Telefonare 669-676.

FARMACIA cerca fattorino mansioni varie, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 471 — Torino». 2001

FONDERIA alluminio cerca sbavatore. Presentarsi via Rodi 16, Grugliasco (vicino Pininfarina).

GIOVANI cercansi anche studenti, facile propaganda, guadagno immediato. S. Anselmo 26 F, telefonare 657-394. A80413

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA ASSUME SUBITO SCOCCAI, MODELLATORI, TRACCIATORI IN LEGNO TUTTI SPECIALIZZATI ET ESPERTI RAMO. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8566 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILI TORNITORI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE DI SERIE ET GIOVANI OPERAI CON NOZIONI MECCANICA GENERALE. INDISPENSABILI TRE TURNI. BUONA RETRIBUZIONE. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 8216 — TORINO». A74381

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI, CON NOZIONI MECCANICHE, DA ADIBIRE LAVORAZIONI GRANDI SERIE. INVIARE DOMANDE PRECISANDO ETA' E POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 2626 — TORINO».

IMPORTANTE legatoria editoriale cerca giovani apprendiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8689 — Torino». A79761

IMPORTANTE stabilimento costruzione stampi cerca falegnami e modellatori, indirizzare a «Pubblicità Stampa 2679 — Torino».

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO TORINESE RICERCA AGGIUSTATORI ED ELETTRICISTI PRATICI MANUTENZIONE MACCHINARI ED IMPIANTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8528 — TORINO».

INDUSTRIA meccanica cerca carpentiere 1° per mansioni anche da capo squadra. Telef. 341-557.

INDUSTRIA meccanica cerca carpentieri conoscenza disegno, giovani fresatori e tornitori. Gino Capponi 20. 2001

INDUSTRIA zona Lucento cerca fresatori, attrezzisti specializzati, massima retribuzione. Tel. 731-781.

LABORATORIO farmaceutico assume fialiniste e apprendiste confezioniste. Telefonare 852-769.

MANOVALI cerca piccola industria vicinanze Collegno ottima paga. Telefonare 781-471. A79080

MARCHESE Villadoria produttrice Barolo, Grignolino, Dolcetto assume per zone Valli di Susa, Lanzo, Pinerolese, ambosessi, possesso utilitaria, offre fisso mensile più provvigioni e premi produzione. Presentarsi via dei Mille 5, Rivoli Torinese, venerdì 6 ore ufficio, non necessita esperienze vendita.

MEDIA AZIENDA DI COSTRUZIONI METALLICHE ED IMPIANTI CERCA CAPO OFFICINA SERIO ORGANIZZATORE. SCRIVERE DETTAGLIANDO «PUBBLICITA' STAMPA 9077 — TORINO».

MOBILIFICIO cerca falegname patente C, referenze. Telef. 310-401.

MULIER MANIFATTURA ASSUME MACCHINISTE CONFEZIONI COSTUMI BAGNO. PRESENTARSI VIA MASSARI 238, TEL. 213-686.

MOTORISTI marini, scoppio e Diesel, pratici installazione assumerebbe importante industria provincia Latina. Scrivere casella 200-V SIP Tritone, Roma, indicando referenze et pretese. 26083

OFFICINA elettromeccanica cerca montatori preferibilmente pratici allettatrici. Telefonare 297-153.

PASTICCERIA cerca ragazze per casa e negozio, via Vigone 45.

PERSONA sola cerca governante fissa massimo stipendio, libertà. Telefonare ore ufficio 80-245.

PETTINATRICE cerca aiutante manicure, apprendista. Tel. 503-062.

RETTIFICATORI CERCHIAMO. TELEFONARE 380-453, 372-963, VIA TOFANE 35. A80929

SELF-service cerca apprendista. Telefonare 890-769. 2001

SERIA ditta assume operai possibilmente falegnami giovani. Telefonare 592-496. 80946

SIGNORA cerca tuttofare fissa oppure giornata intera. Tel. 581-086.

SIGNORA con alloggetto precollinare comodo cerca tuttofare fissa, maggiorenne, praticissima andamento casa signorile. Tel. 697-373.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa ore, referenziata. Telefon. 581-977 ore 10-12. A80171

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

STIRATRICE abile cercasi mezza giornata, Turati 10. Telef. 599-318.

TORNITORI qualificati, aggiustatori cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente lavoro razionale moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 16-19 presso Soc. Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501. Ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta espone servizio pullman per dipendenti. A76575

TIPOGRAFO compositore cercasi anche ore libere, Via Ancona 7.

TORNITORE PER TORNIO PARALLELO 1° E 2° CATEGORIA PER REPARTO ATTREZZERIA CERCA GRANDE INDUSTRIA DINTORNI PIANEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9050 — TORINO».

TORNITORE II, AGGIUSTATORI STAMPISTI, DECKELISTI, APPRENDISTI MECCANICI, ADDETTI MACCHINE PRESSOFUSIONE, CONCHIGLISTI, CERCA RUSPA, PRESENTARSI MONGRANDO 46.

TUTTOFARE [illegible] cercasi giornata o pomeriggio sino ore 20, amante bambini, trattamento familiare, zona S. Donato. Telefonare 773-121.

TUTTOFARE cercasi per famiglia tre adulti con aiuto zona Bernini. Telefonare 773-684.

TUTTOFARE fissa o giornata cercasi da piccola famiglia persone adulte. Zona Gran Madre. Telefonare 84-756. A80462

TUTTOFARE fissa o giornata cerca famiglia signorile 3 adulti zona centro. Tel. 512-339 ore 9-12.

TUTTOFARE fissa referenziata ottimo trattamento cercano coniugi soli. Telefonare 752-965.

TUTTOFARE fissa o giornata e bambinaia fissa per neonato cercano coniugi. Telefonare 532-149. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9044 — Torino». A80744

TUTTOFARE referenziata, mezza età, fissa, cercasi per famiglia 3 persone adulte, zona Crocetta, comodità elettrodomestici. Telefonare 591-384 dalle 8 alle 18.

80.000 mensili a tuttofare capacissima, referenziata, libera subito, per famiglia 4 adulti. Telef. 502-644.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

BOMBONIERE pasticcerie drogherie cartolerie cercansi introdotti zone Torino città Piemonte, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A80347

IMPORTANTE società produttrice articoli tecnici cerca per zona Torino e Piemonte abili venditori auto propria, presenza, oltre 25anni, inquadramento Enasarco, ottima retribuzione. Presentarsi via Guarini 4, Sogena, 9-12. A80349

ISPETTORI vernici cercansi da importante colorificio estero per completamento organizzazione commerciale, indispensabili pluriennale esperienza vendite settore vernici, introduzione clientela edilizia, industria, commercio. Corrispondiamo retribuzione, diarie, rimborso spese, incentivi. Scrivere dettagliando esperienze lavoro: «Pubblicità Stampa 491 — Torino». 26020

SMARRIMENTI L. 220 per parola

SMARRITO cane da caccia in zona Regio Parco, bracco tedesco. Telefonare 241-769. A80392

SMARRITO Lassie nero bianco via Garibaldi sabato, mancia. Telefonare 551-850. 2001

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 862-110; 662-876, via Pio V 20,

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102. Tel. 630-718 633-146

A. AIRIT controlla infedeltà, indagini separazioni legali, prematrimoniali e private (mari-monti) Italia-estero. Re Umberto 84 tel. 599-034, 589-510. 25468

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia estero. 0907

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. 0972

Z. DIOGENE investigazioni, informa, indaga, risolve. Marconi 31 bis, telefono 687-495. 0144

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista. Servizio domicilio. Telefonare 746-227.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso Potenza 105 angolo C. Toscana.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove troverete tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). 0204

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213: 124, 1500, 1100 R, Opel Kadett familiare, 850 special, 850 coupé, 600, 500, 500 giardiniera, 600 T furgone (aperto festivi). Prenotazioni Mini, Nsu. 0203

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite Monfalcone 141 tel. 393-127 aperto festivi. O50

A.A.A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261 (piazza Bengasi) autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 e 950.000, minimi anticipi, cambiando rateizzando assortimento furgoni e familiari. 0316

A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza privilegio senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000, garanzia sei mesi, permute, Corso Francia 343. 0136

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth, Visitateci, Telefono 353-632 . 0146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

A.A. ANASTASIO, Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10. Telefono 747-465. Vendita nuovo, assistenza, garanzia, tagliandi. Occasionissime Fulvia 2 C, GT, coupé, Ford Taunus 17 M TS, Fiat 850, 600 D. 0206

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite Monfalcone 141 telefono 393-127.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632 vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. 0146

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D, 1100 special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia. Telefono 353-632. 0146

A.A. PER un'automobile fidata vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a vostra disposizione la sua organizzazione e vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telef. 293-592, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi. 0326

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel NSU Volkswagen Renault 25, Monfalcone 141. O50

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture tutti tipi da 100 mila a 850.000, minimi anticipi.

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, permutiamo. 0379

A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, 500, 600, 1100 special, occasioni, ritiriamo scooter.

A. PER fine stagione svendiamo auto tutti i tipi 10.000 mensili, corso Cosenza 22. 0441

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima; Taunus 12 M; Taunus 17 M; Dauphine. Italcar, corso Turati 63.

ABBIAMO 200 AUTO USATE, TUTTI I TIPI E PREZZI. LUNGHE RATEAZIONI. CAVALLERI COMMISSIONARIA FIAT-SAVA. CORSO TURATI 37. 0138

ACQUISTIAMO per contanti autovetture ogni tipo anche semestrali, Automarkets, corso Principe Eugenio 11

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso Principe Oddone 68. 0204

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegne sollecite produzione 1968. Vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

ALFA Romeo G.T. veloce 1967 bellissima garanzia vende Cottino, Fabro 10. 0466

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate, Jaguar MK 10 4.2; Jaguar 3.8 S; Jaguar MK 2 3.8; Daimler V 8 2.5 automatica; Fiat 1500 berlina; 500; 600; Bianchina; Mini Cooper; Flavia 1800; Alfa 2600 spider; Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rosmini 5, telefono 655-191.

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala disponibile vasto assortimento: Fiat 500, 600, 850, 1100 D e special, Lancia Appia e Flavia, Ford 12 M e 20 M, Opel Kadett a 2 e 4 porte, Rekord berline e coupé, pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi, Corso G. Cesare 202 tel. 265-756

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

ASSICURATE la vostra auto con quote da lire 3365 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. 0394

AUTOBIANCHI Primula nuovo tipo motore 124 pronta consegna. Ruspa, commissionaria Autobianchi, Vigevano 62, tel. 230-877.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. 0857

AUTONOLEGGI da lire 850 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 667-514.

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. 0318

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Ces, via Pinelli 14, tel. 486-277.

BMW 1800 nuova da immatricolare cedo contratto a condizioni interessanti. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. 0316

BMW 2000 Tilux perfetta con garanzia. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. 0316

SOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni garanzie facilitazioni. Madama Cristina 66 60-819. 1001

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). 0326

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale Monfalcone 141 telef. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima, Via Nizza 50.

CONTI Saluzzo 118. Compera automobili recenti, vastissimo assortimento occasioni, permute, rateazioni, garanzie. 2001

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento, assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritto per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

DIPENDENTE vende 500 mesi sei. Telefonare 675-195.

E' facile assicurare la vostra automobile: bastano lire 3365 mensili. Ilas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823. 0394

FAMILIARE 124 anno 1967 ottime condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

FAMILIARE 2300 anno 1966 ottime condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

FAMILIARI 1100 anno 1963-64 buone condizioni vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0255

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

FIAT 1500 recente ottima 620.000 altra 62 190.000 occasionissime vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FLAMINIA coupé 2,8 perfetta aria condizionata, Autoradio, vende Cottino, Fabro 10. 0466

FLAVIA berlina 1800 iniezione, grigia, ultimo modello, annuale, perfetta km 16.000, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. 0205

FLAVIA coupé 1800, grigia, 1964, altra 1965, perfette, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. 0205

FLAVIA sei mesi vendesi iintermediari. Telefonare 332-179.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. 0146

GIULIA GT 1966 verde, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino. 0205

IL miglior prezzo per vendere la vostra autovettura lo troverete da noi, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani corso Grosseto 55. 0326

ISABELLAUTO corso Siracusa 156 compra-permuta-vende qualsiasi autovettura senza anticipo. 0182

ITALCAR, BMW: Auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose corso Filippo Turati 63. Telefono 500-835. 0318

JAGUAR 3,8 perfetta pochi chilometri vende Cottino, Fabro 10.

«LA STAMPA» per rinnovo parco automezzi vende n. 4 furgoncini 750 vetrinati in ottime condizioni. Telefonare 65-58 interno 430.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141 telef. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MINI Cooper inglese, 1965, verde, interno vera pelle, accessoriata, perfetta, vende Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, Torino.

MINI Cooper come nuova. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772. Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 Targa, 911 Sportomatic, 912, Giulia GTV sprint, Daimler automatico, Opel Commodore, Audi 70, Simca 1000, Fiat 1500 spider, Citroën 2 Hp, 1100 R.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo Caboto 35, telef. 580-089 dimostrazioni tutta la gamma vetture 1968 con consegna immediata.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo Caboto 35 tel. 580-089 vasto assortimento vetture usate in perfette condizioni: Fiat 1100, 1300 1500, 1800 berlina, 2300 berlina, familiare S., 124, 125, Dino spider e coupé, Lancia Fulvia coupé, Flavia 1500, 1800, berlina e coupé Flaminia Touring, Spider coupé, Alfa Romeo Giulietta 1300, 1600, Giulia 1300, 1600 T. I., Super, 2000, 2600 sprint, berlina, Ferrari 250, 330, G. T. 2 + 2, Mercedes 190, 220, 250 SE.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. 0146

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Daino recentissimo, Tigrotto lungo, Tigre lungo, Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetto lungo recente, Tigrotto ribaltabile, 650 ribaltabile con gru, 615 N-1, motocarro Macchi ribaltabile perfetto, Volkswagen furgone, gru idrauliche nuove e d'occasione per autocarri tutti i tipi e portate.

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telefoni 488-213 485-274. 0204

ROMEO furgone 5 porti buone condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. 0717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640; 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telefono 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0150

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove Monfalcone 141 telefono 393-127.

VENDESI vetture Fiat 124, 1100, 500. Telefonare 214-153.

VIA Vigone 44, vere occasioni auto usate garanzie senza anticipo, aperto anche festivi. A80421

VOLETE vendere la Vostra autovettura, realizzando massimo contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0394

VOLKSWAGEN, nuovo pronta consegna, usato vario garantito, assistenza completa, offre Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. 0254

124 semestrale verdone perfetta cinturato Pirelli, privato vende. Telefonare 647-214. 2001

600 controvento fine '66, unico proprietario, privato vendo. Telefonare 396-165. 1001

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

682, 642, 650, telaio lungo Mattador, Campagnola, carri attrezzi, Tigrotto con grù, vende Coppa, strada Malsino 91, telef. 890-709.

850 Special semestrali, ottime, garantite come nuove, vasto assortimento, permute, rateazioni, Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

850 Special, 850 Super semestrali perfette, privato. Telefon. 395-644 pasti. 79753

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

AUTORIZZATA chiaroveggente radio-estesista fluido aiuta salute e affari, Berruti, telef. 374-824.

LIQUIDIAMO roulottes, tende, materiale campeggio, giardino, canotti, affitti, permute, riparazioni. Casette prefabbricate, giocattoli. 963-116 La Loggia. 0325

PRIVATO vende moto Bsa Lightning 650 1967 ottime condizioni lire 600.000 contanti visibile corso Moncalieri 279, tel. 697-526.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. Siperlatte, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefonare 650-571.

A.A. PORTA Palazzo continua la trionfale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza novembre. Corso Regina Margherita 136. 0103

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 481-058; 485-440.

AFFARONE. Mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 893-545.

ALLA sala delle occasioni dell'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da lire 10.000 a 25.000; lavatrici usate da L. 10.000 a 25.000 automatiche; cucine fornelli gas da L. 1000 in su; lucidatrici da L. 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. 0800

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del mobile, via Lenina 9 angolo via Cottolengo, telefono 236-705.

ATTENZIONE. Matrimoniali 98.000 cucine 42.000. Principe Amedeo 11-U. Lagrange 29 (cortile).

FRANCOBOLLI collezione acquisto contanti. Amico San Secondo 22, solo pomeriggio. A77764

LETTI, lampadari, cancellate, grate in ferro battuto. Officina tel. 287-628

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici noleggi via Cavour 6, telefono 540-878. A75503

OCCASIONISSIMA boutique svende stupendi abiti cerimonia, sera, tailleurs, soprabiti, prezzi realizzo, cessazione attività. Telef. 631-521.

PRIVATO vende cuccioli femmine pastori tedeschi, pedigree, mesi 4 vaccinati. Telef. 950-716 ore pasti.

SALA pranzo seminuova vera occasione svendo causa trasloco. Telefonare 83-611.

TRASLOCANDO vendesi bella sala pranzo barocco, mobili vari. Telefonare 588-057. A80639